

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 242

Anno 44

9 ottobre 2013

N. 296

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

24 SETTEMBRE 2013, N. 140: Attuazione della L.R. 4 novembre 2002, n. 29, art. 3 (Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva). Approvazione del programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Triennio 2013/2015. (Proposta della Giunta regionale in data 2 agosto 2013, n. 1114).....7

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE - Oggetto n. 4512 - Mozione proposta dai consiglieri Leoni, Pollastri, Lombardi, Aimi, Filippi e Manfredini per impegnare la Giunta a chiedere al Governo della Repubblica di evitare l'aumento dell'IVA per le Cooperative Sociali impegnate nel welfare. (Prot. n. 37960 del 24 settembre 2013).....17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4112 - Risoluzione proposta dai consiglieri Sconciaforni, Barbati, Monari, Naldi, Meo, Riva e Luciano Vecchi per chiedere alla Giunta regionale di porre in essere azioni, negli ambiti istituzionali e politici preposti al confronto tra Governo e Regioni, al fine di rivedere la partecipazione italiana al progetto F35 e la decisione di acquistare tali velivoli, destinando le conseguenti risorse al rilascio ed allo sviluppo del Paese, riducendo inoltre la spesa militare complessiva17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4251 - Risoluzione proposta dai consiglieri Grillini, Mumolo e Barbati per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a favorire la diffusione dell'utilizzo delle biciclette come mezzo di locomozione principale per gli spostamenti ordinari, prevenire e contrastare i furti delle stesse, sensibilizzare i collaboratori regionali circa l'uso di tali mezzi di trasporto per recarsi al posto di lavoro, realizzando inoltre nelle aree antistanti alle strutture regionali stalli dotati di sistemi di sorveglianza18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4454 - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Manfredini, Cavalli, Bernardini, Monari, Marani, Aimi, Bartolini, Pollastri, Camorali, Donini, Carini, Moriconi, Alessandrini, Piva, Luciano Vecchi, Serri, Barbieri, Mumolo, Pariani, Casadei, Montanari, Fiammenghi e Mandini per impegnare la Giunta ad attivare un'adeguata campagna informativa sui rischi connessi alla "Sepsi". (Prot. n. 37961 del 24 settembre 2013).....20

RISOLUZIONE - Oggetto 4484 - Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26/6/2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare nella seduta del 17 settembre 2013)20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4487 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Bernardini, Corradi e Cavalli per invitare la Giunta a porre in essere azioni volte a riconoscere ai ciclisti, attraverso la definizione di appositi criteri e modalità, condizioni di copertura assicurativa per gli infortuni in itinere nel percorso casa-lavoro, con particolare riferimento anche alla zona di Bologna denominata Fiera District22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4508 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Zoffoli, Monari, Pariani, Alessandrini, Casadei, Mumolo, Serri, Paruolo, Mazzotti, Carini, Pagani, Piva, Luciano Vecchi, Ferrari, Manfredini e Favia per impegnare la Giunta ad intervenire nelle opportune sedi, compresa la Conferenza Stato-Regioni affinché la previsione di aumento dell'IVA per le cooperative sociali di tipo A sia cancellata per salvaguardare i servizi ai cittadini. (Prot. n. 37959 del 24 settembre 2013)22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4509 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Cavalli, Bernardini, Corradi, Aimi, Pollastri, Lombardi, Mandini, Donini, Favia, Casadei, Filippi, Naldi, Meo, Monari, Grillini, Defranceschi e Ferrari per invitare le presidenze dell'Assemblea e della Giunta a valorizzare il duemiladuecentesimo della costituzione della Via Emilia.....23

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Nn. 1215, 1216, 1229, 1232 del 3/9/2013; nn. 1242, 1244, 1245, 1246 del 9/9/2013; nn. 1289, 1295, 1298 del 16/9/2013; n. 1326 del 23/9/2013: Variazioni di bilancio.....24

3 SETTEMBRE 2013, N. 1238: Esercizio potere di autotutela amministrativa: annullamento concessione e assegnazione contributo ai sensi della L.R. 15/09 alla Società Hupac Intermodal s.a. Annullamento parziale delibere 216/10 e 1390/11 e determine 6228/10 e 10196/11. Attivazione procedura di recupero somme erogate.....49

9 SETTEMBRE 2013, N. 1260: P.I.R. - Prospetto Informativo della Rete Ferroviaria Regionale - Aggiornamento 2013 50

9 SETTEMBRE 2013, N. 1261: Concessione ed impegno dei contributi a favore delle Agenzie locali per la mobilità per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario. Acconto mesi di agosto e settembre 2013..... 50

9 SETTEMBRE 2013, N. 1263: Programma di edilizia residenziale sociale 2010. Rimodulazione graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento53

9 SETTEMBRE 2013, N. 1264: Programma di edilizia residenziale 2010. Scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento72

9 SETTEMBRE 2013, N. 1265: Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Trasporti Integrati. Quantificazione e riconoscimento a FER Srl del contributo per il periodo agosto-dicembre 2013. Parziale rettifica della deliberazione di Giunta regionale 856/13.....82

9 SETTEMBRE 2013, N. 1274: Art. 6, L.R. 25/01 - Approvazione della proposta di Accordo integrativo all'Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma82

16 SETTEMBRE 2013, N. 1297: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla domanda di manutenzione straordinaria e adeguamento volumetrico del lago ad uso irriguo esistente in comune di Galeata (FC) (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni).....83

23 SETTEMBRE 2013, N. 1328: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la variazione delle prescrizioni della delibera di VIA 941/02 riguardo la centrale termoelettrica a fonti rinnovabili Della Società San Marco Bioenergie SpA da parte della Società San Marco Bioenergie SpA, in località Bando nel comune di Argenta (FE), L.R. 9/99.....83

23 SETTEMBRE 2013, N. 1329: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di un biolago localizzato presso l'Azienda Agrituristica Corte d'Aibo, in località Monteveglio (BO), Via Marzatore, 15, in provincia di Bologna, presentato dalla Società Coop. Agricola La Corte - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni).....84

16 SETTEMBRE 2013, N. 1303: Approvazione dell'integrazione dell'Accordo sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01 sottoscritta in data 8 luglio 2013 dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Associazioni di categoria dei Farmacisti convenzionati.....86

16 SETTEMBRE 2013, N. 1307: Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo interregionale dell'Alta Formazione - annualità 2013. Modifica dei termini di presentazione delle richieste per corso ID 11496.....88

16 SETTEMBRE 2013, N. 1308: D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Modifica deliberazione n. 682 del 27 maggio 2013 per integrazione territori della Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno colpiti dalle piogge persistenti del periodo 20 gennaio - 5 aprile 201389

16 SETTEMBRE 2013, N. 1317: Indirizzi e vincoli al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Integrazioni e aggiornamenti91

23 SETTEMBRE 2013, N. 1323: Designazione componente Sezione regionale Albo gestori ambientali 110

23 SETTEMBRE 2013, N. 1324: Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova Direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti..... 110

23 SETTEMBRE 2013, N. 1330: L.R. 24/01. Deliberazione della Giunta regionale n. 343/2013. Programma una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari. Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari da ammettere a contributo..... 117

23 SETTEMBRE 2013, N. 1345: D.M. 26 febbraio 2002 - Siccità 2013: maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo..... 142

30 SETTEMBRE 2013, N. 1386: L.R. 47/1995 - Apertura per l'anno 2013 nuovo termine di presentazione delle istanze per la concessione dei contributi..... 142

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

18 SETTEMBRE 2013, N. 129: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa - Palma Costi..... 143

25 SETTEMBRE 2013, N. 136: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della VI Commissione "Statuto e regolamento" - Giovanni Favia..... 143

18 SETTEMBRE 2013, N. 130: Protocollo d'intesa tra l'Associazione Legambiente Emilia-Romagna e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'acquisizione e la gestione del fondo librario e documentario..... 144

25 SETTEMBRE 2013, N. 133: Nomina del Responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Indirizzi operativi finalizzati alla pubblicazione della sezione "amministrazione trasparente" del portale istituzionale, alla redazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 di concerto con il Responsabile della trasparenza della Giunta regionale..... 145

25 SETTEMBRE 2013, N. 134: Approvazione schema di protocollo d'intesa fra il centro di giustizia minorile per l'Emilia-Romagna, il garante detenuti per lo svolgimento di attività di sportello di informazione giuridica e consulenza extragiudiziale in favore della tutela dei diritti dei minorenni stranieri dell'area penale interna ed esterna del centro di giustizia minorile e di consulenza e supporto alle direzioni e agli operatori delle strutture del centro di giustizia minorile in materia di immigrazione..... 145

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 SETTEMBRE 2013, N. 187: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/08, ai sensi della L.R. 15/07 145

30 SETTEMBRE 2013, N. 194: Azienda USL di Imola - Nomina del Direttore generale.....146

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

1 AGOSTO 2013, N. 9519: Affidamento incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. e di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai membri esperti della Commissione di consulenza legislativa ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001.....146

26 SETTEMBRE 2013, N. 11969: Conferimento incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Francesco Paniccià per un supporto tecnico-giuridico da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R. 43/2001)147

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

16 SETTEMBRE 2013, N. 11254: Conferimento all'ing. Giuseppe Sassi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della delibera n. 363/2013, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale148

16 SETTEMBRE 2013, N. 11301: Annullamento propria determinazione n. 10079/13. Riproposizione conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Mauro Generali da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.....149

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

16 SETTEMBRE 2013, N. 11239: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Michele Ispano per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'approfondimento delle materie di competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01)149

16 SETTEMBRE 2013, N. 11240: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Guido Caselli per un supporto tecnico-specialistico al nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01).....150

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

27 AGOSTO 2013, N. 10312: Delega fino al 23 novembre 2011 al Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della funzione di espressione del parere preventivo di regolarità amministrativa su specifiche tipologie di atti.....151

4 SETTEMBRE 2013, N. 10725: Rettifica per mero errore materiale nella determinazione dirigenziale n. 10312 del 27 agosto 2013151

4 SETTEMBRE 2013, N. 10726: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione del progetto ECOTALE e del progetto airLED finalizzato agli aspetti trasportistici, modellistici e pianificatori. (Art. 12 L.R. 43/2001)152

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

17 SETTEMBRE 2013, N. 11346: Accredito provvisorio Dipartimenti Ospedale di Cona - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.....154

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

17 SETTEMBRE 2013, N. 11375: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: "Produttori Patate Ravenna Società Cooperativa Agricola" oppure anche brevemente "PRO.PA.R. Soc. Coop. Agricola"156

20 SETTEMBRE 2013, N. 11592: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: M.I.V.A. - Moltiplicatori Italiani Viticoli Associati.....157

20 SETTEMBRE 2013, N. 11593: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Effetil S.r.l.....157

20 SETTEMBRE 2013, N. 11594: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Az. Agr. Astolfi & Borroni S.S.157

20 SETTEMBRE 2013, N. 11595: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: G.F. S.p.A. Consortile - Società agricola157

20 SETTEMBRE 2013, N. 11596: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Fabrizio Borroni.....158

20 SETTEMBRE 2013, N. 11597: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Ventrucci Cristina.....158

20 SETTEMBRE 2013, N. 11598: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società agricola A.G.S. di Stacchini Christian s.s.158

20 SETTEMBRE 2013, N. 11599: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società agricola Zavoli s.s.158

20 SETTEMBRE 2013, N. 11600: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Gobbi Cristina.....159

26 SETTEMBRE 2013, N. 11947: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Op Kiwi Sole Società Cooperativa agricola159

26 SETTEMBRE 2013, N. 11948: Rilascio autorizzazio-

ne fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Effetil Srl..... 159

26 SETTEMBRE 2013, N. 11949: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n.3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Magnani Srl..... 159

26 SETTEMBRE 2013, N. 11950: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Modola Michele..... 160

26 SETTEMBRE 2013, N. 11964: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Nuova Ricci Pallets s.r.l..... 160

26 SETTEMBRE 2013, N. 11965: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Eurogarden di Malagoli Davide..... 160

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

20 SETTEMBRE 2013, N. 11577: Approvazione di domanda per l'assunzione di apprendista di cui alla DGR 1410/2012 e ss.mm. Assegnazione, concessione incentivo e assunzione impegno di spesa. 3° provvedimento 160

20 SETTEMBRE 2013, N. 11578: Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle Università di Modena e Reggio Emilia e Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 DLg.167/11, di cui alla DGR 1021/13. I provvedimento..... 162

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

8 AGOSTO 2013, N. 9869: Contributi quindicennali di cui alla Legge 7 dicembre 1999, n. 472. Impegno dell'annualità 2013 171

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

20 SETTEMBRE 2013, N. 11607: D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Bio Ecoagrim S.r.l. in data 31 luglio 2013 171

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

16 SETTEMBRE 2013, N. 11332: L.R. 28/99, art. 5 - PSR 2007/2013, Misura 214, Azione 1 - Reg. (CE) 1234/2007. Approvazione dei disciplinari di produzione integrata delle colture del Coriandolo da seme e del Pisello proteico..... 172

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

19 GIUGNO 2013, N. 7220: Filippini Savio e Filippini Fulvio - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente Rodano, in località San Maurizio del Comune di Reggio Emilia, ad uso agricolo irriguo (Pratica n. 303 - RE98A0003)..... 191

19 GIUGNO 2013, N. 7221: Comune di Collagna - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal Lago del Cerreto, in loc. Cerreto Laghi del Comune di Collagna (RE), ad uso idroelettrico (Pratica n. 315 - RE99A009)..... 191

19 AGOSTO 2013, N. 10048: Prosciuttificio Borgo Antico Srl - Istanza di rinnovo con variante sostanziale a concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale in comune di Sala Baganza (PR), località Via San Vitale 31. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt 5 e 6. Rinnovo con variante sostanziale 191

3 SETTEMBRE 2013, N. 10644: Baistrocchi Piera e Baistrocchi Juan Roberto Luis - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Ragazzola. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione 191

4 SETTEMBRE 2013, N. 10715: IDREG Piemonte S.p.A. - Conclusione procedimento per rinuncia istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal f. secchia in loc. Roteglia del comune di Castellarano (RE), ad uso idroelettrico (prat. n.213-REPPA0076)..... 192

4 SETTEMBRE 2013, N. 10716: Italbrevetti Srl. - Conclusione procedimento per rinuncia istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal f. Secchia in loc. Cargnone del comune di Baiso (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n. 200-REPPA0075)..... 192

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

17 SETTEMBRE 2013, N. 11407: Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria, in comune di Finale Emilia (MO) Codice FE12A0017..... 193

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

5 SETTEMBRE 2013, N. 10825: Concessione preferenziale di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione giardino e orto in località Gattolino in comune di Cesena (FC), Concessionari Giovannini Renzo e Dulcini Giovanna pratica FC07A0313 - Sede di Cesena..... 193

5 SETTEMBRE 2013, N. 10826: Concessione preferenziale di acqua pubblica sotterranea, ad uso alimentazione del deposito antincendio in Via Emilia n. 310 in comune di Longiano (FC), concessionario M. B. Mangimi SpA - Pratica FC07A0505 sede di Cesena..... 193

5 SETTEMBRE 2013, N. 10827: Concessione semplificata di acqua pubblica mediante acque sorgive da sorgente principale e da sorgente di soccorso ad uso domestico in località Poggiolo, in comune di Bagno di Romagna (FC). Concessionari: Bravaccini Urbano (mandatario), ed altri - Pratica FC09A0032 sede di Cesena 194

5 SETTEMBRE 2013, N. 10830: Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione delle aree aziendali in località San Piero in Bagno, in comune di Bagno di Romagna (FC), concessionario Se.R.Mec di Ricci Stefano & C. Snc. Pratica FC08A0060 sede di Cesena..... 194

5 SETTEMBRE 2013, N. 10832: Rinnovo concessione, con cambio titolarità, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea rilasciata ope legis ai sensi della L.R. 7/2004, ad uso agricola mediante due possi e un lago pozzo in località Celle, in comune di Longiano (FC), concessionario Bissoni Elena - FCPPA1162 sede di Cesena.....194

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

1 AGOSTO 2013, N. 9516: Azienda agricola Casanuova di Usberti Enrico & C.- Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), loc. Pieveot-toville, Strada delle Rossare. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..195

1 AGOSTO 2013, N. 9517: Azienda agricola Casanuova di Usberti Enrico & C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), Loc. Pieveot-toville, podere Casanuova. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione195

3 SETTEMBRE 2013, N. 10641: Azienda agricola Sozzi ss - Istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola in comune di Roccabianca (PR) località Stagno - Regolamento regionale n. 41/2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione196

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

23 LUGLIO 2013, N. 9006: Acque superficiali e acque sotterranee - Comune di Meldola località Rico? - Pratica n. FCPPA3450 - Richiedente Az. Agr. Dolcini di Bosi Lorena - Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica dal canale Albertini e da acque sotterranee ad uso irriguo - sede di Forlì.....196

19 SETTEMBRE 2013, N. 11496: Rinnovo alla concessione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata ope legis ai sensi della L.R.7/04, con cambio titolarità, ad uso irrigazione agricola in località in comune di Longiano (FC), concessionario ditta Paganelli Oscar - Pratica FCPPA0337 - Sede di Cesena.....196

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Bore (PR). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20197

Comune di Casina (RE). Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.197

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20197

Comune di Collecchio (PR). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....197

Comune di Guastalla (RE). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) al Piano Operativo Comunale (POC)

e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32, 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20197

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....198

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI

Elenco iscrizione "Palestre Etiche"198

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..200

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...207

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...207

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...208

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...211

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...211

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...211

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....212

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....212

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....213

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....213

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....215

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni215

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.L.
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 216

PROVINCIA DI BOLOGNA 217

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 218

PROVINCIA DI MODENA 221

PROVINCIA DI PARMA 222

PROVINCIA DI RAVENNA 223

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 224

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA) 225

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA) 226

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA) 226

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA) 226

COMUNE DI NOCETO (PARMA) 226

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI) 227

COMUNE DI PARMA 227

COMUNE DI PIACENZA 227

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA) 228

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA) 228

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA) 229

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

 Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di
Bibbiano, Bomporto, Castelnovo nè Monti, Castelvetro di Mo-
dena, Castiglione dei Pepoli, Civitella di Romagna, Collecchio,
Dovadola, Fanano, Fidenza, Formigine, Fornovo di Taro, Imola,
Mercato Saraceno, Noceto, Novafeltria, Parma, Piacenza, Reg-
giolo, Rocca San Casciano, San Leo, Sestola, Travo, Verucchio,
Zola Predosa230

Accordo di Programma del Comune di Pavullo nel
Frigiano237

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi,
pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-
ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità
di esproprio** della Provincia di Rimini; dei Comuni di Cesena,
Ferrara, Modena, Parma, Ravenna246

**Comunicazione relativa a bandi di concorso e/o graduato-
rie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Varano de'
Melegari251

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzio-
ne ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province
di Forlì-Cesena, Modena, Parma; da HERA SpA - Struttura
operativa territoriale di Imola/Faenza251

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 SETTEMBRE 2013, N. 140

Attuazione della L.R. 4 novembre 2002, n. 29, art. 3 (Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva). Approvazione del programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Triennio 2013/2015. (Proposta della Giunta regionale in data 2 agosto 2013, n. 1114)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1114 del 2 agosto 2013, recante ad oggetto "Attuazione della L.R. 4/11/2002, n. 29, art. 3. Approvazione del programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Triennio 2013/2015";

Preso atto:

- del favorevole parere, con modificazioni, espresso dalla Commissione referente "Politiche Economiche" con nota prot. n. 37403 in data 19 settembre 2013,

- ed, inoltre, degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare;

Vista la L.R. 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" e in particolare:

- l'art. 3 che attribuisce alla competenza dell'Assemblea legislativa regionale, attraverso apposito programma di durata triennale, la definizione delle linee di orientamento dei consumi e di educazione alimentare, degli interventi di dimensione regionale e dei criteri per la ripartizione delle risorse alle Province;

- l'art. 7, comma 2, lett. a), che prevede che la Commissione regionale di coordinamento formuli proposte per la redazione del suddetto programma;

Richiamate:

- la L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

- la L.R. 31 marzo 2009, n. 4 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole";

- la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione

alla sostenibilità";

- la L.R. 29 dicembre 2009, n. 28 "Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione";

Considerato che con deliberazione n. 260 in data 27 ottobre 2009 l'Assemblea legislativa ha approvato il Programma di attuazione della citata L.R. 29/2002 per il triennio 2009-2011 (proposta della Giunta n. 1463 in data 5 ottobre 2009);

Richiamate:

- la deliberazione n. 59 del 12 ottobre 2011 con la quale l'Assemblea legislativa ha approvato il Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della sopra richiamata L. R. n. 27/2009;

- la deliberazione n. 91 del 2 ottobre 2012 con la quale l'Assemblea legislativa ha approvato il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna per il triennio 2012/2015, ai sensi della soprarichiamata L.R. 28/2009;

Rilevata l'opportunità, da parte della Giunta regionale, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2013-2015", anche alla luce delle citate programmazioni settoriali e delle linee di intervento sull'informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) e sulla sostenibilità ambientale dei consumi pubblici, nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la Giunta regionale ha dichiarato che la proposta è stata esaminata dalla Commissione regionale di coordinamento di cui al citato art. 7, comma 2, lett. a) della L.R. 29/2002, nella seduta del 16 luglio 2013 e ha tenuto conto delle osservazioni formulate;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa, n. 1114 del 2 agosto 2013, qui allegato;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- l'approvazione del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2013-2015", nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale.

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**LEGGE REGIONALE 4 NOVEMBRE 2002, N. 29 “NORME PER L’ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E
L’EDUCAZIONE ALIMENTARE E PER LA QUALIFICAZIONE
DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA”**

**PROGRAMMA PER L’ORIENTAMENTO DEI CONSUMI
E L’EDUCAZIONE ALIMENTARE 2013-2015**

INDICE**PREMESSA**

- 1. LINEE D'INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE TRIENNIO 2013/2015**
 - 1.1 Promuovere la conoscenza e il consumo di alimenti provenienti da produzioni regolamentate**
 - 1.2 Promuovere la conoscenza dell'agricoltura, valorizzare il territorio, la cultura rurale e le tradizioni locali**
 - 1.3 Promuovere la cultura della sostenibilità**
 - 1.3.1 Gli acquisti verdi della P.A.
 - 1.3.2 Educazione alla sostenibilità
 - 1.3.3 KM 0, GAS, orti urbani: la scommessa dei mercati locali e dell'agricoltura di vicinato

- 2. STRUMENTI**
 - 2.1 Supporto allo sviluppo del sistema "Fattorie Didattiche"**
 - 2.2 Manifestazione "Fattorie aperte"**
 - 2.3 "Giornata dell'Alimentazione in fattoria"**
 - 2.4 Educazione alla sostenibilità**
 - 2.4.1 Il programma "Consumabile"
 - 2.4.2 Campagna di comunicazione sul pane QC

- 3. FUNZIONI DELLE PROVINCE. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE**

PREMESSA

In adempimento all'art. 3 della legge regionale n. 29/2002, il presente Programma definisce le linee regionali per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare per il triennio 2013/2015, in continuità con le precedenti programmazioni e in sintonia con le politiche europee e nazionali nel settore.

Le linee sono uno strumento per contrastare fenomeni di malnutrizione fra la popolazione e promuovere i principi della corretta alimentazione, a partire dai luoghi della produzione agricola, in integrazione ai documenti di programmazione regionale (Documento di Politica Economica e Finanziaria 2013-2015) che fra gli obiettivi individuano "la promozione di stili di vita più sani, attraverso l'educazione alimentare". L'attività realizzata negli ultimi anni, anche attraverso il trasferimento di risorse economiche alle Province, ha conciliato l'attività istituzionale con la partecipazione degli operatori del settore agro-alimentare consentendo alle aree rurali di apparire fra le più idonee a soddisfare una domanda crescente di servizi, come le attività didattico - educative verso i giovani e gli adulti integrando cura delle risorse alimentari e ambientali, valorizzazione di tradizioni e mestieri, patrimonio storico-culturale del mondo rurale.

I progetti "Fattorie Aperte" e "Fattorie Didattiche" - avviati nel 1998 - sono una risposta al bisogno di sviluppare l'integrazione fra città e campagna attraverso la mediazione del cibo. La recente indagine (2012) condotta da SWG per la Regione Emilia-Romagna nell'ambito della manifestazione Fattorie Aperte - edizione 2012, ha messo in luce che i cittadini emiliani riconoscono al mondo rurale un forte valore simbolico ed un importante aspetto funzionale legato alla sicurezza alimentare.

L'interazione fra stili di vita salutari e alimentazione corretta da anni è al centro del dibattito scientifico in ambito nazionale ed europeo; fra le misure adottate per contrastare l'aumento del sovrappeso e dell'obesità in età infantile e adolescenziale vi sono campagne educative rivolte alle scuole o interventi sul mercato con maggiorazione di tasse su alcuni prodotti ricchi di grassi o zuccheri (esperienza della Danimarca e caso della Francia).

Dal 2009 l'Italia, prima beneficiaria di finanziamento, partecipa al Programma promosso dalla Commissione Europea "Frutta nelle scuole" (Fruit School Scheme), allo scopo di favorire buone abitudini alimentari fra i più giovani. Il Programma propone il consumo di frutta e verdura ai bambini delle scuole primarie unitamente a percorsi ed esperienze in fattoria e al mercato ortofrutticolo. Una recente ricerca europea su un campione di oltre 60.000 interviste effettuate tra referenti scolastici, bambini e genitori di bambini partecipanti al citato Programma, ha evidenziato che la possibilità di consumare a scuola frutta e verdura in integrazione a percorsi di tipo partecipativo nei luoghi di produzione, ha stimolato, in oltre il 65% dei casi, un incremento spontaneo del consumo di frutta e verdura.

Al momento è in preparazione EXPO 2015, manifestazione alla quale la Regione Emilia-Romagna parteciperà attivamente assieme ad altri Paesi del mondo, proponendo attività intorno al tema dell'evento: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", un'occasione per ripensare il rapporto tra l'uomo, la natura e la vita, attraverso i fondamentali del cibo.

Le attività di orientamento dei consumi e l'educazione alimentare della Regione Emilia-Romagna: le priorità degli anni 1990-2000

Le esperienze condotte negli ultimi venti anni hanno consentito di sperimentare un modello d'intervento che si è rivelato efficace nel promuovere la corretta alimentazione a scuola e in famiglia.

Tale attività è stata documentata nel volume *"Educazione alimentare in Emilia-Romagna. Le tappe di costruzione di un sistema regionale"* pubblicato nel 2009. La pubblicazione testimonia come, nei progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, i partecipanti – insegnanti, genitori, studenti, cittadini, imprenditori agricoli - siano stati coinvolti in modo attivo e abbiano modificato i loro comportamenti. Il volume evidenzia come i progetti abbiano accresciuto il livello di consapevolezza sulla corretta alimentazione e abbiano prodotto un rapporto positivo nei confronti del cibo e si sofferma sull'evoluzione del progetto "Fattorie didattiche".

I temi su cui si è investito di più nelle ultime programmazioni sono stati:

- sviluppo del sistema "Fattorie didattiche" e della manifestazione "Fattorie Aperte";
- educazione alla corretta alimentazione: promozione del consumo della frutta e degli ortaggi, della dieta mediterranea e degli alimenti derivati da produzioni regolamentate;
- alimentazione e movimento come stile di vita;
- miglioramento dei servizi di ristorazione collettiva pubblica a partire dal territorio.

Negli ultimi due anni i progetti educativi hanno approfondito anche la tematica dell'agricoltura biologica. Nell'ambito del progetto "Biopertutti", cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali all'interno del Piano Nazionale per l'Agricoltura Biologica nelle annualità 2011 e 2012, si sono realizzate azioni informative rivolte a cittadini e scuole con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti biologici da parte di studenti e cittadini. Diversi sono stati gli strumenti utilizzati per far conoscere l'agricoltura biologica e promuovere scelte consapevoli fin dai primi anni di età, dal materiale a stampa a kit didattici, a concorsi scolastici, a cicli di seminari sulla dieta bio – mediterranea, a vademecum per gli operatori della ristorazione collettiva pubblica.

1. LINEE D'INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE - TRIENNIO 2013/2015

La programmazione triennale 2013/2015 segue l'impostazione della programmazione precedente e individua alcuni obiettivi in riferimento alle finalità che la legge regionale n. 29/2002, all'art. 1, comma 2, definisce per l'attività di orientamento dei consumi e di educazione alimentare, che qui si richiamano:

- a) promuovere l'educazione al consumo consapevole, attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e ambiente, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile;
- b) favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali, attraverso la conoscenza del valore nutritivo degli alimenti, il consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente o legati alla tradizione e alla cultura del territorio rurale;
- c) promuovere la diffusione di informazioni sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio d'origine;
- d) promuovere accordi, convenzioni o intese con tutti gli altri soggetti pubblici che perseguono le medesime finalità in materia di orientamento dei consumi ed educazione alimentare, al fine di realizzare testi condivisi unici, sia dal punto di vista scientifico che dell'impatto comunicativo, basati sui principi ispiratori di cui alla delibera di Giunta regionale n. 418 del 10 aprile 2012, "Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo". Ciò al fine di garantire maggiore attendibilità scientifica, riconoscibilità, uniformità e semplicità dei messaggi formativi/informativi trasmessi;
- e) sostenere l'elaborazione e la diffusione di prodotti multimediali semplificati, ad alto impatto comunicativo e basso costo realizzativo, che illustrino per alternative i comportamenti corretti.

Nell'ambito delle competenze assegnate, nel triennio di programmazione 2013-2015, la Regione Emilia-Romagna intende consolidare e sviluppare i filoni di attività, avviati con le precedenti programmazioni, che hanno prodotto i migliori risultati – da "Fattorie didattiche", a "Fattorie Aperte", ai numerosi progetti volti a promuovere un consumo alimentare consapevole e responsabile come il Programma "Consumabile" - mentre nuove priorità saranno definite di anno in anno, in base ai bisogni che emergeranno ed alle risorse disponibili. Nei progetti si privilegeranno modalità interattive e di coinvolgimento di tutti i target: docenti, studenti, famiglie, cittadini, imprenditori agricoli.

E' molto importante che nel triennio 2013/2015 sia data continuità alle azioni che si sono rivelate efficaci, per consolidare i risultati raggiunti. I progetti continueranno a porre al centro l'agricoltura e i prodotti agro-alimentari di qualità regolamentata e del territorio. L'attività sarà indirizzata a promuovere presso adulti e ragazzi la conoscenza di tali produzioni e delle loro connessioni con il territorio e l'ambiente, a far comprendere i concetti di biodiversità e di produzione e consumo sostenibile, oltre naturalmente ai principi della corretta alimentazione e al tema del cibo in tutte le sue sfaccettature - sociale, storica, culturale, antropologica, ambientale.

Gli obiettivi del triennio 2013/2015, in sintonia con le finalità espresse dalla legge regionale e con gli elementi caratterizzanti l'attività regionale nel settore agroalimentare, sono:

- educare alla corretta alimentazione, promuovere il consumo critico e consapevole degli alimenti;
- promuovere la conoscenza e il consumo di alimenti derivanti da produzioni agroalimentari regolamentate (produzione integrata - a marchio QC - produzione biologica, prodotti tipici DOP e IGP, DOC e DOCG, prodotti tradizionali), e da produzioni legate alla tradizione e alla cultura del territorio, i marchi e i simboli che caratterizzano tali prodotti, e i sistemi di certificazione che ne garantiscono il processo di produzione e/o la qualità;
- promuovere, rafforzare e mantenere, anche attraverso il comportamento alimentare, il legame con il territorio, la storia, le tradizioni; far conoscere le peculiarità dei prodotti tipici e tradizionali dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento alla loro storia e alle loro origini;
- far conoscere e comprendere le relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e ambiente, attraverso la conoscenza diretta dei metodi di produzione, trasformazione, conservazione; sensibilizzare nei confronti di modalità di produzione e consumo nel rispetto dell'ambiente; sensibilizzare nei confronti della biodiversità;
- promuovere lo sviluppo rurale, sostenendo la diversificazione in agricoltura e favorendo le occasioni d'incontro tra imprenditori agricoli e cittadini;
- promuovere stili di vita e di consumo etici e sostenibili.

Rispetto a tali finalità, potranno essere individuati di volta in volta obiettivi più specifici. Nei tre paragrafi che seguono, sono indicati i principali filoni d'intervento.

1.1 Promuovere la conoscenza e il consumo di alimenti provenienti da produzioni regolamentate

Il 2012 ha visto contrarsi la spesa per consumi delle famiglie e il trend per il 2013 non è positivo. Si prevede che la negativa situazione del mercato del lavoro e l'inflazione al consumo comporteranno ulteriori contrazioni del reddito disponibile e quindi del potere d'acquisto delle famiglie.

Studi accreditati segnalano una relazione tra crisi economica, qualità degli stili alimentari ed eccessi ponderali. La tesi più accreditata, dal punto di vista economico, è che le ristrettezze non determinino tanto una riduzione delle calorie ingerite, quanto una rivisitazione della propria dieta "al ribasso" in termini di costi e quindi anche di qualità.

Secondo il Rapporto sul sistema agroalimentare 2012, in Emilia-Romagna la diminuzione ha toccato tutte le voci di spesa eccetto quella per consumi alimentari e bevande, che è invece aumentata di 13 euro al mese per famiglia rispetto all'anno precedente. Questi dati sono confortanti, ma a fronte di disponibilità sempre minori per l'acquisto di generi alimentari, il rischio è che i consumatori preferiscano acquistare prodotti alimentari a basso costo, mettendo a rischio la qualità della dieta.

L'Emilia-Romagna, con la sua produzione agricola, è in grado di offrire alla propria popolazione una vasta gamma di prodotti agroalimentari di elevata qualità. Con i suoi DOP e IGP è tra le regioni italiane che vantano il maggior numero di produzioni di qualità. In totale sono 33 i prodotti dell'Emilia-Romagna già in possesso della certificazione europea, 18 DOP e 15 IGP. A questi si aggiungono altri 2 prodotti a protezione transitoria che stanno per raggiungere l'ambito riconoscimento.

È importante rafforzare le politiche di valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del nostro territorio, evidenziandone le caratteristiche positive ai fini di un'alimentazione corretta. Oltre alle consuete attività educative e informative, saranno importanti anche eventi e manifestazioni in cui il momento informativo si fonda con quello della cultura e della degustazione, per svolgere un'attività di valorizzazione del patrimonio agroalimentare locale e al contempo d'informazione, sensibilizzazione e educazione sui temi della corretta alimentazione.

1.2 Promuovere la conoscenza dell'agricoltura, valorizzare il territorio, la cultura rurale e le tradizioni locali

L'alimentazione è centrale nella promozione dello sviluppo sostenibile e centrale è il ruolo del territorio e dell'agricoltura come fonte primaria del cibo. Qualità e genuinità vanno di pari passo con la tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e di allevamento delle comunità locali, frutto d'esperienze millenarie sulle quali s'innestano forti innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Il cibo è strumento fondamentale d'identità culturale. La diffusione di modelli alimentari "globalizzati", paradossalmente ha esasperato la ricerca della diversità, la ricostruzione di radici, la riscoperta o rivisitazione delle tradizioni locali che possono riflettersi in modelli alimentari locali.

I percorsi di educazione alimentare degli ultimi quindici anni hanno ricercato sempre di più il collegamento con il settore produttivo primario, ponendo al centro l'agricoltore e i prodotti locali. Da queste premesse è scaturito nel 1998 il progetto regionale "Fattorie aperte e Fattorie didattiche", che ha costituito la premessa per la nascita e lo sviluppo dell'iniziativa "Fattorie Aperte" e della rete regionale delle fattorie didattiche.

I risultati ottenuti in questi anni sono stati molto positivi: in termini quantitativi, si è avuto un incremento continuo del numero delle imprese agricole aderenti alla rete; in termini qualitativi, il sistema si è sviluppato e ha ottenuto il proprio riconoscimento attraverso una specifica legge regionale (legge regionale n. 4/2009 – Titolo II). Con la deliberazione di Giunta regionale n. 314/2010, che ne costituisce l'attuazione, sono stati individuati i requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale e l'esercizio dell'attività di operatore di fattoria didattica.

Le fattorie didattiche costituiscono oggi un importante strumento per l'orientamento dei consumi alimentari, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e la conoscenza e il rispetto del territorio. Esse hanno assunto anche una forte valenza socio-culturale, rispondendo al bisogno diffuso tra la popolazione e i giovani di ritrovare una relazione positiva con la realtà, la natura e il territorio.

La riscoperta della cultura rurale è necessaria per esprimere valori importanti e rafforzare il ruolo della fattoria in chiave di presidio territoriale per la valorizzazione del paesaggio come interazione tra ambiente naturale, agricoltura, prodotti tipici e tradizionali del territorio, beni culturali, storici, artistici, lavoro dell'uomo. Sono ormai diverse le aziende che, per affrontare il tema alimentazione, utilizzano chiavi di lettura e linguaggi inconsueti, come quello della letteratura, poesia, arte, storia, partendo dall'osservazione e dalla conoscenza della campagna.

Il sistema è ormai consolidato, ma occorrerà nei prossimi anni continuare a sostenere e orientare le imprese verso la diversificazione dell'utenza e dell'offerta formativa, ipotizzando anche nuovi sviluppi e nuovi target rispetto a quelli tradizionali, in un'ottica di multifunzionalità e di integrazione del reddito agricolo, che possono al contempo valorizzare maggiormente il ruolo sociale e culturale dell'agricoltore.

1.3 Promuovere la cultura della sostenibilità

1.3.1. Gli acquisti verdi della P. A.

A livello nazionale, con DM 10 aprile 2013 è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'azione nazionale per il *Green Public Procurement* (GPP). Il Piano si prefigge che almeno il 50% degli acquisti della PA diventi "green" entro il 2014. Il nuovo piano d'azione, tiene conto, oltre che delle novità normative degli ultimi anni (tra cui il DPR 207/2010 regolamento di attuazione del D.lgs. 163/2006 sugli appalti pubblici), anche delle indicazioni dell'Unione europea che considerano strategico il settore degli appalti "verdi" in particolare, sottolineandone la finalità non solo di tutela ambientale ma anche di tutela sociale e di stimolo all'innovazione (aggiudicare non al prezzo più basso ma al costo più basso che tiene conto delle esternalità ambientali).

A livello regionale, è stato affidato a un Gruppo di lavoro trasversale alle varie Direzioni Generali e Agenzie, il compito di dare attuazione al Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale n. 28/2009. Su questo tema, che da alcuni anni è al centro delle preoccupazioni della Pubblica Amministrazione, la Regione sta lavorando intensamente nella convinzione che lo sviluppo della *green economy* sia necessario per coniugare gli obiettivi di crescita e competitività con quelli di

sostenibilità e qualità. Nel DPEF 2013-2015 si parla, infatti, di “patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”.

In quest’ambito si colloca anche la promozione di un’alimentazione qualificata e sostenibile. Una preoccupazione dell’ente pubblico dovrebbe essere quella di orientare le scelte alimentari in funzione della sostenibilità, nella consapevolezza dei costi ambientali di un certo modo di produrre o di determinate produzioni. Tale idea si può riassumere nel concetto di “impronta ecologica”, un indice statistico creato per definire quanto territorio biologicamente produttivo (o biocapacità) è utilizzato per produrre un certo alimento, un oggetto e anche, più in generale, per l’insieme delle attività di una famiglia o di un Paese, e per assorbire i relativi rifiuti. Mangiando consumiamo cibo e per produrlo sfruttiamo una parte dell’ambiente in cui viviamo, quindi è come se lasciassimo un’impronta sulla Terra, rendendola non più utilizzabile per altri scopi, nemmeno per produrre nuovi alimenti. In questo senso la promozione della dieta mediterranea, recentemente rilanciata come modello alimentare che consente di coniugare preoccupazioni salutistiche e ambientali (simbologia della doppia piramide), potrebbe essere una risposta.

Un settore che può contribuire notevolmente ad aumentare il livello di acquisti verdi nella P. A., è quello della ristorazione collettiva. Le azioni finora intraprese dalla Regione - Direzione Generale Agricoltura - si sono concentrate sulla raccolta di dati e informazioni sull’applicazione della legge regionale n. 29/2002 sul territorio e sulla messa a disposizione d’informazioni utili agli operatori dei servizi di ristorazione per la stesura dei capitolati, l’approvvigionamento della materia prima, la condivisione di buone prassi. Tale attività è stata svolta dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il servizio informativo “Sportello mense bio”, attivo dal 2004. Nelle rilevazioni effettuate negli ultimi anni, lo Sportello ha evidenziato come l’attenzione riservata alla sostenibilità del servizio da parte degli enti gestori sia andata crescendo, così com’è aumentata la percentuale di materia prima biologica per la preparazione dei pasti. Si ritengono, quindi, maturi i tempi per la predisposizione di capitolati per l’appalto del servizio di ristorazione collettiva per gli allievi delle scuole medie/elementari/materne/asili nido, degenti di ospedale, ospiti delle case di riposo che prevedano una percentuale di biologico del 100%, su tutti i generi reperibili in tale fattispecie e al cui interno sia compresa una significativa presenza, non inferiore al 20%, di prodotti tipici e tradizionali, riconosciuti tali ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. Lo Sportello ha, tra l’altro, messo a disposizione di Intercent.ER le proprie competenze per la predisposizione del bando regionale destinato alle aziende USL del territorio per l’acquisto di materie prime biologiche. Interventi migliorativi sono ancora possibili sul versante della riduzione degli sprechi, del possibile recupero del prodotto non somministrato, della raccolta differenziata, della riduzione degli imballaggi e altro.

Negli ultimi due anni, grazie al progetto “Biopertutti”, cofinanziato dal Mipaaf, la Regione ha promosso l’incontro tra istituzioni locali, produttori e ditte di ristorazione, per facilitare percorsi di commercializzazione e di utilizzo dei prodotti di qualità certificata (da agricoltura biologica, integrata, tipici e tradizionali) e migliorare la qualità del pasto. All’attività svolta potrà essere data continuità nell’ambito del Piano triennale per gli acquisti verdi.

1.3.2 Educazione alla sostenibilità

Con l’approvazione della legge regionale n. 27/2009 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”, si è inteso sviluppare un disegno (richiamato anche nel DPEF 2013-2015) per promuovere nella popolazione giovane e adulta lo sviluppo di conoscenze, consapevolezza, comportamenti e capacità di azione a livello individuale e sociale, idonei a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale, attraverso i metodi e gli strumenti educativi, partecipativi e comunicativi.

L’educazione alla sostenibilità integra in un disegno comune gli aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, della pace, della democrazia, dei diritti umani, dello sviluppo equo e solidale, della tutela della salute, delle pari opportunità, della cultura, della protezione dell’ambiente e della gestione sostenibile delle risorse naturali. La legge regionale n. 27/2009 pone particolare accento su un progetto comune che promuove il coordinamento e la progressiva integrazione a livello regionale, provinciale e comunale delle diverse programmazioni ed esperienze educative relative ad ambiente e biodiversità, corretta alimentazione, sicurezza stradale e mobilità sostenibile, consumo consapevole, salute, partecipazione e pari opportunità, in coerenza con i principi definiti dall’ONU e dall’UNESCO per l’educazione alla sostenibilità. Una peculiare attenzione è riservata agli obiettivi di integrazione, qualificazione, razionalizzazione e migliore utilizzo delle risorse e delle strutture.

1.3.3 KM 0, GAS, orti urbani: la scommessa dei mercati locali e dell’agricoltura di vicinato

A fianco dell’agricoltura tradizionale, si stanno sviluppando circuiti paralleli di produzione/vendita; un’agricoltura “di vicinato” che sta acquisendo dignità e che vede aumentare il proprio valore economico. Accanto a queste esperienze, ne stanno nascendo altre di condivisione di spazi verdi in aree urbane o periurbane, destinate a produzione e autoconsumo. In aumento sono anche i cosiddetti Gruppi di Acquisto Solidale, circuiti di acquisto collettivo di vari generi, inclusi quelli alimentari.

I circuiti brevi sono un mezzo per migliorare il reddito dei produttori, garantire la sopravvivenza di un grande numero di aziende grazie soprattutto a margini più alti, a minori costi di trasporto e a una maggiore autonomia nei confronti del settore agroindustriale. Costituiscono inoltre un’opportunità per chi vuole acquistare, attraverso una “filiera corta”, prodotti di origine nota e a prezzi equi. Il contributo di tali circuiti si esprime anche in termini ambientali, ad esempio con la limitazione delle emissioni di CO₂ e dell’uso di imballaggi. Dal punto di vista culturale e sociale le filiere locali favoriscono un processo decisionale basato sulla collaborazione e su una *governance* locale, più sensibile ai fabbisogni specifici a livello territoriale, preservano e sostengono le tradizioni locali e rinsaldano il legame del prodotto con uno spazio geografico condiviso da produttori e consumatori.

In questa prospettiva territoriale, la partecipazione dei produttori ai regimi di qualità e la promozione di questi prodotti svolge un ruolo fondamentale per rispondere alla domanda crescente di prodotti genuini, locali e tradizionali, rafforzando i legami sociali tra consumatori e produttori e valorizzando caratteristiche come la freschezza, l'innovazione, le qualità nutrizionali e la conoscenza dei prodotti.

Queste reti di produttori e consumatori possono essere un canale interessante per trasmettere messaggi e informazioni, promuovere la qualità e la sostenibilità.

2. STRUMENTI

Per raggiungere le finalità e gli obiettivi più sopra delineati sono individuati i seguenti strumenti, privilegiando tutte le iniziative attuabili a costo zero o, comunque, a costi minimi, alla cui individuazione sarà dedicata una giornata annuale di incontro con tutti gli operatori e le associazioni interessate.

Nella programmazione delle attività progettuali, delle campagne di comunicazione o, comunque, delle iniziative sarà posta particolare cura nell'evitare la duplicazione di funzioni o le sovrapposizioni con gli altri soggetti pubblici perseguenti le medesime finalità in materia, privilegiando la ricerca di accordi, convenzioni o intese.

Nella predisposizione di campagne informative si utilizzeranno preferibilmente gli strumenti di minor costo, che prevedano comunque la dematerializzazione dell'attività comunicativa e di maggiore impatto sui principali destinatari delle stesse, bambini adolescenti e ragazzi.

2.1. Supporto allo sviluppo del sistema "Fattorie Didattiche"

Oggi la fattoria didattica svolge il ruolo di luogo emblematico dell'identità di un territorio, sede di apprendimento attivo e strumento per l'educazione permanente, non più legata esclusivamente all'utenza scolastica. La necessità di "fare reddito" e al contempo di rispondere a bisogni espressi dal territorio, ha indotto, infatti, alcune fattorie a cimentarsi nell'accoglienza di soggetti nuovi, come - giovani e adulti diversamente abili, anziani, associazioni del volontariato e altri - che non si configura necessariamente come "agricoltura sociale", poiché può essere svolta nell'arco della giornata e in modo saltuario senza implicare servizi di ospitalità e/o ristorazione o l'ausilio di figure professionali di ambito sanitario.

Anche quest'attività è da sostenere e promuovere, perché consente alle aziende di allargare la propria utenza; allo stesso tempo permette alle persone in condizioni di marginalità o disagio di usufruire di un'opportunità di uscita, non prettamente didattica, né di cura o terapia, ma volta a migliorare la qualità della vita, specie di chi risiede in strutture residenziali o semiresidenziali, attraverso la relazione, il contatto con la natura, il recupero di gusti, emozioni, ricordi. In occasione dell'aggiornamento delle linee guida in materia di centri estivi e soggiorni di vacanza, attraverso gruppi di lavoro interassessoriali che vedono la partecipazione di agricoltura e politiche sociali, si sta lavorando per fare chiarezza sui requisiti richiesti per lo svolgimento di tali attività, rivolte all'utenza scolastica e prescolastica, che aprono nuove possibilità per la fattoria didattica e l'azienda agrituristica, in risposta a bisogni espressi dalle comunità locali. Tale indirizzo è in linea con le politiche europee che mirano a promuovere uno sviluppo equilibrato del territorio rurale e il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali, attraverso il sostegno alle attività economiche e il potenziamento dei servizi alle popolazioni locali.

A supporto degli imprenditori agricoli impegnati nella diversificazione delle attività, saranno organizzate iniziative volte a sostenere i processi di cambiamento e l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito della didattica in fattoria. Si valuterà la possibilità, nell'ambito del nuovo PSR, di individuare spazi per sostenere tale percorso.

2.2 Manifestazione "Fattorie Aperte"

Dal 1999 l'iniziativa "Fattorie Aperte" è riproposta ogni anno ai cittadini. La manifestazione è stata accolta con grande favore sin dalla prima edizione e ha registrato un continuo aumento delle presenze fino all'edizione 2005, la più partecipata, con oltre 68.000 presenze. Il numero delle imprese agricole ha subito lo stesso andamento crescente per poi assestarsi intorno alle 180 adesioni nelle successive edizioni. Il numero di visitatori si è sempre mantenuto alto, confermando l'interesse e la soddisfazione dei cittadini nei confronti di questo tipo d'iniziativa, come dimostrano i risultati dell'indagine condotta nel 2012 da SWG per la Regione Emilia-Romagna, che brevemente si richiamano. E' proprio la soddisfazione dell'aspetto pedagogico che i cittadini riconoscono a Fattorie Aperte, vissuta soprattutto come un'occasione importante per valorizzare il lavoro degli agricoltori - che trovano l'opportunità di entrare a contatto diretto con i consumatori e far comprendere loro il giusto prezzo dei prodotti agricoli - e per educare i cittadini al rispetto della natura e a una sana alimentazione. Gli emiliano-romagnoli colgono anche il valore promozionale della manifestazione, utile a far conoscere i prodotti tipici regionali, e l'elemento di servizio ai consumatori, offrendo loro garanzie di sicurezza alimentare grazie alla possibilità di verificare materie prime e processi produttivi degli alimenti che portano in tavola. Giunta alla 15° edizione, la manifestazione è ormai nota al 58% dei cittadini residenti in regione, in particolare a chi ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni e ai genitori di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Secondo l'indagine, rispetto agli anni precedenti, le fattorie aperte sono visitate da una clientela più giovane, proveniente dai grandi centri urbani e animata da una forte curiosità rispetto al mondo rurale, vissuto comunque come un rifugio di evasione e non come luogo di vita. Emerge la fotografia di un consumatore consapevole e "frugale", alla ricerca di valori, in grado di cogliere pienamente le opportunità offerte dalla "nuova" agricoltura, produttrice di servizi per la collettività. Risultati confortanti per una Regione il cui impegno nell'educazione alimentare negli ultimi vent'anni è stato molto importante.

Anche alla luce di questi risultati si ritiene di mantenere l'impegno a sostegno della manifestazione nei prossimi anni, anche in caso di risorse ridotte. Proprio tenendo conto delle minori somme disponibili, già dall'edizione 2012 la campagna di comunicazione ha sfruttato maggiormente le potenzialità degli strumenti informatici e telematici, anche per la creazione di "comunità virtuali".

2.3 "Giornata dell'Alimentazione in fattoria"

Il 16 ottobre di ogni anno ricorre l'anniversario della fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). Da allora è stata celebrata ogni anno la Giornata Mondiale dell'Alimentazione in oltre 150 Paesi, per richiamare l'attenzione sul problema della fame nel mondo, individuando ogni volta un tema specifico sul quale incentrare le iniziative nazionali e locali. La FAO con questa iniziativa intende anche porre l'attenzione sul fatto che modelli di sviluppo non sostenibili stanno degradando l'ambiente naturale, minacciando gli ecosistemi e la biodiversità necessaria per le provviste alimentari future, dimostrando di essere sensibile alle richieste di cambiamenti profondi nei sistemi agricoli e alimentari, che stanno diventando più frequenti e insistenti. Nel 2011, la Regione Emilia-Romagna ha ideato la "Giornata dell'Alimentazione in fattoria", un evento ad hoc per celebrare la ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Alimentazione indetta dalla FAO. L'iniziativa intende rappresentare, in continuità con "Fattorie Aperte", anche un'opportunità di conoscenza del territorio e del patrimonio agroalimentare, oltre che occasione di riflessione sul valore del cibo e momento di conoscenza attiva dell'ambiente rurale, attraverso la testimonianza diretta degli agricoltori, soggetti in grado di comunicare il valore del patrimonio agricolo e sensibilizzare nei confronti di un consumo etico e consapevole.

Il 16 ottobre 2011 si è svolta la prima edizione, con iniziative che ruotavano intorno al tema "Prezzi degli alimenti. Dalla crisi alla stabilità". L'evento regionale ha posto l'accento sul valore culturale ed etico del cibo e sulla "filiera corta" come strumento per creare consapevolezza alimentare e sostenibilità economica all'agricoltura e al territorio, ricercando anche la collaborazione delle organizzazioni professionali agricole. Alla prima edizione hanno aderito 77 imprese agricole, tra fattorie didattiche e partecipanti a Fattorie Aperte. Pur in assenza di risorse economiche dedicate, l'esito è stato molto positivo, con circa 4.000 visitatori. L'evento ha dato notevole soddisfazione a diversi imprenditori agricoli, con risultati anche migliori rispetto alla consueta iniziativa di maggio e ha suscitato l'interesse dei visitatori.

Nel 2012 sono state 80 le realtà agricole, tra fattorie didattiche/aperte e cooperative agricole, insieme ai Musei del cibo della Provincia di Parma, che hanno aderito alle celebrazioni della Giornata, avente per tema "Le cooperative agricole nutrono il mondo". Il tema intendeva evidenziare il ruolo fondamentale che organizzazioni rurali efficienti, come associazioni di produttori e cooperative, possono svolgere per la riduzione di fame e povertà, ricordando anche la scelta dell'ONU di dichiarare il 2012 come Anno Internazionale della Cooperazione. L'esito è stato molto positivo, con quasi 6.000 visitatori, andando ben oltre il risultato della prima edizione. L'evento ha dato notevole soddisfazione anche agli imprenditori agricoli partecipanti.

Nel 2013 si prevede di organizzare la terza edizione della Giornata dell'Alimentazione in fattoria, avente per argomento "Sistemi alimentari sostenibili per la sicurezza alimentare e la nutrizione", tema scelto dalla FAO per riflettere su come deve essere un sistema alimentare sostenibile, valutare se si tratta di un obiettivo raggiungibile considerando la situazione attuale, riflettere su cosa dovrebbe cambiare per spingerci in quella direzione. La manifestazione sarà organizzata e realizzata con risorse interne, utilizzando per la comunicazione i supporti informatici e i social network già attivi per Fattorie Aperte.

2.4 Educazione alla sostenibilità

Per governare la complessità della tematica alimentazione la Regione Emilia-Romagna integra le politiche di settore – dall'agricoltura, alle attività produttive, all'ambiente, alla sanità e alle politiche sociali, all'istruzione e alla formazione professionale - nel rispetto degli ambiti di competenza. Per favorire lo scambio delle informazioni e promuovere tale processo d'integrazione sono stati costituiti negli anni gruppi di lavoro interdirezionali sui temi della sicurezza alimentare, prevenzione e sorveglianza dell'obesità, attività fisica e prevenzione dell'uso di sostanze dopanti nelle palestre, delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza (Legge regionale n. 14/2008), della tutela dei consumatori (Legge regionale n. 45/1992 e Legge n. 388/2000), delle fattorie didattiche (Legge regionale n. 4/2009).

Con la citata Legge regionale n. 27/2009, la Regione ha inteso coordinare le politiche educative che nei vari ambiti - dall'istruzione, alla mobilità, alla cultura, alla prevenzione - adeguatamente orientate, possono avere un impatto positivo sulla sostenibilità. A tal fine, è stato creato un gruppo di lavoro, nel quale sono rappresentate tutte le Direzioni Generali, per condividere esperienze, coordinare le politiche e le attività, programmare azioni condivise. Il gruppo ha elaborato una "Mappa delle attività regionali di Comunicazione e Educazione alla sostenibilità" per l'anno 2013. Una delle azioni più significative è la campagna "Consumabile".

2.4.1 Il Programma "Consumabile"

L'intervento "Cittadini consumatori: essere informati per compiere scelte sostenibili, salutari e sicure", promosso nelle scorse edizioni con il titolo di "Consumabile", rientra nell'ambito del programma "La tutela dei diritti del cittadino – consumatore", finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (Legge n. 388/2000) e dalla Regione

Emilia-Romagna e ha lo scopo di promuovere scelte di consumo sicure, salutari, sostenibili e solidali, per incidere sugli stili di vita di giovani e adulti.

La campagna 2013/2014 si collega a quelle delle precedenti edizioni, che hanno consolidato e sviluppato iniziative e azioni di sensibilizzazione rivolte ai consumatori promosse dalle diverse strutture della Regione Emilia-Romagna, ponendo un accento particolare sul tema della sostenibilità. I punti di riferimento in quest'ambito sono rappresentati dalla legge regionale n. 28/2009 "Introduzione dei criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione", la recente ricerca realizzata dal Coordinamento PitER (Piano telematico regionale) e dalla DG Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna dal titolo "Green IT per il risparmio energetico e l'impatto ambientale negli Enti locali dell'Emilia-Romagna", nonché del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna (approvato dall'Assemblea Legislativa il 2 ottobre 2012 con deliberazione n. 91).

Come nelle precedenti due edizioni di "Consumabile", la Regione si propone di collocare i temi della sostenibilità in una più ampia cornice e con un filo conduttore unitario tale da costruire un messaggio più forte e omogeneo valorizzando le iniziative preesistenti. In questa edizione il focus delle azioni si concentrerà particolarmente sui "consumatori - dipendenti pubblici", attraverso un diretto rapporto di collaborazione con le PA presenti sul territorio regionale per promuovere la *governance* green delle infrastrutture, le buone pratiche e i comportamenti quotidiani virtuosi per la riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici nell'uso dell'IT sui luoghi di lavoro, la valorizzazione dei prodotti alimentari a km zero e della rete delle Fattorie didattiche, gli spostamenti sicuri e sostenibili casa-lavoro.

Sul versante alimentazione, curato dalla Direzione Generale Agricoltura, la campagna 2013/2014 sarà volta a educare a un consumo consapevole, stimolando l'adozione di sani stili di vita, proponendo occasioni concrete per favorire il contatto diretto tra produttore e cittadino-consumatore. Mirerà a diffondere la conoscenza e il significato dei marchi di qualità (es.: Dop e Igp) e dei sistemi di certificazione in campo agroalimentare; trasmetterà consigli alimentari attraverso incontri informativi di gruppo, che potranno essere rivolti a tutti i cittadini o a target specifici (adolescenti, genitori, terza età). L'attività si articolerà in seminari, giornate informative, visite a fattorie didattiche o a mercati agroalimentari. Sarà prodotto (o riprodotto) e diffuso materiale divulgativo. Si potranno prevedere azioni nell'ambito della ristorazione collettiva pubblica, rivolte alle diverse competenze e figure professionali del settore per favorire il consumo di prodotti provenienti da produzione biologica, integrata, di prodotti tipici e tradizionali regolamentati, promuovendo anche un impegno sociale e un orientamento verso modelli di consumo sostenibile da parte delle amministrazioni locali.

2.4.2 Campagna di comunicazione sul pane QC

La Giunta regionale ha recentemente approvato una convenzione, realizzata in accordo tra Agricoltura e Sanità e siglata dalle associazioni dei panificatori, per la realizzazione di pane QC – Qualità Controllata - a ridotto contenuto di sale. Tale operazione s'inquadra nell'ambito delle politiche per la valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità e delle politiche per la prevenzione e la promozione della salute.

Per promuovere la conoscenza e il consumo di questo prodotto, dalle chiare caratteristiche salutistiche, nel prossimo triennio si prevede di: acquisire il marchio "Guadagnare salute", realizzare una specifica campagna di comunicazione, inserire attività specifiche nell'offerta formativa delle fattorie didattiche regionali (Legge regionale n. 4/2009).

3. FUNZIONI DELLE PROVINCE E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

La legge regionale n. 29/2002 definisce le competenze della Regione e delle Province, confermando quanto disposto dalla legge regionale n. 15/1997. La Regione mantiene un ruolo generale di coordinamento e d'indirizzo, limitando la gestione diretta delle attività a progetti d'interesse generale o riguardanti l'intero territorio regionale o a progetti pilota, mentre le funzioni concernenti l'attuazione degli interventi di orientamento dei consumi e d'educazione alimentare a livello locale spettano alle Province, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 2 lett. e) della legge regionale n. 29/2002 e della legge regionale n. 15/1997.

La precedente programmazione prevedeva che, di anno in anno, sulla base delle risorse allocate nel bilancio regionale, si verificasse la disponibilità di risorse da destinare agli interventi di orientamento dei consumi e educazione alimentare di competenza provinciale.

Con il presente Programma si confermano i criteri già previsti dalla precedente programmazione per l'assegnazione e la ripartizione delle eventuali risorse disponibili nel bilancio regionale per gli interventi delle Province, di seguito riportati:

- a) 40% in misura fissa;
- b) 40% in base alla popolazione scolastica da 0 a 18 anni;
- c) 20% in base alla popolazione residente.

I dati relativi alla popolazione scolastica e residente saranno desunti dalle elaborazioni del Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna sui più recenti dati ISTAT disponibili.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 4512 - Mozione proposta dai consiglieri Leoni, Pollastri, Lombardi, Aimi, Filippi e Manfredini per impegnare la Giunta a chiedere al Governo della Repubblica di evitare l'aumento dell'IVA per le Cooperative Sociali impegnate nel welfare. (Prot. n. 37960 del 24 settembre 2013)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che nei primi mesi del corrente anno si è registrato, a fronte dell'aumento dell'Iva, un minor gettito fiscale e che questa situazione ha portato alla mortificazione dei consumi interni, oltre a rappresentare una situazione di grave disagio per tutte le famiglie che acquistano e consumano meno, in tutti i settori.

Considerato

che la legge di stabilità stabilisce che l'aumento dell'IVA dal 1° gennaio 2014 - dal 4% al 10% per le prestazioni di asili, RSA, assistenza domiciliare, comunità per minori, centri disabili gestiti dalle Cooperative Sociali - comporterebbe un aggravio dei costi per le pubbliche amministrazioni e per le famiglie che si tradurrebbe inevitabilmente in un drastico taglio dei servizi alla persona;

che in tutto il territorio nazionale si creerebbe una "forbice" tra servizi erogati e servizi necessari per quantità e qualità nei confronti delle categorie più svantaggiate che in questa ipotesi si troverebbero alla mercé dei loro problemi e nelle condizioni di grave disagio per poter continuare ad essere parte integrante nella società e non soggetti posti ai margini della stessa.

Atteso

che tale importante questione deve trovare da parte del Governo nazionale la massima attenzione per evitare il frantumarsi delle attività di carattere sociale che su tutto il territorio nazionale vengono svolte dalle Cooperative Sociali.

Impegna il Presidente della Regione Emilia-Romagna

a chiedere al Governo nazionale di evitare l'aumento dal 4% al 10% per le prestazioni di asili, RSA, assistenza domiciliare, comunità per minori, centri disabili gestiti dalle Cooperative Sociali impegnati nel welfare.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4112 - Risoluzione proposta dai consiglieri Sconciaforni, Barbati, Monari, Naldi, Meo, Riva e Luciano Vecchi per chiedere alla Giunta regionale di porre in essere azioni, negli ambiti istituzionali e politici preposti al confronto tra Governo e Regioni, al fine di rivedere la partecipazione italiana al progetto F35 e la decisione di acquistare tali velivoli, destinando le conseguenti risorse al rilascio ed allo sviluppo del Paese, riducendo inoltre la spesa militare complessiva

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a maggio 2012 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato la risoluzione n. 2584 per chiedere al Parlamento

e al Governo di non procedere all'acquisto di caccia bombardieri F35, destinando i relativi fondi al rilancio ed allo sviluppo e procedendo inoltre alla revisione e alla riduzione della spesa militare (prot. n. 17569 dell'8 maggio 2012);

il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria ed economica che sta provocando un forte aumento della povertà, della disoccupazione, del disagio e dell'insicurezza sociale i cui segni sono già ben visibili sul nostro territorio;

negli ultimi anni è stata realizzata una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione dei settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione;

i fondi nazionali a carattere sociale (fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani...) sono passati da 1,594 miliardi del 2007 a 193 milioni di euro del 2012 con la previsione di ulteriori tagli negli anni a seguire;

i tagli alle Regioni e agli Enti locali nel periodo 2011-2013 superano i 33 miliardi di euro e hanno compromesso la loro capacità di fornire risposte concrete ed efficaci alle necessità dei cittadini e delle famiglie;

considerato che negli ultimi decenni i problemi della sicurezza economica, sociale e ambientale hanno assunto una posizione prioritaria rispetto a quelli della difesa militare e che gli Stati hanno sempre più difficoltà ad assicurare la necessaria coesione sociale ed economica.

Ricordando che

l'ONU e l'Unione Europea sono da tempo impegnati ad ampliare la dimensione umana del concetto di pace e sicurezza includendovi il benessere economico, stabilità politica, democrazia, sviluppo, pace sociale, diritti umani e bisogni primari quali educazione, salute, alimentazione, alloggio.

Considerato che

l'Italia aveva previsto nel 2002 di acquistare 131 cacciabombardieri F35 denominati Joint Strike Fighter per un costo totale di 15 miliardi di euro a cui si deve sommare un costo d'uso e di manutenzione valutato in oltre 40 miliardi di euro;

il precedente Governo e l'ex Ministro Giampaolo Di Paola - anche sulla spinta dell'iniziativa parlamentare e di movimenti della società civile - hanno deciso di ridurre del 30% tale contingente, mantenendo comunque l'opzione per un eventuale acquisto di un massimo di 90 velivoli;

anche secondo il Pentagono, l'aereo deve ancora risolvere numerosi problemi tecnici mentre continuano a lievitare i suoi costi e che le ricadute occupazionali in Italia sono alquanto basse e incerte.

Ricordando

l'appello lanciato dalla Marcia Perugia-Assisi per la pace e la fratellanza dei popoli del 25 settembre 2011 che ha visto la partecipazione di oltre 200 mila persone;

le proposte avanzate da numerose organizzazioni della società civile e in particolare dalla Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci e dalla Tavola della Pace che invitano a ridurre le spese militari;

che il Parlamento italiano ha adottato vari documenti di indirizzo che richiedono al Governo il massimo di trasparenza sulla vicenda dell'acquisizione degli F35 e sottolineano la necessità di subordinare l'assunzione di impegni per nuove acquisizioni nel settore dei sistemi d'arma al termine del processo di ridefinizione degli assetti organici, operativi e organizzativi dello strumento militare italiano;

che se l'Italia riconsiderasse la partecipazione al progetto non sarebbe tenuta a pagare alcuna penale.

Considerato che

l'attuale ministro alla difesa Mario Mauro ha ribadito in un'intervista ad un quotidiano nazionale la volontà di acquistare i caccia F35 con la seguente affermazione: "faremo tutti i passi necessari per l'acquisizione degli F35 e per lo sviluppo di questo programma a cui contribuiamo da 20 anni".

Chiede al Parlamento e al Governo di

riedere la partecipazione italiana al progetto F35 e la conseguente decisione di acquistare i suddetti velivoli, destinando le risorse così risparmiate al rilancio e allo sviluppo del Paese;

procedere ad una rapida revisione e riduzione complessiva della spesa militare ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica estera italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite;

sostenere, con attiva partecipazione, lo sforzo internazionale per il disarmo, in primo luogo quello nucleare, la non proliferazione nucleare e il sostegno a misure di cooperazione e di fiducia anche nei settori convenzionali.

Chiede alla Giunta regionale

di farsi promotrice, negli ambiti istituzionali e politici preposti al confronto tra Governo e Regioni, delle indicazioni contenute nella risoluzione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4251 - Risoluzione proposta dai consiglieri Grillini, Mumolo e Barbatì per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a favorire la diffusione dell'utilizzo delle biciclette come mezzo di locomozione principale per gli spostamenti ordinari, prevenire e contrastare i furti delle stesse, sensibilizzare i collaboratori regionali circa l'uso di tali mezzi di trasporto per recarsi al posto di lavoro, realizzando inoltre nelle aree antistanti alle strutture regionali stalli dotati di sistemi di sorveglianza

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

come noto, la bicicletta rappresenta un mezzo di trasporto economico, ecologico e - soprattutto nei grandi centri - più rapido per i propri spostamenti, a partire da quelli per recarsi al posto di lavoro;

la rinnovata sensibilità dei cittadini e delle amministrazioni a favore di tale mezzo di locomozione si pone come conseguenza speculare rispetto ad alcune criticità che interessano il sistema della mobilità urbana;

in particolare, in una significativa ricerca di Legambiente ("L'a-bici - Numeri, idee, proposte sulla realtà ciclabile" - 2010) si rileva che, a causa di un forte congestionamento del traffico, "nelle grandi città si passano (o meglio si buttano) due settimane all'anno in automobile a una velocità media che non supera mai i 25 chilometri orari"; ciò, in uno con la scarsa attrattività dei mezzi del trasporto pubblico (secondo la ricerca "gli abitanti

dei capoluoghi, in media, fanno solo un viaggio e mezzo a settimana su autobus, tram e metropolitane"), rappresenta uno degli elementi che certamente ha comportato una (ri)valorizzazione della bicicletta come mezzo di trasporto principale per gli spostamenti ordinari;

i dati pubblicati nello studio Bici in città (3 marzo 2012) - realizzato da Legambiente in collaborazione con FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus) e Città in Bici - comprovano che l'utilizzo della bicicletta da parte dei cittadini ha assunto percentuali molto rilevanti: utilizzando come criterio quello della "ripartizione modale degli spostamenti" (cd. modal split) in relazione al mezzo utilizzato, si è rilevato che la cd. "quota bicicletta" si attesta al 33 per cento a Piacenza, al 27 per cento a Ferrara, al 21 per cento a Rimini, al 19 per cento a Parma e al 15 per cento a Reggio Emilia; tali valori percentuali assumono maggior rilevanza se si considera che, secondo le citate Associazioni, una città può definirsi ad "ecosistema urbano ottimale" quando la domanda di mobilità è coperta dall'uso della bicicletta per una quota pari almeno al 15 per cento;

proprio a fronte della progressiva diffusione dell'utilizzo della bicicletta, la città di Bologna ha investito in modo rilevante sulla ciclabilità: dalla citata ricerca "L'a-bici" emerge che, con 120 km ca. di piste ciclabili, il capoluogo regionale si colloca tra le città italiane che, sotto il profilo della rete infrastrutturale viaria, hanno investito maggiormente sulla diffusione della bicicletta. Di tali investimenti in piani della mobilità ciclistica, peraltro, appare auspicabile - anche a fronte del contesto urbano come sommariamente delineato - l'implementazione, anche in attuazione dell'art. 162, comma 2, lett. f) della legge regionale n. 3 del 1999, secondo cui la Regione deve provvedere "alla redazione dei piani regionali di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati";

la diffusione della bicicletta pone, però, particolari problematiche con riferimento alla sicurezza dei ciclisti: circa tale profilo sia consentito rinviare al "pacchetto" di risoluzioni - proposte da diverse forze politiche - approvate nella seduta del 2 ottobre 2012 (ogg. ass. nn. 2296, 2369, 2452, 2579, 2829, 3085), atti d'indirizzo politico che hanno considerato il tema sotto diversi profili, comprovando la sensibilità dell'Assemblea legislativa rispetto al tema della sicurezza dei ciclisti.

Rilevato che

alla diffusione della bicicletta, virtuosamente per tutti i profili accennati, è speculare un grave problema di legalità, ossia il costante incremento dei furti di biciclette: ancorché tale fenomeno rappresenti nella coscienza sociale, appiattita dalla "romantica tolleranza", quasi un fatto di costume, appare inutile rilevare che il furto di bicicletta integra la fattispecie penale del reato di furto (art. 624 c.p.), peraltro spesso aggravato (ex artt. 624 bis e 625 c.p.) dall'essere il fatto commesso con violenza sulle cose (la recisione del lucchetto) oppure presso un'abitazione privata ovvero su cose esposte alla pubblica fede (si pensi al furto di bicicletta parcheggiata sulla pubblica via);

peraltro, al reato di furto, è spesso consequenziale il delitto di ricettazione configurabile in capo al soggetto che, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, usa, occulta o rivende una bicicletta rubata (art. 648 c.p.); oppure, alternativamente, il reato contravvenzionale di acquisto di cose di sospetta provenienza (art. 712 c.p.) imputabile a chi, senza averne prima accertata la legittima provenienza, acquista o riceve a qualsiasi titolo una bicicletta, che, per la sua qualità o per la

condizione di chi la vende o per l'entità del prezzo, abbia motivo di sospettare che provenga da reato;

in molte località, il furto di biciclette rappresenta da tempo una sorta di emergenza endemica e, di fatto, costituisce un deterrente all'utilizzo del mezzo: dall'indagine "Reati, vittime e percezione della sicurezza - Anni 2008 e 2009", pubblicata dall'Istat il 22 novembre 2010, risulta che il furto di biciclette, non solo è tra i reati più diffusi a livello nazionale (il 3,8 per cento delle famiglie italiane ha subito un furto di bicicletta), ma è anche l'unico reato in aumento sia rispetto al dato del 2002 (2,5 per cento) sia a quello del 1997 - 1998 (3,1 per cento); ciononostante, il furto di bicicletta è tra i reati meno denunciati, a testimonianza della sfiducia e della rassegnazione delle vittime (circa il 46 per cento delle vittime) o della convinzione che si tratti di un reato poco grave (circa il 54 per cento delle vittime);

segnatamente, l'Emilia-Romagna registra una percentuale particolarmente elevata dei furti di biciclette: circa il 6,5 per cento dei ciclisti ha subito un furto, contro l'1,9 per cento dei cittadini laziali (dati diffusi dall'Associazione L'Altra Babele, nell'ambito del progetto "Scatenati contro il mercato di bici rubate" - anno 2011);

ancora più in particolare, nell'ambito del progetto citato nel precedente alinea, si riportano i dati di un'indagine statistica svolta a Bologna tra marzo e aprile 2011: su un totale di 1238 soggetti (per l'80 per cento circa si tratta di studenti), il 29 per cento ha dichiarato di aver subito un solo furto, il 10 per cento 2/3 furti, il 2 per cento più di tre. Nonostante i numerosi progetti attivati in città anche in collaborazione con il Comune (tra cui quello della punzonatura delle biciclette, oltre al "Servizio 3R" promosso dall'Associazione L'Altra Babele di recupero - riparazione - rivendita delle biciclette anche funzionale a contrastare l'acquisto di bici rubate), la medesima indagine riporta - inoltre - che, in una scala da uno a dieci, la paura dei cittadini di subire un furto è di 6,7 punti;

a fronte della diffusione endemica dei furti di biciclette e del consequenziale effetto disincentivante nell'utilizzo del mezzo, appare necessario predisporre misure di prevenzione e contrasto, quali la realizzazione di parcheggi/rastrelliere controllati, la diffusione di suggerimenti sulle soluzioni antifurto, la promozione da parte delle amministrazioni locali di una "anagrafe delle biciclette" per consentire la tracciabilità del mezzo e aumentarne la probabilità di ritrovamento a seguito di furto;

proprio con riferimento a quest'ultimo profilo, si segnala l'utilità e i risultati conseguiti con l'operatività del Registro Italiano Bici (2007), un'anagrafe pubblica nazionale contenente i dati descrittivi delle biciclette registrate e i riferimenti dei loro proprietari, consultato anche dalle Forze dell'Ordine e a cui hanno aderito numerosi comuni e province (circa 40), anche emiliano-romagnoli (si tratta dei Comuni di Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Forlì, Ravenna, Imola, Correggio, Carpi, Massa Lombarda, Soliera). L'utilità di tale "sistematizzazione anagrafica" è comprovata da uno studio condotto dall'Osservatorio nazionale sui furti di bici nel periodo 2007-2012, in cui si evidenzia che la percentuale di furti su bici anonime (11-19 per cento) è molto più elevata rispetto alla percentuale di furti su bici targate (0,6-2,8 per cento).

Sottolineato che

come accennato, l'utilizzo della bicicletta per recarsi al posto di lavoro rappresenta una pratica socialmente utile e meritevole, anche perché contribuisce a decongestionare il traffico e

migliorare l'ambiente: in particolare, come affermato nella delibera di Giunta 2 luglio 2012, n. 909, "l'uso della bicicletta negli spostamenti urbani, specie in quelli sistematici (casa - lavoro) rappresenta una modalità di trasporto ad emissioni zero, veloce nel traffico cittadino e competitiva rispetto agli altri mezzi di trasporto";

come noto, nel corso degli anni, si sono registrati un numero elevato di furti di biciclette a danno dei soggetti che a vario titolo prestano la loro attività presso le strutture della Regione e che hanno scelto la bicicletta come mezzo di locomozione prediletto per raggiungere - si ripete, in maniera veloce ed ecologica - il luogo di lavoro;

tali episodi trovano causa, tra l'altro, nell'inadeguatezza delle rastrelliere, presenti nelle adiacenze delle strutture regionali in numero non sufficiente e comunque non sorvegliate adeguatamente;

con delibera n. 1485 del 28 luglio 2003, la Giunta ha approvato il Piano della mobilità aziendale, con cui la Regione ha previsto azioni finalizzate a ridurre l'uso dell'auto privata e ad incentivare l'utilizzo di modalità di trasporto meno inquinanti (trasporto pubblico, bicicletta) negli spostamenti casa - lavoro dei propri collaboratori;

nel Piano si rileva, significativamente, che "l'8% dei collaboratori regionali usa la bicicletta come mezzo ordinario di locomozione e che il 19,5% dei dipendenti, che oggi usano normalmente l'auto per i loro spostamenti, si sono dichiarati disponibili, a certe condizioni, a passare stabilmente all'uso della bicicletta";

ancor più in particolare e per quanto specificamente rileva in tal sede, tra gli "interventi significativi" il Piano annovera la "verifica dell'assetto dei posti bici e studio dei costi/benefici di sistemi di videosorveglianza" oltre ad "altre iniziative possibili ed auspicabili, che andranno ulteriormente studiate ed approfondite".

Impegna la Giunta

- in generale, a promuovere - anche d'intesa con le amministrazioni locali e le associazioni di categoria interessate - progetti ed interventi finalizzati, da un lato a favorire la diffusione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di locomozione principale per gli spostamenti ordinari, dall'altro a prevenire e contrastare - nei limiti delle proprie competenze - il fenomeno dei furti (e, quindi, dei reati consequenziali), anche sollecitando e sensibilizzando le amministrazioni locali a realizzare un sistema di anagrafe delle biciclette suscettibile di essere sistematizzato con il Registro Italiano Bici;

- a sviluppare - anche in attuazione del Piano della mobilità aziendale - progetti di sensibilizzazione dei collaboratori regionali in ordine alle opportunità e ai vantaggi derivanti dall'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo per recarsi al posto di lavoro;

- tramite i Servizi competenti, anche d'intesa con l'Amministrazione condominiale, a progettare e realizzare nelle aree antistanti alle strutture regionali un parcheggio (o più parcheggi) di biciclette adeguato nel numero di stalli e dotato di un efficiente sistema di sorveglianza, anche al fine di incentivare l'utilizzo del mezzo da parte dei collaboratori regionali.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4454 - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Manfredini, Cavalli, Bernardini, Monari, Marani, Aimi, Bartolini, Pollastri, Camorali, Donini, Carini, Moriconi, Alessandrini, Piva, Luciano Vecchi, Serri, Barbieri, Mumolo, Pariani, Casadei, Montanari, Fiammenghi e Mandini per impegnare la Giunta ad attivare un'adeguata campagna informativa sui rischi connessi alla "Sepsi". (Prot. n. 37961 del 24 settembre 2013)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in data 13 settembre 2013 si è tenuta la "giornata mondiale della Sepsi", indetta al fine di sensibilizzare istituzioni e cittadini nei confronti di una malattia infettiva, la Sepsi, poco nota ma con un tasso di mortalità cinque volte superiore all'ictus e dieci volte superiore all'infarto;

si stima che in Europa si registrino 90 casi di Sepsi ogni 100.000 abitanti, con un tasso di mortalità molto elevato;

l'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Emilia-Romagna stima che ogni anno, a livello regionale, siano circa 3.000 i pazienti colpiti da Sepsi grave, con un numero di decessi superiore ai 900 casi annui;

la Sepsi colpisce prevalentemente le persone anziane, ed è proprio nelle strutture ospedaliere che si registra con più facilità la diffusione della Sepsi;

nel 2002 è stato dato il via ad un progetto internazionale denominato "Surviving Sepsis Campaign" (SCC) con l'obiettivo di ridurre la mortalità dei pazienti con Sepsi;

nel 2004 l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena ha avviato un progetto denominato "Sopravvivere alla Sepsi nel Policlinico di Modena";

nel 2005 la Regione Emilia-Romagna ha avviato un progetto denominato "Lotta alla Sepsi in Emilia-Romagna (LaSER)", al fine di migliorare la prognosi dei pazienti con Sepsi.

Considerato che

malgrado la grande diffusione della malattia ed il suo elevato indice di mortalità, la Sepsi è ancora oggi una malattia poco nota al grande pubblico.

Impegna la Giunta

ad attivare un'adeguata campagna informativa in merito ai rischi connessi alla Sepsi ed ai sintomi della stessa, rivolta prevalentemente agli anziani ed ai pazienti ricoverati presso le strutture sanitarie, ponendo particolare attenzione ai comportamenti finalizzati alla prevenzione della malattia.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO D'INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto 4484 - Risoluzione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26/6/2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del

2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare nella seduta del 17 settembre 2013)

La I Commissione "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4, 6 e 7;

Visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

Visto l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato al trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Vista la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3988 del 3 giugno 2013 recante "Sessione europea 2013 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere m), n), o), v);

Vista la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 30266 del 16 luglio 2013);

Vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26.6.2013;

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Appalti elettronici end to end per modernizzare la pubblica amministrazione" COM (2013) 453 final del 26.6.2013;

Vista la Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Agenda digitale per l'Europa - Le tecnologie digitali come motore della crescita europea COM(2012) 784 final. del 19 dicembre 2012. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012.

Vista la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione);

Vista la legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della Sessione di semplificazione);

Visto l'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

Considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni

dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni europee, nel comma 2, prevede che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

Considerato che la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26.6.2013 fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2013, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge;

Considerato che la proposta di direttiva relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici costituisce un tassello fondamentale della strategia dell'Unione europea finalizzata a completare nel più breve tempo possibile la fase di transizione verso gli appalti elettronici cd. end to end (ossia dalla pubblicazione elettronica del bando di gara al pagamento elettronico delle fatture) e che gli appalti end to end rappresentano un fattore chiave per una maggiore efficienza della spesa pubblica, in grado di contribuire attivamente alla modernizzazione della pubblica amministrazione e ridurre, al contempo, gli oneri burocratici ed economici a carico delle imprese in linea con gli obiettivi di crescita sostenibile della strategia Europa 2020;

Considerato che la proposta di direttiva ha l'obiettivo di rimuovere i problemi di accesso al mercato connessi alla insufficiente interoperabilità degli attuali sistemi di fatturazione elettronica utilizzati dagli Stati membri, facilitando al contempo l'accesso delle imprese alle gare d'appalto e riducendo gli oneri a loro carico, con particolare attenzione alle PMI e che in piena sintonia con gli sviluppi nazionali ed europei e nel quadro degli obiettivi e i principi della legge regionale 24 maggio 2004, n.11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione), la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti politiche e interventi per la dematerializzazione del ciclo passivo degli approvvigionamenti ed è impegnata da tempo sull'implementazione della fatturazione elettronica;

Considerata, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno sulla proposta di direttiva, attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle regioni;

si esprime con riferimento agli aspetti di cui ai successivi punti a), b) e c) rilevando quanto segue:

a) la base giuridica appare correttamente individuata nell'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

b) ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. early warning system, la proposta di direttiva appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'art. 5, paragrafi 3 e 4 del TUE.

c) per quanto attiene il merito della proposta di direttiva, osserva che:

si sottolinea positivamente che la proposta di direttiva ha l'obiettivo di superare la pluralità di requisiti giuridici e norme tecniche per la fatturazione elettronica non interoperabili esistenti nei diversi Stati membri dell'Unione europea, che costituiscono, per gli operatori economici, un ostacolo all'accesso al mercato degli appalti pubblici e sono fonte, spesso, di costi difficilmente sostenibili per le imprese, prevedendo l'introduzione dell'obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori di accettare le fatture elettroniche conformi ad una norma comune europea che standardizzi le informazioni contenute nella fattura così da garantire l'interoperabilità tra i diversi sistemi esistenti. A tale fine la definizione di questa norma è affidata al Comitato europeo di normazione (CEN), su richiesta e mandato della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 1025/2012 (articolo 3 della proposta). La proposta di direttiva, nell'attuale formulazione, obbligherà le stazioni appaltanti ad accettare le fatture elettroniche, conformi alla norma comune che ne standardizzerà i contenuti di base, lasciando, invece, la possibilità di individuare ed utilizzare liberamente differenti modalità di strutturazione del documento (ossia i diversi formati), senza imporre la sostituzione delle diverse soluzioni tecniche adottate dai sistemi nazionali (e regionali) di fatturazione elettronica, con la conseguenza che i diversi modelli (sviluppati a livello europeo, nazionale e regionale) saranno destinati a convivere.

Si evidenzia, tuttavia, che la mancanza nella proposta di direttiva di indicazioni specifiche sul formato del documento di fattura elettronica obbligherà le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori ad implementare funzionalità che permettano di acquisire qualsiasi formato di fatturazione, con la conseguenza di dover investire ulteriori risorse per lo sviluppo soluzioni che permettano di acquisire diverse tipologie di formati. Per evitare, quindi, alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti giudicatori l'aggravio di costi, difficilmente preventivabile, che potrebbe derivare dagli aggiornamenti necessari a garantire l'acquisizione dei diversi formati delle fatture elettroniche utilizzate a livello europeo, si propone di integrare la proposta di direttiva (articolo 3) prevedendo che il CEN in fase di definizione della norma comune europea individui anche il formato del documento. A questo proposito si segnala che risultati importanti su questo fronte sono già stati raggiunti nel contesto del progetto europeo PEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line), cui partecipa anche la Regione Emilia-Romagna, e che la soluzione sviluppata nell'ambito del progetto, anche grazie al contributo del Comitato europeo di normazione (CEN), definendo sia i contenuti che il formato della fattura elettronica, sembra la più idonea a evitare le problematiche segnalate;

si sottolinea, infine, che la normativa italiana relativa alla fatturazione elettronica, che si applica alle stazioni appaltanti ed (anche) ai fornitori, attualmente impone l'emissione, la trasmissione (e l'accettazione) delle sole fatture elettroniche conformi agli standard e alle regole tecniche definite dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55. Pur non essendo possibile al momento prevedere se, ed in che misura, le soluzioni tecniche adottate dalla legislazione nazionale si discosteranno dalla norma europea comune, poiché in virtù dell'articolo 4 della proposta di direttiva gli Stati membri dovranno garantire che le stazioni appaltanti non rifiutino le fatture elettroniche conformi alla norma comune europea, pare ipotizzabile che i fornitori debbano poter adempiere all'obbligo di fatturazione elettronica optando per le soluzioni del "modello nazionale" o per quelle dei

“modelli europei”. Di conseguenza, per evitare problemi applicativi, si segnala che, a prescindere dal modello attuale già adottato a livello centrale, il sistema nazionale dovrà essere in grado di accettare le fatture elettroniche conformi al modello europeo in tutti i diversi formati possibili.

d) Dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'art. 9 della legge 234 del 2012;

e) Dispone l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge 234/2012;

f) Impegna la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici COM(2013) 449 final del 26/6/2013, in particolare sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

g) Dispone inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'art. 25 della legge 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata a maggioranza nella seduta del 17 settembre 2013, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e dell'articolo 6, comma 2 e 7 della legge regionale n. 16 del 2008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4487 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Bernardini, Corradi e Cavalli per invitare la Giunta a porre in essere azioni volte a riconoscere ai ciclisti, attraverso la definizione di appositi criteri e modalità, condizioni di copertura assicurativa per gli infortuni in itinere nel percorso casa-lavoro, con particolare riferimento anche alla zona di Bologna denominata Fiera District

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna (RER), in occasione della settimana europea della mobilità sostenibile, organizza delle iniziative

sulle azioni di mobility management rivolte ai lavoratori della zona Fiera District, allo scopo di promuovere mobilità di spostamento casa-lavoro più sostenibili.

Considerato che

la promozione dell'uso della bicicletta, come alternativa ai veicoli a motore rappresenta uno dei più significativi impegni per uno sviluppo sostenibile, concorrendo alla riduzione di emissione di gas inquinanti nell'atmosfera e al decongestionamento del traffico urbano;

per limitare l'uso dell'auto a favore di quello della bicicletta, soprattutto per gli spostamenti casa-lavoro, è fondamentale creare le condizioni di tutela e garanzia al pari di quelle riconosciute per coloro che si recano al lavoro in auto;

gli spostamenti in bicicletta sono statisticamente connessi ad un maggiore rischio di incidente e infortunio, rispetto all'automobile o altro mezzo;

in base al sondaggio condotto dalla RER nel 2012, dal titolo "Vieni al lavoro con la bici", finalizzato a comprendere le modalità di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti e le relative motivazioni, è risultato che tra le varie criticità riscontrate nell'uso della bicicletta, circa la metà degli intervistati ha lamentato questioni legate alla copertura assicurativa.

Viste le risoluzioni oggetto assembleare nn. 2296 e 2829 del 2012, approvate nella seduta del 2 ottobre 2012.

Appreso del dibattito visibile sulla pagina web di Intemos, in cui lavoratori della RER hanno commentato l'iniziativa promossa dalla RER per il giorno 19 settembre (Vengo al lavoro con la bici e provo l'auto elettrica!) evidenziando:

- la disparità di copertura assicurativa, fra coloro che si recano al lavoro in automobile o motociclo piuttosto che con la bicicletta;
- la pericolosità del mezzo rispetto all'auto, autobus, moto;
- la discontinuità, oltre alla scarsa protezione e cura delle piste ciclabili che collegano il Fiera District con il resto della città;
- l'insufficienza del numero di rastrelliere e la totale mancanza alla terza torre.

Invita la Giunta regionale a far sì che

1) intervenga sul Parlamento affinché approvi al più presto una normativa che riconosca, attraverso appositi criteri e modalità, ai ciclisti condizioni di copertura assicurativa per gli infortuni in itinere nel percorso casa-lavoro;

2) siano adottati provvedimenti relativi alle rastrelliere, piste ciclabili, viabilità, così come segnalati e finalizzati ad agevolare l'uso della bicicletta.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4508 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Zoffoli, Monari, Pariani, Alessandrini, Casadei, Mumolo, Serri, Paruolo, Mazzotti, Carini, Pagani, Piva, Luciano Vecchi, Ferrari, Manfredini e Favia per impegnare la Giunta ad intervenire nelle opportune sedi, compresa la Conferenza Stato-Regioni affinché la previsione di aumento dell'IVA per le cooperative sociali di tipo A sia cancellata

per salvaguardare i servizi ai cittadini. (Prot. n. 37959 del 24 settembre 2013)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la legge di Stabilità, adottata alla fine dello scorso anno ha previsto per le cooperative sociali l'aumento dell'Iva dal 4% al 10%, entro il 2013, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di un bilancio in equilibrio strutturale entro l'anno;

la legge 381/91 ha definito le cooperative sociali, individuando in esse lo strumento idoneo per il perseguimento di finalità sociali di interesse generale e di promozione umana, da realizzare attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi e di attività produttive, attraverso i quali permettere l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate e disabili;

attualmente le prestazioni socio-sanitarie erogate dalle cooperative sociali sono soggette all'IVA al 4% fino alla fine del 2013 per poi passare, stante la normativa prevista dai commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di Stabilità 2013, al 10% nel 2014;

in Italia ci sono circa 12.000 cooperative sociali e loro consorzi che occupano 380.000 persone e raggiungono con i loro servizi 7 milioni di cittadini. Il 66% del fatturato della cooperazione sociale arriva dagli enti pubblici, il 34% direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie. È il mondo delle comunità d'accoglienza per giovani o minori, di tanti asili nido, dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili, comunità di accoglienza etc.;

secondo le ultime rilevazioni statistiche disponibili, la diffusione della cooperazione sociale in Emilia-Romagna è al quarto posto nella classifica nazionale e le cooperative in regione sono 721, delle quali 391 di tipo A e 171 di tipo B;

se effettivamente tale aumento, pari al 150%, dovesse verificarsi, si metterebbero in ginocchio centinaia di cooperative del settore socio-sanitario ed educativo col rischio concreto di una considerevole perdita di posti di lavoro.

Considerato che

il mondo della cooperazione sociale oggi svolge un ruolo a forte valenza pubblica ed investire su di esso può generare un forte volano di crescita occupazionale, come hanno messo in luce la Commissione europea, con il documento sui White Jobs nel welfare ed il CESE con il parere sull'imprenditoria sociale, adottati nel corso del 2012;

l'aumento dell'IVA per la cooperazione sociale di tipo A suona come un colpo di grazia al welfare del Paese con un aggravio di ben 510 milioni di euro che si ripartirebbero per il 70% sulla PA e per il 30% sulle famiglie, utenti finali dei servizi;

oggi le cooperative sociali, i comuni e le regioni sono in prima linea a fronteggiare le ricadute della crisi sui cittadini e a garantire il welfare territoriale e i livelli essenziali di assistenza, investendo su modelli innovativi di gestione dei servizi;

la nuova aliquota del 10% si applicherebbe alle prestazioni socio-sanitarie ed educative rese dalle cooperative sociali in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale;

gli enti locali per far fronte all'aumento dell'IVA di 6 punti percentuali, con le medesime risorse del 2013, nel 2014 forniranno meno servizi sociali agli italiani: si taglieranno i servizi di inclusione sociale proprio alle fasce più deboli della popolazione.

Valutato che

quest'anno l'Unione Europea varerà una riforma complessiva

del regime IVA e, quindi, bisognerà intervenire ancora a livello nazionale su questa materia;

l'impennata dal 4% al 10% dell'IVA per la cooperazione sociale rappresenta una falsa entrata per le casse dello Stato, e potrà diventare un boomerang che avrà l'effetto di ridurre i servizi per i cittadini: minore numero di posti nei nidi e negli asili, tagli all'assistenza per disabili, riduzione delle ore di apertura per i centri diurni, riduzione dell'assistenza domiciliare per i non autosufficienti, così come i posti per gli anziani nelle RSA.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad intervenire in tutte le sedi più opportune ivi compresa la Conferenza Stato-Regioni perché la previsione di aumento dell'IVA per le cooperative sociali di tipo A sia cancellata in modo da salvaguardare i servizi per i cittadini e da favorire attraverso di esse il rilancio occupazionale come messo in luce dalle istituzioni comunitarie.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4509 - Risoluzione proposta dai consiglieri Manfredini, Cavalli, Bernardini, Corradi, Aimi, Pollastri, Lombardi, Mandini, Donini, Favia, Casadei, Filippi, Naldi, Meo, Monari, Grillini, Defranceschi e Ferrari per invitare le presidenze dell'Assemblea e della Giunta a valorizzare il duemiladuecentesimo della costituzione della Via Emilia

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel corrente anno ricorre il duemiladuecentesimo della realizzazione della "Via Emilia", storica via di comunicazione che attraversa l'intera regione, realizzata dal Console Marco Emilio Lepido;

la "Via Emilia", oltre ad essere considerata la strada consolare romana più famosa d'Italia, dalla sua realizzazione ad oggi rappresenta parte costitutiva dell'identità del nostro territorio, al punto di aver dato il nome alla nostra regione.

Considerato che

dell'antico tracciato rimangono poche ma significative tracce, talvolta riportate alla luce durante scavi e lavori per la realizzazione di opere pubbliche;

sarebbe opportuno valorizzare la "Via Emilia" ed il suo antico tracciato, anche con finalità storico-turistiche;

la ricorrenza dei 2.200 anni dalla realizzazione della "Via Emilia", potrebbe rappresentare un'importante occasione di valorizzazione della stessa da un punto di vista storico-culturale, ma anche economico, rilevato che tale storica via di comunicazione ha rappresentato uno dei fattori decisivi per lo sviluppo sociale ed economico della Regione Emilia-Romagna.

Invita

le presidenze dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale, a valutare l'opportunità di valorizzare il duemiladuecentesimo della costituzione della "Via Emilia", eventualmente realizzando un gruppo di lavoro di esperti (a titolo gratuito), con il coinvolgimento dell'IBC (Istituto per i beni artistici, cultura-

li e naturali dell'Emilia-Romagna) e Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna; al fine di programmare e coordinare eventuali iniziative regionali e locali che diano risalto alla "Via Emilia" nella ricorrenza dei 2.200 anni dalla sua

realizzazione, valorizzandone il ruolo, gli aspetti storico-culturali, nonché i riflessi socio-economici.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2013, N. 1215

Contributo della UE sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione per l'attuazione del progetto "FEG - Agile Srl" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE DIVERSE".

Stanziamento di competenza	EURO	156.650,00
Stanziamento di cassa	EURO	156.650,00

Cap. 4883 "CONTRIBUTO DELLA CE SUL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG) PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI CUI ALL'ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2013)3312 DEL 06/06/2013; ACCORDO CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - RPI/2013/0000639".

NUOVA ISTITUZIONE.

Stanziamento di competenza	EURO	156.650,00
Stanziamento di cassa	EURO	156.650,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.2.29100 "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamento di competenza	EURO	57.350,00
Stanziamento di cassa	EURO	57.350,00

Cap. 86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO N.2 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N.16.

Stanziamento di competenza	EURO	57.350,00
----------------------------	------	-----------

Stanziamento di cassa	EURO	57.350,00
-----------------------	------	-----------

Variazioni in aumento

U.P.B. "PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE
1.6.4.2.25283 POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO -
RISORSE U.E."

Stanziamento di competenza	EURO	156.650,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	156.650,00
-----------------------	------	------------

Cap. 75713 "TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI BOLOGNA
PER LE AZIONI DI ORIENTAMENTO
PROFESSIONALE, ASSISTENZA ALLA RICERCA
ATTIVA ED ASSISTENZA PER IL
RICOLLOCAMENTO, IN ATTUAZIONE DEL
PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO
CE N. 1927/2006; DEC. C(2013) 3312 DEL
6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE
COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL
PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO
FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013)
- QUOTA U.E."

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E
LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	45.000,00
----------------------------	------	-----------

Stanziamento di cassa	EURO	45.000,00
-----------------------	------	-----------

Cap. 75717 "ASSEGNAZIONE ALLE PERSONE PER VOUCHER IN
ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO "FEG
- AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N.
1927/2006; DEC. C(2013) 3312 DEL
6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE
COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL
PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO
FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013)
- QUOTA U.E"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E
LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	108.400,00
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	108.400,00
-----------------------	------	------------

Cap. 75719 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DEC.C(2013) 3312 DEL 6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013) - QUOTA U.E".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	3.250,00
Stanziamiento di cassa	EURO	3.250,00

U.P.B. "PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO".
1.6.4.2.25282

Stanziamiento di competenza	EURO	57.350,00
Stanziamiento di cassa	EURO	57.350,00

Cap. 75705 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER LE AZIONI DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITÀ IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DEC.C(2013) 3312 DEL 6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013) - COFINANZIAMENTO REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	25.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO	25.500,00

Cap. 75707 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LE AZIONI DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITÀ IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DEC. C(2013) 3312 DEL 6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013) - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	25.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO	25.500,00

Cap. 75709 "ASSEGNAZIONE ALLE PERSONE PER VOUCHER IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DEC. C(2013) 3312 DEL 6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013) - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	4.600,00
Stanziamiento di cassa	EURO	4.600,00

Cap. 75711 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DEC. C(2013) 3312 DEL 6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013) - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	1.750,00
Stanziamiento di cassa	EURO	1.750,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2013, N. 1216

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB	FONDO	DI	RISERVA	DI	EURO	2.048.789,33
1.7.1.1.29020	CASSA					

CAP. U85300	FONDO	DI	RISERVA	DEL	EURO	2.048.789,33
	BILANCIO			DI		
	CASSA.					

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB	SISTEMA	INFORMATIVO	EURO	210.000,00
1.2.1.3.1520	AGRICOLO			

CAP. U03925	IMPIANTO	DI	UN	SISTEMA	EURO	210.000,00
	INFORMATIVO			AGRICOLO		
	REGIONALE	(ARTT. 22, 23				
	E 32	L.R. 30	MAGGIO			
	1997, N.15	E	SUCCESSIVE			
	MODIFICHE).					

UPB	RIORDINO	TERRITORIALE	EURO	1.328.475,60
1.2.2.2.2600				

CAP. U03205	CONTRIBUTI	ALLE	FORME	EURO	1.328.475,60
	STABILI	DI	GESTIONE		
	ASSOCIATA	(ART. 11	E		
	ART. 14,	COMMA 2	L.R. 26		
	APRILE	2001,	N.11		
	ABROGATA;	ART. 21	BIS,		
	L.R. 30	GIUGNO	2008,		
	N.10;	ARTT. 22, 23, 24,			
	L.R. 21	DICEMBRE	2012,		
	N.21).				

UPB	OBIETTIVO	COOPERAZIONE	EURO	45.000,00
1.2.3.2.3935	TERRITORIALE	EUROPEA		
	2007-2013	-	RISORSE	U.E.

CAP. U03510	SPESE	PER	L'ATTUAZIONE	EURO	45.000,00
	DEL	PROGETTO	"ASSISTENZA		
	TECNICA"	NELL'AMBITO			
	DELL'OBIETTIVO				
	"COOPERAZIONE				
	TERRITORIALE	EUROPEA			
	2007-2013"	-	PROGRAMMA		

	PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2010)2343; CONVENZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2011 CODICE 4TA03-2009) - QUOTA U.E.	
UPB 1.2.3.2.3936	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 13.230,00
CAP. U03512	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ASSISTENZA TECNICA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONVENZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2011 CODICE 4TA03-2009) - QUOTA STATALE.	EURO 13.230,00
UPB 1.2.3.3.4420	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	EURO 110.000,00
CAP. U02698	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER INVESTIMENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1, LETT. B) L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24).	EURO 110.000,00
UPB 1.3.1.2.5400	INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE	EURO 15.000,00
CAP. U14100	CONTRIBUTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE ESSENZE NECESSARIE DA PORRE A DIMORA PER OGNI NEONATO NEL TERRITORIO	EURO 15.000,00

	COMUNALE (ART.106, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	
UPB 1.3.1.3.6460	RIPRISTINO OPERE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE - RISORSE STATALI	EURO 90.000,00
CAP. U19484	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI RICONOSCIUTE ECCEZIONALI (ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 29 MARZO 2004, N.102; D.LGS. 18 APRILE 2008, N.82) - MEZZI STATALI	EURO 90.000,00
UPB 1.4.2.2.13885	INDAGINI GEOGNOSTICHE, RILIEVI DI TERRENO, CENSIMENTO AREE DEL DEMANIO IDRICO	EURO 72.083,73
CAP. U39457	SPESE PER L'AVVIAMENTO DEL CENSIMENTO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 22, L.R. 14 APRILE 2004, N.7)	EURO 72.083,73
UPB 1.4.2.3.14000	OPERE ACQUEDOTTISTICHE, FOGNARIE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	EURO 165.000,00
CAP. U35310	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE PREVISTE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	EURO 165.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2013, N. 1229

Piano degli interventi economici per l'anno 2013 a sostegno delle politiche per il Terzo settore. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare, per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20120 "Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo sociale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione:

Cap. n. il cap. 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)"

Stanziamento di competenza € 100.000,00

Stanziamento di cassa € 100.000,00

Cap. n. il cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)"

Stanziamento di competenza € 50.000,00

Stanziamento di cassa € 50.000,00

Variazioni in aumento:

Cap. n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)"

Stanziamento di competenza € 150.000,00

Stanziamento di cassa € 150.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2013, N. 1232

**Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo di livello regionale (L.R. 13/00 art. 11).
Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2013 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.6.2.28100 "Promozione dello sport e delle attività ricreative" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 78726 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'"Osservatorio del sistema sportivo regionale" e per l'informazione agli enti e agli operatori del settore, mediante la raccolta delle informazioni sull'offerta e la domanda di sport (art. 4 L.R. 25 febbraio 2000, N. 13)"

Stanziamento di competenza Euro 17.500,00

Stanziamento di cassa Euro 17.500,00

Variazioni in aumento

Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)"

Stanziamento di competenza Euro 17.500,00

Stanziamento di cassa Euro 17.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1242

L.R. 40/01 art. 31, comma 4 lett. b. Variazione di bilancio. Unità previsionali di base 1.2.3.2.3830 "Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di Polizia locale" e 1.2.3.3.4420 "Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di Polizia locale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3830 "Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di polizia locale "del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap.2719 "Contributi a Enti dell'amministrazione centrale per la realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza(Artt. 3 e 6, L.R. 4 dicembre 2003, n.24)"

Stanziamento di competenza	Euro	130.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	130.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza(Art.6, L.R. 4 dicembre 2003, n.24)"

Stanziamento di competenza	Euro	130.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	130.000,00

- 2 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.3.4420 "Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del servizio di polizia locale",del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 2722 "Contributi a Enti dell'amministrazione centrale per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (artt. 3 e 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)"

Stanziamento di competenza	Euro	10.000,00
----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa Euro 3.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2701 " Contributi a Pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24) "

Stanziamiento di competenza Euro 10.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 3.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1244

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".		
Stanziamiento di competenza		EURO	160.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	160.000,00
Cap. 86500	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5)". VOCE N.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	160.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	160.000,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070	"PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITÀ".		
Stanziamiento di competenza		EURO	160.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	160.000,00
Cap. 65770	"INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ (ART. 36, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	160.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	160.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1245

Attuazione degli interventi finanziati dal Documento Unico di Programmazione (DUP) - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di apportare alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

<u>STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA</u>		
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
U.P.B. 1.7.2.3.29150	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE."	
Stanziamiento di competenza	EURO	6.301.998,41
Stanziamiento di cassa	EURO	6.301.998,41
Cap. 86500	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE DI INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5)" - VOCE N.5	
Stanziamiento di competenza	EURO	6.301.998,41
Stanziamiento di cassa	EURO	6.301.998,41
<u>Variazioni in aumento</u>		
U.P.B. 1.4.3.3.16010	"INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA."	
Stanziamiento di competenza	EURO	402.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	402.000,00
Cap.43282	"CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."	
Stanziamiento di competenza	EURO	402.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	402.000,00
U.P.B. 1.4.3.3.16200	"MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI."	
Stanziamiento di competenza	EURO	1.999.498,41
Stanziamiento di cassa	EURO	1.999.498,41

Cap. 45186	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."	
Stanziamiento di competenza	EURO	1.999.498,41
Stanziamiento di cassa	EURO	1.999.498,41
U.P.B. 1.6.6.3.28500	"INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT."	
Stanziamiento di competenza	EURO	355.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	355.000,00
Cap. 78707	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'ADEGUAMENTO, LA RICONVERSIONE, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE SEDI, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."	
Stanziamiento di competenza	EURO	355.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	355.000,00
U.P.B. 1.2.1.3.1510	"SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE".	
Stanziamiento di competenza	EURO	290.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	290.000,00
Cap.3939	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI BANDA LARGA E PER RIDURRE IL DIGITAL DIVIDE PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)." NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	
Stanziamiento di competenza	EURO	290.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	290.000,00
U.P.B. 1.3.3.3.10010	"RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE."	
Stanziamiento di competenza	EURO	400.000,00

Stanziamiento di cassa	EURO	400.000,00
Cap.25798	<p>"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITÀ TURISTICA PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."</p> <p>NUOVA ISTITUZIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE: ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO</p>	
Stanziamiento di competenza	EURO	400.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	400.000,00
U.P.B. 1.4.1.3.12630	<p>"RECUPERO DEGLI EDIFICI STORICO-ARTISTICI E LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA."</p>	
Stanziamiento di competenza	EURO	2.855.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO	2.855.500,00
Cap.30634	<p>"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI URBANE E MOBILITA' ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE, IL RISANAMENTO DI SPAZI URBANI, STRADE, PIAZZE, EDIFICI DI INTERESSE STORICO O ARCHITETTONICO PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."</p> <p>NUOVA ISTITUZIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI</p>	
Stanziamiento di competenza	EURO	2.255.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO	2.255.500,00
Cap.30636	<p>"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DI OPERE INCONGRUE PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."</p> <p>NUOVA ISTITUZIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI</p>	
Stanziamiento di competenza	EURO	600.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	600.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1246

Contributo dell'Unione Europea per il tramite di Malaga City Council e cofinanziamento nazionale per l'attuazione del Progetto "Urban empathy" nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 - Programma MED - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 38.025,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4675 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013".

Stanziamiento di competenza	EURO	28.518,75
Stanziamiento di cassa	EURO	28.518,75

Cap. 4242 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE MALAGA CITY COUNCIL - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "URBAN EMPATHY" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013 - PROGRAMMA MED. (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007) 6578; CONTRATTO N. 1CAP-MED12-34 IN DATA 15/07/2013)".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	28.518,75
Stanziamiento di cassa	EURO	28.518,75

U.P.B. 2.3.3175 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA TRANSNAZIONALE NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013".

Stanziamiento di competenza	EURO	9.506,25
Stanziamiento di cassa	EURO	9.506,25

Cap. 3314 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "URBAN EMPATHY" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007-2013 - PROGRAMMA TRANSNAZIONALE MED" (L. 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO N. 1CAP-MED12-34 DEL 15/07/2013)".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	9.506,25
Stanziamiento di cassa	EURO	9.506,25

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE".		
<i>1.4.1.2.12118</i>			
Stanziamiento di competenza		EURO	28.518,75
Stanziamiento di cassa		EURO	28.518,75
<i>Cap.30144</i>	"SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "URBAN EMPATHY" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO"COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED (REGOLAMENTI (CE)1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)6578; CONTRATTO N.1CAP-MED12-34 IN DATA 15 LUGLIO 2013) - QUOTA U.E". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE : PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI		
Stanziamiento di competenza		EURO	28.518,75
Stanziamiento di cassa		EURO	28.518,75
<i>U.P.B.</i>	"OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI".		
<i>1.4.1.2.12119</i>			
Stanziamiento di competenza		EURO	9.506,25
Stanziamiento di cassa		EURO	9.506,25
<i>Cap.30146</i>	"SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "URBAN EMPATHY" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA MED L.16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO N.1CAP-MED12-34 IN DATA 15 LUGLIO 2013) - QUOTA STATALE". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE : PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI		
Stanziamiento di competenza		EURO	9.506,25
Stanziamiento di cassa		EURO	9.506,25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1289

Il prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2013 da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali - Spese obbligatorie - Variazione di bilancio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

(omissis)

- b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 800.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 800.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 "Spese legali"

Cap. 2850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 800.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 800.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1295

**Assegnazione dello Stato per indagini di microzonazione sismica e interventi strutturali per il miglioramento sismico -
Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione, per le finalità illustrate in premessa, dell'importo complessivo di Euro 11.453.898,69;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B.2.3.760 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA".

Stanziamiento di competenza	EURO	985.281,61
Stanziamiento di cassa	EURO	985.281,61

Cap. 03115 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA (ART. 2, COMMA 1, LETT. A) O.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; ART. 2, COMMA 1, LETT. A) O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007; DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART. 2, COMMA 1, LETT. A) O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N. 52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013)".

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamiento di competenza	EURO	985.281,61
Stanziamiento di cassa	EURO	985.281,61

U.P.B.4.14.9750 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE".

Stanziamiento di competenza	EURO	10.468.617,08
Stanziamiento di cassa	EURO	10.468.617,08

Cap.03417 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE, ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO E VERIFICHE TECNICHE (D.L. 30 SETTEMBRE 2003, N. 269; D.L. 28 APRILE 2009, N. 39; O.P.C.M. 8 LUGLIO 2004 N. 3362; D.P.C.M. 6 GIUGNO 2005 E D.P.C.M. 3 AGOSTO 2007; O.P.C.M. 29 DICEMBRE 2008, N. 3728; O.P.C.M. 31 MARZO 2010 N. 3864; D.P.C.M. 4 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; DECRETO 10 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 19 MAGGIO 2010, N. 3879; D.P.C.M. 2 MARZO 2011; O.P.C.M. 2 MARZO 2011, N. 3927; D.P.C.M. 28 OTTOBRE 2011; O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007; DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N. 52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013)".

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamiento di competenza	EURO	10.468.617,08
Stanziamiento di cassa	EURO	10.468.617,08

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"INTERVENTI PER PREVENZIONE DEL RISCHIO SISIMICO - RISORSE STATALI".		
<i>1.4.4.2.17116</i>			
Stanziamento di competenza	EURO		1.194.653,95
Stanziamento di cassa	EURO		1.194.653,95
<i>Cap. 48286</i>	"CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER STUDI E INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA (D.L. 28 APRILE 2009, N. 39 CONVERTITO IN L. 24 GIUGNO 2009, N. 77; ART. 2, COMMA 1, LETT. A), O.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007; DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART.2, COMMA 1, LETT.A), O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N.52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013) - MEZZI STATALI".		
	AGGIORNAMENTO NORMATIVO		
Stanziamento di competenza	EURO		965.575,98
Stanziamento di cassa	EURO		965.575,98
<i>Cap. 48294</i>	"SPESE PER LA REALIZZAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO STUDI E CONSULENZE, DELLE PROCEDURE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E PER LA COMPOSIZIONE E/O LA VERIFICA DEGLI ABACHI REGIONALI (ART. 2, COMMA 6 E ART. 17 COMMA 2, O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007; DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART.2, COMMA 6, O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N.52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013) - MEZZI STATALI".		
	AGGIORNAMENTO NORMATIVO		
Stanziamento di competenza	EURO		229.077,97
Stanziamento di cassa	EURO		229.077,97
<i>U.P.B.</i>	"VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO E DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - RISORSE STATALI".		
<i>1.4.4.3.17570</i>			
Stanziamento di competenza	EURO		10.259.244,74
Stanziamento di cassa	EURO		10.259.244,74
<i>Cap. 48284</i>	"CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI.(D.L. 28 APRILE 2009, N. 39 CONVERTITO IN L.24 GIUGNO 2009, N.77; ART. 2, COMMA 1, LETT. B) E C), O.P.C.M 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007, ART. 2, COMMA 1, LETT. B); DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART.2, COMMA 1, LETT.B), O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N.52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013) - MEZZI STATALI".		
	AGGIORNAMENTO NORMATIVO		
Stanziamento di competenza	EURO		7.118.659,62
Stanziamento di cassa	EURO		7.118.659,62

Cap. 48288 "CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PRIVATI. (D.L. 28 APRILE 2009, N. 39 CONVERTITO IN L. 24 GIUGNO 2009, N. 77; ART. 2, COMMA 1, LETT. B) E C), O.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007, ART. 2, COMMA 1, LETT. C); DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART.2, COMMA 1, LETT.C), O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N.52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013) - MEZZI STATALI".

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamento di competenza	EURO	2.340.585,12
Stanziamento di cassa	EURO	2.340.585,12

Cap. 48290 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PRIVATI. (D.L. 28 APRILE 2009, N. 39 CONVERTITO IN L. 24 GIUGNO 2009, N. 77; ART. 2, COMMA 1, LETT. B) E C), O.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007, ART. 2, COMMA 1, LETT. C); DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART.2, COMMA 1, LETT.C), O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N.52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013) - MEZZI STATALI".

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamento di competenza	EURO	600.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	600.000,00

Cap. 48292 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PRIVATI. (D.L. 28 APRILE 2009, N. 39 CONVERTITO IN L. 24 GIUGNO 2009, N. 77; ART. 2, COMMA 1, LETT. B) E C), O.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2010, N. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 DICEMBRE 2010; O.P.C.M. 29 FEBBRAIO 2012, N. 4007, ART. 2, COMMA 1, LETT. C); DECRETO DEL 19 MARZO 2012, REPERTORIO 1133; ART.2, COMMA 1, LETT.C), O.P.C.M. 20 FEBBRAIO 2013, N.52; DECRETO DEL 15 APRILE 2013) - MEZZI STATALI".

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Stanziamento di competenza	EURO	200.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1298

L.R. 40/01 - art. 31, comma 4, lett. b) - Variazione di bilancio U.P.B. 1.4.2.2.13535 "Progetti Life Ambiente"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13535 "Progetti LIFE Ambiente" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 38202 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECO COURTS - ECOLOGICAL COURTYARDS UNITED FOR RESOURCES SAVING THROUGH SMART TECHNOLOGIES AND LIFE STYLE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE10ENV/IT/401 DEL 22 SETTEMBRE 2011) - QUOTA REGIONALE"

Stanziamento di competenza	Euro 1.080,00
Stanziamento di cassa	Euro 1.080,00

Variazioni in aumento

Cap. 38204 "SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECO COURTS - ECOLOGICAL COOURTYARDS UNITED FOR RESOURCES SAVING THROUGH SMART TECHNOLOGIES AND LIFE STYLE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE10ENV/IT/401 DEL 22 SETTEMBRE 2011) - QUOTA REGIONALE"

Stanziamento di competenza	Euro 1.080,00
Stanziamento di cassa	Euro 1.080,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1326

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 1.003.000,00
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 1.003.000,00

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.850	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO DI BASE	EURO 500.000,00
CAP. U03887	SPESE RELATIVE AI SERVIZI DI SUPPORTO E SVILUPPO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	EURO 500.000,00
UPB 1.2.3.2.3935	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.	EURO 20.000,00
CAP. U03514	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073, DEC.(2010) N.3780; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA U.E.	EURO 20.000,00
UPB 1.2.3.2.3936	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 5.000,00
CAP. U03518	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (L. 16	EURO 5.000,00

	APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA STATALE	
UPB 1.2.3.3.4440	SVILUPPO DI CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE: GEOLOGIA E PEDOLOGIA	EURO 3.000,00
CAP. U03861	SPESE PER LA FORMAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE GEOLOGICA, PEDOLOGICA, PERICOLOSITA' E DEI RISCHI GEONATURALI ATTRAVERSO L'ACQUISTO DI HARDWARE E L'ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SOFTWARE (L.R. 19 APRILE 1975, N.24)	EURO 3.000,00
UPB 1.3.1.3.6210	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	EURO 55.000,00
CAP. U14425	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE - ATTIVITA' EX A.R.F. - (L.R. 29 MARZO 1993, N.17).	EURO 55.000,00
UPB 1.3.1.3.6471	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE - RISORSE STATALI	EURO 360.000,00
CAP. U18354	FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (D.LGS 4 GIUGNO 1997, N.143 E ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12 DICEMBRE 1997, N.43). MEZZI STATALI	EURO 360.000,00
UPB 1.4.2.3.14500	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE	EURO 60.000,00
CAP. U39050	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI (L. 9 LUGLIO 1908, N.445 E L. 18 MAGGIO 1989, N.183 ABROGATA; ARTT. 53 E 56 COMMA 1 LETT. E) E COMMA 2, D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152).	EURO 60.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2013, N. 1238

Esercizio potere di autotutela amministrativa: annullamento concessione e assegnazione contributo ai sensi della L.R. 15/09 alla Società Hupac Intermodal s.a. Annullamento parziale delibere 216/10 e 1390/11 e determine 6228/10 e 10196/11. Attivazione procedura di recupero somme erogate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di esercitare, per tutto quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato, il potere di autotutela amministrativa, ai sensi del comma 1 dell'art. 21 - nonies della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.;

2. di annullare la propria deliberazione n. 216 dell'8 febbraio 2010, limitatamente ed esclusivamente per la parte in cui ha ammesso e concesso a contributo per l'annualità 2010 i seguenti servizi: Busto Arsizio - Bologna Interporto e Bologna Interporto - Busto Arsizio, da effettuarsi da parte della società Hupac Intermodal S.a. per un importo pari a, rispettivamente, Euro 61.914,00 e Euro 26.108,00 per un totale di Euro 88.022,00;

3. di annullare la propria deliberazione n. 1390 del 26 settembre 2011, limitatamente ed esclusivamente per la parte in cui ha ammesso e concesso a contributo per l'annualità 2011 i seguenti servizi: Gallarate/Busto Arsizio (MI) - Bologna Interporto e Bologna Interporto - Gallarate/Busto Arsizio (MI), da effettuarsi da parte della società Hupac Intermodal S.a. per un importo pari a, rispettivamente, Euro 59.787,00 e Euro 25.258,00 per un totale di Euro 85.045,00;

4. di annullare conseguentemente la determinazione 6228/10, limitatamente ed esclusivamente per la parte relativa alla liquidazione alla società Hupac intermodal S.a. di Euro 17.604,40, effettuata con mandato di pagamento n. 7670 del 18 agosto 2010, quale prima quota, nella misura del 20% sulla quota di contributo del primo anno (2010);

5. di annullare conseguentemente la determinazione 10196/11, limitatamente ed esclusivamente per la parte relativa alla liquidazione alla società Hupac intermodal S.a. della seconda fase di erogazione dei contributi per l'annualità 2010 per € 61.615,27, effettuata con mandato di pagamento n. 8447 del 9 settembre 2011;

6. di attivare la procedura finalizzata al recupero dalla sopracitata impresa delle somme precedentemente liquidate e complessivamente ammontanti a Euro 79.219,67 richiedendo alla società Hupac Intermodal s.a. di provvedere al rimborso della somma erogata e non dovuta entro 15 giorni dalla ricezione di formale invito a procedere, comunicato anche alla Banca popolare di Milano in qualità di fideiussore, alla scadenza del termine verranno applicati gli interessi legali secondo il tasso vigente;

7. di stabilire che il recupero della predetta somma dovrà avvenire tramite bonifico bancario alla Unicredit Spa Agenzia Bologna Indipendenza - Bologna, IBAN coordinate bancarie internazionali: IT - 42 - I - 02008 - 02450 - 000003010203, codice swift: UNCRITM1NU2;

8. di dare atto che l'importo indicato al precedente punto 6 verrà introitato sul capitolo di entrata 04620 "Sopravvenienze attive relative a rimborsi e recuperi", afferente alla U.P.B. 3.9.6600 "Rimborsi e recuperi vari";

9. di dare atto che la società Hupac intermodal s.a. ha stipulato con la banca popolare di Milano la fideiussione n. 150130155, con la quale la banca si costituisce fideiussore nell'interesse dell'impresa e a favore della Regione Emilia-Romagna, per un importo pari a Euro 22.005,50 corrispondente al 25% del contributo assegnato all'impresa per il 2010 che è pari ad Euro 88.022,00;

10. di stabilire che, decorso il termine di 15 giorni dalla ricezione di formale invito a procedere al rimborso, se la società non adempie alla restituzione delle suddette risorse, si provvederà ad escutere la fideiussione, con le modalità previste dalla fideiussione più sopra indicata, trattenuta agli atti della Direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, per l'importo di Euro 22.005,50;

11. la restante quota da recuperare, pari ad Euro 57.214,17 dovrà essere comunque restituita da parte della società Hupac intermodal s.a., tramite bonifico bancario di cui al punto 7;

12. di stralciare la somma di:

- Euro 8.802,33 riducendo l'impegno n. 459 assunto a suo tempo sul Capitolo 43702 "Contributi alle imprese logistiche e ferroviarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario di merci (artt. 3,4 L.R. 4 novembre 2009, n.15)" afferente all'U.P.B 1.4.3.2.15315 "Trasporto ferroviario delle merci" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 conservato tra i residui passivi perenti del corrente esercizio;
- Euro 85.045,00 riducendo l'impegno n. 3151 assunto sul Capitolo 43702 "Contributi alle imprese logistiche e ferroviarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario di merci (artt. 3,4 L.R. 4 novembre 2009, n.15)" afferente all'U.P.B 1.4.3.2.15315 "Trasporto ferroviario delle merci" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;

13. di notificare il presente atto all'impresa interessata e alla Banca Popolare di Milano in qualità di fideiussore, trasmettendone copia;

14. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs. n. 33 del 14 marzo 2013 si darà corso agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1260

P.I.R. - Prospetto Informativo della Rete Ferroviaria Regionale - Aggiornamento 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di confermare anche per il suo aggiornamento 2013, riferito al periodo dicembre 2013-dicembre 2014, le indicazioni e le prescrizioni date alla FER Srl - Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale - con deliberazione n. 1426 dell'1 ottobre 2012, in merito al P.I.R./Prospetto Informativo della Rete regionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 188/03, riguardante "attuazione delle Direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE in materia ferroviaria" e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2005;

- di dare atto che le modifiche proposte dalla FER Srl per il PIR relativo all'orario che andrà in vigore dal 15 dicembre 2013, elencate in narrativa, sono coerenti con le indicazioni e le prescrizioni date dalla Regione alla stessa FER Srl con la deliberazione richiamata al punto precedente, e di dare altresì atto,

recepibile, che non introducono variazioni sostanziali al PIR in vigore;

- di dare atto che la FER/Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale, a fronte di quanto stabilito l'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 188/03 riguardante "Canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria", ha previsto l'aggiornamento di detti canoni in base al tasso di inflazione programmato" ad eccezione, in particolare, della Linea Reggio Emilia-Ciano, per le motivazioni evidenziate in narrativa legate all'applicazione di canoni diversi in relazione alla modificata della classificazione della linea;

- di dare atto della legittimità dell'incremento di altri specifici canoni a seguito dell'aumento dei costi nella gestione dell'infrastruttura; segnatamente quelli relativi alla corrente di trazione, e al canone da applicare per i treni che impegnano unicamente il Bivio Rivana nella breve tratta fino a Ferrara;

- di dare atto che, alla luce dei Decreti menzionati al primo punto del presente dispositivo, la Regione con successiva deliberazione, dovrà esaminare e valutare, ai fini della sua approvazione, il "Catalogo delle tracce" predisposto dalla FER Srl, Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria regionale;

- di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1261

Concessione ed impegno dei contributi a favore delle Agenzie locali per la mobilità per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario. Acconto mesi di agosto e settembre 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di concedere i contributi per i servizi minimi relativi ai mesi di agosto e settembre 2013, pari a complessivi € 36.414.296,48, a favore delle Agenzie locali per la mobilità di ciascun bacino provinciale, come indicato nella tabella seguente:

BACINO	AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITA'	ACCONTO MENSILE SERVIZI MINIMI 2013	ACCONTI MESI AGO - SET 2013
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	1.273.952,75	2.547.905,50
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	2.001.180,16	4.002.360,32
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	1.433.418,33	2.866.836,66
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	1.922.812,83	3.845.625,66
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	6.672.420,42	13.344.840,84
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	1.380.713,00	2.761.426,00
RAVENNA	AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	995.333,66	1.990.667,32
FORLI'-CESENA	Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	1.326.873,17	2.653.746,34
RIMINI	Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - Rimini	1.200.443,92	2.400.887,84
	TOTALE	18.207.148,24	36.414.296,48

- 2) di imputare l'onere finanziario di € 36.414.296,48 in attuazione della presente deliberazione come segue:

- quanto ad € 35.029.293,46 registrati al n. 2915 di impegno sul cap. 43710 "Contributi per i Servizi di trasporto pubblico locale autofiloviario (L. 10 aprile 1981, n. 151, art. 16 bis Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall'art. 1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e artt.31, comma 2, lett. A) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15312 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 1.385.003,02 registrati al n. 2916 di impegno sul cap. 43225 "Contributi per il Servizio di trasporto pubblico locale (L. 10/4/1981, n. 151 - L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni - abrogata; art. 31, comma 2, lett. A), art. 32, art. 45, comma 2, abrogato, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

- 3) di dare atto che il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, provvederà con propri atti formali alla liquidazione degli acconti relativi ai mesi di agosto e settembre 2013 nel rispetto della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008, a seguito di pubblicazione di cui al successivo punto 5);
 - 4) di dare atto che il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale è autorizzato alla concessione, assunzione dell'impegno di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili da ottobre a dicembre 2013, previa verifica del rispetto delle tempistiche e degli adempimenti fissati con la propria deliberazione n. 912/2013 relativamente ai Piani di riprogrammazione dei servizi di tpl in ciascun bacino provinciale, tenendo altresì conto di quanto stabilito al punto 7. del dispositivo dello stesso atto;
 - 5) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 - 6) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1263

Programma di edilizia residenziale sociale 2010. Rimodulazione graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1249 del 6 settembre 2010 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa per l'approvazione del programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna. (D.P.C.M. 16 luglio 2009. L.R. 8 agosto 2001, n. 24)", adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 16 del 7 ottobre 2010;

- la propria deliberazione n. 1346 del 13 settembre 2010 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa. Programma di Edilizia residenziale sociale 2010" adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 18 del 7 ottobre 2010;

- la propria deliberazione n. 1711 del 15 novembre 2010 avente ad oggetto: "L.R. n. 24/2001 – Approvazione bando per l'attuazione del programma di edilizia residenziale sociale 2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 18/2010";

- la propria deliberazione n. 1817 del 5 dicembre 2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 24/01. Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010. Approvazione graduatoria proposte di intervento, localizzazione interventi e determinazione contributi";

- la propria deliberazione n. 252 del 28 febbraio 2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 24/2001. Approvazione procedure e definizione requisiti soggettivi per la gestione del programma di edilizia residenziale sociale 2010";

- la propria deliberazione n. 1647 del 13 novembre 2012 avente ad oggetto: "Determinazioni relative al programma di edilizia residenziale sociale 2010";

- la determinazione dirigenziale n. 13591 del 19 novembre 2010 avente ad oggetto: "Costituzione nucleo di valutazione delle domande presentate a seguito dei bandi rispettivamente approvati con D.G.R. n. 1502/2010, n. 1711/2010 e n. 1712/2010";

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 1817/2011 questa Giunta regionale approvava l'elenco delle proposte di intervento ammissibili e quello delle proposte non ammissibili;

- che fra le proposte non ammissibili risultava la domanda presentata dalla Società La Sorgente Soc. Coop. per aver omesso di dichiarare, nella domanda di ammissione a contributo, la propria appartenenza ad un organismo di rappresentanza sottoscrittore del protocollo del 06/11/2007 sulla qualificazione degli operatori;

- che avverso la precitata deliberazione la Società La Sorgente Società Cooperativa per azioni, originario soggetto proponente, unitamente alla Società L.C.C. Costruzioni srl, quale, "*medio tempore*", acquirente del ramo d'azienda (atto notarile dott. Giovanni Iannella, repertorio 35862 del 31 marzo 2011) hanno proposto ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale

per l'Emilia-Romagna (di seguito TAR);

- che il TAR, con sentenza n. 535 del 12 luglio 2012, ha accolto tale ricorso;

- che con propria deliberazione n. 1647/2012 questa stessa Giunta regionale, in ottemperanza della sentenza del TAR per l'Emilia-Romagna n. 535/2012, stabiliva di ricostituire il nucleo di valutazione a suo tempo nominato con determinazione dirigenziale n. 13591/2010, al fine di: a) sottoporre a istruttoria di merito tutte le proposte di intervento dichiarate non ammissibili per la stessa motivazione dichiarata illegittima dal TAR; b) verificare conseguentemente la eventuale collocazione delle sopra citate proposte nella graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento di cui all'Allegato C - tabella 3 - alla delibera n. 1817/2011;

- che come previsto al punto 2) del dispositivo della citata delibera n. 1647/2012 il nucleo di valutazione doveva operare secondo le modalità di funzionamento indicate nella citata determinazione dirigenziale n. 13591/2010;

Dato atto che la suddetta deliberazione n. 1647/2012 al punto 4) del dispositivo rinviava ad un successivo provvedimento l'approvazione della rimodulazione della graduatoria delle proposte di intervento ammissibili ed eventualmente delle proposte di intervento da finanziare;

Dato atto altresì che con propria deliberazione n. 1739 del 26 novembre 2012 questa Giunta regionale ha assunto la decisione di impugnare la sentenza del TAR n. 535/2012, proponendo ricorso al Consiglio di Stato;

Valutato che si è ritenuto opportuno ottemperare, in ogni caso, alla sentenza del Tar n. 535/2012, determinando la posizione nella graduatoria degli ammessi a finanziamento della sola proposta di intervento della Società ricorrente;

Dato atto che il nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 13591/2010 ha svolto i suoi lavori riunendosi nei giorni 16 novembre 2012 e 11 giugno 2013, come risulta documentato nei verbali delle citate sedute conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative;

Preso atto:

- che nelle sedute del 16 novembre 2012 e 11 giugno 2013 il nucleo di valutazione: a) ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità; b) ha sottoposto all'istruttoria di merito la proposta di intervento presentata dalla Soc. La Sorgente, verificando i punteggi attribuibili sulla base degli impegni assunti dalla stessa, degli obiettivi di qualità, della fattibilità urbanistico-edilizia, della tipologia di intervento, della localizzazione e della qualificazione dei soggetti proponenti; c) ha compiuto la propria valutazione attribuendo il punteggio aggiuntivo previsto al punto 11.7. del bando di cui alla propria delibera n. 1711/2010 come risulta dai verbali delle stesse sedute conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative; d) ha proceduto nei confronti di L.C.C. Costruzioni Srl, cessionaria del ramo d'azienda da parte della Società La Sorgente, alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando per il soggetto proponente, nonché alla verifica del trasferimento in capo a L.C.C. Costruzioni Srl degli obblighi e impegni assunti dal soggetto cedente;

- che, come previsto al punto f) della citata determinazione dirigenziale n. 13591/2010 nella riformulazione della graduatoria di merito le condizioni di parità di punteggio sono state risolte mediante sorteggio, come risulta dal verbale del nucleo della seduta del 11 giugno 2013 conservato agli atti del Servizio

Politiche Abitative;

- che il nucleo di valutazione, a seguito dell'attribuzione del punteggio complessivo alla proposta di intervento presentata dalla Società La Sorgente, originario soggetto proponente e dalla Società L.C.C. Costruzioni Srl, quale acquirente del ramo d'azienda (atto repertorio 35862 del 31 marzo 2011), ha rimodulato la graduatoria degli interventi ammissibili al contributo regionale riportati nella tabella 3 dell'Allegato C parte integrante alla propria deliberazione n. 1817/2011, inserendo la predetta Società;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la proposta di rimodulazione della graduatoria degli interventi ammissibili al contributo regionale riportati nella tabella 3 dell'Allegato C parte integrante alla propria deliberazione n. 1817/2011, formulata dal nucleo di valutazione nella seduta del 11 giugno 2013, di cui al verbale conservato agli atti del Servizio Politiche Abitative, nel quale si è riformulata una proposta di graduatoria degli interventi ammissibili, ordinata per merito e sulla base della priorità di estrazione, come riportato nell'allegato A - tabella 1 - parte integrante alla presente deliberazione ove è indicata la determinazione del contributo massimo concedibile per ciascun intervento, dando atto che tale graduatoria sostituisce integralmente quella contenuta nella tabella 3 dell'allegato C alla propria delibera n. 1817/2011;

Ritenuto inoltre:

- di mantenere inalterati i tempi di validità previsti al punto f) del dispositivo di cui alla precitata delibera n. 1811/2011, anche con riferimento alla graduatoria riformulata di cui all'allegato A - tabella 1 - parte integrante alla presente deliberazione;

- di dare comunicazione, in conformità a quanto previsto al punto 5) del dispositivo di cui alla citata delibera n. 1647/2012 ai soggetti proponenti gli interventi esaminati a seguito della esecuzione data alla sentenza del TAR n. 535/2012;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008

recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di prendere atto dell'attività svolta dal nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 13591/2010 come risulta dai verbali conservati agli atti del Servizio Politiche Abitative e di accogliere la proposta da quest'ultimo formulata, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;

b) di approvare la graduatoria rimodulata delle proposte di intervento ammissibili così come definita dal nucleo di valutazione, riportata nella tabella 1 dell'allegato A parte integrante alla presente deliberazione con indicato la determinazione del finanziamento massimo concedibile per ciascuna di esse;

c) di confermare i tempi di validità previsti al punto f) del dispositivo di cui alla precitata delibera n. 1817/2011, della graduatoria così come riformulata, di cui all'allegato A - tabella 1 - parte integrante alla presente deliberazione;

d) di dare comunicazione, in conformità a quanto previsto al punto 5) del dispositivo di cui alla citata delibera n. 1647/2012 ai soggetti proponenti gli interventi esaminati a seguito della esecuzione data alla sentenza del TAR n. 535/2012;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

GRADUATORIA RIMODULATA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Allegato A - tabella 1

N.	Prot. arrivo n. co-dice regione	Data	Intervento n.	Soggetto proponente	Pr	Tipo Com	Comune	Localizzazione	Cat. Intervento (LP - LTL - LTM)	Tipol. Intervento (NC - RE - A)	N. all.	N. posti letto	Importo contributo Euro	Totale punteggi validi	Ordine di estrazione
1	76515	25/03/11	1	COOP. RISANAMENTO	BO	A	BOLOGNA	VIA ZAMBECCARI, 2/2	LP	RE	7		579.747,51	83,00	
2	76515	25/03/11	2	COOP. RISANAMENTO	BO	A	SANLAZZARO DI SAVENA	EX SCUOLA IDICE - VIA EMILIA 302	LP	RE	8		678.076,25	79,00	
3	77569	28/03/11	1	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	VIA RICHARD WAGNER, 7	LP	NC	12		1.412.764,89	78,00	
4	76601	25/03/11	4	INDACCOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA	LTL	NC	6		333.908,91	77,50	
5	76339	25/03/11	1	BALESTRI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	PORRETTA TERME	LTL	RE	11		720.869,08	76,00	
6	77609	28/03/11	4	COOPERATIVA MURATO-RIREGGIOLO	RE	B	SCANDIANO	VIA A. SECCHI	LP	RE	28		3.019.920,10	75,50	
7	76805	25/03/11	1	UNICOOP	BO	B	IMOLA	SAN PROSPERON 28	LP	NC	9		895.967,69	74,00	1
8	77540	28/03/11	4	ABITCOOP	MO	A	MODENA	PEEP F.LLI ROSSELLI	LTM	NC	6		336.443,00	74,00	2

9	77622	28/03/11	2	UNICAPI	MO	C	MEDOLLA	VIA BOLOGNA	LP	RE	6		632.449,25	73,00	
10	76601	25/03/11	7	INDACOO (EX COOP. PIA- GENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIA- CENTINO	PIAZZA DEL MUNI- CIPIO	LP	RE	13		997.153,60	72,50	1
11	77609	28/03/11	3	COOPERATIVA MURATO- RIRREGGIOLO	PR	A	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LTM	NC	8		385.973,69	72,50	2
12	77540	28/03/11	3	ABITCOOP	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO	LTM	NC	11		529.276,00	72,00	1
13	74167	23/03/11	4	CONSORZIO SERVIZI UR- BANI	FE	A	FERRARA	BARCO	LP	NC	12		1.481.174,00	72,00	2
14	77540	28/03/11	1	ABITCOOP	MO	B	VIGNOLA	VIA PARMA	LTM	NC	6		337.125,00	72,00	3
15	74167	23/03/11	3	CONSORZIO SERVIZI UR- BANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	9		803.667,76	71,00	1
16	77622	28/03/11	1	UNICAPI	MO	C	CONCORDIA SULLA SECCHIA	STRADA PROV.LE N. 7 DELLE VALLI	LP	RE	7		1.083.558,30	71,00	2
17	77746	28/03/11	1	DEMETRA SRL	RA	A	RAVENNA	QUARTIERE SAN GIUSEPPE	LTM	NC	20		891.877,72	71,00	3
18	77805	28/03/11	1	PARMA 80	PR	B	FIDENZA	PUA I GIGLIATI	LP	NC	16		1.695.055,00	71,00	4
19	74167	23/03/11	2	CONSORZIO SERVIZI UR- BANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10		878.292,28	71,00	5
20	74167	23/03/11	1	CONSORZIO SERVIZI UR- BANI	FE	B	COMACCHIO	PRU RAIBOSOLA	LP	NC	10		878.292,28	71,00	6

21	77609	28/03/11	1	COOPERATIVA MURATO- RIREGGIOLO	RE	C	LUZZARA	VIA AVANZI	LP	RE	15		1.714.021,70	70,50	1
22	77663	28/03/11	1	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	C1 1E	LP	NC	22		2.347.421,87	70,50	2
23	76768	25/03/11	1	LA NUOVA SPERANZA	PR	B	FIDENZA	SCHEDA 3.4 - TRI- ANGOLO VANAZ- ZA-VENZOLO - LOTTO 1	LP	NC	12		1.294.366,39	70,50	3
24	77569	28/03/11	2	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	A	PARMA	AREA SANTA MARGHERITA	LP	NC	16		1.714.423,00	70,00	1
25	64049	10/03/11	1	ABI-COOP PIACENZA	PC	A	PIACENZA	VIA DEI BAZACCHI, 20	LP	A	7		785.885,07	70,00	2
26	77577	28/03/11	2	COOP. UNIONCASA	MO	A	CAMPOGALLIANO	PEEP PANZANO LOTTO 6	LTM	NC	7		385.297,10	70,00	3
27	75375	24/03/11	2	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VILLA CANALI - VIA TOLSTOJ	LP	NC	24		3.180.399,79	70,00	4
28	75375	24/03/11	1	COOP. LA BETULLA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA DIMITROV	LTM	NC	14		747.177,79	70,00	5
29	77712	28/03/11	1	CMCA	FC	C	MODIGLIANA	VIA SPAZZOLI 33- 35 - VIA TOGLIATTI 2-4-6	LP	RE	11		1.559.396,83	69,50	
30	77694	28/03/11	1	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	A	PARMA	VIA MARCONI	LTM	NC	15		642.206,82	69,00	
31	77663	28/03/11	2	ACER SERVIZI SRL	BO	A	CASTENASO	ANS C.2.1	LP	NC	15		1.510.210,70	68,50	1
32	77609	28/03/11	14	COOPERATIVA MURATO- RIREGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	22		1.083.376,78	68,50	2

33	77609	28/03/11	13	COOPERATIVA MURATO- RIREGGIOLO	RE	A	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	21		1.060.554,52	68,50	3
34	77540	28/03/11	2	ABITCOOP	MO	A	SPLAMBERTO	PEEP LA VANGA	LTM	NC	6		300.163,00	68,00	1
35	77531	28/03/11	4	SNOOPY CASA SOC. CO- OP.	RA	A	RUSSI	VIA RANDI	LP	RE	9		1.003.748,05	68,00	2
36	77609	28/03/11	2	COOPERATIVA MURATO- RIREGGIOLO	PR	A	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LP	NC	8		900.605,28	67,50	1
37	76601	25/03/11	5	INDACOO (EX COOP. PIA- CENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIA- CENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTL	NC	7		517.730,30	67,50	2
38	77476	28/03/11	1	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA MAESTRI DEL LAVORO	LTM	NC	13		565.158,59	67,00	1
39	75036	24/03/11	1	COOP. EDIF. GIUSEPPE DOZZA	BO	A	BOLOGNA	VIA TRIUMVIRATO	LP	A	34		3.671.154,00	67,00	2
40	77569	28/03/11	3	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	QUARTIERE EU- ROPA L28	LTM	NC	14		674.061,00	67,00	3
41	77476	28/03/11	3	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6		240.192,40	67,00	4
42	77476	28/03/11	2	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA D'AVIA NORD	LTM	NC	11		452.769,10	67,00	5
43	76601	25/03/11	6	INDACOO (EX COOP. PIA- CENZA 74)	PC	C	CASTELVETRO PIA- CENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTM	NC	6		286.570,49	67,00	6
44	77831	28/03/11	1	DITTA GESTIMM SRL	BO	C	GRANAGLIONE	PONTE DELLA VENTURINA	LP	RE	11		1.133.996,54	67,00	7

45	76583	25/03/11	2	INDACCOO (EX COOP. CO-STRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'AR-DA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTL	NC	38		3.827.699,93	67,00	8
46	77805	28/03/11	3	PARMA 80	PR	A	PARMA	GAIONE	LP	NC	12		1.370.369,75	67,00	9
47	76583	25/03/11	3	INDACCOO (EX COOP. CO-STRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'AR-DA	PUA MADONNA 5 STRADE	LTM	NC	40		2.665.958,86	67,00	10
48	77875	28/03/11	1	ANDRIA SOC. COOP.	RE	C	NOVELLARA	PUA NUZA ARMO-NIA	LTL	NC	10		745.005,34	67,00	11
49	76583	25/03/11	1	INDACCOO (EX COOP. CO-STRUZIONI EDILI VAL D'ARDA)	PC	B	FIorenZUOLA D'AR-DA	PUA MADONNA 5 STRADE	LP	NC	22		3.117.367,15	67,00	12
50	77805	28/03/11	2	PARMA 80	PR	A	PARMA	BUDELLUNGO O-VEST	LP	NC	22		2.332.891,36	67,00	13
51	76601	25/03/11	1	INDACCOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LP	NC	43		5.327.111,35	66,50	1
52	76743	25/03/11	1	SISTEMA SRL	PR	B	FIDENZA	PARTIGIANI FI-DENTINI 430 DX	LTM	NC	9		474.573,85	66,50	2
53	76768	25/03/11	2	LA NUOVA SPERANZA	PR	A	LANGHIARANO	PP13 LE PIANE LOTTO 5	LTM	NC	6		307.472,88	66,50	3
54	76528	25/03/11	4	ENTERPRISE COSTRU-ZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO E	LP	NC	10		1.301.475,00	66,50	4
55	76601	25/03/11	2	INDACCOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTL	NC	27		2.425.901,80	66,50	5
56	76528	25/03/11	5	ENTERPRISE COSTRU-ZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO F	LP	NC	10		1.363.450,00	66,50	6

57	76601	25/03/11	3	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTM	NC	32		1.734.032,43	66,00	1
58	76798	25/03/11	1	DUEBIEMME IMMOBILIA-RE SRL	PR	B	FIDENZA	VIA MONS. F. STRINGHINI, 82	LTM	NC	7		422.371,04	66,00	2
59	77539	28/03/11	1	SARMAR SPA	MO	A	MODENA	VIA PAOLO BORSELLINO	LTL	A	58		4.741.812,00	66,00	3
60	76435	25/03/11	1	BORGO NUOVO SRL	PR	B	SALSONMAGGIORE TERME	VIALE PORRO	LP	RE	11		1.152.697,56	66,00	4
61	76601	25/03/11	11	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	C	CARPANETO PIA-CENTINO	PEEP CAPOLUOGO	LTL	NC	6		565.349,51	65,50	
62	76448	25/03/11	2	COOP. MURRI	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTM	NC	6		311.268,00	65,00	1
63	76448	25/03/11	1	COOP. MURRI	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTL	NC	6		459.604,00	65,00	2
64	77864	28/03/11	3	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	CARPI	CASA CARPI 06 - COMPARTO B21	LTM	NC	6		262.181,36	65,00	3
65	77577	28/03/11	1	COOP. UNIONCASA	MO	A	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6		328.943,78	65,00	4
66	77841	28/03/11	1	LA TAVERNETTA SOC. COOP.	FC	A	FORLI'	SAN MARTINO IN VILLAFRANCA	LP	NC	17		2.722.698,44	65,00	5
67	76601	25/03/11	12	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	C	CARPANETO PIA-CENTINO	PEEP CAPOLUOGO	LTM	NC	6		339.209,70	65,00	6
68	77479	28/03/11	1	GENERALEDIL SPA	MO	A	MODENA	CITTANOVA	LTM	NC	6		289.001,55	65,00	7

69	76601	25/03/11	13	INDACOO (EX COOP. PIA- GENZA 74)	PC	A	PODENZANO	PRU GARIGA	LTL	NC	16		1.653.144,46	64,50	1
70	77111	25/03/11	1	CONSORZIO COPALC	BO	C	GRANAGLIONE	BORGO CAPANNE	LP	RE	12		1.231.829,03	64,50	2
71	77111	25/03/11	3	CONSORZIO COPALC	BO	B	BUDRIO	CRETI MARTELLA	LP	NC	14		1.307.808,14	64,50	3
72	76601	25/03/11	14	INDACOO (EX COOP. PIA- GENZA 74)	PC	A	PODENZANO	PRU GARIGA	LTM	NC	16		845.877,04	64,00	1
73	76456	25/03/11	2	SAN ROCCO FAENZA CA- SE	RA	A	FAENZA	SAN ROCCO COM- PARTO 5	LP	NC	15		2.312.096,85	64,00	2
74	75375	24/03/11	3	COOP. LA BETULLA	RE	A	BAGNOLO IN PIANO	VIA TEDESCHI	LP	NC	8		1.001.962,25	64,00	3
75	76515	25/03/11	3	COOP. RISANAMENTO	BO	A	SAN LAZZARO DI SAVENA	AREA MURA S. CARLO	LP	NC	16		1.687.736,88	64,00	4
76	75375	24/03/11	5	COOP. LA BETULLA	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ALESSANDRINI	LTM	NC	6		308.851,83	64,00	5
77	77531	28/03/11	2	SNOOPY CASA SOC. CO- OP.	RA	B	FAENZA	VIA CIMABUE AN- GOLO VIA DAN- TONIO	LP	NC	12		1.208.700,09	64,00	6
78	76456	25/03/11	1	SAN ROCCO FAENZA CA- SE	RA	A	FAENZA	SAN ROCCO COM- PARTO 4	LP	NC	33		5.086.613,07	64,00	7
79	77531	28/03/11	1	SNOOPY CASA SOC. CO- OP.	RA	B	FAENZA	VIA FORMARINA	LTM	NC	10		535.008,88	64,00	8
80	77864	28/03/11	5	CME - CONSORZIO IM- PRENDITORI EDILI	PR	A	LANGHIRANO	CASCINAPIANO - PP13 LE PIANE - LOTTO 5	LTM	NC	7		323.146,61	64,00	9

81	76601	25/03/11	8	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	ROTTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LP	NC	8		898.058,63	63,50	1
82	77609	28/03/11	6	COOPERATIVA MURATORIRIREGGIOLO	RE	C	GUASTALLA	VIA P. BIOCCHA	LP	NC	8		742.734,86	63,50	2
83	76601	25/03/11	9	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	ROTTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTL	NC	8		724.064,48	63,50	3
84	77687	28/03/11	1	L.C.C. COSTRUZIONI SRL (EX LA SORGENTE SOC. COOP. PER AZIONI)	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA COMPAGNONI	LP	NC	16		2.436.212,89	63,00	1
85	77100	25/03/11	1	COOPERATIVA DI CO-STRUZIONI	MO	A	BOMPORTO	PIAZZA PERTINI	LTM	NC	11		538.981,35	63,00	2
86	76601	25/03/11	10	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	A	ROTTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTM	NC	8		434.438,69	63,00	3
87	77201	25/03/11	1	COOP. TEMPO PIENO	RA	A	RAVENNA	COMPARTO ANTICA MILIZIA	LTM	NC	6		284.858,15	62,50	
88	76488	25/03/11	1	PARMABITARE	PR	A	PARMA	VIA FLEMING	LP	NC	23		2.511.765,63	62,00	1
89	77864	28/03/11	2	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	MODENA	PEEP N. 45 ALBARETO - LOTTO 2	LTM	NC	13		667.436,44	62,00	2
90	77476	28/03/11	5	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	B	MIRANDOLA	PIAZZALE DON ZENO	LTM	RE	17		663.185,56	62,00	3
91	77476	28/03/11	4	ACEA COSTRUZIONI SPA	MO	A	MODENA	VIA ARISTOTELE	LTM	NC	45		2.079.935,41	62,00	4
92	76304	25/03/11	2	COOP. COSTRUZIONI	BO	B	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	VIA CESARE MILNEZZI, 1	LTM	RE	7		423.553,17	62,00	5

93	76528	25/03/11	2	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO C	LTM	NC	10		457.042,50	61,50	1
94	77609	28/03/11	5	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	ROLO	VIA E. BERLIN- GUER	LP	NC	9		1.000.818,17	61,50	2
95	76528	25/03/11	1	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO B	LTM	NC	10		437.062,50	61,50	3
96	76528	25/03/11	3	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO D	LTM	NC	10		437.062,50	61,50	4
97	77111	25/03/11	4	CONSORZIO COPALC	BO	C	BAZZANO	SAN VINCENZO	LP	NC	8		952.890,27	61,50	5
98	76528	25/03/11	6	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	C	FORNOVO TARO	EDIFICIO G	LTM	NC	10		524.475,00	61,50	6
99	78017	28/03/11	1	COSTRUZIONI GENERALI DUE SPA	BO	C	BAZZANO	VIA SAN VINCENZO - VIA ZANETTI	LTM	NC	9		402.741,32	61,00	1
100	76735	25/03/11	2	CESI - COOP. VA EDIL- STRADE IMOLESE	BO	B	IMOLA	AMBITO NS ZOLLINO	LTM	NC	14		781.605,63	61,00	2
101	77114	25/03/11	2	CONSORZIO CORECEER	FE	A	FERRARA	CONA - VIA PER PORTOMAGGIORE - LOTTO G	LP	NC	8		781.086,63	60,50	1
102	77609	28/03/11	12	COOPERATIVA MURATORI REGGIOLO	RE	C	CASALGRANDE	VIA CANALE	LP	NC	9		1.035.958,21	60,50	2
103	77114	25/03/11	1	CONSORZIO CORECEER	FE	A	FERRARA	CONA - VIA PER PORTOMAGGIORE - LOTTO F	LP	NC	8		781.086,63	60,50	3
104	74167	23/03/11	5	CONSORZIO SERVIZI URBANI	FE	A	FERRARA	BAURA	LP	A	6		449.938,07	60,00	1

105	76488	25/03/11	4	PARMABITARE	PR	B	FIDENZA	VIA TOGLIATTI	LP	NC	24		3.384.271,80	60,00	2
106	77957	28/03/11	1	C.E.C.R. - COOP.VA EDIF. COMUNI ROMAGNOLI	RN	C	NOVAFELTRIA	SECCHIANO	LTM	NC	9		371.819,50	60,00	3
107	77609	28/03/11	8	COOPERATIVA MURATO-RI REGGIOLO	RE	C	REGGIOLO	VIA A. ANDREOLI	LP	NC	12		1.260.625,41	59,50	1
108	77609	28/03/11	10	COOPERATIVA MURATO-RI REGGIOLO	RE	C	FABBRICO	VIA M. D'ANTONA	LP	NC	8		742.734,86	59,50	2
109	77665	28/03/11	1	FORLANI COSTRUZIONI SRL	RN	A	RIMINI	VIA CASALECCHIO, 35	LTM	NC	7		362.732,09	59,00	1
110	76304	25/03/11	4	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	GALLIERA	VIA DEL PARCO, 10	LTM	RE	41		1.715.194,27	59,00	2
111	77480	28/03/11	2	IMMOBILIARE CLELIA SRL	MO	C	MEDOLLA	VIA XXV APRILE	LTM	NC	11		470.148,39	58,50	1
112	77625	28/03/11	1	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2.7 - 2.8	LP	NC	22		2.544.700,00	58,50	2
113	77625	28/03/11	2	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2.7 - 2.8	LP	NC	22		2.544.700,00	58,50	3
114	77625	28/03/11	3	COOPERATIVA IMMOBILIARE ARTURO BELLELLI	RE	A	REGGIO EMILIA	TI 2.7 - 2.8	LP	NC	22		2.544.700,00	58,50	4
115	77669	28/03/11	4	GIUSEPPE DI VITTORIO SOC. COOPERATIVA	PR	B	FIDENZA	VIA CARDUCCI, 21-23-25	LTM	NC	16		818.019,00	58,00	1
116	78033	28/03/11	1	GE.RI. COSTRUZIONI SRL	MO	A	MODENA	VIA S. CATERINA - LOTTO B/1/1	LTM	NC	20		1.018.367,60	58,00	2

117	77827	28/03/11	1	LA CORTE ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE AN- GOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/1	LTM	NC	16		855.204,82	58,00	3
118	77937	28/03/11	1	COOP. UMANITARIA EDI- LE	FC	A	FORLI'	VIA FELLINI, 4	LP	A	8		794.549,70	58,00	4
119	77155	25/03/11	1	RAGGI COSTRUZIONI SPA	BO	B	BUDRIO	CAPOLUOGO C2.2 - C2.4	LTM	NC	6		311.030,00	58,00	5
120	77827	28/03/11	2	LA CORTE ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE AN- GOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/4	LTM	NC	16		865.204,82	58,00	6
121	77840	28/03/11	3	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE AN- GOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/5	LTM	NC	27		1.479.124,63	58,00	7
122	77840	28/03/11	1	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE AN- GOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/2	LTM	NC	27		1.479.124,63	58,00	8
123	78033	28/03/11	2	GE.RI. COSTRUZIONI SRL	MO	A	MODENA	VIA S. CATERINA - LOTTO B1/2	LTM	NC	26		1.328.533,27	58,00	9
124	77840	28/03/11	2	BORGO ESTENSE SRL	MO	A	MODENA	VIA MORANE AN- GOLO VIA NUOVA ESTENSE LOTTO B2/3	LTM	NC	27		1.479.124,63	58,00	10
125	77111	25/03/11	6	CONSORZIO COPALC	BO	B	BUDRIO	COMPARTO C2.2 - C2.4	LTM	NC	11		492.330,97	57,50	1
126	77111	25/03/11	2	CONSORZIO COPALC	BO	A	SANLAZZARO DI SAVENA	AZZONAMENTO 61	LP	NC	21		1.898.439,27	57,50	2
127	76877	25/03/11	1	B.M.V. COSTRUZIONI SRL	BO	B	MOLINELLA	PRU SILCA	LTM	NC	6		248.923,18	57,50	3
128	77100	25/03/11	2	COOPERATIVA DI CO- STRUZIONI	MO	A	MODENA	VIA ARISTOTELE	LTM	NC	45		2.079.935,41	57,00	1

129	76870	25/03/11	1	ARIANNA SRL	BO	B	MOLINELLA	PRU SILCA	LTM	NC	12		509.655,90	57,00	2
130	77920	28/03/11	1	IL CASOLARE SRL	FC	A	FORLI'	SAN MARTINO IN STRADA	LTL	NC	16		1.238.383,97	57,00	3
131	77531	28/03/11	3	SNOOPY CASA SOC. CO-OP.	RA	A	RUSSI	VIA SACCO	LP	NC	6		521.404,10	57,00	4
132	77814	28/03/11	1	DITTA AUGELLI SRL	BO	C	GRANAGLIONE	VIA IV NOVEMBRE	LP	NC	13		1.746.375,10	57,00	5
133	77816	28/03/11	1	DITTA AUGELLI SRL	BO	C	PORRETTA TERME	VIA ALDO MORO	LP	NC	8		775.123,69	57,00	6
134	77864	28/03/11	1	CME - CONSORZIO IM-PRENDITORI EDILI	MO	A	SOLIERA	PEEP LIMI1 - LOT-TI 1 E 2	LTM	NC	11		537.736,96	57,00	7
135	77898	28/03/11	2	SOCEIDL SPA	MO	A	MODENA	ROSSELLI ZE 230 AREA 04	LTM	NC	61		3.279.985,40	57,00	8
136	77892	28/03/11	1	DIREZIONALE GIARDINI 2000 SRL	MO	A	MODENA	ROSSELLI ZE 230 AREA 04	LTM	NC	21		1.129.175,30	56,50	
137	76474	25/03/11	2	COSTRUZIONI CALABRESE	MO	A	MODENA	VIA SAN DAMASO	LP	NC	8		1.233.118,32	56,00	1
138	76474	25/03/11	1	COSTRUZIONI CALABRESE	MO	A	MODENA	VIA DELLA PIETRA	LTM	NC	12		792.718,92	56,00	2
139	77107	25/03/11	1	UNIABIT SOCIETA' COOPERATIVA	BO	C	OZZANO EMILIA	COMPARTO C1.15	LTM	NC	6		234.568,89	56,00	3
140	77111	25/03/11	5	CONSORZIO COPALC	BO	C	CASTELLO D'ARGILE	COMPARTO C2.15	LTM	NC	6		244.123,00	55,50	1

141	77194	25/03/11	1	COOP. CASE POPOLARI	BO	C	MONZUNO	CA' DI IANELLO	LTM	NC	9		391.719,61	55,50	2
142	76488	25/03/11	3	PARMABITARE	PR	A	FELINO	VIA MATTEOTTI	LP	NC	8		1.376.849,04	55,00	1
143	76793	25/03/11	1	CESI COSTRUZIONI BUDRIO SRL	BO	B	BUDRIO	ZONA C2	LTM	NC	6		309.419,14	55,00	2
144	77713	28/03/11	2	F. BRIANTI SPA	PR	A	MONTECHIARUGOLO	MONTECELLI TERME	LTM	NC	6		317.626,92	55,00	3
145	77733	28/03/11	1	CASA SIULP SOC. COOP.	PC	A	ROTOFRENO	VIA STAZIONE, 9-11-13	LP	A	6		589.989,12	55,00	4
146	77609	28/03/11	11	COOPERATIVA MURATO-RI REGGIOLO	RE	A	ALBINEA	VIA G. MATTIOLI	LP	NC	11		1.121.400,48	54,50	1
147	77609	28/03/11	9	COOPERATIVA MURATO-RI REGGIOLO	RE	C	CASTELLARANO	VIA RADICI IN MONTE	LP	NC	9		963.446,45	54,50	2
148	77713	28/03/11	1	F. BRIANTI SPA	PR	A	MONTECHIARUGOLO	MONTECELLI TERME	LP	NC	9		1.113.856,04	54,00	1
149	76488	25/03/11	2	PARMABITARE	PR	A	COLLECCHIO	COMPARTO C1B	LP	NC	8		1.002.265,11	54,00	2
150	76289	25/03/11	1	COOP. EDIF. PRADURO E SASSO	BO	A	SASSO MARCONI	VIA DEL LAVORO	LTM	NC	6		280.000,00	54,00	3
151	77908	28/03/11	3	COSTRUZIONI EDILI BER-TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORNARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 1	LTL	NC	25		2.064.368,59	53,50	1
152	76467	25/03/11	1	COOP. SAN PROSPERO	RE	A	REGGIO EMILIA	CANALI	LTM	RE	8		446.063,56	53,50	2

153	77594	28/03/11	1	SOCOFIMA SRL	BO	B	IMOLA	CAPOLUOGO - R 4 MOLINO VECCHIO- LENCI	LTM	NC	6		336.412,00	53,00	
154	77609	28/03/11	7	COOPERATIVA MURATO- RIRREGGIOLO	RE	C	NOVELLARA	PUA ARMONIA	LP	NC	9		904.915,13	52,50	
155	77858	28/03/11	1	ERREGI MANUFATTI DI TRESSI FRANCA E C SNC	RA	A	FAENZA	VIA PLACCI, 52	LTM	NC	8		385.295,86	52,00	1
156	78066	28/03/11	1	COOP. CIVITALLA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO -LOTTO 1	LTM	NC	7		355.097,99	52,00	2
157	78080	28/03/11	3	COOP. EDIF. LA ROCCA	RN	A	RIMINI	PEEP GAIOFANA - U.M.I. 7A	LTM	NC	12		730.380,61	52,00	3
158	77908	28/03/11	2	COSTRUZIONI EDILI BER- TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORMARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 17	LTL	NC	20		1.689.264,72	51,50	1
159	77908	28/03/11	1	COSTRUZIONI EDILI BER- TOZZINI SPA	RA	B	FAENZA	VIA FORMARINA DI SOPRA, 2 - LOTTO 16	LTL	NC	30		2.503.966,61	51,50	2
160	78080	28/03/11	2	COOP. EDIF. LA ROCCA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO -LOTTO 3	LTM	NC	7		355.097,99	50,00	1
161	78080	28/03/11	1	COOP. EDIF. LA ROCCA	FC	A	BERTINORO	PEEP COLLINELLO -LOTTO 2	LTM	NC	9		423.467,86	50,00	2
162	76488	25/03/11	5	PARMABITARE	PR	A	LANGHIARANO	CASCINAPIANO	LP	NC	14		1.990.271,22	50,00	3
163	77480	28/03/11	1	IMMOBILIARE CLELIA SRL	MO	C	CONCORDIA	VIA MAZZINI	LTM	RE	12		367.299,36	49,50	
164	75375	24/03/11	4	COOP. LA BETULLA	RE	A	BIBBIANO	VIA VERGALLI	LP	NC	8		917.868,94	49,00	1

165	77107	25/03/11	2	UNIABIT SOCIETA' COO- PERATIVA	BO	B	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	COMPARTO TIRO A SEGNO	LTM	NC	17		823.531,56	49,00	2
166	77800	28/03/11	1	OPERE EDILI PIGHI SRL	PC	C	CORTEMAGGIORE	VIA FIRENZE	LTL	NC	7		546.523,95	48,00	1
167	76459	25/03/11	1	ABITRE	RE	A	REGGIO EMILIA	PIEVE MODOLENA # 2-1	LTM	NC	6		327.810,48	48,00	2
168	77194	25/03/11	2	COOP. CASE POPOLARI	MO	B	MARANELLO	POZZA DI MARA- NELLO	LTM	NC	6		283.577,46	47,50	
169	76391	25/03/11	4	CASACCOOPTRE	RA	B	LUGO	VIA MASTRORILLI	LTM	NC	6		267.157,80	47,00	1
170	76391	25/03/11	3	CASACCOOPTRE	RA	B	LUGO	VIA MASTRORILLI	LP	NC	6		525.907,20	47,00	2
171	77733	28/03/11	2	CASA SIULP SOC. COOP.	PC	A	PIACENZA	STRADA ALLA MA- DONNINA	LP	A	8		1.077.503,90	45,00	1
172	76391	25/03/11	5	CASACCOOPTRE	RA	A	CERVIA	VIA CROCIARONE	LTM	NC	9		410.193,00	45,00	2
173	76391	25/03/11	2	CASACCOOPTRE	RA	A	FAENZA	VIA MALPIGHI	LP	NC	9		819.035,20	45,00	3
174	76304	25/03/11	1	COOP. COSTRUZIONI	BO	C	CREVALCORE	VIA FOIBE - VIA FANIN	LTM	NC	13		667.286,98	45,00	4
175	77602	28/03/11	2	UNIECO	RE	A	SCANDIANO	LOC. FELLEGGARA - VIA CANTINE CA- VALLI	LP	RE	15		3.991.705,20	44,00	
176	76620	25/03/11	2	LA STAZIONE SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	VIALE RAMAZZINI	LTM	NC	24		1.565.550,00	43,00	1

177	76304	25/03/11	3	COOP COSTRUZIONI	BO	C	PIEVE DI CENTO	VIA DELLE MONDINE, 5	LTM	A	12		403.157,83	43,00	2
178	76620	25/03/11	1	LA STAZIONE SRL	RE	A	REGGIO EMILIA	VIALE RAMAZZINI	LP	NC	24		3.652.950,00	43,00	3
179	77600	28/03/11	1	RAGGI COSTRUZIONI SPA	BO	B	MEDICINA	CAPOLUOGO - COMPARTO C.2.7	LTM	NC	6		338.427,00	43,00	4
180	77559	28/03/11	1	CALIDARIUS SRL	BO	A	CALDERARA DI RE- NO	VIA NILDE IOTTI, 17-19	LTL	NC	6		454.755,00	41,00	1
181	77563	28/03/11	1	CALIDARIUS SRL	BO	A	CALDERARA DI RE- NO	VIA NILDE IOTTI, 17-19	LTL	NC	6		454.755,00	41,00	2
182	77203	25/03/11	1	COOP. NUOVA EDILIZIA	BO	C	BARICELLA	VIA BRUNELLI 4/3 E 4/4	LTM	NC	8		337.141,69	39,50	
183	77970	28/03/11	1	COOP. LAVORATORI A- GRICOLO FORESTALE CESENATE	FC	C	SANTA SOFIA	CENTRO STORICO VIA GENTILI	LP	A	7		1.211.686,00	39,00	
184	77898	28/03/11	1	SOCEDIL SPA	MO	A	NONANTOLA	BIOPEP - LOTTO 43	LTM	NC	6		265.541,32	38,00	
185	77533	28/03/11	2	SOCIETA' FINCASA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA PLAUTO, 13-15	LP	A	6		584.628,10	37,50	
186	77787	28/03/11	1	BRAGOLI COSTRUZIONI SRL	PC	A	CALENDASCO	LOC. CO' TREBBIA NUOVA N. 48/62	LP	RE	20		2.286.247,32	37,00	
187	77617	28/03/11	1	HERICA SRL	RE	A	SCANDIANO	LOC. FELLEGGARA - VIA CANTINE CA- VALLI	LP	A	13		1.423.746,89	36,00	1
188	76312	25/03/11	1	PORTA FERRARA SRL	FE	A	FERRARA	VIA RIGHINI - VIA DE ANDRE'	LTM	NC	14		527.893,36	36,00	2

189	77533	28/03/11	1	SOCIETA' FINCASA	RE	A	REGGIO EMILIA	VIA MEUCCIO RUI- NI,62	LP	A	6		737.881,20	34,50	
190	77602	28/03/11	1	UNIECO	MO	A	CARPI	VIA TINA MODOTTI	LP	NC	12		1.515.460,78	34,00	1
191	76391	25/03/11	6	CASACCOPTRE	RA	A	FAENZA	VIA SAN MARTINO	LP	NC	6		613.489,80	34,00	2
192	76735	25/03/11	1	CESI - COOP. VA EDIL- STRADE IMOLESE	BO	B	MEDICINA	COMPARTO C2-14	LTM	NC	6		258.672,08	34,00	3
193	76599	25/03/11	1	CAMAR - COOP. VA ARTI- GANI MURATORI APPEN- NINO REGGIANO	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA MANFREDI	LP	NC	12		1.599.325,00	34,00	4
194	76453	25/03/11	1	COOP. ABI-COOP REGGIO EMILIA	RE	A	REGGIO EMILIA	CANALI	LP	NC	21		2.474.635,78	33,00	1
195	76391	25/03/11	1	CASACCOPTRE	RA	A	BAGNACAVALLO	VIA CADORNA	LTM	NC	6		221.286,55	33,00	2
196	76599	25/03/11	2	CAMAR - COOP. VA ARTI- GANI MURATORI APPEN- NINO REGGIANO	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA MANFREDI	LTM	NC	12		685.425,00	29,00	
197	76478	25/03/11	1	COOP. SAN MARTINO	RE	B	GUASTALLA	SAN GIORGIO P.P. 2	LTL	NC	6		480.501,45	26,50	
198	77617	28/03/11	2	HERICA SRL	RE	A	BAGNOLO IN PIANO	VIA PASTORE	LP	A	7		948.237,76	23,00	
199	77617	28/03/11	3	HERICA SRL	RE	C	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ENZO FERRARI	LP	A	7		774.981,74	22,00	
											2641	0	220.293.781,60		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1264

Programma di edilizia residenziale 2010. Scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1249 del 6 settembre 2010 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa per l'approvazione del programma coordinato di interventi per le politiche abitative e la riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna. (D.P.C.M. 16 luglio 2009. L.R. 8 agosto 2001, n. 24)", adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 16 del 7 ottobre 2010;

- la propria deliberazione n. 1346 del 13 settembre 2010 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea Legislativa. Programma di Edilizia residenziale sociale 2010" adottata dall'Assemblea Legislativa con proprio atto n. 18 del 7 ottobre 2010;

- la propria deliberazione n. 1711 del 15 novembre 2010 avente ad oggetto: "L.R. 24/01 – Approvazione bando per l'attuazione del programma di edilizia residenziale sociale 2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 18/10";

- la propria deliberazione n. 1817 del 5 dicembre 2011 avente ad oggetto: "L.R. 24/01. Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010. Approvazione graduatoria proposte di intervento, localizzazione interventi e determinazione contributi";

- la propria deliberazione n. 252 del 28 febbraio 2011 avente ad oggetto: "L.R. 24/01. Approvazione procedure e definizione requisiti soggettivi per la gestione del programma di edilizia residenziale sociale 2010";

- la propria deliberazione n. 1121 del 30 luglio 2012 avente ad oggetto: "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Risorse piano nazionale di edilizia abitativa. Determinazioni delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate con decreto interministeriale del 19/12/2011;

- la propria deliberazione n. 1647 del 13 novembre 2012 avente ad oggetto: "Determinazioni relative al programma di edilizia residenziale sociale 2010";

- la propria deliberazione n. 1263 del 9 settembre 2013 avente ad oggetto: "Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010. Rimodulazione graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento";

Premesso:

- che la Giunta regionale, con deliberazione del 15/11/2010, progr. n. 1711, approvava il "Bando per l'attuazione del Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 18/10";

- che, unitamente a detta deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, veniva approvato l'Allegato "A", avente ad oggetto "Bando per la selezione delle proposte di intervento relative al "Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010" con il quale venivano individuati i requisiti necessari per poter presentare le domande di contributo;

- che con successiva deliberazione del 5/12/2011, progr. n. 1817, la Giunta regionale approvava la graduatoria delle

proposte degli interventi, loro localizzazioni e determinazioni dei rispettivi contributi;

Considerato che, tra le condizioni di ammissibilità della domanda che dovevano sussistere in capo ai soggetti proponenti la realizzazione degli interventi era espressamente previsto, al punto 6.3.4 dell'Allegato "A", che essi non dovessero «... avere in corso procedure di fallimento, concordato preventivo e amministrazione controllata, di liquidazione e di gestione commissariale»;

Rilevato che, a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, in sede di verifica dei requisiti in capo ai soggetti proponenti gli interventi ammessi a finanziamento, sono stati rilevati, da parte del Servizio "Politiche Abitative", tre distinti casi, quello della "C.M.C.A. Soc. Coop.", quello della "INDACOO Soc. Coop. per azioni" e quello della "C.M.R. Soc. Coop.", in cui il soggetto assegnatario di contributo è divenuto, successivamente alla presentazione della domanda, oggetto di procedura concorsuale oppure ha trasferito a terzi la titolarità del ramo d'azienda cui accedeva il contributo pubblico *de quo*;

Ritenuto che la suindicata condizione di ammissibilità al finanziamento dovesse sussistere senz'altro al momento della proposizione della domanda, mentre nulla dice il Bando, né la sua procedura attuativa riguardo al venir di meno di detta condizione in una fase successiva a quella dell'assegnazione del finanziamento da parte della Regione;

Considerato:

- che, né il Bando, né la procedura attuativa prevedono espressamente la decadenza o revoca del finanziamento in relazione alla sopravvenuta perdita dei requisiti di ammissibilità successivamente alla presentazione della domanda;

- che l'art. 186 bis L.F., nella parte in cui stabilisce che l'ammissione a concordato preventivo c.d. "*con continuità*" non impedisce «la continuazione dei contratti pubblici se il professionista designato dal debitore di cui all'art. 67 ha attestato la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento» e l'art. 38 del DLgs 12/4/2006, n. 163, nella parte in cui non esclude dalla partecipazione di affidamento delle concessioni ed appalti pubblici i soggetti che siano ammessi al concordato preventivo c.d. "*con continuità*" hanno indotto l'Amministrazione regionale a svolgere un approfondimento giuridico sulle disposizioni in materia di concordato preventivo, anche al fine di evitare un possibile contenzioso, vista la complessità della materia di cui trattasi;

Ritenuto, a tal fine, opportuno acquisire il parere, sulla specifica questione, della Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi e preso atto di quanto da questo espresso con parere reso in data 5 settembre 2013, prot. n. NP/2013/11148;

Rilevato:

- che la "C.M.C.A. Soc. Coop." è andata soggetta a liquidazione coatta amministrativa dopo il termine di cui al paragrafo 2.1 della Procedura e, pertanto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi, non pare legittimo, a termini di Bando, ritenerla tout court esclusa dai finanziamenti regionali;

- che la stessa ha ceduto la proprietà del ramo d'azienda pertinente l'intervento edilizio ammesso a contributo alla società "C.M.C.F. Soc. Coop.";

- che tale cessione di ramo d'azienda deve ritenersi idonea a trasferire in capo alla "C.M.C.F. Soc. Coop.", il diritto al finanziamento originariamente concesso dalla Regione alla "C.M.C.A. Soc. Coop.", dovendosi ritenere applicabile, nel caso concreto, il

principio di diritto, espresso dalla Regione con deliberazione di Giunta del 5/12/2011, prog. n. 1817, della successione del terzo "in ogni rapporto attivo e passivo", già sussistente in capo alla società dante causa;

- che, versando la "INDACOO Soc. Coop. per azioni" nello stato di concordato preventivo c.d. "con continuità" non pare nulla ostare, sempre alla luce del parere espresso dalla Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi, al mantenimento del contributo regionale assegnatole, essendo tale stato compatibile con il soddisfacimento dell'obiettivo pubblico tutelato dal Bando e dovendo in ogni caso essere verificato in concreto il rispetto delle condizioni di erogazione previste;

- che nei due distinti casi sopra descritti il mantenimento dei contributi in capo ai soggetti operatori può avvenire in quanto si è dato luogo all'accertamento delle condizioni per ciascuno di essi esposte nel parere;

- che, per quanto riguarda, invece, la "C.M.R. Soc. Coop.", il contratto d'affitto d'azienda da questa stipulato con la "C.M.R. Edile S.p.A.", non può ritenersi idoneo al trasferimento, in capo alla seconda, del finanziamento regionale originariamente assegnato alla stessa "C.M.R. Soc. Coop.", in quanto, non essendo stato trasferito il diritto di proprietà, non può determinarsi quella successione nei rapporti attivi e passivi che pare necessaria anche per il trasferimento della titolarità del contributo;

- che, vieppiù, risultando la "C.M.R. Soc. Coop." assoggettata a concordato non "in continuità", a prescindere dalla problematica dell'assoggettabilità della fattispecie a quella propria dei contratti pubblici, essa non rientra neppure nella specifica tipologia considerata dall'art. 38 del DLgs 163/06;

- che, in ogni caso, dall'esame del contratto d'affitto d'azienda sembra dedursi il subentro della "C.M.R. Edile S.p.A." nei soli beni materiali ed immateriali e nei contratti di appalto in corso ivi specificamente indicati, tra i quali non pare ricompreso l'intervento oggetto di finanziamento;

Dato atto, inoltre, che, con la propria deliberazione 1817/11, questa Giunta:

- ha approvato l'elenco delle proposte di intervento finanziate di cui alla tabella 4, allegato D alla suddetta con le risorse regionali disponibili ammontanti complessivamente a Euro 60.000.000,00, allocate sul Cap. 32013 "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale;

- ha riscontrato che il totale delle richieste di contributo relativo alle proposte di intervento ammissibili era pari a Euro 220.293.781,60, così come riportato nella tabella 1 dell'allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili" che ha sostituito integralmente la tabella 3 dell'allegato C alla propria delibera 1817/11, (di seguito tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili"), e quindi superiore all'ammontare delle disponibilità finanziarie disponibili alla data di approvazione della graduatoria pari a 60.000.000,00 di Euro, che hanno consentito di finanziare di numero limitato di proposte di interventi ammissibili, così come riportato nella tabella 4 - dell'allegato F alla delibera 1817/11;

- ha stabilito, al punto f) del dispositivo, di mantenere valida la graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento

di cui alla tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili" alla sopra richiamata delibera fino alla data del 4 gennaio 2015 per consentire, con lo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento di altri interventi ritenuti ammissibili, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie al capitolo 32013 del bilancio regionale, o per effetto di economie di programma derivanti da revoche, rinunce, decadenze relative ad interventi ammessi al finanziamento;

Considerato:

- che sono state iscritte a bilancio ed allocate al Capitolo n. 32013 ulteriori risorse pari a Euro 7.100.000,00;

- che con la propria deliberazione 1121/12 è stata assunta la decisione di utilizzare, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al D.P.C.M. 16/7/2009, le risorse ripartite con il Decreto Ministeriale 19/12/2011 e assegnate a questa Regione per Euro 6.900.926,25 per lo scorrimento della graduatoria degli interventi relativi al Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010;

Rilevato, relativamente agli interventi ammessi al contributo di cui alla tabella 4 dell'allegato D alla propria delibera n. 1817/2011, che alcuni soggetti assegnatari di contributi, elencati nella tabella "A" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione, hanno rinunciato al finanziamento ad essi assegnato o sono decaduti dall'assegnazione dei contributi in quanto non hanno avviato i lavori entro i termini previsti per la loro realizzazione oppure non hanno inviato la documentazione prescritta;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere alla revoca dei contributi relativi agli interventi di cui alla citata tabella "A" dell'allegato 1, ammontanti a Euro 8.771.973,43, ed altresì, per le motivazioni sopra indicate, quelli assegnati alla "C.M.R. Soc. Coop.", ammontanti a Euro 8.164.452,07, elencati nella tabella "B" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

Dato atto che l'importo di Euro 16.936.425,50 (Euro 8.771.973,43 + Euro 8.164.452,07) allocato al Capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675; e riservato al finanziamento degli interventi di cui alle tabelle "A" e "B" dell'allegato 1 si rende disponibile per il finanziamento di proposte di interventi relativi al citato programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010;

Considerato che il perdurare della difficile situazione economica generale manifesta i suoi effetti negativi anche nel settore dell'edilizia ed in particolare dell'edilizia residenziale sociale, acuendo le condizioni di disagio abitativo per quelle famiglie, sempre più numerose, che, avendo oggi maggiori difficoltà di accesso al credito, hanno necessità di reperire alloggi a basso costo, sia in locazione, che in proprietà;

Valutata che una risposta, per la soluzione di tale problema, sia quella di cercare di realizzare il più possibile il programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010 di cui alla deliberazione di Giunta 1711/10, non soltanto attraverso il reperimento di ulteriori risorse finanziarie, ma anche attraverso lo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili, di cui alla sopracitata tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili";

Dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili e che saranno impiegate per lo scorrimento di detta

graduatoria è pari a Euro 30.937.351,75 di cui:

- Euro 24.036.425,50 risultano attualmente allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 a valere sul capitolo di spesa n. 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;
- Euro 6.900.926,25 che saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al D.P.C.M. 16/7/2009, dando atto altresì che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitoli di spesa del bilancio regionale nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Presto atto:

- che alcuni soggetti proponenti hanno comunicato, nel caso di eventuale scorrimento della graduatoria sopra citata, di non essere più interessati al contributo richiesto e precisamente: Coop. la Betulla per l'intervento proposto in Comune di Calstelno né Monti - Via Alessandrini (codice intervento 75375 int. n. 5 - posizione graduatoria n. 76) e società Indacoo per gli interventi localizzati in Comune di Piacenza - Le Cascine AL9 - (codice intervento 76601 int. n. 1 - posizione graduatoria n. 51), in Comune di Piacenza - Le Cascine AL9 - (codice intervento 76601 int. n. 2 - posizione graduatoria n. 55), Piacenza - Le Cascine AL9 - (codice intervento 76601 int. n. 3 - posizione graduatoria n. 57), in Comune di Podenzano - Pru Gariga - (codice intervento 76601 int. n. 13 - posizione graduatoria n. 69), in Comune di Podenzano - Pru Gariga - (codice intervento 76601 int. n. 14 - posizione graduatoria n. 72), in Comune di Rottofreno - P.P.I.P. Antica Fornace - (codice intervento 76601 int. n. 8 posizione graduatoria n. 81);

- che il Consorzio Copalc, successivamente alla approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento, è stato dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Bologna - Sez. Fallimentare - n. 3/13 del 22/01/2013 e che, pertanto, non può ritenersi soggetto idoneo all'ottenimento dei finanziamenti richiesti per la realizzazione degli interventi relativi al citato programma, e di cui alla graduatoria sopra indicata e precisamente: interventi proposti in Comune di Granaglione - Borgo Capanne - (codice intervento 77111 int. n. 1 - posizione graduatoria n. 70) e in Comune di Budrio - Creti Martella - (codice intervento 77111 int. n. 3 - posizione graduatoria n. 71);

- che la C.M.R. Edile S.p.A.", per le motivazioni sopra esposte, non può ritenersi soggetto idoneo all'ottenimento dei finanziamenti richiesti per la realizzazione degli interventi relativi al citato programma, e di cui alla graduatoria sopra indicata e precisamente: intervento proposto in Comune di Guastalla - Via P. Biocca - (codice intervento 77609 int. n. 6 - posizione graduatoria n. 82);

- che, pertanto, tali interventi, saranno esclusi dallo scorrimento della graduatoria;

Di dare atto, altresì:

- che le risorse ammontanti a Euro 24.036.425,50 disponibili ora sul Capitolo 32013 e Euro 6.900.926,25 che saranno disponibili, come sopra indicato, a seguito di iscrizione nel pertinente capitolo del bilancio, consentono, attraverso lo scorrimento della

graduatoria di cui alla tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili", il finanziamento delle proposte di intervento ammesse, ma non finanziate con la delibera n. 1817/2011, fino a quella collocata nella posizione n. 85 compresa;

- che l'ammontare delle disponibilità finanziarie di cui sopra non è sufficiente per consentire il finanziamento di tutte le proposte di intervento ammissibili relative al Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010 di cui alla tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili";

Ritenuto pertanto di ammettere a contributo, attraverso lo scorrimento le proposte di intervento elencate nella tabella "C" dell'allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione per un importo di Euro 30.896.632,02;

Dato atto che, conseguentemente, la somma di Euro 40.719,73 allocata al capitolo 32013 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013 si rende disponibile per nuove localizzazioni;

Ritenuto, inoltre, opportuno:

a) mantenere valida la graduatoria di cui alla tabella 1 - Allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili", fino al 4 gennaio 2015, salvo ulteriore proroga, per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie al capitolo 32013 del bilancio regionale, o per effetto di revoche, rinunce, economie derivanti dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente provvedimento;

b) stabilire che, per la gestione degli interventi ammissibili relativi al Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010, si applicano le procedure di cui alle precitate deliberazioni n. 252/2011 e n. 37/2011;

c) stabilire, altresì, che a seguito della approvazione del presente atto deve essere comunicato ai soggetti proponenti gli interventi di cui alla tabella "C" dell'allegato 1 alla presente deliberazione l'ammissione al finanziamento;

d) di ribadire, secondo quanto previsto al punto 15 dell'allegato A alla citata delibera n. 1711/2010, che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui alla tabella "C" dell'allegato 1 alla presente deliberazione deve, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, iniziare i lavori e inviare agli uffici regionali competenti il relativo attestato di inizio lavori e la documentazione prevista nell'allegato A alla precitata delibera n. 252/2011, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso;

e) procedere, successivamente, per tutti i soggetti proponenti gli interventi ammessi a contributo di cui alla tabella "C" dell'allegato 1, ai controlli relativi ai dati dichiarati, attraverso le opportune visure camerali o con richiesta diretta della documentazione, al fine di verificare al fine di verificare la loro corrispondenza a quanto dichiarato nella domanda;

f) di provvedere, a seguito delle suddette verifiche di cui al precedente punto e), all'esclusione dalla graduatoria, con revoca dall'assegnazione del finanziamento, dei soggetti proponenti i cui dati dichiarati non risultassero conformi alla documentazione successivamente acquisita;

g) confermare, secondo quanto previsto al punto 12.2 dell'allegato A alla citata delibera n. 1711/2010, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dall'assegnazione del finanziamento;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, e n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

b) di assegnare, per le motivazioni ed alle condizioni espresse in premessa, il finanziamento pubblico di Euro 1.559.396,83 alla "C.M.C.F. Soc. Coop.", succeduta, per cessione di ramo d'azienda, nella realizzazione dell'intervento di recupero in Comune di Modigliana - localizzazione Via Spazzoli 33-35 - Via Togliatti 2-4-6 - di n. 11 alloggi da assegnare in locazione o godimento permanente (codice intervento 77712 int. n. 1) originariamente proposto dalla "C.M.C.A. Soc. Coop." ed ammesso a contributo con deliberazione 1817/11;

c) di confermare, altresì, per le motivazioni ed alle condizioni espresse in premessa, l'assegnazione dei finanziamenti pubblici alla "INDACOO Soc. Coop. per azioni", fatti salvi gli interventi che la stessa società ha dichiarato di non essere più disponibile a realizzare, di cui alla tabella "A" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione, che vengono revocati;

d) di revocare, per i motivi esposti in premessa e meglio specificati nel parere della Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi, i finanziamenti assegnati con deliberazione 1817/11 alla "C.M.R. Soc. Coop." ammontanti a 8.164.452,07 elencati nella tabella "B" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

e) di prendere atto, relativamente agli interventi ammessi al contributo di cui alla tabella 4 dell'allegato D alla propria delibera 1817/11, che alcuni soggetti beneficiari di contributi, elencati nella tabella "A" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione, hanno comunicato con lettere conservate agli atti d'ufficio di rinunciare al contributo ad essi assegnato o sono decaduti dall'assegnazione dei contributi in quanto non hanno avviato i lavori entro i termini previsti per la loro realizzazione oppure non hanno inviato la documentazione prescritta;

f) di revocare, per i motivi espressi in premessa, il finanziamento di complessivi Euro 8.771.973,43 assegnato ai beneficiari di cui alla sopracitata tabella "A" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

g) di dare atto che l'importo di Euro 16.936.425,50 (Euro 8.771.973,43 + Euro 8.164.452,07) allocato al Capitolo 32013 si rende disponibile per il finanziamento di proposte di interventi relativi al citato Programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010;

h) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, di procedere allo scorrimento della citata graduatoria di cui alla tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili al finanziamento";

i) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili e che saranno impiegate per lo scorrimento di detta graduatoria è pari a Euro 30.937.351,75 di cui:

- Euro 24.036.425,50 risultano attualmente allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 a valere sul Capitolo di spesa n. 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- Euro 6.900.926,25 che saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al D.P.C.M. 16/7/2009, dando atto altresì che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitoli di spesa del bilancio regionale nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

j) di dare atto che alcune proposte di intervento sono state escluse dallo scorrimento della graduatoria di cui alla tabella 1 - allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili al finanziamento", per le motivazioni espresse in premessa;

k) di ammettere a contributo, attraverso lo scorrimento le proposte di intervento elencate nella tabella "C" dell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione per un importo di Euro 30.896.632,02;

l) di mantenere valida la graduatoria di cui alla tabella 1 - Allegato A "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili al finanziamento", fino al 4 gennaio del 2015, salvo ulteriore proroga, per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie al capitolo n. 32013 del bilancio regionale, o per effetto di revoche, rinunce, economie derivanti dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il presente provvedimento;

m) di stabilire che per la gestione degli interventi ammissibili relativi al programma di Edilizia Residenziale Sociale 2010 si applicano le procedure di cui alle precitate deliberazioni n. 252/2011 e n. 37/2011;

n) di stabilire, che a seguito della approvazione del presente atto deve essere comunicato ai soggetti proponenti gli interventi di cui alla tabella "C" dell'allegato 1 alla presente deliberazione l'ammissione al finanziamento;

o) di ribadire, in accordo con quanto previsto al punto 15 dell'allegato A alla citata delibera n. 1711/2010, che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui alla tabella C dell'allegato 1 alla presente deliberazione deve, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, iniziare i lavori e inviare agli uffici regionali competenti il relativo attestato di inizio lavori e la documentazione prevista nell'allegato A alla precitata delibera 252/11, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso;

p) di procedere successivamente, per tutti i soggetti proponenti gli interventi ammessi a contributo di cui alla tabella "C" dell'allegato 1, ai controlli relativi ai dati dichiarati, attraverso le opportune visure camerali o con richiesta diretta della docu-

mentazione, al fine di verificare la loro corrispondenza a quanto dichiarato nella domanda;

q) di provvedere, a seguito delle suddette verifiche di cui al precedente punto p), all'esclusione dalla graduatoria, con revoca dall'assegnazione del finanziamento, dei soggetti proponenti i cui dati dichiarati non risultassero conformi alla documentazione successivamente acquisita;

r) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 12.2 dell'allegato A alla citata delibera 1711/10, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dall'assegnazione del finanziamento;

s) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ELENCO CONTRIBUTI DA REVOCARE

Allegato 1 - Tabella "A"										
Codice regionale intervento	N.ro intervento	Soggetto Beneficiario	Provincia	Comune	localizzazione	cat. Intervento	Tipol. Intervento	N. all.	Finanziamento	Motivazione revoca
75375	1	COOP. LA BE-TULLA	RE	REGGIO EMILIA	VIA DIMITROV	LTM	NC	14	747.177,79	Rinuncia nota del 30 gennaio 2013 - ns Prot. PG. 33208 del 06/02/2013)
76601	5	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	CASTELVETRO PIA-CENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTL	NC	7	517.730,30	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG. 145002 del 13/06/2013)
76601	6	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	CASTELVETRO PIA-CENTINO	CROCE SANTO SPIRITO	LTM	NC	6	286.570,49	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG. 145002 del 13/06/2013)
76601	7	INDACOO (EX COOP. PIA-CENZA 74)	PC	CASTELVETRO PIA-CENTINO	PIAZZA DEL MUNICIPIO	LP	RE	13	997.153,60	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG. 145002 del 13/06/2013)
77831	1	DITTA GE-STIMM SRL	BO	GRANAGLIONE	PONTE DELLA VENTURINA	LP	RE	11	1.133.996,54	non iniziato il lavoro e inviato la documentazione entro il termine stabilito (4/02/2013)
76805	1	UNICOOP	BO	IMOLA	SAN PROSPERON 28	LP	NC	9	895.967,69	non iniziato il lavoro e inviato la documentazione entro il termine stabilito (4/02/2013)
77746	1	DEMETRA SRL	RA	RAVENNA	QUARTIERE SAN GIUSEPPE	LTM	NC	20	891.877,72	non iniziato il lavoro e inviato la documentazione entro il termine stabilito (4/02/2013)
77805	3	PARMA 80	PR	PARMA	GAIONE	LP	NC	12	1.370.369,75	non iniziato il lavoro e inviato la documentazione entro il termine stabilito (4/02/2013)
77805	2	PARMA 80	PR	PARMA	BUDELLUNGO O-VEST	LP	NC	22	1.931.129,55	non iniziato il lavoro e inviato la documentazione entro il termine stabilito (4/02/2013)
TOTALE TABELLA "A"								114	8.771.973,43	

Allegato 1 - Tabella "B"												
Codice regionale intervento	N.ro intervento	Soggetto Beneficiario	Provincia	Comune	Localizzazione	cat. Intervento	Tipol. Intervento	N. all.	Finanziamento	Motivazione revoca		
77609	4	C.M.R. Soc. Coop.	RE	SCANDIANO	VIA A. SECCHI	LP	RE	28	3.019.920,10	parere Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013		
77609	3	C.M.R. Soc. Coop.	PR	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LTM	NC	8	385.973,69	parere Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013		
77609	1	C.M.R. Soc. Coop.	RE	LUZZARA	VIA AVANZI	LP	RE	15	1.714.021,70	parere Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013		
77609	14	C.M.R. Soc. Coop.	RE	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	22	1.083.376,78	parere Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013		
77609	13	C.M.R. Soc. Coop.	RE	REGGIO EMILIA	PARCO OTTAVI	LTM	NC	21	1.060.554,52	parere Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013		
77609	2	C.M.R. Soc. Coop.	PR	MEZZANI	VIA S. PERTINI	LP	NC	8	900.605,28	parere Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013		
TOTALE TABELLA "B"								102	8.164.452,07			
TOTALE TABELLE "A+B"								216	16.936.425,50			

ELENCO PROPOSTE DI INTERVENTO FINANZIATE
(Scorrimiento "Graduatoria rimodulata degli interventi ammissibili" - tabella 1 – allegato A)

Allegato 1 - Tabella "C"														
N. graduatoria tab. 1 all. A	Prot. arrivo n. co-dice regione	Intervento n.	Soggetto proponente	Pr	Comune	localizzazione	cat. Inter. to (LP - LTL - LTM)	Tipol. Inter. to (NC - RE - A)	N. all.	Importo contributo ammissibile Euro	Importo contributo assegnato Euro	totale punteggi validi	Ordine di estrazione	
1	51	76601	1	INDACCOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LP	NC	43	5.327.111,35	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG 145002 del 13/06/2013	66,50	1
2	52	76743	1	SISTEMA SRL	PR	FIDENZA	PARTIGIANI FIDENTINI 430 DX	LTM	NC	9	474.573,85	474.573,85	66,50	2
3	53	76768	2	LA NUOVA SPE-RANZA	PR	LANGHIARANO	PP13LE PIANE LOTTO 5	LTM	NC	6	307.472,88	307.472,88	66,50	3
4	54	76528	4	ENTERPRISE CO-STRUZIONI SPA	PR	FORNOVO TA-RO	EDIFICIO E	LP	NC	10	1.301.475,00	1.301.475,00	66,50	4
5	55	76601	2	INDACCOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTL	NC	27	2.425.901,80	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG 145002 del 13/06/2013	66,50	5
6	56	76528	5	ENTERPRISE CO-STRUZIONI SPA	PR	FORNOVO TA-RO	EDIFICIO F	LP	NC	10	1.363.450,00	1.363.450,00	66,50	6
7	57	76601	3	INDACCOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	PIACENZA	LE CASCINE AL 9	LTM	NC	32	1.734.032,43	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG 145002 del 13/06/2013	66,00	1
8	58	76798	1	DUEBIEMME IM-MOBILIARE SRL	PR	FIDENZA	VIA MONS. F. STRINGHINI, 82	LTM	NC	7	422.371,04	422.371,04	66,00	2
9	59	77539	1	SARMAR SPA	MO	MODENA	VIA PAOLO BORSELLINO	LTL	A	58	4.741.812,00	4.741.812,00	66,00	3
10	60	76435	1	BORGO NUOVO SRL	PR	SALSONMAG-GIORE TERME	VIALE PORRO	LP	RE	11	1.152.697,56	1.152.697,56	66,00	4
11	61	76601	11	INDACCOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	CARPANETO PIACENTINO	PEEP CAPO-LUOGO	LTL	NC	6	565.349,51	565.349,51	65,50	

12	62	76448	2	COOP. MURRI	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTM	NC	6	311.268,00	311.268,00	65,00	1
13	63	76448	1	COOP. MURRI	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MURA SAN CARLO	LTL	NC	6	459.604,00	459.604,00	65,00	2
14	64	77864	3	CME - CONSORZIO IMPRENDITORI E-DILI	MO	CARPI	CASA CARPI 06 -COMPARTO B21	LTM	NC	6	262.181,36	262.181,36	65,00	3
15	65	77577	1	COOP. UNIONCASA	MO	MODENA	SAN DAMASO	LTM	NC	6	328.943,78	328.943,78	65,00	4
16	66	77841	1	LA TAVERNETTA SOC. COOP.	FC	FORLI'	SAN MARTINO IN VILLAFRANCA	LP	NC	17	2.722.698,44	2.722.698,44	65,00	5
17	67	76601	12	INDACOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	CARPANETO PIACENTINO	PEEP CAPO-LUOGO	LTM	NC	6	339.209,70	339.209,70	65,00	6
18	68	77479	1	GENERALELIL SPA	MO	MODENA	CITTANOVA	LTM	NC	6	289.001,55	289.001,55	65,00	7
19	69	76601	13	INDACOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	PODENZANO	PRU GARIGA	LTL	NC	16	1.653.144,46	1.653.144,46	64,50	1
20	70	77111	1	CONSORZIO CO-PALC	BO	GRANAGLIONE	BORGO CA-PANNE	LP	RE	12	1.231.829,03	1.231.829,03	64,50	2
21	71	77111	3	CONSORZIO CO-PALC	BO	BUDRIO	CRETI MAR-TELLA	LP	NC	14	1.307.808,14	1.307.808,14	64,50	3
22	72	76601	14	INDACOO (ex CO-OP. PIACENZA 74)	PC	PODENZANO	PRU GARIGA	LTM	NC	16	845.877,04	845.877,04	64,00	1
23	73	76456	2	SAN ROCCO FA-ENZA CASE	RA	FAENZA	SAN ROCCO COMPARTO 5	LP	NC	15	2.312.096,85	2.312.096,85	64,00	2
24	74	75375	3	COOP. LA BETULLA	RE	BAGNOLO IN PIANO	VIA TEDESCHI	LP	NC	8	1.001.962,25	1.001.962,25	64,00	3
25	75	76515	3	COOP. RISANA-MENTO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	AREA MURA S. CARLO	LP	NC	16	1.687.736,88	1.687.736,88	64,00	4
26	76	75375	5	COOP. LA BETULLA	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	VIA ALESSAN-DRINI	LTM	NC	6	308.851,83	Rinuncia nota del 04/09/2013 - ns Prot. PG 214892 del 09/09/2013	64,00	5

27	77	77531	2	SNOOPY CASA SOC. COOP.	RA	FAENZA	VIA CIMABUE ANGOLO VIA D'ANTONIO	LP	NC	12	1.208.700,09	1.208.700,09	64,00	6
28	78	76456	1	SAN ROCCO FA- ENZA CASE	RA	FAENZA	SAN ROCCO COMPARTO 4	LP	NC	33	5.086.613,07	5.086.613,07	64,00	7
29	79	77531	1	SNOOPY CASA SOC. COOP.	RA	FAENZA	VIA FORNARI- NA	LTM	NC	10	535.008,88	535.008,88	64,00	8
30	80	77864	5	CME - CONSORZIO IMPRENDITORI E- DILI	PR	LANGHIRANO	CASCINAPIANO - PP13 LE PIA- NE - LOTTO 5	LTM	NC	7	323.146,61	323.146,61	64,00	9
31	81	76601	8	INDACOO (ex CO- OP. PIACENZA 74)	PC	ROTTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LP	NC	8	898.058,63	Rinuncia nota del 10 giugno 2013 - ns Prot. PG 145002 del 13/06/2013	63,50	1
32	82	77609	6	C.M.R. Soc. Coop.	RE	GUASTALLA	VIA P. BIOCCA	LP	NC	8	742.734,86	parere Direzione Affari Istituzionali e Legislativi prot. NP 2013.001148 del 5/9/2013	63,50	2
33	83	76601	9	INDACOO (ex CO- OP. PIACENZA 74)	PC	ROTTOFRENO	P.P.I.P. ANTICA FORNACE	LTL	NC	8	724.064,48	724.064,48	63,50	3
34	84	77687	1	L.C.C. COSTRU- ZIONI SRL (Ex La Sorgente Soc. Coop. per Azioni)	RE	REGGIO EMI- LIA	VIA COMPA- GNONI	LP	NC	16	2.436.212,89	2.436.212,89	63,00	1
35	85	77100	1	COOPERATIVA DI COSTRUZIONI	MO	BOMPORTO	PIAZZA PERTI- NI	LTM	NC	11	538.981,35	538.981,35	63,00	2
										306		30.896.632,02		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1265

Contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio Trasporti Integrati. Quantificazione e riconoscimento a FER Srl del contributo per il periodo agosto-dicembre 2013. Parziale rettifica della deliberazione di Giunta regionale 856/13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di quantificare e riconoscere, in attuazione delle proprie deliberazioni 746/12 e 830/12, in attesa della puntuale definizione degli importi da riconoscere per l'anno 2013, in relazione a quanto dovuto al Consorzio esercente il servizio ferroviario di interesse regionale e locale per il programma di esercizio nella sua configurazione assestata a seguito della riprogrammazione dei servizi imposta dall'art. 16-bis della Legge di Stabilità 2013, della valorizzazione delle riduzioni di corrispettivo riferita al secondo semestre 2012 oltre che alla riduzione già concordata in sede di Comitato Tecnico di Gestione relativa al primo semestre 2012, a favore di F.E.R. Srl con sede a Ferrara, gestore dal 1 febbraio 2012 del relativo Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, la somma di Euro 48.647.896,48 quale contributo per il periodo agosto-dicembre 2013, di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni 1792/09, 2296/10, 1656/2011 e 2158/12;

b) di imputare, anche a parziale modifica di quanto previsto nella propria deliberazione n. 856/13, la spesa complessiva di Euro 48.647.896,48 come segue:

1) quanto a Euro 4.481.042,99 registrata al n. 2935 di impegno sul Capitolo 43714 "Contributi per i servizi ferroviari di

interesse regionale (art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art. 1, comma 301, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, artt. 31, comma 2, lett. A) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15312 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

2) quanto a Euro 35.492.019,20 registrata al n. 2936 di impegno sul Capitolo 43716 "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dall' art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art. 1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e artt. 31, comma 2, lett. A) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15312 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3) quanto a Euro 8.674.834,29 registrata al n. 2937 di impegno sul Capitolo 43691 "Contributi per i servizi ferroviari di competenza regionale (art. 31, comma 2, lett. A), art. 32 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, si provvederà agli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

d) di stabilire che alla liquidazione a favore di F.E.R. S.r.l., con sede a Ferrara, del contributo oggetto del presente atto provvederà con proprio provvedimento il Responsabile del Servizio Ferrovie, a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 ed ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., nel rispetto delle modalità di cui alle proprie deliberazioni 746/12 e n. 830/2012 nonché secondo l'accordo sottoscritto ossia con cadenza mensile anticipata;

e) di rettificare parzialmente, come meglio specificato in premessa, la propria deliberazione n. 856 del 24 giugno 2013;

f) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2013, N. 1274

Art. 6, L.R. 25/01 - Approvazione della proposta di Accordo integrativo all'Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, dell'art. 8 dell'accordo di programma per l'approvazione relativo del piano di delocalizzazione del Comune di Parma, sottoscritto in data 7/2/2006, sulla base del parere favorevole espresso dalla conferenza di programma di cui all'art. 7 dell'accordo medesimo, nonché di quanto espresso in premessa che si intende qui richiamato, la proposta di accordo integrativo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, potrà procedere alla sottoscrizione del citato accordo integrativo, sulla base della proposta approvata con il presente atto, anche nel caso in cui vengano apportate modifiche al testo,

purchè non sostanziali, in quanto non rientranti tra quelle previste all'art. 8, comma 1 dell'accordo di programma sottoscritto in data 7/2/2006;

3. di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di accordo integrativo approvata con il presente atto;

4. di assegnare al Comune di Parma il contributo di Euro 230.000,00, al fine della realizzazione, da parte del Comune stesso, del 2° stralcio dell'intervento di demolizione delle unità partecipanti al piano di delocalizzazione e di ripristino ambientale delle aree risultanti da tali demolizioni, ad integrazione del contributo già assegnato per tale scopo, come meglio specificato negli atti in premessa citati;

5. di dare atto che, all'onere di spesa pari a Euro 230.000,00, di cui al punto 4. che precede, si fa fronte con le risorse finanziarie allocate al capitolo di spesa n. 31177, "Contributi ai Comuni per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico (Legge 3 agosto 1998, n. 267; art. 16, della Legge 31 luglio 2002, n. 179 - L.R. n. 25/2001 artt. 2 e 3) - Mezzi statali", di cui alla UPB 1.4.1.3. 12655 "Programmi di riqualificazione urbana - risorse statali", del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;

6. di dare atto che, sulla base di quanto meglio espresso in premessa che si intende qui richiamato, la quota di contributo di Euro 487.000,00 relativa al 1° stralcio dell'intervento di demolizione delle unità partecipanti al piano di delocalizzazione e di ripristino ambientale delle aree risultanti da tali demolizioni, trova copertura finanziaria nelle risorse allocate al medesimo cap. 31177 descritto al precedente punto 5.;

7. di dare atto altresì che, previa sottoscrizione e approvazione dell'accordo integrativo di cui all'allegato A al presente atto, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa regionale vigente e sulla base delle richieste presentate dal Comune di Parma, secondo le modalità

stabilite dalle deliberazioni 413/03, 672/04, alla concessione e liquidazione del contributo qui assegnato;

8. di dare atto infine che il Codice Unico di Progetto attribuito all'intervento di cui al punto 4. che precede e qui oggetto di contributo regionale è il n. I99B12000040004 e dovrà essere espressamente riportato nel provvedimento di assunzione delle obbligazioni giuridiche della Regione e in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

9. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1297

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla domanda di manutenzione straordinaria e adeguamento volumetrico del lago ad uso irriguo esistente in comune di Galeata (FC) (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'adeguamento volumetrico dell'opera esistente e alla manutenzione straordinaria dell'attuale sistema di impermeabilizzazione dell'invaso ad uso irriguo esistente localizzato in località Strada interponderale privata Collinello-Onesta nel comune di Galeata provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. un'attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
2. la recinzione, utilizzata per impedire l'accesso ad estranei all'area del lago, dovrà essere di altezza non inferiore a 2,50 m con cancellato e serratura di sicurezza e almeno 2 scalette di emergenza; durante la fase dei lavori dovranno essere messi in vista più cartelli segnalanti gli scavi aperti, il movimento macchine e il divieto di accesso;
3. dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione e interferenze con le acque di falda; la tenuta idraulica dell'invaso andrà comunque verificata in fase di collaudo;
4. in merito all'utilizzazione del materiale scavato trova applicazione il Decreto del Ministero dell'Ambiente 10 agosto 2012 n. 161; in fase di richiesta dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento dovrà essere predisposto e presentato all'autorità competente il piano di utilizzo del materiale di scavo;
5. in merito alle emissioni in atmosfera, nella fase di cantiere, qualora le condizioni lo richiedano, è necessario provvedere alla bagnatura delle strade e delle piste interessate

dal transito dei mezzi;

6. dal punto di vista ambientale, a compensazione della produzione di CO2 relativa al numero di trasporti necessari per la movimentazione terra, dovrà essere piantumata un'area demaniale contigua ad un corso d'acqua da concordare con STB, con essenze arboree che dovranno essere curate per cinque anni con sostituzione delle fallanze; la suddetta compensazione dovrà consistere preferibilmente nella ricostituzione di formazioni boschive all'interno delle aree di collegamento ecologico di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) e all'art. 7 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, individuate nel P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena quali ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche come descritte nell'art. 55 del suddetto P.T.C.P.;

7. resta fermo che la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione è subordinata al conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie, rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Terenzio Maria Servetti, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Galeata, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, alla Comunità Montana Appennino Forlivese, all'ARPA sezione provinciale di Forlì e all'AUSL di Forlì;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1328

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la variazione delle prescrizioni della delibera di VIA 941/02 riguardo la centrale termoelettrica a fonti rinnovabili della Società San Marco Bioenergie SpA da parte della Società San Marco Bioenergie SpA, in località Bando nel comune di Argenta (FE), L.R. 9/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione della poca rilevanza degli impatti ambientali attesi il progetto "Variazione delle prescrizioni della delibera di VIA 941/02 riguardo la centrale termoelettrica a fonti rinnovabili della Società San Marco Bioenergie SpA" presentato dalla società San Marco Bioenergie SpA, in località Bando nel comune di Argenta, provincia di Ferrara, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, sistemi di abbattimento previste nel progetto;

2. la quantità di biomasse ammesse alla centrale termoelettrica della società San Marco Bioenergie SpA, localizzata a Bando nel comune di Argenta (FE) è di 312.800;

3. devono essere rispettati i seguenti flussi di massa, tesi al non peggioramento della qualità dell'aria del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara:

	Flussi di massa annuali complessivi (kg/anno)
NO _x	297.000
Polveri totali (PTS)	14.900
SO _x	74.480
COT	74.480
HCl	74.480
Hg	75
Metalli	745
IPA	15
PCDD/PCDF (µg _{FTE} /anno)	149.000

4. in sede di presentazione della modifica di AIA per l'aumento di biomassa oggetto del presente screening, il proponente deve elaborare un progetto costi/benefici di ottimizzazione e miglioramento delle emissioni al camino, rispetto ad NO_x, acidi e microinquinanti (es. abbattimento catalitico degli NO_x, miscelazione di carboni attivi a bicarbonato (calce) con carboni attivi e iniezione nei fumi a monte dell'entrata nei filtri a maniche, interventi gestionali, ecc.), al fine dell'indispensabile raggiungimento dei per perseguire il seguente obiettivo in termini di flusso di massa:

	Flussi di massa annuali complessivi (kg/anno)
NO _x	250.000
Polveri totali (PTS)	3.000
SO _x	8.000
COT	2.000
HCl	5.000
Hg	2
Metalli	100
IPA	1,5
PCDD/PCDF (µg _{FTE} /anno)	10.000

5. la prescrizione n. 10 della DGR 941/02 della Regione Emilia-Romagna è così modificata: "Nel rispetto delle normative vigenti in materia di lotta obbligatoria all'Erwinia Amilovora, si ritiene che l'approvvigionamento di residui di potature non possa prevedere piante infette Erwinia Amilovora, così come dichiarate dal Servizio Fitosanitario";

6. la prescrizione n. 62 della DGR 941/02 della Regione Emilia - Romagna è così modificata: "fatto salvo quanto previsto ai punti precedenti, dovrà essere realizzato quanto previsto dal Piano

di Controllo e Monitoraggio previsto nell'AIA vigente per tale stabilimento; in particolare però si specifica che:

- la valutazione delle ricadute delle immissioni deve essere mantenuta e le modalità di attuazione devono essere periodicamente riviste ed aggiornate, in collaborazione con ARPA;
- per quanto riguarda il controllo delle acque superficiali, la verifica a monte e a valle dello scarico, dovrà essere limitata nel corpo idrico ricettore;
- i monitoraggi sulle acque sotterranee dovranno essere sospesi;

7. la prescrizione n. 59 della DGR 941/02 della Regione Emilia - Romagna è così modificata: "la San Marco Bioenergie, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie, può prevedere la demolizione di tutti o parte dei fabbricati esistenti al fine di realizzare nuove strutture produttive o la completa ricostruzione di tutti o in parte dei fabbricati esistenti";

8. il proponente dovrà richiedere la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Provincia di Ferrara per la variazione dei quantitativi ammessi in centrale;

b. di trasmettere la presente delibera alla Società San Marco Bioenergie, alla Provincia di Ferrara, ai Comune di Argenta, all'ARPA sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL di Ferrara;

c. di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1329

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di un biolago localizzato presso l'Azienda Agrituristica Corte d'Aibo, in località Monteveglio (BO), Via Marzatore, 15, in provincia di Bologna, presentato dalla Società Coop. Agricola La Corte - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni "progetto per la realizzazione di un biolago localizzato presso l'azienda agrituristica Corte d'Aibo, nel comune di Monteveglio, Via Marzatore 15, in provincia di Bologna presentato da Coop Agr. La Corte scarl", poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 luglio 2013, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nel Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che vengono di seguito trascritte:

1. i materiali di risulta derivanti dallo scavo dovranno essere riutilizzati all'interno dell'azienda, così come dichiarato;
2. qualora in futuro si modificasse la modalità di alimentazione dell'invaso, prevedendo il suo riempimento mediante prelievo di acque pubbliche superficiali, dovrà essere richiesta ed ottenuta apposita concessione di derivazione;
3. si reputa necessario la delimitazione dell'area del bacino con opportuna recinzione, in base alle norme di sicurezza;
4. le sistemazioni a verde previste per l'inserimento ambientale dell'opera, dovranno essere realizzate secondo quanto indicato nella documentazione presentata;
5. l'invaso non è balneabile, ma è realizzato esclusivamente a scopo paesaggistico-ambientale funzionale all'agriturismo, come dichiarato dal Proponente;
6. al fine di minimizzare gli impatti in fase di realizzazione dell'opera si attueranno gli accorgimenti cautelativi per la gestione del cantiere;
7. al fine di ottenere un adeguato inserimento paesaggistico dovranno essere realizzate le opere di mitigazione ed arredo vegetazionale previste dal SIA per un adeguato inserimento paesaggistico;
8. per l'inerbimento dei bordi e dell'area di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
9. predisporre opportuna segnaletica sulla non balneabilità dell'invaso dato il contesto aziendale adibito ad agriturismo;
10. permettere i controlli archeologici in corso d'opera, che dovranno essere eseguiti, a carico della società proponente, da archeologi professionisti con modalità che dovranno essere concordate con il funzionario referente della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, comunicando con congruo anticipo il nominativo dell'archeologo incaricato e la data di inizio lavori;
11. per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico di Bacino Reno, alla Provincia di Bologna, al Comune di Montevoglio, all'ARPA Sezione Provinciale di Bologna, all'AUSL di Bologna e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Emilia-Romagna.

c) di dare atto che il parere della Provincia di Bologna in merito al progetto in esame, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, è stato acquisito in istruttoria e agli atti della Regione Emilia-Romagna al protocollo PG.2012.0277921 del 26/11/2012;

d) di dare atto che l'autorizzazione del Servizio Tecnico di Bacino Reno in merito al progetto in esame, ai sensi della Del. Cons. n.3109/1990, con Determinazione n. 10104 del 20/8/2013 a firma del Responsabile del Servizio arch. Ferdinando Petri e acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna, costituisce **l'Allegato 2** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che il nulla osta e la valutazione d'incidenza del Parco Regionale dell'Abbazia di Montevoglio tramite l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, rispettivamente ai sensi della L.R. 6/2005 ed ai sensi del DPR 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni - art. 6 DIR 92/43/CE, sono acquisiti agli

atti al protocollo regionale PG.2012.0081341 del 29/3/2012; tali documenti costituiscono **l'Allegato n. 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Ente Parco non è intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

f) di dare atto che l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 del Comune di Montevoglio, comprensiva di parere di competenza della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia, è stata acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con nota prot. PG.2013.0220027 del 12/9/2013, e costituisce **l'Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Amministrazione comunale di Montevoglio non è intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

g) di dare atto che il permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 31 del 25/11/2002, sarà emesso da parte della competente Amministrazione del Comune di Montevoglio, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, successivamente alla presente deliberazione e prima dell'avvio dei lavori;

h) di dare atto che il parere sul permesso a costruire ai sensi della L.R. 31/2002 di competenza dell'AUSL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato acquisito in istruttoria e agli atti della Regione Emilia-Romagna al protocollo PG.2013.0190617 del 30/7/2013;

i) di dare atto che il parere sul permesso a costruire ai sensi della LR 31/2002 di competenza di ARPA Sezione provinciale di Bologna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è compreso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

j) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto con lettera acquisita al protocollo regionale PG.2013.0181971 del 19/7/2013, subordinandone la realizzazione a controlli archeologici in corso d'opera, che dovranno essere eseguiti, a carico della società proponente, da archeologi professionisti; le modalità di detti controlli dovranno essere concordate con il funzionario referente della stessa Soprintendenza, pertanto la Società dovrà comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza il nominativo dell'archeologo nominato e la data di inizio lavori: si reputa di recepire tale prescrizione all'interno della presente deliberazione; la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna non è intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

k) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

l) di stabilire ai sensi dell'art. 26, comma 6 del DLgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni che il progetto oggetto della presente valutazione dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla sua approvazione, salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle ditte proponente Coop Agr. La Corte scarl;

n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Bologna, al Comune di Monteveglio, al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Reno, all'AUSL sanità pubblica di Bologna, all'ARPA - Sezione provinciale di Bologna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e

per il Paesaggio di Bologna, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna;

o) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

p) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1303

Approvazione dell'integrazione dell'Accordo sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01 sottoscritta in data 8 luglio 2013 dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Associazioni di categoria dei Farmacisti convenzionati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 8, comma 1, lettera a) del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, come convertito dalla legge del 16 novembre 2001, n. 405, recante "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria", ai sensi del quale le regioni, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette;

Richiamate la propria deliberazione n. 166 del 12 febbraio 2007, di approvazione dell'accordo sottoscritto in data 1 febbraio 2007 fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di 'distribuzione per conto' di cui alla lettera a) art. 8 della legge 405/01 avente validità fino al 31 dicembre 2008, accordo prorogato con atti successivi e da ultimo con DGR 476 del 22 aprile 2013 sino al 31 dicembre 2013;

Considerato che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con propria determina n. 495 del 20 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2013, ha esteso le indicazioni registrate della specialità medicinale Pradaxa includendovi la "prevenzione di ictus e embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare" e ha inserito la specialità medicinale nel PHT;

Considerato che, verosimilmente, l'AIFA adotterà un'analogia determina per l'estensione delle indicazioni registrate alla "prevenzione di ictus e embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare" e l'inserimento nel PHT anche delle specialità medicinali Xarelto ed Eliquis;

Valutato che l'erogazione in distribuzione diretta delle specialità medicinali sopra richiamate consente il minore onere possibile a carico del Servizio Sanitario Regionale;

Richiamati gli obiettivi che possono essere raggiunti attraverso la "distribuzione per conto", di seguito specificati:

- agevolare i cittadini nell'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Regionale (SSR) grazie alla capillare diffusione delle farmacie convenzionate;
- riconoscere e valorizzare il ruolo sanitario e sociale delle farmacie convenzionate quale servizio pubblico essenziale

finalizzato all'erogazione omogenea dell'assistenza farmaceutica sul territorio regionale;

Dato atto delle trattative intercorse fra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private volte all'opportuna integrazione dell'accordo sull'attività di distribuzione per conto approvato con la DGR 476/13 citata;

Preso atto dell'avvenuta sottoscrizione, in data 8 luglio 2013, della integrazione all'accordo fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8, della Legge 405/001 in cui si prevede:

- l'erogazione in distribuzione per conto della specialità medicinale Pradaxa oltre che delle specialità Xarelto ed Eliquis qualora l'AIFA confermi anche per queste ultime l'estensione delle indicazioni registrate, includendo la "prevenzione di ictus e embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare", e l'inserimento nel PHT;
- l'impegno delle farmacie convenzionate pubbliche e private, a garantire i necessari controlli di appropriatezza prescrittiva ed in particolare la verifica dell'esistenza e della validità e la raccolta del Piano Terapeutico degli specialisti indicati dalla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dal Documento n. 182 del Prontuario Terapeutico Regionale approvato con determinazione n. 9384 del 30 luglio 2013, "Documento regionale di indirizzo sul ruolo dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella prevenzione del cardioembolismo nel paziente con fibrillazione atriale non valvolare" e dalle direttive impartite alle Aziende;

Ritenuto necessario approvare l'integrazione di cui al capoverso precedente, che dovrà essere attuata dalle Aziende del Servizio sanitario regionale ponendo in essere ogni azione utile;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29.12.2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'integrazione all'accordo fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8, della legge 405/01 - adottato con propria deliberazione n. 166 del 12 febbraio 2007 e prorogato con atti successivi e da ultimo con DGR 476 del 22 aprile 2013 sino al 31 dicembre 2013 - allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI FARMACISTI CONVENZIONATI SULL'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE PER CONTO" DI CUI ALLA LETTERA A), ART. 8 DELLA LEGGE 405/2001

L'Assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti e le rappresentanze sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate aperte sul territorio presiedute, per parte Federfarma, dal Presidente Domenico Dal Re, e per parte Assofarm, dal Coordinatore regionale Ernesto Toschi:

premessò

- Che in data 1/02/2007 è stato sottoscritto l'Accordo fra la Regione Emilia Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sulla attività di "Distribuzione per conto" di cui alla lettera a), articolo 8, della legge n. 405/2001;
- Che in data 14/07/2011 l'Accordo prima richiamato è stato prorogato con integrazioni, fino al 31 dicembre 2012
- Che in data 4/3/2013 l'Accordo è stato ulteriormente prorogato sino al 31/12/2013
- Che l'AIFA ha provveduto all'inserimento del farmaco Dabigatran (Pradaxa) in G.U. 1.6.2013, per l'indicazione Prevenzione di ictus e embolia sistemica in pazienti adulti con fibrillazione atriale non valvolare e ha posto il farmaco in categoria A PHT con indicazione alla distribuzione diretta
- Che è prevista la nuova indicazione terapeutica per altri due farmaci Rivaroxaban (Xarelto) e Apixaban (Eliquis) per i quali è prevedibile che AIFA applicherà le medesime condizioni di inserimento nel PHT

Tutto ciò premesso e considerato, convengono

Anche al fine di evitare possibili difficoltà o disagi per gli utenti, nella gestione delle modalità di applicazione delle disposizioni richiamate nei punti che precedono e valutando in termini sostanzialmente positivi l'esperienza maturata nella conduzione dell'accordo regionale sulla DPC, di concordare quanto di seguito specificato:

1. in attesa di procedere ad una più ampia riformulazione dell'Accordo regionale in atto sulla DPC alla luce dell'esperienza compiuta e delle valutazioni del quadro normativo di riferimento, le specialità corrispondenti ai principi attivi sopra indicati, in tutte le confezioni concedibili dal SSN, a far data dal 1 luglio 2013, e comunque ad acquisita disponibilità dei medicinali da parte delle Aziende sanitarie, saranno distribuite esclusivamente da parte delle farmacie convenzionate secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dal vigente Accordo regionale sulla DPC, con una remunerazione pari a 4,74 euro (IVA inclusa) per singolo pezzo.
2. le farmacie convenzionate si faranno carico altresì della verifica dell'esistenza, della validità e della raccolta del Piano Terapeutico degli specialisti indicati dalla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dal Documento regionale di indirizzo sul ruolo dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella prevenzione del cardioembolismo nel paziente con fibrillazione atriale non valvolare e dalle direttive impartite alle Aziende. A tale scopo vengono forniti alle farmacie convenzionate quali strumenti conoscitivi i documenti citati.

L'Assessore alle Politiche per la Salute
Carlo Lusenti

Il Presidente di Federfarma Emilia Romagna
Domenico Dal Re

X Il Coordinatore delle farmacie aderenti a Assofarm
Emilia Romagna Ernesto Toschi

IL PRESIDENTE DELLE FARMACIE ADERENTI
A ASSO FARMACIA REGIONALE
D. ARGENTIERI GIUSEPPE

Bologna 8 luglio 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1307

Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo interregionale dell'Alta Formazione - annualità 2013. Modifica dei termini di presentazione delle richieste per corso ID 11496

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2265 del 22 dicembre 2008 di adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e di approvazione dello schema di protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto;

- n. 409 del 30 marzo 2009 di approvazione della Convenzione per l'implementazione del Catalogo interregionale di alta formazione, nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione";

Visti:

- la Convenzione per l'implementazione del catalogo interregionale di alta formazione, nell'ambito del progetto interregionale: "Verso un sistema integrato di alta formazione", di cui RPI.2010.315;
- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010";
- la nota prot. n. PG/2010/296424 a firma del Direttore Generale dell'Area Cultura, Formazione, Lavoro, con la quale è stata confermata l'adesione della Regione Emilia-Romagna nella prosecuzione del "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta formazione" per l'intero quadriennio 2011-2014;

Viste in particolare:

- la propria deliberazione n. 593 del 13 maggio 2013 approvazione dell'"Avviso per l'ammissione degli organismi di formazione al Catalogo Interregionale dell'alta formazione - Anno 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 700 del 14/05/2013, allegato D) "Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione V edizione - annualità 2013";

Dato atto che le procedure di validazione del Catalogo interregionale, così come esplicitate nella sopracitata deliberazione n. 593/2013 prevedevano che:

- ciascuna Regione, con proprio atto, avrebbe attivato le procedure di candidatura da parte degli organismi di formazione al Catalogo Interregionale on-line dell'Alta Formazione e concluso le relative istruttorie di validazione;
- la Regione Veneto, in qualità di Amministrazione capofila del progetto interregionale, avrebbe attivato un'unica procedura per la candidatura dell'offerta alla quale avrebbero potuto accedere gli Organismi validati dalle singole Regioni;
- le procedure di istruttoria, di valutazione e di validazione

dell'offerta sarebbero state realizzate da un Nucleo di valutazione costituito dalle Regioni aderenti al progetto tra cui la Regione Emilia-Romagna;

- ciascuna Regione avrebbe provveduto con proprio atto alla approvazione degli Avvisi rivolti ai propri residenti per l'assegnazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso ai percorsi formativi di cui al Catalogo individuando altresì le caratteristiche dei destinatari e le priorità di accesso;

Dato atto che in attuazione di quanto sopra indicato:

- con propria deliberazione n. 1040 del 23 luglio 2013 ha approvato l'"Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'alta formazione - Annualità 2013";
- con atto n. 9089 del 24 luglio 2013 del Responsabile del Servizio Programmazione Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro è stato validato l'elenco degli Organismi di Formazione ammessi a candidare le proprie offerte formative nel Catalogo Interregionale dell'alta formazione in attuazione di quanto previsto dalla propria sopra citata deliberazione 593/2013;
- con Decreto Dirigenziale della Regione Veneto n. 725 del 26 luglio 2013 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria riferita all'ammissibilità delle offerte formative presentate;

Preso atto che la Regione Veneto con Decreto Dirigenziale n. 852 del 10/9/2013, a seguito di ulteriore istruttoria effettuata sull'offerta formativa di Sinergie Soc. cons. a r.l., codice identificativo del Catalogo ID 11496, avente ad oggetto "OHSAS 18001 e Behavior Based Safety" ha ritenuto opportuno posticipare al 22 ottobre 2013 la data di presentazione delle richieste di assegnazione dei voucher inizialmente prevista per il 20 settembre 2013, esclusivamente per il corso sopracitato;

Dato atto che nell'Invito approvato con la propria citata deliberazione n. 1040 del 23 luglio 2013, all'articolo 7 sono definiti i termini di scadenza per la presentazione delle domande di voucher ed in particolare è fissata al 20 settembre per l'invio della domanda on line e al 23 settembre per la successiva spedizione o consegna a mano;

Preso atto, pertanto, che la scadenza stabilita dal Decreto della Regione Veneto sopra citato per quanto concerne la richiesta di voucher per la partecipazione al corso ID 11496 è successiva alla scadenza di cui al proprio sopra citato invito con riferimento a tutti i corsi di cui al Catalogo interregionale Alta Formazione 2013;

Ravvisata la necessità, al fine di permettere la richiesta di voucher per il solo corso "Management della sicurezza: OHSAS 18001 e Behavior Based Safety promosso da Sinergie Soc. Cons. a r.l. ID 11496, definire una scadenza al 22 ottobre, e precisamente alle ore 11 per effettuare l'invio on line e alle ore 14 per la successiva consegna a mano della domanda cartacea presso gli uffici del Servizio Programmazione Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro, così come indicato nell'Invito approvato con DGR n. 1040/2013;

Ritenuto opportuno confermare tutto quanto disciplinato nella deliberazione n. 1040/2013 e nell'allegato Invito citato in precedenza, in specifico in relazione a requisiti dei destinatari dei contributi, alle modalità e termini di presentazione della domanda di voucher e all'istruttoria delle richieste di voucher;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.; Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377 del 20/9/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060 del 20/12/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura,

Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata sull'offerta di Sinergie Soc. cons. a r.l. ID 11496, ai fini dell'inserimento nel Catalogo interregionale di Alta Formazione 2013, approvate dalla Regione Veneto, quale capofila del Progetto per l'intero quadriennio 2011-2014;

2) di stabilire quale scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione dei voucher, relative al solo corso "Management della sicurezza: OHSAS 18001 e Behavior Based Safety promosso da Sinergie Soc. Cons. a r.l. ID 11496, la data del 22 ottobre 2013, e precisamente alle ore 11 per la procedura di invio on line e alle ore 14 per la successiva consegna a mano della domanda cartacea firmata presso gli uffici del Servizio Programmazione Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro, così come indicato nell'articolo 7 dell'Invito approvato con DGR n. 1040/2013;

3) di confermare tutto quanto disciplinato nella deliberazione n. 1040/2013 e nell'allegato Invito citato in precedenza, in specifico in relazione a requisiti dei destinatari dei contributi, alle modalità e termini di presentazione della domanda di voucher e l'istruttoria delle richieste di voucher;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it> e sul portale del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1308

D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Modifica deliberazione n. 682 del 27 maggio 2013 per integrazione territori della Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno colpiti dalle piogge persistenti del periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive

modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

- la propria deliberazione n. 682 del 27 maggio 2013, concernente la delimitazione delle zone danneggiate a seguito delle piogge persistenti che, nel periodo dal 20 gennaio al 5 aprile 2013, hanno colpito territori delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza e l'individuazione delle provvidenze applicabili ai sensi del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

- il D.M. del 29 luglio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2013, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali accogliendo la proposta della Regione Emilia-Romagna ha, tra l'altro, riconosciuto l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento sopra richiamato;

Considerato che, in ottemperanza a quanto disposto dal citato D.Lgs. 102/2004 e ss.mm., entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del predetto D.M. - e pertanto entro il 23 settembre 2013 - le aziende agricole ricomprese all'interno dei territori delimitati con la deliberazione n. 682/2013, danneggiati nella misura prevista dallo stesso D.Lgs. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. 82/2008, dovranno presentare domanda di aiuto agli Enti territoriali competenti;

Rilevato che, al punto 2.3.1.3. della richiamata deliberazione, sono state delimitate aree territoriali di competenza della Comu-

nità Montana Valli del Taro e del Ceno, ai fini dell'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Preso atto che, con lettera prot. n. 5298/3.3 del 9 settembre 2013, acquisita agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2013.216855 del 9 settembre 2013, la Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno:

- segnala che nella relazione riferita alla proposta iniziale di delimitazione delle aree colpite dalle piogge persistenti in questione - trasmessa alla Regione con lettera prot. n. 2541/3.3 del 16 maggio 2013, registrata al n. di protocollo PG.2013.0123599 del 21 maggio 2013, relativamente ai danni alle strutture aziendali agricole di cui all'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004 - per mero errore, nei territori delimitati era stato omesso il Comune di Bore e non erano stati indicati fogli di mappa relativi ai Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo e Valmozzola e che i predetti territori erano comunque stati considerati ai fini del calcolo della plv della zona delimitata;

- chiede pertanto che anche il Comune di Bore (foglio di mappa 11) venga inserito all'interno dei territori delimitati al punto 2.3.1.3. della richiamata deliberazione n. 682/2013;

- chiede inoltre l'integrazione - sempre all'interno dei territori delimitati al punto 2.3.1.3. della predetta deliberazione - dei fogli di mappa riguardanti i sopra richiamati Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo e Valmozzola;

Ritenuto pertanto necessario modificare, come richiesto dalla Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno, la delimitazione operata al punto 2.3.1.3. del dispositivo della citata deliberazione n. 682/2013 come segue:

- integrazione dell'elenco dei fogli di mappa con l'inserimento di ulteriori fogli riferiti ai Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo e Valmozzola;

- integrazione dell'elenco dei Comuni con l'inserimento del Comune di Bore - foglio di mappa n. 11;

Dato atto che, anche per le imprese agricole ricadenti nei territori oggetto della presente deliberazione, resta fissato al 23 settembre 2013 il termine perentorio per la presentazione, all'Ente territoriale competente, delle domande per la concessione dei benefici previsti;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la delimitazione dei territori di competenza della Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno, danneggiati dalle piogge persistenti del periodo dal 20 gennaio 2013 al 5 aprile 2013, di cui al punto 2.3.1.3. della propria deliberazione n. 682 del 27 maggio 2013 - in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, come segue:

a) integrando l'elenco dei fogli di mappa indicati con riferimento ai Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo e Valmozzola con l'inserimento dei seguenti ulteriori fogli:

Comune di Albareto - fogli di mappa n.: 1 - 2 - 3 - 9 - 14 - 15 - 21 - 22 - 23 - 29 - 30 - 31;

Comune di Bardi - fogli di mappa n.: dal n. 1 al n. 71 - dal n. 73 al n. 84 - 90 - 93 - dal n. 98 al n. 166 - dal n. 168 al n. 180;

Comune di Bedonia - fogli di mappa n.: 12 - 65 - 79 - 80 - 104 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 114 - 124 - 125 - 126 - 128 - 129 - 138;

Comune di Borgo Val di Taro - fogli di mappa dal n. 2 al n. 14 - dal n. 22 al n. 28 - dal n. 38 al n. 46 - dal n. 55 al n. 59 - dal n. 69 al n. 74 - 85 - 87 - 96 - 97 - 134;

Comune di Compiano - fogli di mappa n.: 30 - 31 - 36;

Comune di Tornolo - foglio di mappa n. 48;

Comune di Valmozzola - fogli di mappa n.: 1 - 41 - dal n. 43 al n. 46 - 54 - dal n. 56 al n. 61;

b) integrando l'elenco dei Comuni con l'inserimento del Comune di Bore - foglio di mappa n. 11;

2) di dare atto che, anche per le imprese agricole ricadenti nei territori oggetto della presente deliberazione, resta fissato al 23 settembre 2013 il termine perentorio per la presentazione, all'Ente territoriale competente, delle domande per la concessione dei benefici previsti;

3) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno;

4) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2013, N. 1317

Indirizzi e vincoli al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale. Integrazioni e aggiornamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

- di modificare, integrare ed aggiornare, in relazione a quanto evidenziato in narrativa, alcuni riferimenti contenuti nella propria Deliberazione n. 1591 del 29 ottobre 2012, riguardante "Indirizzi e vincoli alla Ferrovie Emilia-Romagna srl in ordine alle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna" e l'Allegato A (unitamente agli allegati di quest'ultimo, A.1 e A.2) della stessa Deliberazione a seguito di verifiche, riscontri ed approfondimenti preliminari alla predisposizione degli atti di gara, oltreché ad alcune variazioni intervenute al quadro normativo di riferimento;

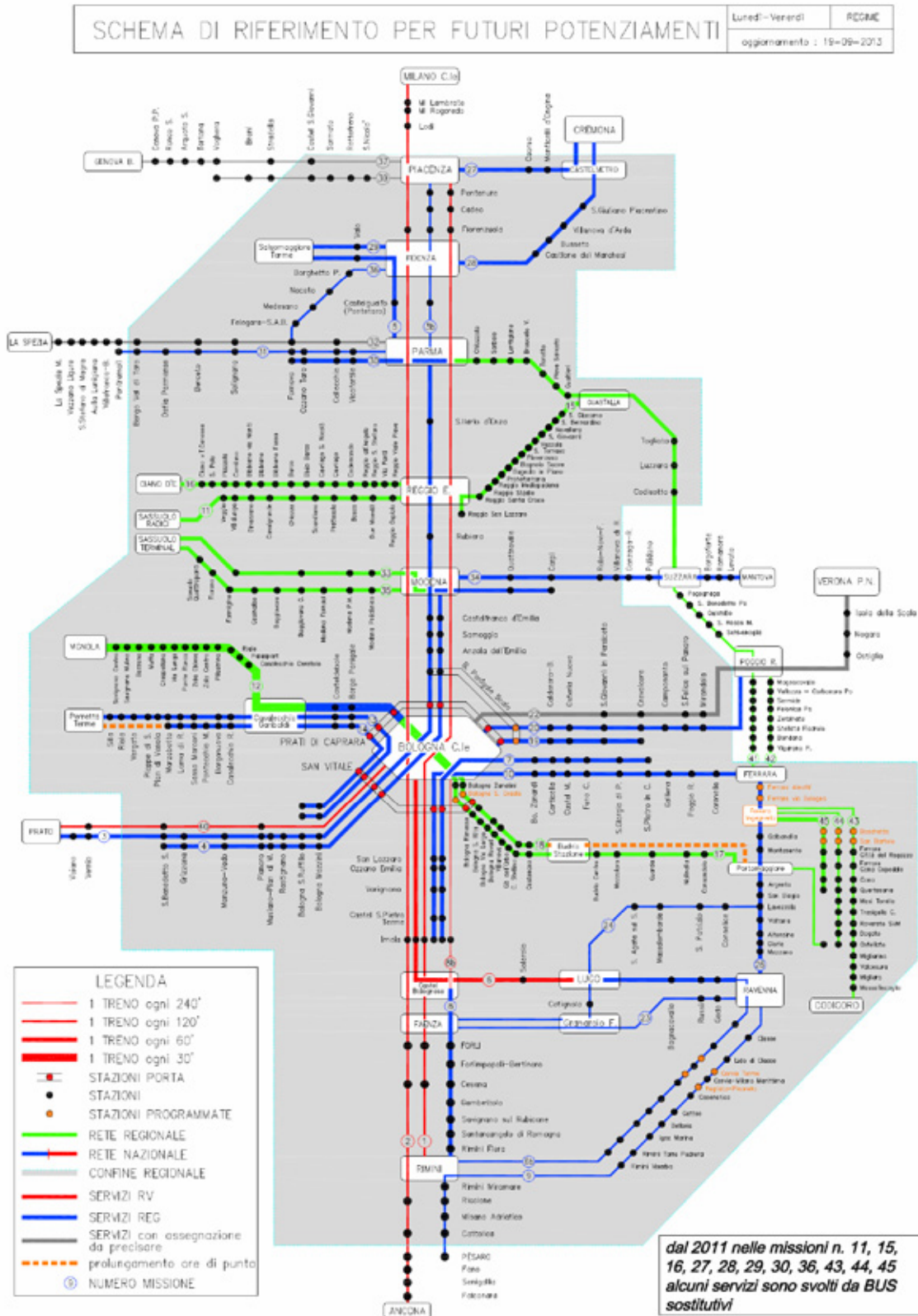
- di stabilire che tali modifiche ed integrazioni, non sostanziali riguardano segnatamente:

- le percorrenze di riferimento per la nuova gara che vengono così riallineare:
 - Treni*km: da 18,1 a 18,0,
 - Bus*km sostitutivi: da 1,28 a 1,2.
- l'avvio dei servizi conseguenti alla nuova aggiudicazione, portando la decorrenza al **1° luglio 2016**, alla cessazione

dell'attuale affidamento transitorio che viene di conseguenza prolungato di un anno, anziché l'1 luglio 2015, come precedentemente indicato;

- alcuni riferimenti che attengono la commissione che sarà incaricata della valutazione delle offerte, che vengono modificati;
- la disponibilità di depositi, officine e luoghi di ricovero del materiale rotabile da mettere a disposizione dell'impresa aggiudicataria;
- la quantità di materiale rotabile "nuovo" che l'impresa aggiudicataria dovrà garantire all'avvio dei servizi per il completamento della flotta, oltre al materiale regionale che viene messo a disposizione dalla stazione appaltante;
- alcune precisazioni in merito ai parametri di riferimento per la individuazione della offerta "economicamente più vantaggiosa";
 - di dare atto che le menzionate modifiche e integrazioni, più estesamente richiamate in narrativa, modificano e integrano le corrispondenti voci dell'Allegato A e alcuni riferimenti degli allegati, A1 e A2 della Deliberazione n. 1591 del 29 ottobre 2012, parte integrante della stessa Deliberazione; Allegati che vengono uniti integralmente anche al presente atto (divenendone pertanto parte integrante e sostanziale) comprensivi delle integrazioni e degli aggiornamenti in parola, sostituendo i precedenti Allegati;
 - di mantenere invariato quant'altro stabilito con Deliberazione n. 1591 del 29 ottobre 2012, non modificato, integrato od aggiornato con il presente atto;
 - di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A1**SCHEMA GRAFICO COMPLESSIVO DI RIFERIMENTO DELLA
PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI**



ALLEGATO A2

**SCHEMA PUNTUALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI
VERSO IL QUALE FARE EVOLVERE
I POSSIBILI INCREMENTI.**

Tipologia Treni	Progressivo	ORIGINE	DESTINAZIONE	Rate RFI	Rate Regionale	Lungh. percorso (km)	Frequenza di Base (minuti)	Frequenza di Punta (minuti)	NOTE	Missioni con alcuni servizi bus nel 2013
RV	1	Piacenza	Rimini	*		259	120			
RV	2	Milano	Areona	*		423	120			
REG	3	Parma	Parma	*		171	60			
REG	3bis	Piacenza	Parma	*		57	120		prosecuzione su Piacenza della missione 3	
REG	4	Modena	San Benedetto VDS	*		78	60			
REG	5	Salsomaggiore T.	Parma	*		32	60			
RV	6	Bologna	Ravenna	*		84	60			
REG	6bis	Ravenna	Rimini	*		50	120	60	prosecuzione su Rimini della missione 6	
REG	7	S. Pietro in Casale	Imola	*		59	60			
REG	8	Castelbolognese	Rimini	*		70	60			
RV	8bis	Bologna	Rimini	*		42	240		prosecuzione su Bologna della missione 8	
REG	9	Ravenna	Passo	*		83	120	60		
REG	10	Ferrara	Imola	*		82	60			
REG	11	Reggio Emilia	Sassuolo	*		22	60			*
REG	12	Vignola	Bologna	*		33	30			
REG	13	Porretta	San Ruffillo	*		65	60			
REG	14	Marzabotto	San Ruffillo	*		33	60		prosecuzione su Porretta Terme nelle ore di punta	*
REG	15	Guastalla	Reggio Emilia	*		29	60			
REG	16	Reggio Emilia	Ciano	*		26	60			*
REG	17	Portomaggiore	Bologna	*		48	60			
REG	18	Eurlo	Bologna	*		17	60		prosecuzione su Portomaggiore nelle ore di punta	
REG	19	Crevalcore	Bologna	*		29	60			
REG	20	Poggio Rusco	Bologna	*		59	60			
RV	22	Verona	Bologna	*		114	60		servizi di cui è da precisare l'assegnazione tra ER, Veneto e Stato.	
REG	23	Ravenna	Fidenza	*		35	120			
REG	24	Lavezzola	Fidenza	*		40	120			
REG	26	Ferrara	Ravenna	*		74	60			
REG	27	Cremona	Piacenza	*		31	60			*
REG	28	Cremona	Fidenza	*		34	60			*
REG	29	Salsomaggiore T.	Fidenza	*		10	60			*
REG	30	Suzzara	Formo	*		67	60		via Parma e Guastalla	*
REG	31	Parma	Boigo Vai di Taro	*		70	120			
RV	32	Parma	La Spezia	*		120	120		servizi di cui è da precisare l'assegnazione tra ER e Toscana	
REG	33	Parma	Sassuolo	*		34	60		via Modena	
REG	34	Mantova	Modena	*		62	60			
REG	35	Modena	Sassuolo	*		19	60			*
REG	36	Fidenza	Formo	*		25	120			
RV	37	Piacenza	Genova	*		151	240		servizi di cui è da precisare l'assegnazione tra ER e Lombardia e Liguria	
RV	39	Piacenza	Voghera	*		56	240		servizi di cui è da precisare l'assegnazione tra ER e Lombardia, Piemonte	
RV	40	Bologna	Prato	*		81	240			
REG	41	Suzzara	Ferrara	*		82	120			
REG	42	Poggio Rusco	Ferrara	*		48	120			*
REG	43	Ferrara	Codigoro	*		53	120			*
REG	44	Ferrara	Ostellato	*		32	120			*
REG	45	Ferrara	Quartesana	*		14	60			*

Bologna-Rimini

Fermate

Bologna
Bologna San Vitale
San Lazzaro
Ozzano E.
Varignana
Catel S. Pietro T.
Imola

Castelbolognese

Faenza

Forlì

Forlì Impossoli

Cesena

Gambettola

Savignano sul R.
Santarcangelo di R.

Rimini Fiera

Rimini

miramare

Riccione

Misano A.

Catolice

Pesaro

Fano

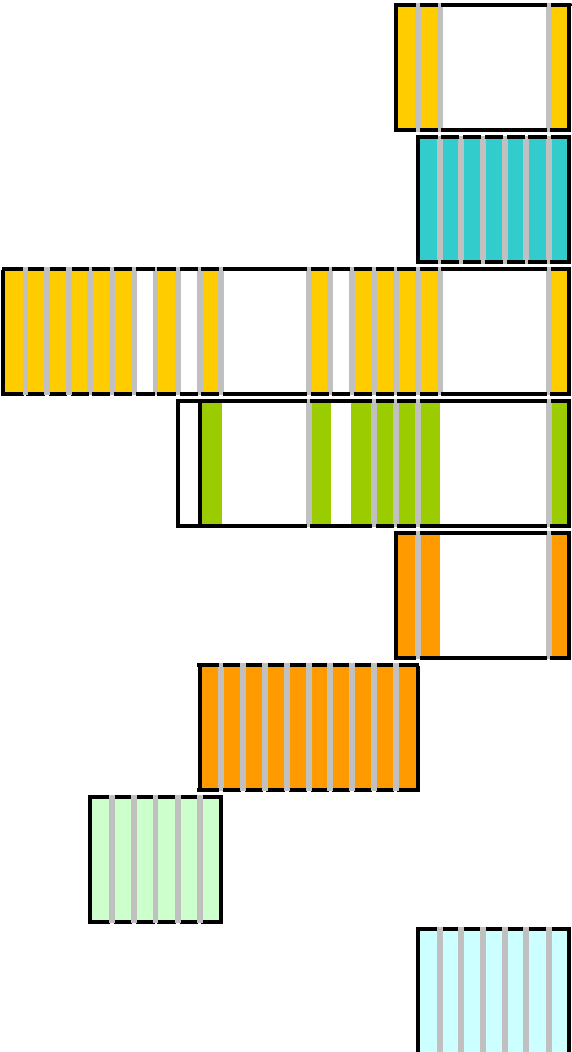
Sanigallia

Falconara

Ancona

REGIME

RV 6	REG 7	RV 2	RV 1	RV 8 bis	REG 8	REG 9	REG 10
------	-------	------	------	----------	-------	-------	--------



dal/per Ravenna dal/per S. Pietro in C. dal/per MI per AN dal/per FC per RN

dal/per Ravenna dal/per Ferrara

km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta

Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materie rotabile

42	35	204	112	42	70	33	35
60	60	120	120	240	60	120	60
BOLOGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	CASTELB.	RIMINI	BOLOGNA
CASTELB.		RIMINI	RIMINI		RIMINI		

Il BO-RA diventa veloce solo all'inserimento di R10 Ferrara-Imola

prolungamento su Bologna Cle con caratteristiche di RV, come RV2. Si può vedere anche come rinforzo selettivo del RV2 per ora punta. Ovvero: una traccia in più tra C.bolognese e Bologna

Milano-Bologna

Fermate

Milano cle
greco Pirrelli
lambriate
rogoredo
lodi
secugnano
casajusterlengo
codogno
s.stefano l.
Placenza
pontenure
cadeo
fiorenzuola
Fidenza
castelquelfo
Parma
s. ilario denza
Reggio Emilia
rubiera
Modena
castelfranco e.
samoggia
anzola e.
Borgo Panigale
Prati di Caprara
Bologna

NOTE

km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta
Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materie rotabile

REGIME					
RV2	RV 1	REG 3	REG 3 bis	REG 4	REG 5
da/per Ancona	da/per Rimini	da/per Prato		da/per SAV/DS	da/per Sassomaggi. T.
219	147	90	57	37	22
120	120	60	120	60	60
60					
PARMA	PARMA	PARMA	FIDENZA		FIDENZA
MODENA	MODENA	MODENA	PARMA		PARMA

Milano-Bologna: 2h 25' Milano -PC 52z'
ipotesi orari:
M-Cle p. 05'
-PC p 00;
BO a 30
Stessa traccia da PC per treno PC-AN

tra Modena e Bologna 3 treni/ora, tra Parma e Modena 2 treni/ora; tra Parma e Fidenza 2,5 treni/ora; tra Fidenza e Piacenza 1,5 treni/ora.

tra Modena e Bologna servizio regionale cadenzato a 30'.

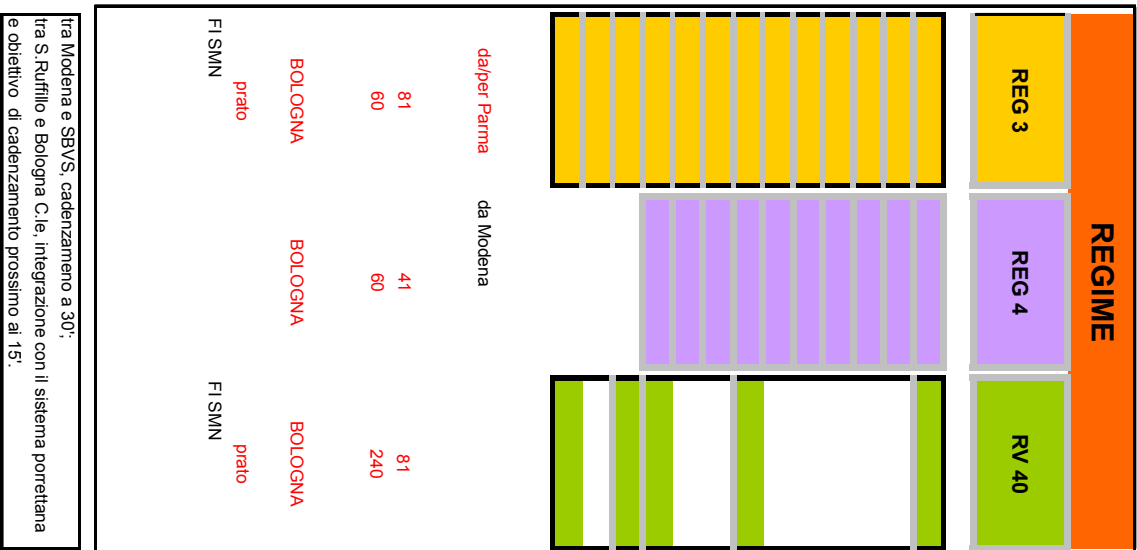
Bologna-Prato

Fermate

- Bologna
- Bologna San Vitale**
- Bologna Mazzini
- Bologna San Ruffillo
- Rastignano
- Musiano Pdm
- Pianoro
- Monzuno V.
- Grizzana
- San Benedetto VDS**
- Vernio
- Valiano
- Prato**

NOTE

- km
- Frequenza di base obiettivo**
- Frequenza di punta**
- Nodo di scambio 1**
- Coincidenza prioritaria**
- Nodo di scambio 2**
- Coincidenza prioritaria**
- Integrazione di frequenza**
- materiale rotabile**



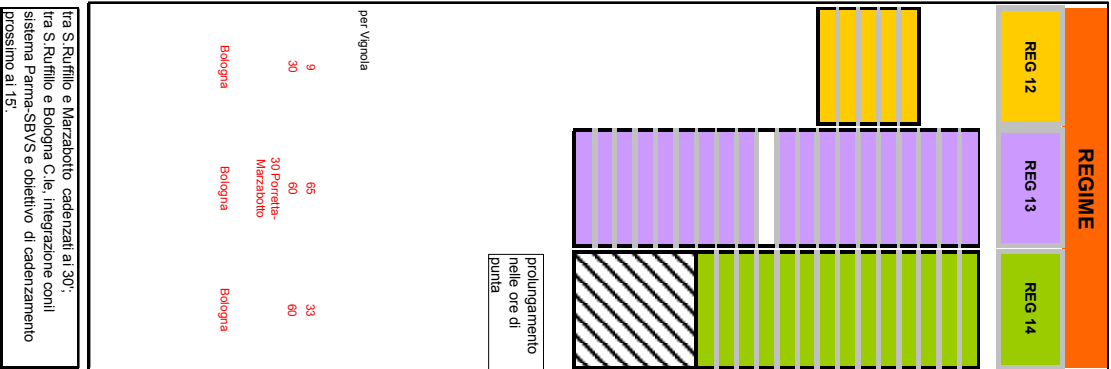
Bologna-Pistoia

Fermate

- Bologna San Ruffillo
- Bologna Mazzini
- Bologna San Vitale**
- Bologna
- Prati di Caprara**
- Borgo Panigale
- Casteldelcielo
- Casalecchio G.
- Casalecchio R.
- Borgomuro
- Ponteocchio W.
- Sasso M.
- Lama di R.
- Marzabotto**
- Plan di Venolia
- Pioppi di S.
- Vergato
- Riola
- Silla
- Porretta T.**
- Ponte della vent.
- Molino del P.
- Biagioni L.
- Prachia
- S. Mommè
- Castagno
- Cotbezzi
- Pistoia Ovest
- Pistoia**

NOTE

- km
- Frequenza di base obiettivo**
- Frequenza di punta**
- Nodo di scambio 1**
- Coincidenza prioritaria**
- Nodo di scambio 2**
- Coincidenza prioritaria**
- Integrazione di frequenza**
- materiale rotabile**



Bologna-Venezia

Fermate

Bologna
Bologna Zanardi
Corticella
CastelMaggiore
Furo
San Giorgio di P.
S. Pietro in C.
Galliera
Poggio Renatico
Coronella

Ferrara
Portelagoscuro
Occhiobello
Polesella
Arqua
Rovigo
Monselice
Terme Euganee

Padova
VENEZIA

NOTE

km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta

Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materie rotabile

REGIME	
REG 7	REG 10
da Imola	da Imola
24	47
60	60
BOLONGNA	FERRARA
	BOLONGNA
tra SP-C e Imola cadenza a 30'	
tempo Ferrara- Bologna 55'; da Bologna parte 20' dopo RV per Venezia, da Ferrara parte 20' dopo RV da Venezia	

Bologna-Verona

Fermate

Bologna
Prati di Caprara
Borgo Panigale Scala

Calderara B.

Osteria Nuova

San Giovanni in P.

Crevalcore

Camposanto

San Felice sul P.

Mirandola

Poggio Rusco

Ostiglia

Nogara

Isola della Scala

Verona P.N.

NOTE

km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta

Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materie rotabile

REGIME		
REG 19	REG 20	RV 22
da Imola	da Imola	Reg. Veneto+Stato
29	59	60
60	60	60
bologna	bologna	VERONA
servizi di cui è da precisare l'assegnazione tra ER, Veneto e Stato		

stazioni programmate

Faenza-Ravenna

Fermate

Faenza
 Granarolo F.
 Brussi
 Godo
Ravenna

NOTE

km
 Frequenza di base obiettivo
 Frequenza di punta
 Nodo di scambio 1
 Coincidenza prioritaria
 Nodo di scambio 2
 Coincidenza prioritaria
 Integrazione di frequenza
 materile rotabile

REGIME
REG 23
35
120
RAVENNA
faenza

Faenza-Lavezzola

Fermate

Faenza
 Granarolo F.
 Cotignola
Lugo
 S. Agata sul S.
 Massalombarda
 S. Patrizio
 Conselice
Lavezzola

NOTE

km
 Frequenza di base obiettivo
 Frequenza di punta
 Nodo di scambio 1
 Coincidenza prioritaria
 Nodo di scambio 2
 Coincidenza prioritaria
 Integrazione di frequenza
 materile rotabile

REGIME
REG 24
40
120
LUGO
faenza

Bologna-CastelB-Ravenna

Fermate

- Bologna
- Bologna San Vitale
- San Lazzaro
- Ozzano E.
- Varegnana
- Catel S. Pietro T.
- Imola
- Castebolognese
- Solarolo
- Lugo
- Bagnacavallo
- Rusigli
- Godo
- RAVENNA
- Classe
- Lido di Classe
- Cervia
- Cesenatico
- Gatteo a M
- Bellaria
- Igea Marina
- Torre Pedelira
- Viserba
- Rimini

NOTE

km
 Frequenza di base obiettivo
 Frequenza di punta
 Nodo di scambio 1
 Coincidenza prioritaria
 Nodo di scambio 2
 Coincidenza prioritaria
 Integrazione di frequenza
 materile rotabile

REGIME	
RV 6	REG 6bis
RAVENNA	RAVENNA
CASTELB	RIMINI

con l'attivazione del prolungamento a Imola dei regionali Ferrara-Bologna, il servizio per Ravenna diventa veloce fino a Imola.

Ravenna-Rimini-Pesaro

Fermate

- RAVENNA
- Classe
- Lido di Classe
- Cervia Terme
- Cervia-Milano Marittima
- Tagliata-Pinatella
- Cesenatico
- Gatteo a M
- Bellaria
- Igea Marina
- Torre Pedelira
- Viserba
- Rimini
- Miramare
- Riccione
- Misano
- Cattolica
- Pesaro

NOTE

km
 Frequenza di base obiettivo
 Frequenza di punta
 Nodo di scambio 1
 Coincidenza prioritaria
 Nodo di scambio 2
 Coincidenza prioritaria
 Integrazione di frequenza
 materile rotabile

REGIME	
REG 6bis	REG 9
RAVENNA	RIMINI
RIMINI	RIMINI

da Bologna
 Tra Ravenna e Rimini, cadenzamento a 60'.
 stazioni programmate

Fidenza-Cremona

Fermate

Fidenza
Castione dei Marchesi
Busseto
Villanova d'arda
S. Giuliano Piacentino
Castelvetro
Cremona

NOTE
km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta
Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materile rotabile

REGIME	
REG 28	REG 27
da Piacenza	
34	6
60	60
Fidenza	
Castelvetro	

Fidenza-Salsomaggiore

Fermate

Fidenza
Vaio
Salsomaggiore T.

NOTE
km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta
Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materile rotabile

REGIME	
REG 5	REG 29
dal/per Parma	
32	10
60	60
Fidenza	Fidenza
tra Salsomaggiore e Fidenza servizio cadenzato 30'	

Fidenza-Fornovo**Fermate**

Fidenza
 Borghetto P.
 Noceto
 Medesano
 Felegara SAB
Fornovo

NOTE

km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta
 Nodo di scambio 1
 Coincidenza prioritaria
 Nodo di scambio 2
 Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materiale rotabile

REGIME	
REG 36	
25	Fornovo
120	Fidenza

Piacenza-Voghera-Genova**Fermate**

Piacenza
 S. Nicolò
 Rottofreno
 Sarmato
Castel S. Giovanni
 Arena Po
 Stradella
 Broni
 S. Guilelta
 Casteggio
Voghera
 Tortona
 Arquata S.
 Roncos.
 Genova Piazza Principe
GENOVA

NOTE

km
Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta
 Nodo di scambio 1
 Coincidenza prioritaria
 Nodo di scambio 2
 Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materiale rotabile

REGIME	
REG 37	REG 39
240	240
Tortona	

dalper Genova

servizi oggetto di revisione e riassegnazione di competenze con Regione Lombardia, Piemonte e Liguria.
 Non sono riportati i servizi Piacenza Voghera/Alessandria di altre regioni.

Parma-Suzzara

Fermate

REG 30

REGIME

Parma
Chiozzola
Sorbolo
Lentigione
Brescello Viadana
Boretto
Pieve Saliceto
Guattleri
Guastalla
Tagliata
Luzzara
Codisotto
Suzzara

NOTE

dal/per/Fornovo

km

44

Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta

60

Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materiale rotabile

Reggio Emilia-Guastalla

Fermate

REG 15

REGIME

Reggio S. Lazzaro
Reggio Emilia
Reggio S. Croce
Reggio Stadio
Reggio Mediapadana
Pratorfontana
Bagnolo in Piano
Bagnolo Soave
Pleiverossa
S. Tomaso
Vezzoia
S. Giovanni
Novellara
S. Bernardino
S. Giacomo
Guastalla

NOTE

km

29

Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta

60

Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materiale rotabile

Reggio Emilia-Ciano

Fermate

REG 16

REGIME

Reggio Emilia
Reggio Viale Piave
Via Fanti-Tribunale
Reggio S. Stefano
Reggio all'Angelo
Codemondo
Cavriago
Cavriago San Nicolò
Bivio Barco
Barco
Bibbiano Fossa
Bibbiano
Bibbiano via Monti
Corniano
Piazzola
S. Polo
Ciano via Tedaldo da C.
Ciano d'Enza

NOTE

km

26

Frequenza di base obiettivo
Frequenza di punta

60

Nodo di scambio 1
Coincidenza prioritaria
Nodo di scambio 2
Coincidenza prioritaria
Integrazione di frequenza
materiale rotabile

Ferrara-Codigoro

Fermate	REGIME		
	REG 43	REG 44	REG 45
Ferrara			
Ferrara Aleotti			
Ferrara via Bologna			
Ferrara Ingegneria			
Boschetto			
San Bartolo			
Ferrara Città del ragazzo			
Ferrara - Cona Ospedale			
Cona			
Quartesana			
Masi Torello			
Tresigallo C.			
Rovereto SVM			
Dogato			
Ostellato			
Migliarino			
Valcesura			
Migliaro			
Massafscaglia			
Codigoro			
NOTE			
km	53	32	14
Frequenza di base obiettivo	120	120	60
Frequenza di punta			
<p>Nodo di scambio 1 Coincidenza prioritaria Nodo di scambio 2 Coincidenza prioritaria Integrazione di frequenza materiale rotabile</p>			

stazioni programmate

Bologna-Portomaggiore

Fermate	REGIME	
	REG 17	REG 18
Bologna C.le		
Bologna Zanolini		
Bologna S. Orsola		
Bologna San Vitale		
Bologna Rimesse		
Bologna S. Riala		
Bologna Via Larga		
Bologna Roveri		
Villanova		
Cà dell'Orbo		
Castenaso-Stellina		
Castenaso		
Budrio		
BudrioCentro		
Mezzolara		
Guarda		
Molinella		
Consandolo		
Portomaggiore		
NOTE		
km	48	17
Frequenza di base obiettivo	60	60
Frequenza di punta		
<p>Nodo di scambio 1 Coincidenza prioritaria Nodo di scambio 2 Coincidenza prioritaria Integrazione di frequenza materiale rotabile</p>		
<p>allacciamento con Bologna-Vignola a seguito di verifica di disponibilità infrastrutturale</p>		
<p>prolungamento nelle ore di punta</p>		

stazioni programmate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1323

Designazione componente Sezione regionale Albo gestori ambientali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di designare il Dott. Vito Cannariato quale esperto a far parte come componente della Sezione regionale dell'Emilia-Romagna dell'Albo nazionale gestori ambientali, come richiesto

dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, con nota prot. 0041380/TRI del 01 luglio 2013, per le successive determinazioni spettanti al Ministro rispetto alla nomina;

2. di inviare la presente deliberazione alla Segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via C. Colombo, 44, 00147 Roma;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per la Regione;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1324

Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova Direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che obbliga il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica;
- l'art. 2 della legge sopracitata che impone alle Regioni a statuto ordinario di disciplinare la tipologia delle essenze da destinare a tale finalità, di metterne a disposizione il quantitativo necessario e di assicurarne il trasporto e la fornitura ai Comuni;
- l'art. 3 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549, che stabilisce la cessazione dei finanziamenti in favore delle Regioni a statuto ordinario, intendendosi trasferite alla competenza regionale le relative funzioni, a decorrere dall'anno 1996;
- l'art. 106 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", che stabilisce che la Regione eroga contributi ai Comuni per la messa a dimora di un albero per ogni neonato, ai sensi della L. 29 gennaio 1992, n. 113, definendo inoltre i criteri e le modalità di erogazione dei contributi nonché le tipologie delle essenze arboree da impiantare;
- la propria deliberazione n. 391 del 27/3/2008, recante "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna;

Considerato che l'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", modifica l'articolo 1, comma 1 della sopra menzionata L. 113/92:

- obbligando al rispetto di quanto in essa stabilito esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- stabilendo che i Comuni provvedano entro sei e non più dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente, a porre a dimora un albero nel territorio comunale, stabilendo inoltre che il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione e che la messa a dimora degli alberi possa comunque essere differita in caso

di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico;

- estendendo l'obbligo di messa a dimora di un albero non solo per ogni neonato residente ma anche per ciascun minore adottato;

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, modificare i "Criteri e modalità di erogazione dei contributi in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113", nonché la "Direttiva regionale di individuazione delle essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113";

Vista la L.R. n. 43/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 178 del 6/9/2013;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2060 del 20/12/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 2416 del 29/12/2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 1222 del 4/08/2011 avente per oggetto "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la nuova Direttiva regionale di definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113, alla luce delle modifiche apportate dall'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10,

“Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e revocare i precedenti criteri e modalità di erogazione dei contributi in attuazione della legge 29 gennaio 1992, n. 113, approvati con deliberazione della Giunta regionale 892/99;

3. di approvare la nuova Direttiva regionale di individuazione delle essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge 29

gennaio 1992, n. 113, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e revocare la precedente Direttiva regionale di individuazione delle essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113, approvata con deliberazione della Giunta regionale 946/05;

4. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

DIRETTIVA REGIONALE DI DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 29 GENNAIO 1992, N. 113, ALLA LUCE DELLE MODIFICHE APPORTATE DALL'ART. 2 DELLA LEGGE 14 GENNAIO 2013, N. 10, "NORME PER LO SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI".

1) SCOPO ED OGGETTO

Scopo del presente documento è la disciplina dei criteri e delle modalità di erogazione dei contributi di cui all'art. 106 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale".

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si applicano le norme di cui alla Legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica", così come modificata dall'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

2) FORNITURA DELLE PIANTE

La Regione assicura ai Comuni con popolazione oltre i 15.000 abitanti, qualora ne facciano espressamente richiesta, la disponibilità delle piante necessarie all'attuazione della Legge n. 113/92, con le seguenti modalità:

- a) gratuitamente, presso i vivai forestali gestiti direttamente dalla Regione stessa;
- b) ad un prezzo concordato, presso i vivai forestali regionali "strategici" la cui conduzione è passata in forma convenzionata a terzi, che verranno indicati.

Anche i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti possono fare richiesta onde ottenere le piante e adempiere, di propria iniziativa, a quanto previsto dalla Legge 113/92.

I Comuni inoltrano richiesta di piante alla Regione o ai terzi che conducono i vivai forestali regionali "strategici", entro il 20 settembre di ogni anno.

La Regione o i terzi che conducono i vivai forestali regionali "strategici", concedono ai Comuni interessati piante delle specie previste nella Direttiva regionale.

3) CRITERI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione eroga annualmente ai Comuni che hanno adempiuto agli obblighi derivanti dalla Legge n. 113/92, un contributo forfetario sulla base delle certificazioni di cui al successivo punto 4.

Il contributo è erogato esclusivamente se il Comune si approvvigiona delle piante presso i vivai forestali di cui al precedente punto 2.

L'erogazione si riferisce alle registrazioni anagrafiche di due anni antecedenti all'anno di competenza del contributo nei termini della Legge n. 113/92.

L'entità del contributo unitario (per pianta) viene annualmente definita ed erogata, in base alla disponibilità finanziaria prevista sull'apposito Capitolo del Bilancio regionale, con atto del Responsabile del Servizio regionale competente.

I Comuni che si avvalgono della fornitura gratuita delle piante prodotte nei vivai forestali regionali gestiti direttamente dalla Regione hanno diritto al 20% del contributo unitario di cui sopra.

I Comuni che acquistano le piante ad un prezzo concordato, presso i vivai forestali regionali "strategici" condotti in forma convenzionata, hanno diritto al contributo unitario intero.

Per accedere al contributo di cui sopra, il Sindaco (o un suo delegato) sottoscrive e trasmette alla Regione, entro il 31 maggio di ogni anno, a titolo di certificazione, il facsimile allegato quale parte integrante del presente Regolamento, compilato in ogni sua parte, che certifica:

- a) il numero dei neonati residenti e di ciascun minore adottato residente, relativamente al periodo 1 gennaio/31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il contributo;
- b) relativamente allo stesso periodo, il numero degli alberi messi a dimora in ottemperanza alla Legge n. 113/92;
- c) il numero di piante prelevate gratuitamente ed il numero di quelle acquistate a prezzo convenzionato;
- d) l'impiego di specie comprese fra quelle indicate nella Direttiva regionale.

Qualora, come previsto dall'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", non sia stato possibile mettere a dimora le piante causa avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico, sempre con lo stesso modulo potranno essere presentate le certificazioni di avvenuta messa a dimora entro il 31 maggio dell'anno successivo.

4) COMPETENZE

Il Responsabile del Servizio regionale competente in materia provvede:

- a) alla valutazione dell'ammissibilità della documentazione presentata dai singoli Comuni per l'erogazione del contributo;
- b) a stabilire l'importo unitario del contributo da corrispondere ai Comuni, in rapporto alla disponibilità del Bilancio regionale ed alle domande di contributo pervenute annualmente, secondo quanto previsto dal precedente punto 3;
- c) alla quantificazione del contributo per ogni Comune avente diritto e all'impegno della somma iscritta a tale titolo sull'apposito capitolo del Bilancio regionale;
- d) alla liquidazione, con proprio atto formale, della somma relative al contributo assegnato.

ALLEGATO A/1

FAC-SIMILE PER LA CERTIFICAZIONE DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO RELATIVO ALLA LEGGE 29 GENNAIO 1992, N. 113.

COMUNE DI _____

Ai sensi dei "Criteri e modalità di erogazione dei contributi in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113", il sottoscritto, il Sindaco pro-tempore

C E R T I F I C A

1) che nell'anno solare ____:

- sono nati n. ____ bambini residenti;
- sono stati adottati n. ____ minori residenti

come risulta dall'elenco delle registrazioni anagrafiche del Comune.

2) che, relativamente allo stesso periodo, sono stati messi a dimora n. ____ alberi, in ottemperanza alla Legge n. 113/92.

3) che sono state prelevate dai vivai forestali regionali:

- n. ____ piante gratuitamente;
- n. ____ piante a prezzo convenzionato presso il vivaio forestale _____.

4) che le piante messe a dimora sono delle specie previste nella Direttiva regionale che individua le essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge n. 113/92.

Data _____

IL SINDACO

Per comunicazioni:

Tecnico referente _____

Recapito telefonico _____

E-mail _____

ALLEGATO B**DIRETTIVA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE DELLE ESSENZE ARBOREE DA IMPIANTARE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 29 GENNAIO 1992, N. 113****1) SCOPO ED OGGETTO DELLA DIRETTIVA**

Scopo della presente direttiva è l'individuazione delle essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113, come previsto dall'art. 106 della Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale".

Per quanto non espressamente previsto dalla presente direttiva, si applicano le norme previste dalla Legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica".

2) ELENCO DELLE SPECIE

In base all'ubicazione geografica ed altimetrica, nel rispetto delle esigenze ambientali ed edafiche delle piante, i Comuni sono tenuti alla messa a dimora delle sotto elencate specie arboree:

Zona litoranea e sub-litoranea

ACERO CAMPESTRE	<i>Acer campestre</i>
BAGOLARO	<i>Celtis australis</i>
CARPINO BIANCO	<i>Carpinus betulus</i>
FARNIA	<i>Quercus robur</i>
FRASSINO OSSIFILLO	<i>Fraxinus oxycarpa</i>
GELSO BIANCO	<i>Morus alba</i>
GELSO NERO	<i>Morus nigra</i>
LECCIO	<i>Quercus ilex</i>
ONTANO NERO	<i>Alnus glutinosa</i>
PINO DOMESTICO	<i>Pinus pinea</i>

Zona di pianura

ACERO CAMPESTRE	<i>Acer campestre</i>
BAGOLARO	<i>Celtis australis</i>
CARPINO BIANCO	<i>Carpinus betulus</i>
CILIEGIO	<i>Prunus avium</i>
FARNIA	<i>Quercus robur</i>
FRASSINO OSSIFILLO	<i>Fraxinus oxycarpa</i>
GELSO BIANCO	<i>Morus alba</i>
GELSO NERO	<i>Morus nigra</i>
LECCIO	<i>Quercus ilex</i>
NOCCIOLO	<i>Corylus avellana</i>
NOCE COMUNE	<i>Juglans regia</i>
ONTANO NERO	<i>Alnus glutinosa</i>
ORNIELLO	<i>Fraxinus ornus</i>
ROVERELLA	<i>Quercus pubescens</i>
TIGLIO	<i>Tilia cordata</i>
	<i>Tilia platyphyllos</i>
	<i>Tilia x vulgaris</i>

Zona collinare

ACERO CAMPESTRE	<i>Acer campestre</i>
ACERO MINORE	<i>Acer monspessulanum</i>
ACERO MONTANO	<i>Acer pseudoplatanus</i>
ACERO OPALO	<i>Acer opulifolium</i>
BAGOLARO	<i>Celtis australis</i>
CARPINO BIANCO	<i>Carpinus betulus</i>
CARPINO NERO	<i>Ostrya carpinifolia</i>
CERRO	<i>Quercus cerris</i>
CILIEGIO	<i>Prunus avium</i>
FRASSINO MAGGIORE	<i>Fraxinus excelsior</i>
GELSO BIANCO	<i>Morus alba</i>
GELSO NERO	<i>Morus nigra</i>
LECCIO	<i>Quercus ilex</i>
MELO SELVATICO	<i>Malus silvestris</i>
NOCCIOLO	<i>Corylus avellana</i>
NOCE COMUNE	<i>Juglans regia</i>
ONTANO NERO	<i>Alnus glutinosa</i>
ORNIELLO	<i>Fraxinus ornus</i>
PERO SELVATICO	<i>Pyrus pyraster</i>
ROVERE	<i>Quercus petraea</i>
ROVERELLA	<i>Quercus pubescens</i>
SORBO CIAVARDELLO	<i>Sorbus torminalis</i>
SORBO DOMESTICO	<i>Sorbus domestica</i>
TIGLIO	<i>Tilia cordata</i>
	<i>Tilia platyphyllos</i>
	<i>Tilia x vulgaris</i>

Zona montana

ACERO MONTANO	<i>Acer pseudoplatanus</i>
ACERO OPALO	<i>Acer opulifolium</i>
ACERO RICCIO	<i>Acer platanoides</i>
AGRIFOGLIO	<i>Ilex aquifolium</i>
CARPINO NERO	<i>Ostrya carpinifolia</i>
CERRO	<i>Quercus cerris</i>
CILIEGIO	<i>Prunus avium</i>
FAGGIO	<i>Fagus sylvatica</i>
FRASSINO MAGGIORE	<i>Fraxinus excelsior</i>
NOCCIOLO	<i>Corylus avellana</i>
OLMO MONTANO	<i>Ulmus glabra</i>
ORNIELLO	<i>Fraxinus ornus</i>
SORBO CIAVARDELLO	<i>Sorbus torminalis</i>
SORBO DEGLI UCCELLATORI	<i>Sorbus aucuparia</i>
SORBO DOMESTICO	<i>Sorbus domestica</i>
SORBO MONTANO	<i>Sorbus aria</i>
TIGLIO	<i>Tilia cordata</i>
	<i>Tilia platyphyllos</i>
	<i>Tilia x vulgaris</i>

Tale elenco può essere modificato o integrato con provvedimento della Giunta Regionale.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1330

L.R. 24/01. Deliberazione della Giunta regionale n. 343/2013. Programma una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari. Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari da ammettere a contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L. R. n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 262 del 27 ottobre 2009 avente ad oggetto "Programma di edilizia residenziale pubblica ex L.R. 24/01 denominato "Una casa alle giovani coppie";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 28 luglio 2012 avente ad oggetto "Rimodulazione della delibera dell'Assemblea legislativa 262/09 relativa al Programma denominato "Una casa alle giovani coppie" (proposta della Giunta regionale in data 2 luglio 2012, n. 915);

- la propria deliberazione n. 1119 del 30 luglio 2012 recante: "L.R. 24/01. Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 86 del 25 luglio 2012";

- la propria deliberazione n. 343 del 2 aprile 2013 recante "Disposizioni e integrazioni alla deliberazione della G.R. n. 1119 del 30/7/2012";

- la determinazione dirigenziale n. 6117 del 30 maggio 2013 recante: Programma denominato "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari". Approvazione elenco alloggi proposti dagli operatori in attuazione della delibera di G.R. 343/13";

- la determinazione dirigenziale n. 11131 del 12 settembre 2013 recante: Programma denominato "una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari". Approvazione elenco delle richieste di contributo presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari";

Premesso:

- che sono risultate ammissibili 413 richieste di contributo presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari di cui all'allegato 1, parte integrante la suddetta determinazione n. 11131/2013;

- che le risorse regionali disponibili per il finanziamento del programma "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari" ammontano complessivamente ad Euro 4.649.000,00, che risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 1.020.000,00 a valere sul capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;
- quanto ad Euro 3.629.000,00 a valere sul capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati

per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- che l'importo totale delle richieste di contributo per le domande ammissibili è pari a Euro 11.314.000,00, quindi superiore all'ammontare delle disponibilità finanziarie sopracitate;

- che l'effettiva disponibilità finanziaria di Euro 4.649.000,00 consente di finanziare parzialmente le richieste di contributo ammissibili;

Dato atto che con deliberazione n. 1119/2012, così come integrata con la deliberazione n. 343/13, questa Giunta, in particolare, ha stabilito che eventuali ed ulteriori risorse che affluiranno sui pertinenti capitolo di spesa del bilancio regionale potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento del presente programma "Una casa alle giovani coppie ed altri nuclei familiari";

Considerato che sono iscritte ed allocate a bilancio regionale ulteriori risorse pari a Euro 6.665.000,00 di cui:

- quanto ad Euro 1.665.000,00 a valere sul capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;
- quanto a Euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 32075 "Riassegnazione dei fondi a Imprese derivanti da recuperi e conguagli di cui alle leggi 457/78 e succ. mod. L. 25/80, L. 94/82, L. 118/85, L. 179/92, L. 492/93; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

Considerato:

- che con la realizzazione del presente programma l'amministrazione regionale si propone la finalità di soddisfare celermente e a condizioni più agevoli di quelle di mercato la domanda di servizi abitativi delle giovani coppie ed altri nuclei familiari, favorendo l'acquisizione in proprietà della prima casa di abitazione;

- che il perdurare della difficile situazione economica generale manifesta i suoi effetti negativi anche nel settore dell'edilizia ed in particolare dell'edilizia residenziale sociale, acuendo le condizioni di disagio abitativo per quelle famiglie, sempre più numerose, che, avendo oggi maggiori difficoltà di accesso al credito, hanno necessità di reperire alloggi a basso costo, sia in locazione, che in proprietà;

Ritenuto che per agevolare l'accesso alla casa in proprietà per le giovani coppie, e gli altri nuclei familiari, a basso reddito, che ne hanno fatto domanda, sia opportuno mettere a disposizione le risorse disponibili per soddisfare tutte le richieste di contributo ammissibili di cui al sopracitato allegato 1, alla determinazione 11131/13;

Dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili e che saranno destinate al presente programma è pari a Euro 11.314.000,00 (Euro 4.649.000,00 + Euro 6.665.000,00) che risultano attualmente allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 2.685.000,00 a valere sul capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la

realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- quanto ad Euro 3.629.000,00 a valere sul capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- quanto a Euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 32075 "Riassegnazione dei fondi a Imprese derivanti da recuperi e conguagli di cui alle leggi 457/78 e succ. mod. L. n. 25/80, L. 94/82, L. 118/85, L. n. 179/92, L. n. 492/93; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria delle risorse regionali a valere sui capitoli di spesa sopra riportati nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Dato atto che le risorse sopra citate ammontanti a Euro 11.414.000,00 consentono il finanziamento di tutte le richieste di contributo ammissibili di cui all'allegato 1 parte integrante alla citata determinazione 11131/13;

Ritenuto pertanto di ammettere a contributo le richieste ammissibili presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari riportate nell'allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione;

Ritenuto inoltre opportuno:

a) di procedere, in conformità a quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato A alla citata delibera 1119/12, così come integrata dalla deliberazione 343/13 e a seguito dell'approvazione del presente atto, a comunicare alle giovani coppie ed altri nuclei familiari e agli operatori di cui all'allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione l'accoglimento della loro richiesta di contributo;

b) di procedere con le modalità e i tempi stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale. 1119/12, così come integrata dalla deliberazione 343/13, a tutte le verifiche e controlli di ammissibilità delle richieste di contributo previste dalla stessa deliberazione;

c) di confermare che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui al punto 6 dell'allegato "A" alla citata delibera 1119/12, così come integrata dalla deliberazione 343/13;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Attestata la regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata, Gian Carlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

a) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

b) di stabilire, per le motivazioni indicare in premessa, di ammettere a contributo tutte le richieste ammissibili presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari riportate nell'allegato 1 alla determinazione 11131/13;

c) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili e che saranno destinate al presente programma è pari a Euro 11.314.000,00 (Euro 4.649.000,00 + Euro 6.665.000,00) che risultano attualmente allocate sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto ad Euro 2.685.000,00 a valere sul capitolo 32013 "Contributi in conto capitale a favore di imprese per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, comma 2, 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12675;

- quanto ad Euro 3.629.000,00 a valere sul capitolo 32017 "Contributi in conto capitale a favore di operatori privati per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata-agevolata, edilizia in locazione a termine e permanente, per l'acquisto, il recupero e la costruzione dell'abitazione principale (artt. 13 e 14, commi 2 e 8, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Altre risorse vincolate" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- quanto a Euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 32075 "Riassegnazione dei fondi a Imprese derivanti da recuperi e conguagli di cui alle leggi 457/78 e succ. mod. L. 25/80, L. 94/82, L. 118/85, L. 179/92, L. 492/93; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" afferente l'U.P.B. 1.4.1.3.12730;

- che si procederà nelle diverse e successive fasi in cui si snoderà l'agire dell'azione amministrativo-contabile dell'Ente Regione alla puntuale collocazione finanziaria delle risorse regionali a valere sui capitoli di spesa sopra riportati nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

d) di ammettere a contributo le richieste ammissibili presentate dalle giovani coppie ed altri nuclei familiari riportate nell'allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione;

e) di procedere, in conformità a quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato A alla citata delibera 1119/12, così come integrata dalla deliberazione 343/13 e a seguito dell'approvazione del presente atto, a comunicare alle giovani coppie ed altri nuclei familiari e agli operatori di cui all'allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione l'accoglimento della loro richiesta di contributo;

f) di procedere con le modalità e i tempi stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1119/12, così come integrata dalla deliberazione 343/13, a tutte le verifiche e controlli di ammissibilità delle richieste di contributo previste dalla stessa deliberazione;

g) di confermare che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui al punto 6 dell'allegato "A" alla citata delibera n. 1119/2012, così come integrata dalla deliberazione 343/13;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ELENCO RICHIESTE DI CONTRIBUTO AMMISSIBILI FINANZIATE

Progressivo	Giorno e ora di arrivo	Nome 1° Componente	Cognome 1° Componente	Nome 2° Componente	Cognome 2° Componente	Codice alloggio	Operatore	Provincia	Comune	Contributo	Possesso requisiti A.L. 156/2008
1	10/06/2013 9.04	SIMONE ENRICO ALBERTO	MAZZOCCHI	KATIUSCIA	PENZO	2859	SANDRO	MO	CARPI	€ 32.000,00	
2	10/06/2013 9.06		BRAGLIA			2964	ANDRIA SCRL	RE	CORREGGIO	€ 30.000,00	NO
3	10/06/2013 9.07	STEVEN	MEZZAVILLA	SILVIA	COSTANTINI	3047	E.M.A. EDILIZIA S.R.L.	RE	LUZZARA	€ 33.000,00	SI
4	10/06/2013 9.08	PAOLO	VITALUCCI	BOUCHRA	HADDAR	3175	DUE G. COSTRUZIONI SRL	MO	CARPI	€ 33.000,00	SI
5	10/06/2013 9.08	ALICE	OLIVI			2943	ANDRIA SCRL	RE	NOVELLARA	€ 35.000,00	SI
6	10/06/2013 9.08	VALENTINA	ROSI			3751	IMMOBILIARE LEGO CASA SRL	MO	NONANTOLA	€ 35.000,00	SI
7	10/06/2013 9.08	GIORGIA	SIGHINOLFI			2812	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CASTELFRANCO EMILIA	€ 30.000,00	NO
8	10/06/2013 9.08	FABIO	PANTALEONI			2944	ANDRIA SCRL	RE	NOVELLARA	€ 33.000,00	SI
9	10/06/2013 9.09	FABIANA	MARCHESELLI			2820	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CARPI	€ 35.000,00	SI
10	10/06/2013 9.09	FRANCESCO	MONTESANTO			2927	ANDRIA SCRL	RE	CORREGGIO	€ 33.000,00	SI
11	10/06/2013 9.11	LUISA	MACLERIO	ANTONIO	CASCARDI	2760	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€ 33.000,00	SI
12	10/06/2013 9.11	ELENA	BOVOLENTA	ELIA	LAPENTA	2045	LA MATTONELLA S.R.L.	FE	VIGARANO MAINARDA	€ 33.000,00	SI
13	10/06/2013 9.12	MARCELLO	SPINA	TETYANA	GLADYSHOCHENKO	2044	LA MATTONELLA S.R.L.	FE	VIGARANO MAINARDA	€ 35.000,00	SI
14	10/06/2013 9.12	MARIA LAURA	ZINGAROPOLI	ANTONIO	CARICASULO	2930	ANDRIA SCRL	RE	CORREGGIO	€ 35.000,00	SI
15	10/06/2013 9.13		VEZZANI	CLAUDIO	TORELLI	2754	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	NONANTOLA	€ 33.000,00	SI
16	10/06/2013 9.13	FRANCESCO	ANNUNZIATA	MARIA	GOGLIA	2354	SAN ROCCO SRL	RE	SAN MARTINO IN RIO	€ 32.000,00	
17	10/06/2013 9.14	GIACOMO	CASANO	SARA	ROCCANOVA	2347	SAN ROCCO SRL	RE	SAN MARTINO IN RIO	€ 32.000,00	

18	10/06/2013 9.15	GIANNI	TROFA			2966	ANDRIA SCRL	MO	CARPI	€	30.000,00	NO
19	10/06/2013 9.16	GIORGIA	BERGONZINI			2837	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MEDOLLA	€	32.000,00	NO
20	10/06/2013 9.19	MIRCO	ZULLO	ELENA	LUGLI	3172	DUE G. COSTRUZIONI SRL	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
21	10/06/2013 9.19	GABRIELE	LUGLI	SANDRA	FRIGERIO	2908	ANDRIA SCRL	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
22	10/06/2013 9.21	ALICE	BARBIERI	ALESSANDRO	MONTROPOLI	2752	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	NONANTOLA	€	33.000,00	SI
23	10/06/2013 9.21	ALESSANDRA	CATTINI	PAOLO	VALLARINO	2933	ANDRIA SCRL	RE	RIO SALICETO	€	35.000,00	SI
24	10/06/2013 9.22	GIULIO	BELLEI	ELEONORA	SEVERI	2766	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	SOLIERA	€	30.000,00	NO
25	10/06/2013 9.23	GIANLUCA	BERTANI	SIMONA	GRIMALDI	2906	ANDRIA SCRL	MO	CARPI	€	35.000,00	SI
26	10/06/2013 9.23	ERICA	SCACCHETTI			2941	ANDRIA SCRL	RE	NOVELLARA	€	33.000,00	SI
27	10/06/2013 9.23	PASQUALE	SAPORITO	CATERINA	ATTENNATO	2926	ANDRIA SCRL	RE	CORREGGIO	€	35.000,00	SI
28	10/06/2013 9.23	RICCARDO	MOLINARI	MARIALUISA	MONACO	2789	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
29	10/06/2013 9.25	LARA	LEONE	STEFANO	MOTTA	2819	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CARPI	€	35.000,00	SI
30	10/06/2013 9.27	GIACOMO	CALVAGNA			3032	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	30.000,00	NO
31	10/06/2013 9.28	GIOVANNI GIOACCHINO	AGRÒ	ROSSELLA	BARBATO	2949	ANDRIA SCRL	RE	NOVELLARA	€	33.000,00	SI
32	10/06/2013 9.29	DONATO	DE NICHILO	PAOLA	BALDARI	2786	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
33	10/06/2013 9.30	ALBERTO	GATTI			2762	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
34	10/06/2013 9.31	STEFANO	CAVALLO	MILENA	VIGNOLI	2763	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
35	10/06/2013 9.35	SIMONE	CATTELANI	MICHELA	GHETTI	2807	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	32.000,00	NO
36	10/06/2013 9.37	VANNI	VAZZA	SUMA ANGELICA	VELLANI	2821	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
37	10/06/2013 9.39	CESARE	PERSICHINI	SIMONA	PERELLA	2753	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	NONANTOLA	€	33.000,00	SI

38	10/06/2013 9.40	STEFANIA	INNARO			2808	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	32.000,00	NO
39	10/06/2013 9.46	EMILIO	LUPPI	ISABELLA	ROSSI	2756	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	NONANTOLA	€	33.000,00	SI
40	10/06/2013 9.47	KRASSIMIRE VASSILEV	TZVETKOV	ELISSAVETA ILIEVA	TZVETKOVA	2809	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	32.000,00	NO
41	10/06/2013 9.52	CIRO	BARATTOLO	FRANCESCA	MONACO	2844	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MIRANDOLA	€	32.000,00	NO
42	10/06/2013 9.53	GIULIA	DI CIOMMO	FABRIZIO	MAREGINI	2806	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	30.000,00	NO
43	10/06/2013 9.55	LISA	CATALDO			2767	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	NONANTOLA	€	30.000,00	NO
44	10/06/2013 9.57	SALVATORE	MAURO	FRANCESCA	STERMIERI	3030	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	32.000,00	NO
45	10/06/2013 9.57	VULLNET	PICI	TEUTA	PICI	2842	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MEDOLLA	€	32.000,00	NO
46	10/06/2013 9.58	MARCELLO	MIRENDA			2796	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
47	10/06/2013 10.06	RITA	GOVONI			1829	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
48	10/06/2013 10.13	DESIREE	GOLFRE ANDREASI			2843	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MIRANDOLA	€	30.000,00	NO
49	10/06/2013 10.17	VALENTINA	TURCI			2920	ANDRIA SCRL	RE	CORREGGIO	€	33.000,00	SI
50	10/06/2013 10.21	IGOR	BENEVENTI	DANIELA	ABASCIA	2636	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI
51	10/06/2013 10.28	STEFANO	PICCIONE	ROSARIA MARIA	BARONE	3061	EDILIZIA ANACLETO DI ANACLETO ANTONIO & C. S.N.C.	RE	REGGIOLO	€	33.000,00	SI
52	10/06/2013 10.57	RICCARDO	BOSI			3420	GENERALEDIL	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
53	10/06/2013 11.10	ENRICO	URBANO	GIORGIA	DI GIOIA	2858	SANDRO	MO	CARPI	€	30.000,00	
54	10/06/2013 13.08	ELISA	VINCENZI			3469	COLOMBAROTTO	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
55	10/06/2013 15.58	DAVIDE	SALVATERRA	HANIFE	YESIL TAS	942	TECTON SOC. COOP	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	€	32.000,00	NO
56	10/06/2013 18.46	DAVIDE	SIANI			176	F.LLI BARI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI

57	10/06/2013 19.28	SERENA	CURRÀ			3033	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A R.L.	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
58	10/06/2013 19.39	RICCARDO	BUSSEI	ISABELLA	LOI	52	LOTUS SRL (GIA' EDILESSSE SRL)	RE	CORREGGIO	€	30.000,00	
59	10/06/2013 20.01	EDOARDO	GANDOLFI	DANIELA	PINI	3177	DUE G. COSTRUZIONI SRL	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
60	11/06/2013 9.34	GIACOMO	BIGNAMI	LUANA	RONGONE	1299	EDIL-CASA SAN VENANZIO - SOC. COOPERATIVA EDILIZIA	BO	GALLIERA	€	32.000,00	NO
61	11/06/2013 9.41	GIUSEPPE	VITALI	VINCENZA	MAIDA	2702	LA CONTEA	RE	LUZZARA	€	30.000,00	NO
62	11/06/2013 9.47	ANDREA	LUGLI			1303	EDIL-CASA SAN VENANZIO - SOC. COOPERATIVA EDILIZIA	BO	GALLIERA	€	30.000,00	NO
63	11/06/2013 14.56	FRANCESCA	COLZATO			2039	LA MATTONELLA S.R.L.	FE	VIGARANO MAINARDA	€	35.000,00	SI
64	11/06/2013 16.45	DIANA	BOLOCAN	STEFANO	STRAZZI	3211	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
65	12/06/2013 8.30	RAFFAELLA	TORSI	PASQUALE	CARDILLO	3482	SAFIM SRL	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
66	17/06/2013 16.59	ANNAISA	DE LUCA			1833	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	35.000,00	SI
67	17/06/2013 17.43	SALVATORE	ILACQUA	ILARIA	BREVEGLIERI	2043	LA MATTONELLA S.R.L.	FE	VIGARANO MAINARDA	€	33.000,00	SI
68	17/06/2013 18.35	JESSICA	BIGNARDI	ROBERTO	NEGRI	2561	ACEA COSTRUZIONI	MO	CAVEZZO	€	35.000,00	SI
69	17/06/2013 19.27	GIOVANNI	SIANI			173	F.LLI BARI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI
70	18/06/2013 9.21	PIETRO	MILIOTO	CORINNE	MARRACCINI	2813	ABITCOOP COOP. DI ABBITAZIONE	MO	CASTELFRANCO EMILIA	€	32.000,00	NO
71	18/06/2013 19.12	MARCO	ANSALONI	VIVIANA	GIULIANO	3472	GEMMA COSTRUZIONI GIOVANNI NERI SRL	FE	SANT'AGOSTINO	€	33.000,00	SI
72	19/06/2013 7.52	ANNA MARIA	SEMERARO	MICHELE	NOCERA	1077	COSTRUZIONI GIOVANNI NERI SRL	MO	CARPI	€	32.000,00	NO
73	21/06/2013 10.22	ALEX	GUIDETTI	ALESSIA	ELEUTERI	626	RENAZZO S.A.S. DI SERGIO AMBROSONE E C.	FE	CENTO	€	33.000,00	SI
74	24/06/2013 12.06	MICHELE	BURALI			3163	IMMOBILIARE IL FIOCCO	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	€	33.000,00	SI

75	25/06/2013 17.35	FABIO	BARNA	VALENTINA	CANNATA	1708	SER SER INVESTMENTS SRL	BO	MOLINELLA	€	35.000,00	SI
76	26/06/2013 11.24	ROBERTO	MOLINARI			3208	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
77	26/06/2013 13.06	LUCA	BIGNARDI			2566	ACEA COSTRUZIONI	MO	MIRANDOLA	€	30.000,00	NO
78	27/06/2013 9.14	ASSUNTA	MAIELLO			3215	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	35.000,00	SI
79	27/06/2013 16.56	FABIO	GASPERINI			169	F.LL.BARI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI
80	27/06/2013 20.32	LUCA	BATTAGLIA	LILYA	VLASOVA	3210	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
81	28/06/2013 15.26	ELEONORA	CHILETTI	CRISTIAN	MATTIACCIO	1709	SER SER INVESTMENTS SRL	BO	MOLINELLA	€	33.000,00	SI
82	28/06/2013 19.32	GAETANO	SCANDURRA	DAJANA	DZJUAN	3007	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	35.000,00	SI
83	29/06/2013 11.00	LORENZO	SCHIAVONE	EMANUELA	FERRARI	1754	MA.GI.CO. IMMOBILIARE	RE	RIO SALICETO	€	33.000,00	SI
84	29/06/2013 15.25	ANDREA	GIACOMAZZI	CLAUDIA	RIVETTA	3467	COLOMBAROTTO	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
85	01/07/2013 17.27	PAOLA	FRIGIERI	PATRICK	SCARPA	927	TRIADÉ SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	€	35.000,00	SI
86	02/07/2013 19.01	PIERSALVO	AMATO	ANNA	LADISA	3017	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	SOLIERA	€	32.000,00	NO
87	02/07/2013 19.17	STEFANO	VIVIANI	FEDERICA	FERRARINI	3209	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	35.000,00	SI
88	03/07/2013 10.03	LUCA	BARRECA	VITAMARIA	MARINO	3496	COOPERATIVA IL BORGO SOCIETA' COOPERATIVA	BO	MOLINELLA	€	30.000,00	
89	03/07/2013 16.19	VERONICA	PEDRAZZOLI	GIUSEPPE	RINI	57	PERROTTA S.R.L.	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	€	35.000,00	SI
90	05/07/2013 11.44	ALESSIO	BARBARO			2637	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI
91	05/07/2013 13.39	RICCARDO	GIORDANO	VALERIA MARIA	COSTA	3871	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
92	05/07/2013 15.21	LUCA	CASINI	ILARIA	SORENTINO	1614	LA BETULLA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	30.000,00	

93	05/07/2013 19.08	MARCO	BACCHELLI	LISA	RAIMONDI	483	ALCIDE STABELLINI SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	€	33.000,00	SI
94	06/07/2013 17.53	ELENA	MARTINELLI			579	V.A.M SPA	MO	CAVEZZO	€	35.000,00	SI
95	07/07/2013 13.53	PAOLO	GUERCIO			2892	EDILCOLA92 SRL	BO	CASTELLO D'ARGILE	€	30.000,00	
96	08/07/2013 18.36	FEDERICO	AZZOLINI			3152	IMMOBILIARE IL FIOCCO	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	€	33.000,00	SI
97	08/07/2013 23.25	CARLO	TERZO	MARIA LAVINIA	SPATOLA	1649	EDIL TECNICA	BO	MOLINELLA	€	32.000,00	NO
98	10/07/2013 11.53	IGNAZIO	MISURIELLO	VALERIA	BORRACCINO	3207	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	35.000,00	SI
99	10/07/2013 15.25	GIANPAOLO	PAPPALARDO	ELEONORA	IMPARATO	1651	EDIL TECNICA	BO	MOLINELLA	€	32.000,00	NO
100	11/07/2013 17.48	IVANOVA	ANZHELA			3589	C.M.B. COOPERATIVA MURATORE E BRACCianti DI CARPI	MO	CARPI	€	35.000,00	SI
101	12/07/2013 16.46	SANDRO	BUZZONE	DARIA	RICCHIAZZI	1686	EMMEPI COSTRUZIONI S.R.L.	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	35.000,00	SI
102	12/07/2013 19.38	ROBERTO	BALBONI			1850	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
103	13/07/2013 18.03	FRANCESCO	STAFFIERE	FILomenA	CARDILLO	3212	IMMOBILIARE CLELIA	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
104	15/07/2013 14.25	MICHELE	ASCIONE	FRANCESCA	PASSARO	926	TRADE SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	€	33.000,00	SI
105	17/07/2013 11.36	LUCA	DOMATI			3037	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
106	17/07/2013 14.45	MATTEO	TONINI			56	PERROTTA S.R.L.	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	€	33.000,00	SI
107	17/07/2013 19.20	ANNA ENZA	GARGIULO			1845	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
108	19/07/2013 17.28	LUIGI	MOTTOLA	ERIKA	DEMECA	2089	COSTRUZIONI EDILILIA ROCCA	RE	FABBRICO	€	33.000,00	SI
109	22/07/2013 15.01	ELENA	POLUZZI	FABRIZIO	GANDINI	2759	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	NONANTOLA	€	33.000,00	SI
110	23/07/2013 18.01	GIULIO	RUGGERI	RAQUEL	DA SILVA SANTOS	3005	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	33.000,00	SI

111	23/07/2013 18.23	ROBERTO	RONDINONE	MARILENA	CIRCIELLO	2761	ABITCOOP COOP. DI LABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
112	23/07/2013 23.58	GUIDO	ROSSI			206	A.M.C. COSTRUZIONI	MO	SAN FELICE SUL PANARO	€	33.000,00	SI
113	24/07/2013 11.41	MIRKO	BREVEGLIERI	YULIYA	MAYEVSKA	600	COSTRUZIONI DUCA SRL	FE	CENTO	€	33.000,00	SI
114	25/07/2013 18.33	VASYL	HAVRYLIV	ANNA	RYBKA	3003	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
115	25/07/2013 20.11	GENNARO	MINAFRA	CINZIA	PIZZIMENTI	1707	SER SER INVESTMENTS SRL	BO	MOLINELLA	€	33.000,00	SI
116	25/07/2013 21.43	ELISA	NEGRO	CRISTIAN	CAVALETTI	2589	ACEA COSTRUZIONI	MO	MODENA	€	30.000,00	NO
117	25/07/2013 22.44	LUCA	AGUZZOLI	ANNALISA	BONFÀ	44	EDIL GREA PADANA S.R.L.	RE	REGGIOLO	€	33.000,00	SI
118	26/07/2013 15.19	TANIA	CARLINI			3066	EDILIZIA ANACLETO DI ANACLETO ANTONIO & C. S.N.C.	RE	REGGIOLO	€	30.000,00	NO
119	26/07/2013 16.01	GRAZIANO	BAGNI			1613	PIANURA IMMOBILIARE	MO	FINALE EMILIA	€	30.000,00	NO
120	27/07/2013 12.25	ERICA	MALAGUTI	LUCA	ANNUNZIATA	2924	ANDRIA SCRL	RE	CORREGGIO	€	33.000,00	SI
121	27/07/2013 12.46	DANIELA	GARUTTI			2816	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
122	29/07/2013 11.42	GIUSEPPE	SPERANDEO	LARA	MANFREDINI	3583	IMMOBILIARE SOLIERESE 3Z	MO	SOLIERA	€	33.000,00	SI
123	29/07/2013 15.15	THOMAS	BUOLI	LISA MARIA	CROCI	481	ALCIDE STABELLINI SRL	MO	SAN FELICE SUL PANARO	€	33.000,00	SI
124	29/07/2013 18.08	ADRIANO	BERTOLAMI	GRAZIA	CRINÒ	2436	IMMOBILIARE 3MC SRL	RE	SAN MARTINO IN RIO	€	30.000,00	
125	30/07/2013 16.43	SERENA	TESTI			1711	SER SER INVESTMENTS SRL	BO	MOLINELLA	€	33.000,00	SI
126	30/07/2013 18.23	SAMANTA	DE BIAGGI			178	BENA IMMOBILIARE S.R.L.	BO	CASTELLO D'ARGILE	€	35.000,00	SI
127	31/07/2013 8.09	ALICE	BREGOLI	SIMONE	CONSOLI	3645	FILIPPINI IMMOBILIARE SRL	FE	CENTO	€	33.000,00	SI
128	31/07/2013 16.23	ANDREA	NERI			3867	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
129	31/07/2013 18.37	LUCA	PUGGIONI			2390	COOPERATIVA EDILIZIA "CASE POPOLARI" S.C.A R.L.	MO	CASTELFRANCO EMILIA	€	30.000,00	NO

130	31/07/2013 18.56	SIMONE	COLOGNO	SILVIA	MONTELEONE	3598	C.M.B. COOPERATIVA MURATORIE BRACCIANTI DI CARPI	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
131	31/07/2013 19.45	SIMONE	MANTOVANI	FRANCESCA	BELLODI	3858	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
132	01/08/2013 8.45	VINCENZO	PALAZZO	IMANE	BOUHOUD	510	AREA COSTRUZIONI SRL COOP.VA EDILIZIA MEDITERRANEA SOC. COOP.	MO	FINALE EMILIA	€	33.000,00	SI
133	01/08/2013 11.05	DAVIDE	ROSATI			280		RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	30.000,00	
134	01/08/2013 16.15	LAURA	BARBIERI	MATTEO	GOVONI	202	A.M.C. COSTRUZIONI	MO	FINALE EMILIA	€	33.000,00	SI
135	01/08/2013 16.58	DAMIANO	MARGUTTI	MARIA	BONORA	2674	ILE EDILQUATTRO DI BENINI ANTONIO E C.	FE	SANT'AGOSTINO	€	30.000,00	NO
136	01/08/2013 17.49	SILVESTRI	MARCO			3205	MA.GI.S. SRL	MO	SOLIERA	€	30.000,00	NO
137	01/08/2013 17.49	ANTONINO	GERACI	LUCIA	MILITELLO	1660	EDIL TECNICA	BO	MOLINELLA	€	30.000,00	NO
138	02/08/2013 10.35	ENRICO	MANGILI			840	OVER SRL	BO	SAN PIETRO IN CASALE	€	33.000,00	SI
139	02/08/2013 16.59	DOMENICO	PATETE	ANNALISA	PAPA	565	AGENA SRL	BO	SAN PIETRO IN CASALE	€	33.000,00	SI
140	02/08/2013 18.18	MICHELE	MEZZASOMA			688	COOPERATIVA EDIFICATRICE BORGO PUNTA	FE	FERRARA	€	33.000,00	SI
141	03/08/2013 11.43	NOEMI	VASSALLI	GIULIO	MACCAFERRI	844	OVER SRL	BO	SAN PIETRO IN CASALE	€	33.000,00	SI
142	05/08/2013 20.00	ANGELO	SCHEMBRI			3014	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	CASTELFRANCO EMILIA	€	30.000,00	NO
143	07/08/2013 12.36	ALESSIO	MOSSUTO			431	COOP.VA EDILIZIA S. MARTINO SOC.COOP.VA	RE	GUASTALLA	€	30.000,00	
144	07/08/2013 12.53	SABRINA	CODAMO	IVAN	SILIPRANDI	451	COOP.VA EDILIZIA S. MARTINO SOC.COOP.VA	RE	GUASTALLA	€	32.000,00	
145	07/08/2013 15.48	FEDERICO	MOGAVERO			1841	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
146	07/08/2013 17.38	GIANCARLO ALESSIO	AEFOLTER			3140	IMMOBILIARE IL FIOCCO	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	€	33.000,00	SI

147	08/08/2013 11.51	FABRIZIO	MAZZINI	ANNALISA	ROVERI	800	SOCECIL SPA	MO	NONANTOLA	€	32.000,00	NO
148	09/08/2013 8.53	MATTEO	MAGRI			2800	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	MODENA	€	33.000,00	SI
149	09/08/2013 15.01	IRINA	GRANDI	MATTEO	PINCELLI	543	HABITAT COMPANY INVESTMENT	MO	CARPI	€	35.000,00	SI
150	09/08/2013 16.59	MARCO	PINCELLA	RITA	CIGNARALE	3216	IMMOBILIARE CIELIA	MO	MEDOLLA	€	30.000,00	NO
151	09/08/2013 17.26	ANTONINO	MANCUSO	CONCETTA	ZUCCARO	165	F.LLI BARI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	35.000,00	SI
152	09/08/2013 17.36	MARIA	BIRSANI			166	F.LLI BARI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	35.000,00	SI
153	09/08/2013 21.28	FILOMENA	PALA			1760	MA.GI.CO. IMMOBILIARE	RE	RIO SALICETO	€	35.000,00	SI
154	10/08/2013 14.45	DARIO	ZENONI	CRISTINA	BERTOLINI	40	EDIL CREA PADANA S.R.L.	MO	NOVI DI MODENA	€	33.000,00	SI
155	12/08/2013 11.06	NICCOLÒ	REGHIZZI			3440	GENERALEDIL	MO	MODENA	€	30.000,00	NO
156	12/08/2013 18.26	GIUSEPPE	CATERINO			1782	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	FE	CENTO	€	30.000,00	NO
157	13/08/2013 8.52	MIRKO	DE ROSA	CARMELA	MUGNANO	3453	SPE.MG SRL	MO	SOLIERA	€	30.000,00	NO
158	13/08/2013 19.32	MARCO	MORETTI	IRYNA	TKACHOVA	1200	PRIMAVERA SOCIETÀ COOPERATIVA	FE	ARGENTA	€	35.000,00	SI
159	19/08/2013 11.13	GIOVANNI	PERLINGIERI	BARBARA	DANDO'	2580	AGEA COSTRUZIONI	MO	MIRANDOLA	€	30.000,00	NO
160	19/08/2013 11.29	MATTEO	CASARI			3860	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
161	20/08/2013 20.07	DENIS	ROMAGNOLI	FEDERICA	BALESTRA	599	COSTRUZIONI DUCA SRL	FE	CENTO	€	33.000,00	SI
162	20/08/2013 20.29	LUCA	ROMAGNOLI			598	COSTRUZIONI DUCA SRL	FE	CENTO	€	33.000,00	SI
163	22/08/2013 10.18	ANTONIO	DI COSIMO	COSIMINA	CAFARO	3473	GEMMA	FE	SANT'AGOSTINO	€	35.000,00	SI
164	22/08/2013 17.42	FILIPPO	INFANTOLINO	ANNA	FALZONE	2041	LA MATTONELLA S.R.L.	FE	VIGARANO MAINARDA	€	33.000,00	SI
165	26/08/2013 10.23	STEFANO	GENERALI	GIULIA	LUGLI	2915	ANDRIA SCRL	MO	CARPI	€	35.000,00	SI
166	26/08/2013 10.53	JUDIT	GRESCHNER			689	COOPERATIVA EDIFICATRICE BORGO PUNTA	FE	FERRARA	€	35.000,00	SI

167	27/08/2013 12.15	DEBORA	BOSCARINO			MARTINS BENEVIDES	1689	EMMEPI COSTRUZIONI S.R.L.	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
168	27/08/2013 17.01	RICCARDO	DI BENEDETTO	AYANNE INGRID			564	AGENA SRL	BO	SAN PIETRO IN CASALE	€	33.000,00	SI
169	28/08/2013 8.42	ORAZIO	VALERIO	GIULIA		BALLOTTA	3442	GENERALEDIL	MO	MODENA	€	30.000,00	NO
170	28/08/2013 8.54	ALAN	TIOLI	ILARIA		GIUATI	3872	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	35.000,00	SI
171	28/08/2013 9.56	PATRIZIO	CORBISIERO				3441	GENERALEDIL	MO	MODENA	€	30.000,00	NO
172	28/08/2013 17.11	MARFUGGI	LUIGI	FILIERI		DANIILA	3870	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
173	28/08/2013 18.10	VANNI	DALLOLIO				3863	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
174	29/08/2013 10.55	KRESHNIK	GJELAJ	RAJMONDA		GJELAJ	1839	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
175	29/08/2013 16.06	MARIANGELA	NEGRI				1715	SER SER INVESTMENTS SRL	BO	MOLINELLA	€	35.000,00	SI
176	29/08/2013 16.29	PETRU ROMULUS	CEPRAGA				1064	GAVIOLI COSTRUZIONI SRL	MO	RAVARINO	€	33.000,00	SI
177	29/08/2013 17.13	VANESSA	DOLCE				171	F.LLI BARI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI
178	29/08/2013 17.30	ALESSANDRO	ROSSI	NUCOLE		ALBIERI	682	COOPERATIVA EDIFICATRICE BORGO PUNTA	FE	FERRARA	€	33.000,00	SI
179	29/08/2013 22.24	ILENIA	PISCOPO	LUIGI		GIORGIO	532	IMMOBILIARE SAN MARINO 4	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
180	29/08/2013 23.36	NICOLA	ESPOSITO	FILomena		GALOPPO	3861	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	35.000,00	SI
181	30/08/2013 15.51	ELISA	PANCIROLI	FULVIO		MANFREDOTTI	1897	COOPERATIVA EDIFICATRICE "IL PARCO" S.C.A.R.L.	RE	REGGIO NELL'EMILIA	€	33.000,00	SI
182	30/08/2013 17.50	PREZIOSA	VENOSA	SAVERIO		CORRIAS	863	LA PAOLA	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	€	30.000,00	
183	30/08/2013 18.25	CHRISTIAN	GILLI	LILLA		GARIANO	3891	EDIL GIOVANNINA SRL	FE	CENTO	€	30.000,00	
184	30/08/2013 19.28	GLORIA	MORA				3048	E.M.A. EDILIZIA S.R.L.	RE	LUZZARA	€	33.000,00	SI
185	31/08/2013 11.09	DAVIDE	LUGLI	ROBERTA		ZULLO	2902	ANDRIA SCRL	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
186	01/09/2013 12.25	MIHAELA	VIGU				3419	GENERALEDIL	MO	MIRANDOLA	€	35.000,00	SI

187	01/09/2013 21.23	ANIS	KASSIS	CHIARA	PECCHINI	1873	MEDIA 4 SRL	RE	CORREGGIO	€	33.000,00	SI
188	02/09/2013 11.42	ANTONIELTA	RANIERI			3004	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	MODENA	€	35.000,00	SI
189	02/09/2013 12.04	ELEONORA	SONCINI			2814	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CARPI	€	33.000,00	SI
190	02/09/2013 12.18	MAURO	PEDERZOLI	JENNY	BARUFFALDI	450	COOP.VA EDILIZIA S. MARTINO SOC. COOP.VA	RE	GUASTALLA	€	30.000,00	
191	02/09/2013 16.40	ZINNI	SABINO			3646	FILIPPINI IMMOBILIARE SRL	FE	CENTO	€	33.000,00	SI
192	02/09/2013 16.47	MATTEO	RUGGERI			697	COOPERATIVA EDIFICATRICE BORGO PUNTA	FE	FERRARA	€	35.000,00	SI
193	02/09/2013 16.51	MASSIMO	PILETTI	ILARIA	RONZONI	281	COOP.VA EDILIZIA MEDITERRANEA SOC. COOP.	RE	REGGIO NELLE MILIA	€	30.000,00	
194	02/09/2013 18.22	LETZIA	TEDESCHI	ANDREA	MUSI	434	COOP.VA EDILIZIA S. MARTINO SOC. COOP.VA	RE	GUASTALLA	€	32.000,00	
195	02/09/2013 19.22	PIERGIOGIO	CREMONINI	MARIA GABRIELA	BRICENO ADAMES	513	AREA COSTRUZIONI SRL	MO	FINALE EMILIA	€	35.000,00	SI
196	02/09/2013 19.57	ALEJANDRA	BERRONDO CASALINI			1848	IMPRESA MARTINELLI FRANCO SRL	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	33.000,00	SI
197	03/09/2013 9.00	STEFANO	SEBASTIO	INGRID	BARALDI	130	EURO 2000	MO	SAN PROSPERO	€	32.000,00	NO
198	03/09/2013 10.32	SONIA	ADAOAG	RUSTICO	ADAOAG	2356	COOPERATIVA EDILIZIA "CASE POPOLARI" S.C.A R.L.	BO	CASTEL MAGGIORE	€	32.000,00	NO
199	03/09/2013 10.36	RESON	ADAOAG			2355	COOPERATIVA EDILIZIA "CASE POPOLARI" S.C.A R.L.	BO	CASTEL MAGGIORE	€	30.000,00	NO
200	03/09/2013 13.04	ANGELO	CELANO	IVANA	GIOIA	1627	EDIL TECNICA	BO	MOLINELLA	€	30.000,00	NO
201	03/09/2013 14.41	DAVIDE	BORGHI			3868	GEMELLI IMMOBILIARE S.R.L.	MO	MIRANDOLA	€	33.000,00	SI
202	03/09/2013 16.05	CARMEN	DORILLA			1688	EMMEPI COSTRUZIONI S.R.L.	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	€	35.000,00	SI
203	03/09/2013 9.03	ANTONIO	DELLI CARRI	EMERENZIANA	PINTO	3280	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI

204	03/09/2013 9.03	EMANUELE	CIANCILLO	GABRIELLA	FERRETTI	154	ROSE ROSSE	FC	CESENA	€	23.000,00	SI
205	03/09/2013 9.03	DOMENICO	PISATURO	ANNA	DAURIA	552	IMMOBILIARE PADANA 3 S.R.L.	RE	SCANDIANO	€	20.000,00	NO
206	03/09/2013 9.03	COSIMO	DERCHIA	STEFANIA	IACOVELLI	558	IMMOBILIARE PADANA 3 S.R.L.	RE	SCANDIANO	€	22.000,00	NO
207	03/09/2013 9.04	ANTONIO	CAMBRIA	ALESSIA RITA CHIARA	MARRA	843	OVER SRL	BO	SAN PIETRO IN CASALE	€	25.000,00	SI
208	03/09/2013 9.04	ALESSANDRO	CHIARI			2234	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
209	03/09/2013 9.04	STEFANIA	STROZZI	LUCA	BARONI	297	SOC. NUOVA CASA S.R.L.	RE	RUBIERA	€	23.000,00	SI
210	03/09/2013 9.04	YENNY CAROLINA	PULIDO CAMARGO			3377	PARMA 80 SOCIETA COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
211	03/09/2013 9.04	DONATA	DEL FANTI	ANDREA	FERRI	1502	CROCI COSTRUZIONI	PC	PIACENZA	€	23.000,00	SI
212	03/09/2013 9.04	SCIROCCO	VINCENZO			3517	F.LLI LIRANGI SRL	BO	ZOLA PREDOSA	€	23.000,00	SI
213	03/09/2013 9.04	LUIGIA	BARCHETTA	VITO	DAVANZO	3121	G.M. GROUP	BO	IMOLA	€	23.000,00	SI
214	03/09/2013 9.04	ANDREA	ZANI	SIMONA	LAMA	3663	CMCF SOC. COOP.	RA	FAENZA	€	25.000,00	SI
215	03/09/2013 9.04	ANDREA	GUASTI			2625	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
216	03/09/2013 9.04	ALBERTO	CAPELLI			2247	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
217	03/09/2013 9.04	ALICE	BALLANDI	SANDRO	MESLEM AHMED	1547	EDIFICATRICE ANSALONI SC	BO	OZZANO DELL'EMILIA	€	23.000,00	SI
218	03/09/2013 9.05	LUIGI	LEMMA	SIMONA	CAVALIERI	1332	CASACCOPTRE SOC. COOP.	RA	RAVENNA	€	20.000,00	NO
219	03/09/2013 9.05	SIMONE	FABBRICI	ANNAMARIA	DI GIOIA	2272	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
220	03/09/2013 9.05	GIUSEPPE VINCENZO	GUARNIERI	MARIANNA	STASI	1500	CROCI COSTRUZIONI	PC	PIACENZA	€	25.000,00	SI
221	03/09/2013 9.05	DARIO	LASAGNI	ELENA	PEDRONI	2966	ANDRIA SCRL	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	€	20.000,00	NO
222	03/09/2013 9.05	RICCARDO	DARCANGELI	ROBERTA	GRAZIANI	1317	CASACCOPTRE SOC. COOP.	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	€	20.000,00	NO
223	03/09/2013 9.05	MICHELA	ALFIERI			2605	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
224	03/09/2013 9.05	DANIELA	GAZZANIGA	PIERPAOLO	PERRETTI	2225	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI

225	03/09/2013 9.05	VANESSA	MUCELI			3284	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
226	03/09/2013 9.06	FRANCESCA	SACCANI	ALAIN	GANGA	3302	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
227	03/09/2013 9.06	FRANCESCA	BANDINI			2255	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
228	03/09/2013 9.06	DANILO	PESARE	MARIA ANTONIA	PETRUZZO	226	CAMPANELLA S.R.L.	BO	IMOLA	€	23.000,00	SI
229	03/09/2013 9.06	MARIO GIUSEPPE	ITALIA	MARIA LUCIA	ROSAFIO	613	ROMA SRL	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	€	23.000,00	SI
230	03/09/2013 9.06	ANDREA	TAGLIAZUCCHI			2846	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	SPLAMBERTO	€	23.000,00	SI
231	03/09/2013 9.06	MARCO	SANTACHIARA	ARIANNA	TORELLI	3292	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
232	03/09/2013 9.07	ANNA	NEGRINI			1549	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI SC	BO	OZZANO DELL'EMILIA	€	23.000,00	SI
233	03/09/2013 9.07	MATTEO	SBRUZZI	LINDA	ORSI	1489	CROCI COSTRUZIONI	PC	CARPANETO PIACENTINO	€	23.000,00	SI
234	03/09/2013 9.07	JEAN CLAUDE	CATALANO	FEDERICA	FERRARIS	3781	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	20.000,00	NO
235	03/09/2013 9.07	ANTONINO	FONZO	SILVIA	GARZIA	2480	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	22.000,00	NO
236	03/09/2013 9.08	LUIGI	ESPOSITO			2600	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
237	03/09/2013 9.08	SIMONE	GIANETTI			2851	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	SPLAMBERTO	€	23.000,00	SI
238	03/09/2013 9.08	ROMEO	INTONTI	VALERIA	MAZZONI	3279	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
239	03/09/2013 9.08	CHIARA	TOMMASINI			2777	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	CASTELNUOVO RANGONE	€	20.000,00	NO
240	03/09/2013 9.09	EMANUELA	DALLACASA			3309	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
241	03/09/2013 9.09	OLGERT	HAXHIYMERI	DENADA	ZENELAJ	66	IMMOBILIARE VILLALUNGA	RE	CASALGRANDE	€	22.000,00	NO
242	03/09/2013 9.10	GIUSEPPE	PETRILLO	TIZIANA	DABBICCO	3774	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	20.000,00	NO
243	03/09/2013 9.10	NAZZARENO	SORIANI	JENNIFER	GUERRIERI	1490	CROCI COSTRUZIONI	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	€	23.000,00	SI

244	03/09/2013 9.10	ROCCO	ROMANO	DENISA RUXANDRA	PACURAR	1764	VELA COOPERATIVA EDILE SOC. COOP.VA A R.L.	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
245	03/09/2013 9.10	TAGLIAVINI	VINCENZO	VANESSA	SECCI	2603	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
246	03/09/2013 9.10	GABRIELE	NAPOLI			1146	COOPERATIVA COSTRUZIONI SOC. COOP.	BO	BOLOGNA	€	23.000,00	SI
247	03/09/2013 9.11	TOMMASO	IZZO	VALENTINA	ALEMANNI	220	CAMPANELLA S.R.L.	BO	IMOLA	€	25.000,00	SI
248	03/09/2013 9.11	MATTEO	PELLACANI			2845	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	SPLAMBERTO	€	23.000,00	SI
249	03/09/2013 9.11	LUCA	CALABRESE			766	COOPERATIVA EDIFICATRICE AURORA SECONDA SOC. COOP.	BO	IMOLA	€	23.000,00	SI
250	03/09/2013 9.11	CHIARA	BEDESCHI			3074	COOP.VA EDILIZIA SAN PROSPERO SOC. COOP.VA	RE	SCANDIANO	€	20.000,00	
251	03/09/2013 9.11	ANGELO	SARAO			2242	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
252	03/09/2013 9.11	DOMENICO	VASILE	MARZIA	CICCARELLA	221	CAMPANELLA S.R.L.	BO	IMOLA	€	25.000,00	SI
253	03/09/2013 9.11	MARICA	MIRANDOLA			762	COOPERATIVA EDIFICATRICE AURORA SECONDA SOC. COOP.	BO	IMOLA	€	23.000,00	SI
254	03/09/2013 9.11	STEPAN	CARACIOR	NELEA	CARACIOR	1360	LA NUOVA SPERANZA SCRL	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
255	03/09/2013 9.12	FRANCESCO	CILIBERTI	MARTA	MUSTARO	2602	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
256	03/09/2013 9.12	CRISTINA	PERRICONE	LUCA	MUCCIOLI	809	DALLACASA S.P.A.	BO	BOLOGNA	€	22.000,00	NO
257	03/09/2013 9.12	MATHIAS	CASTELLARI	ELENA	VIOLA	3666	CMCF SOC. COOP.	RA	FAENZA	€	25.000,00	SI
258	03/09/2013 9.12	MARCO	QUARTIERI	ALICE	MELOTTI	2382	COOPERATIVA EDILIZIA "CASE POPOLARI" S.C.A R.L.	MO	SPLAMBERTO	€	23.000,00	SI
259	03/09/2013 9.12	GIULIA	RICCI	NICHOLAS	SOLMI	1	COOP. EDIFICATRICE MODENA CASA SOC. COOP	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	€	20.000,00	NO

260	03/09/2013 9.12	RAFFAELLO	BOSI	SARA	BELLINI	354	HABITAT MODERNO S.R.L.	RA	FAENZA	€	23.000,00	SI
261	03/09/2013 9.12	ILARIA	MUGNAI			3780	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	20.000,00	NO
262	03/09/2013 9.12	LUCA	CAVALLIERE	ROBERTA	ACETO	2239	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
263	03/09/2013 9.13	MARCELA	BUZA	ION	BUZA	1556	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI SC	BO	BOLOGNA	€	25.000,00	SI
264	03/09/2013 9.13	YUNISLEISY	GONZALEZ ALPIZAR			2606	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
265	03/09/2013 9.13	GABRIELE	MARCHESE	SEFORA	BERARDI	1495	CROCI COSTRUZIONI	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	€	25.000,00	SI
266	03/09/2013 9.13	BARBARA	RUSCELLI	CHRISTIAN	BARTOLINI	873	CASAMBIENTE DI RICCI ELENA & C. S.A.S.	FC	SARSINA	€	23.000,00	SI
267	03/09/2013 9.13	ALICE	MILAZZO			3336	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
268	03/09/2013 9.13	SAMATHA	DE GRANDI			1548	COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI SC	BO	OZZANO DELL'EMILIA	€	23.000,00	SI
269	03/09/2013 9.13	ANGELO	CAPONE	ROBERTA	VISCIONI	2482	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
270	03/09/2013 9.13	AURELIAN	IVANU	EVELINA	IVANU	3383	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
271	03/09/2013 9.14	VITTORIO	VARRONI			2769	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	SPLAMBERTO	€	23.000,00	SI
272	03/09/2013 9.14	ALESSANDRO	MOSCA			1905	GAIA SRL	BO	CASTEL DEL RIO	€	25.000,00	SI
273	03/09/2013 9.14	CATERINA	MARFISI			227	CAMPANELLA S.R.L. ENTERPRISE	BO	IMOLA	€	25.000,00	SI
274	03/09/2013 9.14	■■■■■	■■■■■■■■■■			2610	COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
275	03/09/2013 9.14	LUCIA	MINADEO	ROBERTO	BIOCOCCHI	817	DALLACASA S.P.A. COSTRUZIONI E. COOPERATIVA	BO	BOLOGNA	€	20.000,00	NO
276	03/09/2013 9.14	CINZIA	GIAMMARINO			1559	EDIFICATRICE ANSALONI SC	BO	BOLOGNA	€	23.000,00	SI
277	03/09/2013 9.14	STEFANO	BERNARDI	MICHELA	SPADA	741	CA.FA.CA. DI CARAPIA MICHELE E C. SAS	BO	FONTANELICE	€	25.000,00	SI
278	03/09/2013 9.14	ANDREA	SCALZO	LUCIA CATERINA	CIANO	2274	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI

279	03/09/2013 9.15	MASSIMILIANO	ROMA	ALICE	CORZANI	1482	GRUPPO INTEC IMMOBILIARE S.R.L.	RA	RAVENNA	€	20.000,00	NO
280	03/09/2013 9.15	ELISA	PICCININI	LUCA	GENNARI	3274	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
281	03/09/2013 9.15	MIRKO	PEDOCCHI			433	COOP.VA EDILIZIA S. MARTINO SOC. COOP.VA	RE	SCANDIANO	€	20.000,00	
282	03/09/2013 9.15	ARTURS	SULAINIS	NINA JOANNA	KALINOWSKA	3270	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
283	03/09/2013 9.15	SARA	GANDOLFI			3259	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
284	03/09/2013 9.15	LAURA	ARMARI			803	DALLACASA S.P.A.	BO	ZOLA PREDOSA	€	20.000,00	NO
285	03/09/2013 9.15	GIUSEPPE	VERLICCHI	ILARIO	SERRA	3523	F.LLI LIRANGI SRL	BO	ZOLA PREDOSA	€	23.000,00	SI
286	03/09/2013 9.16	TANIA	MAINARDI			3282	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
287	03/09/2013 9.16	MONIA	TRAMONTI			3782	IL CASOLARE SRL	FC	FORLÌ	€	22.000,00	NO
288	03/09/2013 9.16	LUCA	BARBIERI			2773	ABITCOOP COOP. DI ABITAZIONE	MO	SPLAMBERTO	€	23.000,00	SI
289	03/09/2013 9.16	MARCO	DATTOLI	FEDERICA	PADULA	2270	RESIDENCE SOC. COOP. A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
290	03/09/2013 9.16	JIMENA	DEVODIER			2601	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
291	03/09/2013 9.17	CONSUELO	BISESTI	GIANPIERO	COFANO	779	GORINI COSTRUZIONI SRL	RN	CORIANO	€	23.000,00	SI
292	03/09/2013 9.17	TOMMASO	SCHIAVON			2259	RESIDENCE SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
293	03/09/2013 9.17	MARIANGELA	ROMANO			1765	VELA COOPERATIVA EDILE SOC. COOP.VA A R.L.	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
294	03/09/2013 9.18	DAVIDE	VIGNOLI	ELENA	RABAGLIA	2114	"LA GHIRONDA" COOPERATIVA EDIFICATRICE S.C.A R.L.	PR	FIDENZA	€	20.000,00	NO
295	03/09/2013 9.18	GIACOMO	MARTINELLI			2608	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI

296	03/09/2013 9.18	MATTEO	ROSSI	URSZULA	TYLEWICZ	1434	IMMOBILIARE L'O SMERALDO COSTRUZIONI SRL	FC	CESENA	€	23.000,00	SI
297	03/09/2013 9.18	ELISABETTA	GAMBERI			2490	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
298	03/09/2013 9.19	MARCO	CAPACCI	CRISTIANE	BITENCOURT	3704	SOLDINI & ASSOCIATI S.R.L.	FC	FORLI'	€	22.000,00	
299	03/09/2013 9.19	ORIANA	FARSACE			3262	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
300	03/09/2013 9.19	MICHELE	COLOMBINO			618	ROMA SRL	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	€	23.000,00	SI
301	03/09/2013 9.19	FABRIZIO	RUSCELLI	CLARISSA	SPIGHI	874	CASAMBIENTE DI RICCI ELENA & C. S.A.S.	FC	SARSINA	€	23.000,00	SI
302	03/09/2013 9.20	MARIA RITA	MANNNOIA	MIRKO	MANNARESI	333	DUE	RA	CASTEL BOLOGNESE	€	23.000,00	SI
303	03/09/2013 9.20	IOANA SANDA	SEULEAN			3783	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	22.000,00	NO
304	03/09/2013 9.20	ALAN	LAGHI			1320	CASACCOPTRE SOC. COOP.	RA	BAGNACAVALLO	€	20.000,00	NO
305	03/09/2013 9.21	ELISABETTA	COSTA	DEVIS	MARANGON	3079	COOP.VA EDILIZIA SAN PROSPERO SOC. COOP.VA	RE	SCANDIANO	€	20.000,00	
306	03/09/2013 9.21	ANTONIO	RUSSO	AIDA VALENTINA	CAIAFA	3028	COOPERATIVA EDILIZIA UNIONCASA SOC.COOP.A.R.L.	MO	SPLLAMBERTO	€	20.000,00	NO
307	03/09/2013 9.22	MATTEO	CARLINI			3272	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
308	03/09/2013 9.22	FABIO	COLOMBI			3328	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
309	03/09/2013 9.22	CARMINA	LAMBERTA			3267	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
310	03/09/2013 9.22	LEONARDO	GRAVINA	SARA	ORLANDI	3271	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
311	03/09/2013 9.22	ANDREA	BOTTI	VERONICA	BERTONCINI	2518	DUEBIEME IMMOBILIARE SRL	PR	FIDENZA	€	20.000,00	NO
312	03/09/2013 9.23	MARTINA	ROSSI			3312	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
313	03/09/2013 9.23	ENRICO	DAZZI			3262	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
314	03/09/2013 9.23	ARISTIDE	MASUCCI	GISELLA	MANGANARO	2279	RESIDENCE SOC. COOP. A.R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI

315	03/09/2013 9.24	LAURA	ALVISI			2488	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
316	03/09/2013 9.24	GIOVANNI	AMORUSO	MARIA TERESA	ZINGARELLI	3269	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
317	03/09/2013 9.24	VALENTINA	DI GIROLAMO			3281	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
318	03/09/2013 9.24	BOTTAZZI	MATTEO			1885	COOPERATIVA EDIFICATRICE "IL PARCO" S.C.A.R.L.	PR	NOCETO	€	20.000,00	NO
319	03/09/2013 9.25	MATTEO	MAZZI	NATASHA CAROL	BISULLI TADESE	881	CASAMBIENTE DI RICCI ELENA & C. S.A.S.	FC	MERCATO SARACENO	€	23.000,00	SI
320	03/09/2013 9.25	NICOLA	SILVESTRO	ROSARIA CARMELA	PERONE	1159	COOPERATIVA COSTRUZIONI SOC. COOP.	BO	BOLOGNA	€	23.000,00	SI
321	03/09/2013 9.26	FEDERICO	ORONTI	SARA	PADALINO	3689	SOLDINI & ASSOCIATI S.R.L.	FC	FORLÌ	€	22.000,00	
322	03/09/2013 9.26	NICOLETTA	PAGLIANI			3075	COOP.VA EDILIZIA SAN PROSPERO SOC. COOP.VA	RE	SCANDIANO	€	20.000,00	
323	03/09/2013 9.26	DOMENICO	DIBISCEGLIA	JESSICA	DIMATTEO	116	PETRA	RE	CASALGRANDE	€	20.000,00	NO
324	03/09/2013 9.26	MASSIMO	ZILIANI	SILVIA	GANDOLFI	1492	GROCI COSTRUZIONI COOPERATIVA COSTRUZIONI SOC.	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	€	25.000,00	SI
325	03/09/2013 9.27	ANGELO	SACCO	VALENTINA	SANTORO	1143	COOP. "CASA INSIEME" COOP.	BO	BOLOGNA	€	25.000,00	SI
326	03/09/2013 9.28	LUCA	MENGOLLI			2481	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
327	03/09/2013 9.29	SARA	VISANI			3288	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
328	03/09/2013 9.29	ELIA	FARNETTI			882	CASAMBIENTE DI RICCI ELENA & C. S.A.S.	FC	MERCATO SARACENO	€	23.000,00	SI
329	03/09/2013 9.29	ANTONINO	MIRULLA	MARIA GIROLAMA	BONELLO	2267	RESIDENCE SOC. COOP. A.R.L.	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
330	03/09/2013 9.30	GAETANO	MANNO			3288	PARMA 80 SOCIETÀ COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
331	03/09/2013 9.31	MATTEO	STEFONI	IRINI	TRAVERSI	2566	IL CENTRO DEL BORGHETTO SRL COOPERATIVA EDIFICATRICE "IL PARCO" S.C.A.R.L.	RN	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	€	25.000,00	SI
332	03/09/2013 9.31	FRANCESCO	MARTUCCI	MARIA	LORUSSO	1882	COOPERATIVA EDIFICATRICE "IL PARCO" S.C.A.R.L.	PR	NOCETO	€	22.000,00	NO

333	03/09/2013 9.32	MARIA GIOVANNA	BOCCHI			2494	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
334	03/09/2013 9.33	DANIELA	CANTARELLI			2421	DIFFUSIONE IMMOBILIARE SRL	PC	FIorenZUOLA D'ARDA	€	22.000,00	NO
335	03/09/2013 9.35	PIETRO	SEMPRINI			1463	EDILIZIA MODERNA S.R.L.	RN	RIMINI	€	23.000,00	SI
336	03/09/2013 9.35	ROBERTO	VISCUSI	MARIA	SANTOMAURO	2604	ENTERPRISE COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
337	03/09/2013 9.36	NICOLA	ZUIN			2491	COOP "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
338	03/09/2013 9.37	MASSIMO	ZIZI	FRANCESCA	MEOLA	2103	"LA GHIRONDA" COOP. EDIF. S.C.A.R.L.	BO	SAN GIORGIO DI PIANO	€	23.000,00	SI
339	03/09/2013 9.38	ALESSANDRO	SCOLAVINO	VALENTINA	BONINI	21	COOPERATIVA EDIFICATRICE "EMILIANO ROMAGNOLA CASE" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
340	03/09/2013 9.38	RAFFAELE	MALINCONICO	MARIANNA	RUSSO	2552	SOC. COOP. ARCOBALENO	RN	RIMINI	€	22.000,00	NO
341	03/09/2013 9.39	RAFFAELE	DOMO	VITA LAURA	BARRETTA	71	IMMOBILIARE VILLALUNGA	RE	CASALGRANDE	€	22.000,00	NO
342	03/09/2013 9.40	GIACOMO	GERBONI			1730	SOC. COOP. MISANESE COSTRUZIONI EDILIZIE, STRADALI ED AFFINI SCARL	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
343	03/09/2013 9.41	ALESSIO GIUSEPPE	SAMMARCO			2489	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
344	03/09/2013 9.41	FULVIO	PISU	MARIA TERESA	SARCONE	3253	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
345	03/09/2013 9.41	ANDREA	BABINI	ELENA	BENEFICATI	366	SOCIETA' BIZANTINA S.R.L.	RA	LUGO	€	20.000,00	NO
346	03/09/2013 9.41	LUCA	ALEMANNANO	MONICA	MAMBRIONI	3608	EDIL ZERO	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
347	03/09/2013 9.41	CONSTANTIN	CONEA	CRISTINA	COMARNITCHI	3294	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
348	03/09/2013 9.42	ROSSELLA	BOZZI			1497	CROCI COSTRUZIONI ENTERPRISE	PC	PIACENZA	€	23.000,00	SI
349	03/09/2013 9.42	STEFANO	RESTANI			2607	COSTRUZIONI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI

350	03/09/2013 9.44	STEFANO	POGGI			1934	COOPERATIVA "TEMPO PIENO" S.C.A.R.L. PRO-DISABILI	RA	RAVENNA	€	20.000,00	NO
351	03/09/2013 9.45	FABRIZIO	GRANDI			2487	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
352	03/09/2013 9.46	SARA	SALVI			3772	IL CASOLARE SRL	RN	SAN CLEMENTE	€	20.000,00	NO
353	03/09/2013 9.48	FRANCESCA	TALMELLI			3260	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
354	03/09/2013 9.48	DAVIDE	BERTOCCHI			2492	COOPERATIVA "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
355	03/09/2013 9.49	GIUSEPPE	SANZA	MARIANNA	COPPA	101	EDIL CO.GE.CO.	RE	CASALGRANDE	€	22.000,00	NO
356	03/09/2013 9.50	SONIA	GALLESI	PAOLO	FANTINI	2868	COOP. EDIF. "G. MATTEOTTI" S.C.A.R.L.	RE	BAGNOLO IN PIANO	€	20.000,00	NO
357	03/09/2013 9.52	MARCO	FABOZZO	MARIKA	SITA	2053	CESI COSTRUZIONI BUDRIO	BO	BUDRIO	€	23.000,00	SI
358	03/09/2013 9.52	DANIELA	PANZERI			2479	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
359	03/09/2013 9.52	GUIDO	SELVETTI			1729	SOC. COOP. MISANESE COSTRUZIONI EDILIZIE, STRADALI ED AFFINI SCARL	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
360	03/09/2013 9.53	FILIPPO	BARONE			2237	RESIDENCE SOCIETA' COOP. A.R.L.	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
361	03/09/2013 9.53	IGOR	VASILACHE	SVETLANA	SILIMITANU	2089	COOP. "SILENZIO EDILE" S.C.A.R.L.	BO	BARICELLA	€	22.000,00	NO
362	03/09/2013 9.54	MATIA	SCALTRITI			3248	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
363	03/09/2013 9.54	MICHELE	BARRA	LUBICA	VYSVADEROVA	2530	GERAL IMMOBILIARE SRL	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
364	03/09/2013 9.55	MONIA	PASQUALOTTO			2469	"CASA E TERRITORIO" S.C.A.R.L.	BO	MEDICINA	€	25.000,00	SI
365	03/09/2013 9.56	VANESSA	GAMBERINI			2493	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
366	03/09/2013 9.59	IVAN	GALANTINI	SABRINA	MACCHIONI	103	EDIL CO.GE.CO.	RE	CASALGRANDE	€	20.000,00	NO
367	03/09/2013 10.02	MANUEL	BETTINI	ERICA	ALBERTINI	3779	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	20.000,00	NO

368	03/09/2013 10.03	GIULIA	BOTTAZZI			2329	COOP. "NUOVA EDILIZIA" S.C.A.R.L.	BO	BOLOGNA	€	23.000,00	SI
369	03/09/2013 10.03	CHRISTIAN	GALANTE	OANA ANDREEA	DINESCU	2418	COOPERATIVA EDILIZIA "CASE POPOLARI" S.C.A R.L.	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	€	25.000,00	SI
370	03/09/2013 10.04	CARMEN	COSENZA			2476	"CASA E TERRITORIO" S.C.A.R.L.	BO	MEDICINA	€	23.000,00	SI
371	03/09/2013 10.07	DANIELE	ATZENI	ANNA	PETTITO	104	EDIL CO.GE.CO.	RE	CASALGRANDE	€	20.000,00	NO
372	03/09/2013 10.07	GIOVANNI	CERRAVOLO	LUCIA	D'AMBROSIO	3773	IL CASOLARE SRL	RN	SAN CLEMENTE	€	22.000,00	NO
373	03/09/2013 10.08	FRANCO	RICCI	MARIA HELENA	DOS SANTOS	1351	LA NUOVA SPERANZA SCRL	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
374	03/09/2013 10.09	GIOVANNI	LUCIBELLO	DANIELA	GASPARINI	186	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
375	03/09/2013 10.12	MARCELLO	CARONNA	LISA	DI GUIDA	2472	"CASA E TERRITORIO" S.C.A.R.L.	BO	MEDICINA	€	23.000,00	SI
376	03/09/2013 10.13	VINCENZO	BRUNO	FRANCESCA BRIGIDA	SPANO	2477	"CASA E TERRITORIO" S.C.A.R.L.	BO	MEDICINA	€	25.000,00	SI
377	03/09/2013 10.15	MASSIMO	PINETO	SILVIA	BELLENTANI	112	PETRA	RE	CASALGRANDE	€	22.000,00	NO
378	03/09/2013 10.17	WALTER	PERSICO	ROMINA	BARTOLUCCI	2468	CASA MIA SRL	RN	MISANO ADRIATICO	€	22.000,00	NO
379	03/09/2013 10.19	GIUSEPPE TARCISIO	NARDELLA			1928	COOPERATIVA "TEMPO PIENO" S.C.A.R.L. PRO- DISABILI	RA	RAVENNA	€	20.000,00	NO
380	03/09/2013 10.26	PASQUALE	ESPOSITO	CARMELA	SANNINO	105	EDIL CO.GE.CO.	RE	CASALGRANDE	€	20.000,00	NO
381	03/09/2013 10.30	ANGELA	LANGIANESE	ROCCO	TEDESCHI	846	WALL SRL	BO	CASTEL MAGGIORE	€	23.000,00	SI
382	03/09/2013 10.39	ANTONELLA	BRUNO			3775	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	22.000,00	NO
383	03/09/2013 10.40	DOMENICO	FIGARELLA	MARIANGELA	LANGIANESE	79	EDIL COGECO & C.	RE	CASALGRANDE	€	20.000,00	NO
384	03/09/2013 10.47	FEDERICA	RAMBALDI			2506	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	GRESPELLANO	€	20.000,00	NO
385	03/09/2013 10.47	CARLA	CAMPOMORI			2161	C.E.S.I. SOCIETA' COOPERATIVA	BO	MEDICINA	€	23.000,00	SI

386	03/09/2013 10.47	CECILIA	PIZZI					196	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
387	03/09/2013 10.50	ANNAMARIA	CARONE					3778	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	20.000,00	NO
388	03/09/2013 10.51	FABRIZIO	RAMBALDI					2505	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	CREPELLANO	€	20.000,00	NO
389	03/09/2013 10.52	LUCIAN PETRU	ANGHEL	MIRABELLA MARIA	ANGHEL			1323	CASACCOPTRE SOC. COOP.	RA	RAVENNA	€	23.000,00	SI
390	03/09/2013 10.52	EDY	TERZI					197	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	25.000,00	SI
391	03/09/2013 10.57	COSIMO MORENO	IACCA					194	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
392	03/09/2013 11.02	BARBARA	BENECCI					195	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
393	03/09/2013 11.03	SIMONE	STRAZZARI	ELISA	CUPPINI			2162	C.E.S.I. SOCIETA' COOPERATIVA	BO	MEDICINA	€	23.000,00	SI
394	03/09/2013 11.09	MIRKO	RIDOLFI	GENNY	SAPIGNI			2545	F.A.I.R.E. SRL	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
395	03/09/2013 11.11	FEDERICO	MASTROSIMONE					82	EDILCOGECO & C.	RE	CASALGRANDE	€	20.000,00	NO
396	03/09/2013 11.11	MANUEL	VINCENZI					2486	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€	20.000,00	NO
397	03/09/2013 11.11	RAFFAELE	PALMIERI	CHIARA	LUCIANO			1174	COOPERATIVA COSTRUZIONI SOC. COOP.	BO	PIEVE DI CENTO	€	25.000,00	SI
398	03/09/2013 11.11	STANISLAV	BULAT	IULIANA	COPTU			186	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
399	03/09/2013 11.22	ANDREEA MARIA	DUMITRASCU	RADU ANDREI	CRETU			187	GEOM. G. FERRARI SPA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
400	03/09/2013 11.28	FILIPPO	FABRI	NADIA	PENSERINI			215	SOCIETA' COOPERATIVA BRACCIANTI RIMINENSE	RN	RIMINI	€	20.000,00	NO
401	03/09/2013 11.30	ROSARIO	PATERNO	PROVVIDENZA	PORRONI			3277	PARMA 80 SOCIETA' COOPERATIVA	PR	PARMA	€	23.000,00	SI
402	03/09/2013 11.33	VALENTINA	POLIDORI					3777	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	22.000,00	NO
403	03/09/2013 11.36	MATTIA	GUARDIGLI	ANNA	GHISELLI			1316	CASACCOPTRE SOC. COOP.	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	€	20.000,00	NO
404	03/09/2013 11.38	FRANCESCO	MASUCCI	CAMILLA	GUNELLI			3776	IL CASOLARE SRL	FC	FORLI'	€	20.000,00	NO

405	03/09/2013 11.47	PAOLO	VITTELLO			74	EDILCOGECO & C.	RE	CASALGRANDE	€ 20.000,00	NO
406	03/09/2013 11.56	GIOACCHINO	BATTAGLIA	GIUSEPPINA	SALVAGGIO	2379	COOP. EDILIZIA "CASA POPOLARI" S.C.A.R.L.	MO	SPLAMBERTO	€ 25.000,00	SI
407	03/09/2013 12.41	FLAVIO	SELLE	MARGHERITA	ZUIN	3876	COSTRUZIONI EDILI BERTOZZINI	RA	FAENZA	€ 23.000,00	SI
408	03/09/2013 12.55	CHIARA	ODORICI			808	COSTRUZIONI E. DALLACASA S.P.A.	BO	BOLOGNA	€ 20.000,00	NO
409	03/09/2013 13.33	JACOPO	FERRACCIOLI	PAMELA	VISANI	2332	B.S. IMMOBILIARE S.R.L.	BO	MORDANO	€ 20.000,00	NO
410	03/09/2013 13.48	THOMAS	VASSALLI	VIVIANA	STENGRUBER	831	COSTRUZIONI E. DALLACASA S.P.A.	BO	BOLOGNA	€ 25.000,00	SI
411	03/09/2013 14.16	DOMENICO	CASALINO	ALEXANDRA	LVOVA	1721	EDIL-PRACTICELLO DI SENATORE R. & C. SNC	RE	GATTATICO	€ 25.000,00	SI
412	03/09/2013 14.56	PAOLO	MILANA			2484	COOP. "CASA INSIEME" S.C.A.R.L.	BO	BUDRIO	€ 20.000,00	NO
413	03/09/2013 15.35	FRANCESCO	BERSANI			2676	BIOEDIL	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	€ 23.000,00	SI
										€ 11.314.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2013, N. 1345

D.M. 26 febbraio 2002 - Siccità 2013: maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di maggiorare le assegnazioni per irrigazione relative alle colture effettuate e già dichiarate entro il 30 giugno 2013 nonché

le assegnazioni per gli allevamenti estensivi in acque salmastre, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati e pertanto con maggiorazione massima del 100%;

3) di integrare conseguentemente, ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 31 ottobre 2013, le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per irrigazione nonché le assegnazioni per fabbisogni concernenti allevamenti intensivi in acque salmastre già dichiarati con la domanda di assegnazione originaria, ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

4) di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

5) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2013, N. 1386

L.R. 47/1995 - Apertura per l'anno 2013 nuovo termine di presentazione delle istanze per la concessione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione consiliare n. 1213 del 18 febbraio 1987 avente ad oggetto "Indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso ed alla ristrutturazione di quelli esistenti ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 maggio 1975, n. 38";

Vista la legge regionale n. 47 del 24 aprile 1995 "Interventi per favorire l'istituzione, la ristrutturazione, l'ampliamento ed il trasferimento dei mercati e dei centri agro - alimentari all'ingrosso. Abrogazione delle Leggi Regionali 7 novembre 1979, n. 42 e 24 dicembre 1981, n. 49" che all'art. 3 prevede che la Giunta regionale stabilisce il termine di presentazione delle domande e approva il programma annuale degli interventi;

Vista la propria deliberazione n. 181 del 14 febbraio 2011 concernente "L.R. 24 aprile 1995 n. 47. Determinazione dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze e dei criteri per la concessione dei contributi - Modifica delibera Giunta regionale n. 1204/2007;

Vista la propria deliberazione n. 1161 del 2 agosto 2013 con la quale si è provveduto per l'annualità 2013 all'approvazione del programma degli interventi da finanziare ai sensi della L.R. 47/95 art. 1, lett. A e assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della propria delibera n. 181/2011 per un ammontare pari ad € 183.300,00;

Rilevato che le risorse disponibili sul capitolo 27000 "Concessione di contributi in capitale agli enti gestori per la progettazione,

costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1 lett. a) L.R. 24 aprile 1995, n. 47)" afferente l'U.P.B. 1.3.4.3.11600 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ammontavano a € 300.000,00, con un residuo di stanziamento pari ad € 116.700,00;

Ritenuto opportuno, in considerazione del suddetto residuo di stanziamento e per una migliore ed efficace programmazione degli interventi annuali, di riaprire al 31 ottobre 2013 un nuovo termine di presentazione delle richieste di contributo ai sensi dell'art. 3, 1° comma della L.R. 47/95;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo sostenibile, Economia verde, Edilizia, Autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

delibera

- di riaprire, per le motivazioni espresse in premessa, al **31 ottobre 2013** un nuovo termine di presentazione delle richieste di contributo ai sensi dell'art. 3, 1° comma della L.R. 47/95;

- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 SETTEMBRE 2013, N. 129

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa - Palma Costi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Chiletti Barbara, nata a Modena il 15 maggio 1968;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 52.500,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 7.500,00 relativi all'esercizio 2013;
- quanto a Euro 30.000,00 relativi all'esercizio 2014;
- quanto a Euro 15.000,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 ottobre 2013, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2015, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente dell'Assemblea legislativa Palma Costi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.10.2013-31.12.2013 pari a complessivi Euro 8.929,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 461 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 567);
- quanto a Euro 1.386,00 (incrementato a Euro 1.389,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 568);
- quanto a Euro 35,98 (incrementato a Euro 40,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 569) così ripartiti:
 - 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del massimale (Euro 2.473,57) per un importo corrispondente a Euro 27,98 (codice voce 0722);
 - 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20%

del massimale (Euro 2.473,57) per un importo corrispondente a Euro 8,00 (codice voce 0723);

f) di dare atto che:

- la spesa relativa agli esercizi 2014 e 2015 dell'incarico in parola, sarà impegnata con successivi atti sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 461 – dei bilanci per gli esercizi futuri, che saranno dotati della necessaria disponibilità
- la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- la sig.ra Chiletti Barbara è tenuta all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

h) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 SETTEMBRE 2013, N. 136

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria

particolare del Presidente della VI Commissione "Statuto e regolamento" - Giovanni Favia

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Papasso Massimiliano, nato a Cosenza il 11/10/1978;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.900,00 al lordo delle ritenute di legge dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 ottobre 2013, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 novembre 2013, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" Giovanni Favia che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/10/2013 - 30/11/2013, pari a complessivi Euro 4.447,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 473 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.900,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 572);
- quanto a Euro 520,00 (incrementato a Euro 523,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 20,00% del compenso (impegno n. 573);
- quanto a Euro 20,22 (incrementato a Euro 24,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 574) così ripartiti:
 - 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'30% del compenso per un importo corrispondente

a Euro 5,51 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 70% del compenso per un importo corrispondente a Euro 14,71 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Papasso Massimiliano è tenuto all'osservanza del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 SETTEMBRE 2013, N. 130

Protocollo d'intesa tra l'Associazione Legambiente Emilia-Romagna e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'acquisizione e la gestione del fondo librario e documentario

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fra l'Associazione Legambiente Emilia-Romagna e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'acquisizione e la gestione del fondo librario e documentario;

b) di autorizzare il Direttore generale a sottoscrivere il Protocollo allegato e ad adottare gli atti necessari alla realizzazione delle iniziative previste;

c) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 SETTEMBRE 2013, N. 133

Nomina del Responsabile della trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. Indirizzi operativi finalizzati alla pubblicazione della sezione "amministrazione trasparente" del portale istituzionale, alla redazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 di concerto con il Responsabile della trasparenza della Giunta regionale

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

1. di individuare il Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico (nel seguito, "Responsabile") dell'Assemblea legislativa nella figura del dott. Cristiano Annovi, dalla data di adozione del presente atto al 31/5/2015;

2. di dare atto che l'incarico di *Responsabile* si configura come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulta già titolare, senza che l'ulteriore funzione comporti alcuna

modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

3. di precisare che la funzione di Responsabile sia svolta di concerto con il Responsabile della trasparenza della Giunta regionale con l'obiettivo di redigere il piano triennale in forma coordinata previa intesa tra l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale;

4. di precisare che spetta al Responsabile, in stretto raccordo con il *Responsabile della prevenzione della corruzione* dell'Assemblea legislativa di prossima nomina:

- provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

- controllare il corretto adempimento da parte delle strutture dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;

- segnalare all'Ufficio di Presidenza, all'OIV se nominato, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;

- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso civico;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 SETTEMBRE 2013, N. 134

Approvazione schema di protocollo d'intesa fra il centro di giustizia minorile per l'Emilia-Romagna, il garante detenuti per lo svolgimento di attività di sportello di informazione giuridica e consulenza extragiudiziale in favore della tutela dei diritti dei minorenni stranieri dell'area penale interna ed esterna del centro di giustizia minorile e di consulenza e supporto alle direzioni e agli operatori delle strutture del centro di giustizia minorile in materia di immigrazione

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa (Allegato A),

parte integrante della presente deliberazione fra il Centro di Giustizia minorile per l'Emilia-Romagna, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale dell'Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività di sportello di informazione giuridica e consulenza extragiudiziale in favore della tutela dei diritti dei minorenni stranieri dell'area penale interna ed esterna del centro di giustizia minorile e di consulenza e supporto alle direzioni e agli operatori delle strutture del centro di giustizia minorile in materia di immigrazione;

b) di demandare al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale dell'Emilia-Romagna la sottoscrizione del Protocollo in oggetto;

c) di incaricare il Responsabile del Servizio Istituti di garanzia, diritti e cittadinanza attiva della gestione delle attività che deriveranno dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nel limite del budget di spesa annuale approvato e del personale assegnato;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 SETTEMBRE 2013, N. 187

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale 13/08, ai sensi della L.R. 15/07

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con proprio Decreto n. 13

del 23 gennaio 2008 e ss.mm. e che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna:

Francesco Mattia Rubini

Ilaria Sacchetti (rappresentante Polo romagnolo)

Stefano Guidi

Giuliano Benincasa

Chiara Patricolo

Marco Giacomini

Pietro Giovannini

per l'Università di Ferrara:

Daniele Branca

Lambana Mazamesso

Martino Goberti

per l'Università di Modena e Reggio Emilia:

Elisa Sonogo

Filippo Guerzoni

Nanfack Ghoungou William

per l'Università di Parma:

Andrea Gerardi

Eman Thomas Frai

Alessio Quarta

Filippo Maria Quaretti

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Andrea Filocamo

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Alessandro Betta

2) di dare atto che:

- i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art. 6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato rideterminato con

deliberazione della Giunta regionale n. 108/11.

Il presente Decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2013, N. 194

Azienda USL di Imola - Nomina del Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

- di nominare, quale Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola, per anni quattro, la dott.ssa Maria Lazzarato, nata a Badia Polesine (RO) il 23 giugno 1952, a decorrere dal giorno 1 ottobre 2013;

- di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 1 AGOSTO 2013, N. 9519

Affidamento incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. e di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai membri esperti della Commissione di consulenza legislativa ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto tecnico-giuridico alla Giunta regionale finalizzato all'attuazione del programma di governo in materia di ordinamento locale, semplificazione amministrativa, istituzionale e organizzativa ai seguenti esperti, nella forma contrattuale indicata al successivo punto 4) e con le modalità indicate ai successivi punti:

- prof. Roberto Bin, Ordinario di Diritto costituzionale, Università degli Studi di Ferrara;
- prof. Marco Dugato, Ordinario di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Bologna;
- prof. avv. Giandomenico Falcon, Ordinario di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Trento;
- prof. avv. Franco Mastragostino, Ordinario di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Bologna;
- prof.ssa Claudia Tubertini, ricercatrice confermata di Diritto amministrativo, Università degli Studi di Bologna;

2. di stabilire per ciascun membro esperto della Commissione di consulenza legislativa il compenso complessivo di € 6.700,00, per lo svolgimento di tutte le attività connesse ai lavori della Commissione, comprensivo dei contributi previdenziali e IVA 21% per i membri titolari di partita IVA e comprensivo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge per i membri che rendono la prestazione professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 33.500,00;

3. dato atto che i compensi stabiliti, per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2), suddivisi per forma contrattuale, sono i seguenti:

a) prestazioni da rendere in forma di lavoro autonomo d'opera intellettuale di natura professionale (compensi complessivi comprensivi di IVA 21% e contributo previdenziale di legge) al lordo delle ritenute fiscali di legge:

- prof. Avv. Marco Dugato, € 6.700,00;
- prof. Avv. Giandomenico Falcon, € 6.700,00;
- prof. Avv. Franco Mastragostino € 6.700,00;

b) prestazioni professionali da rendere in forma di collaborazioni coordinate e continuative (compensi complessivi al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge):

- prof. Roberto Bin € 6.700,00;
- prof.ssa Claudia Tubertini € 6.700,00;

4. di dare atto che la commissione eserciterà i compiti affidati fino al termine della legislatura in corso e che opererà sotto la supervisione di questa Direzione generale come stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 566/2013;

5. di approvare i contratti secondo gli schemi allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato 1 e Allegato 2) e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione e terminino entro otto mesi;

6. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ed alla comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co al centro per l'impiego competente per gli incarichi di cui al punto 3b), ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 12) e 13);

7. di impegnare la somma complessiva di Euro € 33.500,00 sul capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" U.P.B. 1.2.1.2.1100 come segue:

- quanto a euro 6.700,00 registrata al n. 2393 di impegno per la liquidazione del compenso al prof. Marco Dugato;
- quanto a euro 6.700,00 registrata al n. 2394 di impegno per la liquidazione del compenso al prof. Giandomenico Falcon;
- quanto a euro 6.700,00 registrata al n. 2395 di impegno per la liquidazione del compenso al prof. Franco Mastragostino;
- quanto a euro 6.700,00 registrata al n. 2396 di impegno per la liquidazione del compenso al prof. Roberto Bin;
- quanto a euro 6.700,00 registrata al n. 2397 di impegno per la liquidazione del compenso alla prof.ssa Claudia Tubertini

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 dei contratti, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 per gli incarichi indicati al punto 3 a) e con emissione di cedolini stipendi per gli incarichi di cui al punto 3b);

9. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363 del 2 aprile 2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L. in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'I.N.A.I.L. delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, d.l. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326) - Spese obbligatorie" - U.P.B. 1.2.1.1.120, del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 26 SETTEMBRE 2013, N. 11969

Conferimento incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Francesco Paniccià per un supporto tecnico-giuridico da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Francesco Paniccià, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-giuridico finalizzato all'attuazione della L.R. n. 18/2011 e lo sviluppo di interventi di semplificazione, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 3059 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.,

alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio

finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile, di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del DLgs n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 SETTEMBRE 2013, N. 11254

Conferimento all'ing. Giuseppe Sassi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della delibera n. 363/2013, di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Giuseppe Sassi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 363/13 e 607/009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) per quanto attiene la Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati, e la Direttiva 86/278/CEE relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 15 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 35.000,00 (Euro 27.813,10, contributo cassa ingegneri 4% Euro 1.112,52 e IVA 21% per Euro 6.074,38) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrandola al n. 2923 di impegno sul Capitolo 37230 "Spese per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 sostituito dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152; art. 4, comma 176, L. 24 dicembre 2003, n. 350) Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13420 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/02 come modificato dal DLgs 192/12;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/03, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/001 e ss.mm.;

8) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della

Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del DLgs 14 marzo 2013 n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 SETTEMBRE 2013, N. 11301

Annullamento propria determinazione n. 10079/13. Riproposizione conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Mauro Generali da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) (omissis);

2) di conferire al dott. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 363/13 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato ad analizzare e quantificare le diverse componenti che contribuiscono al fenomeno della subsidenza della fascia costiera regionale e al potenziamento del Sistema Informativo della Costa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/10/2014;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso Euro 40.512,07, IVA 21% per Euro 8.677,69 e contributo cassa previdenziale 2% per Euro 810,24) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 2921 di impegno sul capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)." afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/02 come modificato dal DLgs 192/12;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/13, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 151/13 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del DLgs 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 SETTEMBRE 2013, N. 11239

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Michele Ispano per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'approfondimento delle materie di competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Michele Ispano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 e alla delibera di Giunta regionale n. 1706/2008 e alle linee guida metodologiche per la programmazione della politica di coesione 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di

stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 16.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a € 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 17.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 17.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 16.000,00 registrata al n. 2917 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100

- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 2918 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di

rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 SETTEMBRE 2013, N. 11240

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Guido Caselli per un supporto tecnico-specialistico al nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Guido Caselli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 e alla delibera di Giunta regionale n. 1706/2008 e alle linee guida metodologiche per la programmazione della politica di coesione 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso di Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di Euro 18.000,00 registrata al n. 2919 di impegno sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle

somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 27 AGOSTO 2013, N. 10312

Delega fino al 23 novembre 2011 al Responsabile del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della funzione di espressione del parere preventivo di regolarità amministrativa su specifiche tipologie di atti

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di delegare, al Responsabile del "Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale" Ing. Fabio Formentin, fino al 23 novembre 2013, la funzione di espressione del parere preventivo di regolarità amministrativa sulle seguenti specifiche tipologie di atti:

- deliberazione della Giunta regionale sulle modalità di controllo, revoca, tempi e modi relativi all'erogazione dei contributi sui servizi minimi (art. 32 comma 7 L.R. 30/98 e s.m.);
- deliberazione della Giunta regionale per la concessione dei contributi sui servizi minimi autofiltranviari (art. 32 comma 8 L.R. 30/98 e s.m.);
- deliberazione della Giunta regionale per la concessione di acconti mensili dei contributi sui servizi minimi autofiltranviari (art. 32 comma 9 L.R. 30/98 e s.m.);
- deliberazione della Giunta regionale relativa alla

concessione dei contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 33 L.R. 30/98 e s.m.);

- deliberazione della Giunta regionale relativa alla concessione dei contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autofiltranviari delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale (art. 31 comma 2 lettera c e comma 4 L.R. 30/98 e s.m.).

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 4 SETTEMBRE 2013, N. 10725

Rettifica per mero errore materiale nella determinazione dirigenziale n. 10312 del 27 agosto 2013

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

- a) di provvedere, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente riportati, alla rettifica del proprio atto n. 10312/2013, sostituendo ed indicando:
 - nell'oggetto la data del 23 novembre 2013 anziché 23

novembre 2011 quale termine della delega alle funzioni di espressione di parere di regolarità amministrativa su specifiche tipologie di atti;

- nelle premesse, al secondo e terzo capoverso, la deliberazione della giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008

anziché n. 2416 del 29 dicembre 2009;

- b) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione 10312/13.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 4 SETTEMBRE 2013, N. 10726

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. all'ing. Marco Macchiavelli per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione del progetto ECOTALE e del progetto airLED finalizzato agli aspetti trasportistici, modellistici e pianificatori. (Art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire all'ing. Marco Macchiavelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione del Progetto ECOTALE (External costs of transport and land equalisation) - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IV C e del Progetto airLED (Local economic development in airport catchment areas) nell'ambito del Programma comunitario Cenal Europe finalizzato alla valutazione degli aspetti trasportistici, modellistici e pianificatori e alla definizione dei rispettivi framework europei, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 25 novembre 2014;
3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato ai punti 19) e 20), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;
4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 37.500,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, nonché il rimborso per eventuali spese vive di missione per un massimo di € 3.000,00, previa autorizzazione scritta del Direttore Generale, per complessivi € 40.500,00, gravanti sulle spese di attuazione dei progetti ECOTALE e airLED:

PROGETTO ECOTALE

ANNO	Compenso lordo	Spese vive di missione	Totale
2013	7.500,00	2.000,00	9.500,00
2014	17.000,00	0,00	17.000,00
Totale	24.500,00	2.000,00	26.500,00

PROGETTO airLED

ANNO	Compenso lordo	Spese vive di missione	Totale
2013	3.000,00	0,00	3.000,00
2014	10.000,00	1.000,00	11.000,00
Totale	13.000,00	1.000,00	4.000,00

Totale Complessivo	37.500,00	3.000,00	40.500,00
---------------------------	------------------	-----------------	------------------

5. di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

6. di impegnare la somma di € **7.500,00** relativa all'esercizio 2013 del progetto ECOTALE registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 5.625,00 sull'impegno n. **2796** del capitolo 41372 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "ECOTALE (External costs of transport and land equalisation)" - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma comunitario INTERREG IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; Contratto del 6 marzo 2012) - Quota U.E.." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 1.875,00 sull'impegno n. **2797** del capitolo 41376 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "ECOTALE (External costs of transport and land equalisation)" - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma comunitario interreg IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 6 marzo 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di impegnare la somma di € **2.000,00** relativa all'esercizio 2013 del progetto ECOTALE, per il rimborso delle eventuali spese di missione, registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 1.500,00 sull'impegno n. **2798** del capitolo 41372 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "ECOTALE (External costs of transport and land equalisation)" - nell'ambito del dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma comunitario INTERREG IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; Contratto 1129R4 del 6 marzo 2012) - Quota U.E.." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 500,00 sull'impegno n. **2799** del capitolo 41376 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "ECOTALE (External costs of transport and land equalisation)" - nell'ambito del dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma comunitario INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto 1129R4 del 6 marzo 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

8. di impegnare la somma di € **17.000,00** relativa all'esercizio 2014 del progetto ECOTALE registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 12.750,00 sull'impegno n. **59** del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41372 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "ECOTALE (External costs of transport and land equalisation)" - nell'ambito del dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma comunitario INTERREG IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; Contratto 1129R4 del 6 marzo 2012) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

- per il 25% quanto a € 4.250,00 sull'impegno n. **60** del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41376 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "ECOTALE (External costs of transport and land equalisation)" - nell'ambito del dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma comunitario INTERREG IV C (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto 1129R4 del 6 marzo 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

9. di impegnare la somma di € **3.000,00** relativa all'esercizio 2013 del progetto airLED registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 2.250,00 sull'impegno n. **2801** del capitolo 41388 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "airLED" Local economic development in airport catchment areas - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Centro Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 5817; Contratto del 24 settembre 2012) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 750,00 sull'impegno n. **2802** del capitolo 41392 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "airLED" - Local economic development in airport catchment areas" - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Centro Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 24 settembre 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

10. di impegnare la somma di € **10.000,00** relativa all'esercizio 2014 del progetto airLED registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 7.500,00 sull'impegno n. **61** del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41388 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "airLED" Local economic development in airport catchment areas - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Centro Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 5817; Contratto del 24 settembre 2012) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

- per il 25% quanto a € 2.500,00 sull'impegno n. **62** del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41392

"Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "airLED" Local economic development in airport catchment areas - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" Programma transnazionale Centro Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 24 settembre 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

11. di impegnare la somma di € **1.000,00** relativa all'esercizio 2014 del progetto airLED, per il rimborso delle eventuali spese di missione, registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 750,00 sull'impegno n. **63** del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41388 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "airLED" - Local economic development in airport catchment areas - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Centro Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 5817; Contratto del 24 settembre 2012) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

- per il 25% quanto a € 250,00 sull'impegno n. **64** del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 41392 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "airLED" - Local economic development in airport catchment areas - nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Centro Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 24 settembre 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;

12. di subordinare l'esecutività degli impegni assunti per l'esercizio finanziario 2014 alle norme di gestione del bilancio, così come previsto dalla LR 40/2001;

13. di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.;

14. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento e delle eventuali spese di missione si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 e 5 del contratto;

15. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

16. di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

17. di dare atto che l'ing. Marco Macchiavelli dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività all'ing. Denis Barbieri titolare della P.O. "Pianificazione dei Trasporti" del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale di questa Direzione Generale, quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

18. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

19. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

20. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 17 SETTEMBRE 2013, N. 11346

Accreditamento provvisorio Dipartimenti Ospedale di Cona - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che all'art. 9:

- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accreditamento con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

la nota pervenuta a questa amministrazione in data 11/3/2013 ed alla e-mail del 6 giugno 2013, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, con sede di riferimento in Via Aldo Moro n. 8, località Cona, Ferrara chiede l'accreditamento delle strutture site in:

- Via Aldo Moro n. 8, Ferrara (località Cona),

- Corso Giovecca n.203, Ferrara,
- Via della Fiera, Ferrara,
- Via Montebello n.31, Ferrara, così articolati:
Area di Degenza ed Ambulatoriali:

1. Riproduzione e Accrescimento

DH talassemia ed emoglobinopatie (M.D. cod. 02)

Chirurgia Pediatrica (cod.11)

Ostetricia Ginecologia (cod.37)

Pediatria (cod.39)

Terapia Intensiva Neonatale (cod.73)

Onco-ematologia pediatrica (M.D. cod.65)

Genetica medica (ambulatori)

2. Emergenza

Cardiologia (cod.8)

Cardiologia 1 (M.D. Attività cardiologica non invasiva cod.8)

Ortopedia Traumatologia (cod.36)

Terapia Intensiva Ospedaliera (cod.49)

Terapia Intensiva Universitaria (cod.49)

Unità Coronarica (cod.50)

Astanteria (cod.51)

Pneumologia (cod.68)

Pneumologia 1 (Fisiopatologia respiratoria cod.68)

Pronto soccorso

3. Medico

DH (DH internistico M.D. cod. 2)

Medicina generale (Clinica Medica cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Ospedaliera cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Ospedaliera 2 cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Universitaria cod.26)

Geriatrics (cod.21)

Malattie infettive e tropicali (Ospedaliera cod.24)

Malattie infettive e tropicali (Universitaria cod.24)

Gastroenterologia (cod.58)

Gastroenterologia (M.D. Endoscopia digestiva cod.58)

Ecografia interventistica (M.D.)

Diagnostica Vascolare (M.D.)

4. Medico specialistico

Ematologia (cod.18)

Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (Diabetologia, malattie del ricambio dietologia e nutrizione clinica cod.19)

Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (Endocrinologia cod.19)

Nefrologia (cod.29)

Dermatologia (52)

Oncologia (Oncologia clinica cod.64)

Reumatologia (cod.71)

5. Chirurgico

Chirurgia generale (cod.9)

Chirurgia generale (Clinica Chirurgica cod.9)

Chirurgia generale (M.D. Chirurgia d'urgenza cod.9)

Chirurgia plastica (cod.12)

Chirurgia toracica (cod.13)

Chirurgia vascolare (cod.14)

Urologia (cod.43)

6. Chirurgico specialistico

Chirurgia maxillo-facciale (cod.10)

Oculistica (cod.34)

Odontoiatria e stomatologia (M.D. cod.35)

Otorinolaringoiatria (cod.38)

7. Neuroscienze Riabilitazione

Neurochirurgia (cod.30)

Neurologia (cod.32)

Neurologia (Clinica Neurologica cod.32)

Neurofisiologia (M.D. cod.32)

Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56)

Recupero e Riabilitazione Funzionale (M.D. cod.56)

Neuroradiologia (cod.69)

Neuroradiologia interventistica (M.D. cod.69)

Neuro-riabilitazione (Gravi cerebro lesioni cod.75)

8. Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio

Medicina Nucleare (cod.61)

Radiologia (Radiologia Ospedaliera cod.69)

Radiologia (Radiologia Universitaria cod.69)

Radiologia Interventistica (M.D. cod.69)

Radioterapia oncologica (cod. 74)

Immuno - ematologia Trasfusionale

Anatomia Patologica (cod.3)

9. Laboratorio Analisi

(parte del Laboratorio Unico Provinciale)

Laboratorio Analisi chimico cliniche e microbiologia

Microbiologia (M.D.)

10. Farmaceutico Interaziendale

Servizio di farmacia ospedaliera

Preso atto che la struttura è stata autorizzata con provvedimenti del Sindaco del Comune di Ferrara: Autorizzazione

P.G. 25727 e P.U.S.L./F/409/2002 del 16/1/2002; Autorizzazione n. 27472 del 29/8/2005; Autorizzazione n. 78907 del 24/9/2007; Autorizzazione rif. n. 98279 del 13/11/2008; Autorizzazione n. 45019 del 25/5/2009; Autorizzazione n. 96657 del 17/11/2011; Autorizzazione P.G. n. 26481 del 6/4/2012 e P.G. n. 36796 del 17/5/2012 (Allegato A); P.G. n. 41303 del 5 /6/2012 (Allegato B); P.G. n. 44849 del 14/6/2012 (Allegato C); P.G. n. 50347 del 5/7/2012 (Allegato D) e relativa modifica P.G. n. 69104 del 20/9/2012; P.G. n. 55200 del 23/7/2012 (Allegato E); P.G. n. 55947 del 25/7/2012 (Allegato F); P.G. n. 58764 del 6/8/2012 (Allegato G); P.G. n. 67095 del 13/9/2012 (Allegato H); P.G. n. 69104 del 20/9/2012; P.G. n. 91915 del 12/12/2012 (Allegato L); P.G. n. 11514 dell'11/2/2013 (Allegato M); P.G. n. 32926 del 26/4/2013 (Allegato N); P.G. n. 43540 del 13/5/2013 (Allegato O) e Autorizzazione P.G. n. 90649 del 17/12/2013;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali NP/2013/4986 del 18/4/2013, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

di concedere l'accreditamento provvisorio, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti degli Ospedali e sedi ambulatoriali dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, con sede di riferimento in Via Aldo Moro n. 8 - 44124 località Cona (FE), site in:

- Via Aldo Moro n. 8, Ferrara (località Cona),
- Corso Giovecca n.203, Ferrara,
- Via della Fiera, Ferrara,
- Via Montebello n.31, Ferrara, così articolati:

Area di Degenza ed Ambulatoriali:

1. Riproduzione e Accrescimento

DH talassemia ed emoglobinopatie (M.D. cod. 02)

Chirurgia Pediatrica (cod.11)

Ostetricia Ginecologia (cod.37)

Pediatria (cod.39)

Terapia Intensiva Neonatale (cod.73)

Onco-ematologia pediatrica (M.D. cod.65)

Genetica medica (ambulatori)

2. Emergenza

Cardiologia (cod.8)

Cardiologia 1 (M.D. Attività cardiologica non invasiva cod.8)

Ortopedia Traumatologia (cod.36)

Terapia Intensiva Ospedaliera(cod.49)

Terapia Intensiva Universitaria (cod.49)

Unità Coronarica (cod.50)

Astanteria (cod.51)

Pneumologia (cod.68)

Pneumologia 1 (Fisiopatologia respiratoria cod.68)

Pronto soccorso

3. Medico

DH (DH internistico M.D. cod. 2)

Medicina generale (Clinica Medica cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Ospedaliera cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Ospedaliera 2 cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Universitaria cod.26)

Geriatrics (cod.21)

Malattie infettive e tropicali (Ospedaliera cod.24)

Malattie infettive e tropicali (Universitaria cod.24)

Gastroenterologia (cod.58)

Gastroenterologia (M.D. Endoscopia digestiva cod.58)

Ecografia interventistica (M.D.)

Diagnostica Vascolare (M.D.)

4. Medico specialistico

Ematologia (cod.18)

Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (Diabetologia, malattie del ricambio dietologia e nutrizione clinica cod.19)

Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (Endocrinologia cod.19)

Nefrologia (cod.29)

Dermatologia (52)

Oncologia (Oncologia clinica cod.64)

Reumatologia (cod.71)

5. Chirurgico

Chirurgia generale (cod.9)

Chirurgia generale (Clinica Chirurgica cod.9)

Chirurgia generale (M.D. Chirurgia d'urgenza cod.9)

Chirurgia plastica (cod.12)

Chirurgia toracica (cod.13)

Chirurgia vascolare (cod.14)

Urologia (cod.43)

6. Chirurgico specialistico

Chirurgia maxillo-facciale (cod.10)

Oculistica (cod.34)

Odontoiatria e stomatologia (M.D. cod.35)

Otorinolaringoiatria (cod.38)

7. Neuroscienze Riabilitazione

Neurochirurgia (cod.30)

Neurologia (cod.32)

Neurologia (Clinica Neurologica cod.32)

Neurofisiologia (M.D. cod.32)

Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56)

Recupero e Riabilitazione Funzionale (M.D. cod.56)

Neuroradiologia (cod.69)

Neuroradiologia interventistica (M.D. cod.69)

Neuro-riabilitazione (Gravi cerebro lesioni cod.75)

8. Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio

Medicina Nucleare (cod.61)

Radiologia (Radiologia Ospedaliera cod.69)

Radiologia (Radiologia Universitaria cod.69)

Radiologia Interventistica (M.D. cod.69)

Radioterapia oncologica (cod. 74)

Immuno - ematologia Trasfusionale

Anatomia Patologica (cod.3)

9. Laboratorio Analisi

(parte del Laboratorio Unico Provinciale)

Laboratorio Analisi chimico cliniche e microbiologia

Microbiologia (M.D.)

10. Farmaceutico Interaziendale

Servizio di farmacia ospedaliera

- L'Agenzia sanitaria e sociale regionale procederà all'espletamento delle visite di verifica già programmate con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;
- l'accreditamento provvisorio decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 17 SETTEMBRE 2013, N. 11375

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: "Produttori Patate Ravenna Società Cooperativa Agricola" oppure anche brevemente "PRO. PA.R. Soc. Coop. Agricola"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa "Produttori Patate Ravenna Società Cooperativa Agricola" oppure anche brevemente "PRO.PA.R. Soc. Coop. Agricola con sede in Via Meucci 7, Ravenna (RA) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3866;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di patate da seme e di patate da consumo come centro di raccolta;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11592

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: M.I.V.A. - Moltiplicatori Italiani Viticoli Associati

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del DLgs. 214/05 l'impresa ditta: M.I.V.A. - Moltiplicatori Italiani Viticoli Associati
3. con sede legale in Via Tebano 45, Faenza (RA) al Registro Ufficiale Regionale;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3840;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di vite e relativi materiali di moltiplicazione;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11593

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Effetil S.r.l

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Effetil S.r.l. con sede legale in Via Dante 42, Pontelongo (PD) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3873;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come utilizzatore Marchio ISPM 15 FAO;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11594

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Az. Agr. Astolfi & Borroni S.S.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa az. Agr. Astolfi & Borroni S.S. con sede legale in Via Cagnona 348, San Mauro Pascoli (FC) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3872;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come centro di raccolta di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11595

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: G.F. S.p.A. Consortile - Società agricola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa G.F. S.p.A. Consortile - Società agricola con sede legale in Via Dismano 4355, Cesena (FC) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3871;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come Centro di raccolta di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11596

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Fabrizio Borroni

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Fabrizio Borroni con sede legale in Via Cagnona 3390, San Mauro Pascoli (FC) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3870;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11597

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Ventrucci Cristina

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del DLgs 214/05 l'impresa Ventrucci Cristina con sede legale in Via Rio Vecchio 899, Savignano sul Rubicone (FC) al Registro ufficiale regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3869;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11598

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società agricola A.G.S. di Stacchini Christian s.s.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Società agricola A.G.S. di Stacchini Christian s.s. con sede legale in Via San Giuseppe 46, Bellaria-Igea Marina (RN) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3868;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11599

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società agricola Zavoli s.s.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Società agricola Zavoli s.s. con sede legale in Via Fosso Aserbi 159/B, Poggio Berni (RN) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3867;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11600

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Gobbi Cristina

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Gobbi Cristina con sede legale in Via F.lli Cervi 13, Bellaria-Igea Marina (RN) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3865;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come centro di raccolta di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 SETTEMBRE 2013, N. 11947

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Op Kiwi Sole Società Cooperativa agricola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del DLgs 214/05 l'impresa Op Kiwi Sole Società cooperativa agricola con sede legale in Via Podgora-Appia 3/A, B.go Carso, Latina (LT) al Registro ufficiale regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera B), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3861;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come centro di raccolta di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 SETTEMBRE 2013, N. 11948

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Effetil Srl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di annullare, per le motivazioni indicate, la propria determinazione 11593/13;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del DLgs 214/05, l'impresa Effetil Srl, con sede legale in Via Dante 42, Pontelungo (PD) al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3873;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come utilizzatore marchio ISPM 15 FAO;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 SETTEMBRE 2013, N. 11949

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Magnani Srl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del DLgs 214/05 l'impresa Magnani Srl con sede legale in Via Pezzano 4/A, San Polo d'Enza (RE) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20 comma 1 lettera a), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3875;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come importazione di: altri vegetali (escluso piante e relativi materiali da riproduzione);
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 SETTEMBRE 2013, N. 11950

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Modola Michele

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del DLgs 214/05 l'impresa Modola Michele con sede legale in Via Donegalia 24/A, Bellaria-Igea Marina (RN) al Registro Ufficiale Regionale;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3874;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 SETTEMBRE 2013, N. 11964

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Nuova Ricci Pallets s.r.l.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del

presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Nuova Ricci Pallets s.r.l. con sede in Via San Vitale 90, Sant'Agata sul Santerno (RA), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3851;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di utilizzatore di Marchio ISPM 15 FAO;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 SETTEMBRE 2013, N. 11965

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Eurogarden di Malagoli Davide

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa Eurogarden di Malagoli Davide con sede in Via Stradello Morello 125, Soliera (MO), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3876;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 6, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno e ornamentali da interno;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11577

Approvazione di domanda per l'assunzione di apprendista di cui alla DGR 1410/2012 e ss.mm. Assegnazione, concessione incentivo e assunzione impegno di spesa. 3° provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamate la delibere della Giunta regionale:

- n. 413 del 10 aprile 2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del 'Patto per la crescita

intelligente, sostenibile e inclusiva' del 30/11/2011 - Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";

- n. 1410 dell'1 ottobre 2012 "Approvazione delle 'Disposizioni per la richiesta di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca' di cui all'Allegato 3) della DGR n. 775/2012", così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1486 del 15 ottobre 2012;

- n. 1764 del 26 novembre 2012 "Proroga degli incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 775/2012";

- n. 310 del 25 marzo 2013 "Modifica alle proprie deliberazioni n. 413 del 10 aprile 2012 e n. 1410 dell'1 ottobre 2012 e ss.mm. per quanto concerne la fonte di finanziamento utilizzata";

Premesso che al punto 2) del dispositivo della sopra richiamata delibera n. 1410/2012 e ss.mm.ii. si stabilisce che il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà, con propria determinazione ad approvare l'elenco delle domande di incentivi per l'assunzione di giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica e apprendistato di alta formazione e di ricerca, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità e dei termini di cui alla delibera della Giunta regionale stessa;

Richiamato pertanto l'Allegato 1. della delibera della Giunta regionale n. 1410/2012 sopra citata e ss.mm.ii., ed in particolare la Parte I, che prevede, nella sezione "Requisiti dei giovani" che: "Le azioni per l'assunzione si rivolgono a giovani:

- tra i 18 e i 25 anni sprovvisti di titolo di qualifica o di diploma, assunti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell'art. 3 del DLgs 14 settembre 2011, n. 167;

- laureandi o laureati assunti con contratto di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 14 settembre 2011, n. 167. I contratti di alto apprendistato e di ricerca dovranno essere stipulati a seguito di convenzione sottoscritta tra datore di lavoro e Ateneo in conformità con i Protocolli d'Intesa tra Regione, Atenei e Parti sociali del 19 giugno 2012 di cui alla DGR n. 860/2012";

Dato atto che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l'esercizio 2013 per l'erogazione degli incentivi di cui alla deliberazione n. 310/2013 sopra richiamata ammontano ad € 500.000,00 del POR FSE 2007/2013 Asse II Occupabilità;

Preso atto che in data 18/3/2013 (protocollo PG.2013.69950) è pervenuta al Servizio Lavoro la domanda della ditta GEMIB srl di Parma dell'incentivo per aver assunto il data 20/12/2012 una lavoratrice con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011 sopra richiamato, finalizzato al conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca di Biotecnologie;

Tenuto conto dell'istruttoria tecnica effettuata dallo scrivente Servizio conclusasi in data 3 giugno 2013, nella quale si dava evidenza che l'INPS in data 22/4/2013 aveva emesso per la ditta GEMIB sopracitata, il DURC dal quale era emerso che la ditta stessa non risultava regolare con il versamento dei contributi previdenziali al 19/4/2013;

Dato atto, inoltre, che, a seguito di richiesta della ditta stessa pervenuta in data 5/8/2013 (prot. PG.2013.194432) conservata agli atti, si è provveduto a richiedere per la ditta GEMIB Srl l'emissione di un ulteriore DURC in data 6/8/2013;

Preso atto, infine, che dal DURC emanato in data 28/8/2013 è emerso che la ditta GEMIB Srl di Parma risultava regolare con il versamento dei contributi;

Ritenuto, pertanto, a seguito di quanto sopra riportato, con la presente determinazione di approvare la richiesta della ditta GEMIB Srl, sopra richiamata, per l'assunzione di un apprendista di alta formazione e di ricerca, in quanto ritenuta ammissibile;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 9/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 10/2013 n., "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

- il DLgs 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto del Codice Unico di Progetto (CUP) E96D12002540007 assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento;

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010;

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1410/2012 e ss. mm. indicata in narrativa, di:

1. approvare la domanda della ditta **Gemib Srl** di Parma dell’incentivo per aver assunto in data 20/12/2012, una lavoratrice con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 5 del DLgs 167/2011 richiamato in premessa, finalizzato al conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca di Biotecnologie, in quanto ritenuta ammissibile;
2. ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **Euro 4.320,00** la domanda richiamata al precedente punto 1. del presente dispositivo, di cui Euro **1.585,00** sul Capitolo n. **75532** ed Euro **2.735,00** sul Capitolo n. **75543**;
3. assegnare e concedere a favore della ditta **Gemib Srl** di Parma e la somma complessiva di **Euro 4.320,00** a titolo di incentivo per l’assunzione di cui al punto 1. che precede;
4. impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di **Euro 4.320,00** sul Bilancio per l’esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a **Euro 1.585,00** registrata al n. **2954** di impegno sul Capitolo n. **75531** “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec C(2007)5327

del 26 ottobre 2007)” - UPB 1.6.4.2.25264;

- quanto a **Euro 2.735,00** registrata al n. **2955** di impegno sul Capitolo n. **75543** “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all’accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25265;
5. dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è E96D12002540007;
 6. dare atto altresì che il Responsabile del Servizio “Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà con propria determinazione alla liquidazione ai sensi dell’art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della deliberazione della G.R. n. 2416/08 e ss.mm., in un’unica soluzione a favore del beneficiario dell’incentivo di cui al punto 1. del presente dispositivo, più volte richiamato, per una somma complessiva pari a Euro **4.320,00** al ricevimento da parte dei beneficiari stessi di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l’importo pari al valore complessivo dell’incentivo concesso e relativamente al periodo di riferimento, così come previsto nella parte IV dell’Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 310/2013, richiamata in premessa;
 7. dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 8. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 20 SETTEMBRE 2013, N. 11578

Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle Università di Modena e Reggio Emilia e Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 DLg. 167/11, di cui alla DGR 1021/13. I provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 775/12 “Attuazione delle norme sull’apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell’Apprendistato, a norma dell’art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247”;

- 1021/13 “Approvazione dell’avviso relativo alle modalità di acquisizione dell’offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 5 del DLgs 167/11

e dell’art. 30 L.R. 17/005, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/12”;

Dato atto che sono pervenute proposte formative di Corsi di Dottorato di ricerca da parte dell’Università di Modena e Reggio Emilia in data 16/9/2013 e dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna in data 6/9/2013, i cui dettagli sono riportati nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito della Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, le proposte sopra elencate sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell’Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione 1021/13, e pertanto andranno a costituire l’offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca per le annualità che si avvieranno dal 1/1/2014;

Dato atto inoltre che le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto

di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopracitata DGR 1021/13;

Vista la Legge Regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm.;

- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale 1950/10; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. le proposte formative di Corsi di Dottorato di ricerca

dell'Università di Modena e Reggio Emilia pervenuti in data 16/9/2013 e dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, pervenuto in data 6/9/2013, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno a costituire l'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca, per le annualità che si avvieranno dal 1/1/2014;

2. confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher), da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11, sono quelle stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopra citata deliberazione 1021/13;

3. disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1

Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposte di cui alla DGR n. 1021/2013 - I Provvedimento

Proposta n.1	Prot. PG.2013.0223059 del 16/09/2013
Ateneo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Ingegneria dell'Innovazione Industriale-XXVII ciclo-
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria Via Amendola n. 2 – 42122 Reggio Emilia
Sito web del corso	http://www.iii.unimore.it/
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Prima annualità: gennaio 2012- dicembre 2012 Seconda annualità: gennaio 2013- dicembre 2013 Terza annualità: gennaio 2014- dicembre 2014
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Mauro Dell'Amico Tel 0522 522228 e-mail: mauro.dellamico@unimore.it

Proposta n.2	Prot. PG.2013.0223087 del 16/09/2013
Ateneo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Ingegneria dell'Innovazione Industriale- XXVIII ciclo-
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria Via Amendola n. 2 – 42122 Reggio Emilia
Sito web del corso	http://www.iii.unimore.it/
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Prima annualità: gennaio 2013- dicembre 2013 Seconda annualità: gennaio 2014- dicembre 2014 Terza annualità: gennaio 2015- dicembre 2015
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Mauro Dell'Amico Tel 0522 522228 e-mail: mauro.dellamico@unimore.it

Proposta n.3	Prot. PG.2013.0223134 del 16/09/2013
Ateneo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Ingegneria dell'Innovazione Industriale- XXIX ciclo-
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria Via Amendola n. 2 – 42122 Reggio Emilia
Sito web del corso	http://www.iii.unimore.it/
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Prima annualità: gennaio 2014- dicembre 2014 Seconda annualità: gennaio 2015- dicembre 2015 Terza annualità: gennaio 2016- dicembre 2016
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Mauro Dell'Amico Tel 0522 522228 e-mail: mauro.dellamico@unimore.it

Proposta n.4	Prot. PG.2013.0223151 del 16/09/2013
Ateneo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Scienze Umanistiche - XXVII ciclo-
Sede del Corso	Dipartimento di Comunicazione ed Economia Viale Allegrì 9 42121 Reggio Emilia; Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Largo Sant'Eufemia 19- 42121 Modena; Dipartimento di Educazione e Scienze Umane Viale Allegrì 9- 42121 Reggio Emilia;
sito web del corso	http://www.dottoratoscienzeumane.unimore.it/site/home.html
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Prima annualità: gennaio 2012- dicembre 2012 Seconda annualità: gennaio 2013- dicembre 2013 Terza annualità: gennaio 2014- dicembre 2014
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Stefano Calabrese Tel 0522 523258 e-mail: stefano.calabrese@unimore.it Referente per l'apprendistato di alta formazione: Dott.ssa Elena Corradini Tel 059 2055012 e-mail: elena.corradini@unimore.it

Proposta n.5	Prot. PG.2013.0223164 del 16/09/2013
Ateneo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Scienze Umanistiche - XXVIII ciclo-
Sede del Corso	Dipartimento di Comunicazione ed Economia Viale Allegrì 9 42121 Reggio Emilia; Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Largo Sant'Eufemia 19- 42121 Modena; Dipartimento di Educazione e Scienze Umane Viale Allegrì 9- 42121 Reggio Emilia;
sito web del corso	http://www.dottoratoscienzeumane.unimore.it/site/home.html
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Prima annualità: gennaio 2013- dicembre 2013 Seconda annualità: gennaio 2014- dicembre 2014 Terza annualità: gennaio 2015- dicembre 2015
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Stefano Calabrese Tel 0522 523258 e-mail: stefano.calabrese@unimore.it Referente per l'apprendistato di alta formazione: Dott.ssa Elena Corradini Tel 059 2055012 e-mail: elena.corradini@unimore.it

Proposta n.6	Prot. PG.2013.0223172 del 16/09/2013
Ateneo	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Corso di Dottorato di Ricerca in	Scienze Umanistiche - XXIX ciclo-
Sede del Corso	Dipartimento di Comunicazione ed Economia Viale Allegrì 9 42121 Reggio Emilia; Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Largo Sant'Eufemia 19- 42121 Modena; Dipartimento di Educazione e Scienze Umane Viale Allegrì 9- 42121 Reggio Emilia;
sito web del corso	http://www.dottoratoscienzeumane.unimore.it/site/home.html
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Prima annualità: gennaio 2014- dicembre 2014 Seconda annualità: gennaio 2015- dicembre 2015 Terza annualità: gennaio 2016- dicembre 2016
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Stefano Calabrese Tel 0522 523258 e-mail: stefano.calabrese@unimore.it Referente per l'apprendistato di alta formazione: Dott.ssa Elena Corradini Tel 059 2055012 e-mail: elena.corradini@unimore.it

Proposta n. 7	Prot. PG.2013.0215808 del 06/09/2013
Ateneo	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Corso di Dottorato di Ricerca in	Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali – ciclo XXIX (a.a. 2013/2014) - ciclo XXX (a.a. 2014/2015)
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM) Viale Risorgimento 2- 40136 Bologna Via Terracini 28-40131 Bologna
sito web del corso	http://www.dicam.unibo.it/Ricerca/Dottorati/index.html
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	Ciclo XXIX (A.A. 2013/2014) Prima annualità: gennaio 2014- dicembre 2014 Seconda annualità: gennaio 2015- dicembre 2015 Terza annualità: gennaio 2016- dicembre 2016 Ciclo XXX (a.a. 2014/2015) Prima annualità: gennaio 2015- dicembre 2015 Seconda annualità: gennaio 2016- dicembre 2016 Terza annualità: gennaio 2017- dicembre 2017
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Fabio Fava Tel 051 2090330 e-mail: fabio.fava@unibo.it Vice Coordinatori del Corso: Prof. Luca Vittuari Tel 051 12093103- e-mail: luca.vittuari@unibo.it ; Prof. Serena Bandini Tel 051 12090231-e-mail: serena.bandini@unibo.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 8 AGOSTO 2013, N. 9869

Contributi quindicennali di cui alla Legge 7 dicembre 1999, n. 472. Impegno dell'annualità 2013

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di imputare la spesa complessiva di € 137.248,94, registrata al n. **2513** di impegno sul Capitolo 43238 "Concorso dello Stato con un contributo quindicennale per l'assegnazione alle aziende di trasporto pubblico locale ai fini della copertura dei disavanzi di esercizio relativi all'anno 1997 (art. 50, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 12, L. 7 dicembre 1999, n. 472) Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2. 15270 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità, ripartita dalla DGR 2278/2000 come segue:

Società, Imprese e Consorzi	Contributo Annualità 2013
TEP SpA - Parma	2.812,62
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Locale - Srl - Reggio Emilia	19.956,93
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA - Modena	52.984,35
Consorzio ATR - Forlì-Cesena	39.489,84
Start Romagna SpA - Cesena (FC)	9.940,25
Ferrovie Emilia-Romagna Srl - Bologna	7.370,87
Alunni Giuliano - Mondaino (RN)	111,55
Autoemme Srl - Faenza (RA)	134,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 20 SETTEMBRE 2013, N. 11607

D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Bio Ecoagrim S.r.l. in data 31 luglio 2013

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Bio Ecoagrim S.r.l. in data 31 luglio 2013 (prot. PG.2013.0196089 del 6 agosto 2013) per l'impianto, dalla

Società, Imprese e Consorzi	Contributo Annualità 2013
Baschetti Autoservizi Srl - S.Sepolcro (AR)	214,85
Autolinee Boldrini di Boldrini & Ranfagni Snc - S.Clemente (RN)	284,05
Bonelli Bus di Bonelli Dedeo e Marco & C. Sas - Riccione (RN)	985,40
Autoservizi Casadei Snc di Casadei Maurizio & C - Cesena (FC)	371,33
Casali Guido - Cesenatico (FC)	465,33
Cornacchini Egidio & Mario Autolinee Snc - Bondeno (FE)	150,81
Autolinee Nicolini Alfio - S. Mauro Pascoli (FC)	206,58
Sac - Società Autoservizi Cervesi Srl - Cervia (Ra)	1.044,28
Sea - Società Emiliana Autolinee Srl - Modena	725,62
TOTALE	137.248,94

b) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

c) di dare atto altresì che, alla liquidazione del contributo pari ad € 137.248,94 a favore dei beneficiari indicati al precedente punto a), provvederà, con proprio atto formale il Dirigente competente, in attuazione del presente provvedimento ed ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta pubblicazione di cui al punto b) che precede;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

stessa gestito, sito nel comune di Lucera (FG), Loc. San Giusto - Contrada Ripatetta;

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Bio Ecoagrim S.r.l. di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta Bio Ecoagrim S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 16 SETTEMBRE 2013, N. 11332

L.R. 28/99, art. 5 - PSR 2007/2013, Misura 214, Azione 1 - Reg. (CE) 1234/2007. Approvazione dei disciplinari di produzione integrata delle colture del Coriandolo da seme e del Pisello proteico

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2012) 9650 del 13/12/2012 (Versione 8) - della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 20121 del 28 dicembre 2012 - ed in particolare l'azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 "Misure agroambientali";

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 22 ottobre 2007, n. 1234 recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e successive modifiche;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17/04/2008 che:

- istituisce il "Comitato Produzione Integrata" avente il compito di esprimere il parere di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e ne definisce le funzioni;

- istituisce altresì gruppi tecnici specialistici con funzioni di supporto, tra i quali il Gruppo difesa integrata (GDI) e Gruppo tecniche agronomiche (GTA) e ne definisce i compiti;

Preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 41 del 23 gennaio 2012, concernente l'approvazione dei criteri per la definizione dei disciplinari di produzione per il settore vegetali fasi di coltivazione e post raccolta prodotto fresco, ai sensi dell'art. 5, comma 2, L.R. 28/99;

Preso atto che il "Comitato Produzione Integrata" - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 2722/08 -, ha approvato, nel corso della riunione del 27/11/2012, come indicato nella nota del MIPAAF 18/12/2012, prot. n. 6236, le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, proposte rispettivamente dal Gruppo di difesa integrata e dal Gruppo tecniche agronomiche;

Preso atto che:

- il Centro Ricerche produzioni vegetali Soc. coop, a seguito di affidamento di servizi come da determinazione dirigenziale n. 9464 del 28/07/2011, ha predisposto, tra l'altro, una proposta per la definizione delle norme agronomiche del pisello proteico e del coriandolo da seme;

- questo Servizio ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2012/300929 del 21/12/2012, unitamente alle proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alle norme tecniche generali e norme di coltura parte agronomica, la proposta concernente la definizione delle norme agronomiche del pisello proteico e del coriandolo da seme;

Preso atto che il MIPAAF con nota pervenuta il 26/02/2013, prot. n. PG/2013/51488, ha comunicato che il "Comitato Produzione Integrata - Gruppo Tecnico Agronomiche" in breve GTA, nella riunione del 23 gennaio 2013, unitamente al parere di conformità per le modifiche alle "Norme tecniche agronomiche 2012", ha espresso parere di conformità delle norme agronomiche del pisello proteico e del coriandolo da seme alle Linee Guida nazionali di produzione integrata;

Ritenuto, per quanto riguarda le norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti per la coltura del pisello proteico, di adottate le norme già approvate dal Comitato produzione integrata - Gruppo Difesa Integrata per la coltura del pisello (settore orticolo), nella riunione del 12 febbraio 2013, come comunicato dal MIPAAF con nota assunta al protocollo in data 8/3/2013, n. PG/2013/63257;

Ritenuto, per quanto riguarda le norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti per la coltura del coriandolo da seme, di adottare le norme tecniche contenute nelle Linee guida nazionali adottate dal Comitato produzione integrata - Gruppo Difesa Integrata, a seguito della comunicazione di approvazione delle stesse con nota pervenuta il 18/04/2013, prot. MIPAAF n. 7385;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali hanno eseguito la verifica della rispondenza delle norme di cui trattasi alla deliberazione della Giunta Regionale n. 41/2012;

Dato atto che tali proposte sono contenute nell'allegato 1 "Norme tecniche di coltura fase di coltivazione - norme agronomiche, norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori delle colture Pisello proteico e Coriandolo da seme", parte integrante e sostanziale del presente atto

Ritenuto di provvedere con il presente atto ad approvare i disciplinari delle colture Pisello proteico e Coriandolo da seme di cui all'allegato 1 "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche, norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR, di applicare le norme relative alla fase di coltivazione delle colture di pisello proteico e coriandolo da seme a partire dall'annualità 2013-2014 (semine autunnali 2013);

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere dei Responsabili del Servizio Fitosanitario regionale, del Servizio Ricerca innovazione e promozione del sistema agroalimentare e del Servizio Percorsi qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale attività produttiva, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni espone in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare i disciplinari relativi alle colture di Pisello

proteico e Coriandolo da seme di cui all'allegato 1 "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche, norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR, le norme relative alla fase di coltivazione delle colture di Pisello proteico e Coriandolo da seme si applicano a partire dall'annualità 2013-2014 (semine autunnali 2013);
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito E-R Agricoltura e Pesca il testo dei disciplinari di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

ALLEGATO 1

NORME TECNICHE DI COLTURA - FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE, NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI DELLA COLTURA ERBACEA - PISELLO PROTEICO

TECNICA AGRONOMICA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	In terreni calcarei soffre di clorosi. Soffre molto i ristagni d'acqua, per cui i terreni troppo argillosi, compatti e freddi sono sconsigliabili. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ".	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.) Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ".	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandata: vedi Allegato Lista varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5 ".	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo; vedi Norme generali - Capitolo 6 .	
Avvicendamento culturale	Non è ammesso il ristoppio. Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) il Piseppo Proteico deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse. È sconsigliabile seminare dopo la rottura di un prato al fine di evitare rischi di eccesso di azoto e di sviluppo di parassiti terricoli. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ".	
Semina, trapianto, impianto	Consigliabile semina autunno-vernina per fruire delle maggiori risorse idriche Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8 ".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<p><i>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</i></p>	<p>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%); vedi Norme generali - Capitolo 9'.</p>	
<p>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</p>	<p>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10'.</p>	
<p>Fertilizzazione</p>	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (Vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Pisello proteico). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per le semine autunnali è ammessa la distribuzione di 30 kg/ha di N in presemina o nelle prime fasi vegetative come effetto starter. Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 50 kg/ha di N. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P₂O₅ e K₂O. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11'".</p>	
<p>Irrigazione</p>	<p>Coltura autunno-vernina, pertanto realizzata in asciutta. Non è ammessa l'irrigazione. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 12'".</p>	
<p>Difesa/Controllo delle infestanti</p>	<p>Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella - Controllo integrato delle infestanti. Difesa: è ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata. I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente i 400 l/ha. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti'".</p>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Raccolta</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i> ".	

Pisello Proteico – Allegato Lista varietale raccomandata – Regione Emilia-Romagna

VARIETÀ	DITTA	CARATTERISTICHE
Amical	Padana Sementi Elette	Varietà a filia a maturazione medio-tardiva con granella di colore giallo e dal buon peso medio dei semi. Piante di bassa taglia alla raccolta. Discreta la resa sia in semina primaverile che autunnale.
Arthur	CGS Sementi	Varietà a filia a ciclo medio con seme giallo di medio-alto peso caratterizzato da un alto contenuto proteico. Buona la produzione di granella.
Attika	Limagrain, Padana Sementi Elette	Varietà a filia dal ciclo medio-precocce e dalla granella gialla di elevato peso medio. La pianta ha un portamento assurgente con una notevole altezza alla fioritura. Caratterizzata da elevata e costante produttività.
Audit	Limagrain	Varietà a filia dal ciclo medio-precocce e dalla granella gialla. Elevata resistenza all'allettamento, taglia superiore ad Attika e produzione elevata.
Enduro	Florisem	Varietà a ciclo medio-tardivo con seme a basso peso medio. Piante di elevata taglia alla raccolta, ma resistenti all'allettamento. Buona la produttività.
Gregor	Florisem	Varietà dal ciclo medio e dalla granella gialla di buon calibro. Caratterizzata da elevata produttività e ottimo contenuto proteico che la pone ai vertici per produzione areica di proteine.
Isard	Apsovsementi	Varietà a filia a maturazione medio-tardiva con granella di colore giallo di piccolo calibro. Medio-alta la taglia in fioritura. Discreta la resa.
Pepone	Società Italiana Sementi	Varietà a ciclo di maturazione medio-precocce. Pianta a filia a portamento eretto con ottima resistenza all'allettamento e altezza elevata alla maturazione, ideale per le operazioni di raccolta. Ha evidenziato una stabile e discreta potenzialità produttiva.
Standal	Semfor	Varietà a ciclo medio con seme di buon peso medio. Piante di media taglia alla raccolta, piuttosto sensibili all'allettamento. Ottima la produttività.
Starter	Florisem	Varietà a filia a ciclo medio-tardivo con granella gialla dal peso 1000 semi medio-basso. Alta la taglia in fioritura. Buona la produttività.

Epoca e densità d'investimento e dose di semina

Epoca di semina	Densità d'impianto	
	(n. piante/m ²)	(quantità seme/ettaro)
Semine autunnali (novembre)	60-70	140-300*

* In considerazione dell'elevata variabilità del peso medio semi si riporta la seguente formula: kg seme/ettaro = numero semi al m² / % germinabilità x peso medio semi (g)/100

PISELLLO PROTETICO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Non sono previsti decrementi	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3,0-5,0 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 30 kg/ha di N;</p>	50 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio

PISELLO PROTETICO – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 3,0-5,0 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha;</p>

PISELLO PROTETICO – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 3,0-5,0 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha.</p>

DIFESA PISELLO PROTEICO

AVVERSIITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Fusarium</i> spp.)	Impiegare seme conciato		
Peronospora e Antracnosi (<i>Peronospora pisi</i> , <i>Ascochyta</i> spp)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - impiego di varietà resistenti Interventi chimici: - Solo in caso di attacchi precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Ditanon	(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	Interventi agronomici: - impiego di varietà resistenti Interventi chimici: - giustificato solo in caso di attacco elevato Interventi agronomici: - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesse formulazioni Xn
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> p.v. <i>pisi</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato. - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)	(2) Non ammesse formulazioni Xn

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente)		
FITOFAGI Afide verde e Afide nero (<i>Acyrtosiphon pisum</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.	Pirimicarb (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvallinate (1) Lambdaclalotrina (1) Spyrotetramat (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Solo in coltura protetta, 1 intervento all'anno
Manestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq.	Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdaclalotrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno

CONTROLLO DELLE INFESTANTI PISELLO PROTEICO

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o kg / ha	Note
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Attenzione alla scelta delle colture successive es. sprinacio
		Pendimentalin Clomazone Pendimentalin + Acionifen	31,7 30,74 31,7 + 49,6	2 - 3 0,2 - 0,3 1,5 - 2 + 1,5 - 2	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Bentazone (1) Piridate	87 45	0,75 1,3 - 2	(1) Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
		Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop	5 4,93 9,7	1 - 1,5 1 - 1,5 1	
Post emergenza	Dicotiledoni Graminacee	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	

NORME TECNICHE DI COLTURA - FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE, NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI DELLA COLTURA DA SEME - CORIANDOLO DA SEME
TECNICA AGRONOMICA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	La coltura preferisce terreni di medio impasto e calcarei, ma si adatta a qualsiasi tipo di terreno purché ben esposto e soleggiato. Le piante tollerano un pH compreso tra 4,9 e 8,2. Il terreno deve essere ben drenato , la presenza eccessiva d'acqua porta la pianta ad un veloce deperimento. Il clima secco e asciutto favorisce la comparsa dei semi. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra 4 e 5 °C, sebbene i semi inizino a germinare a 4 – 5 °C. Si tratta di una specie completamente rustica in grado di resistere anche a temperature rigide. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3^o ."	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzaghe, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4^o ."	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5^o ."	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	La preparazione del terreno si effettua mediante un'aratura autunnale alla profondità massima di 40 cm, seguita in primavera da normali operazioni di affinamento del terreno che renda idonea la struttura ad ospitare i semi. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6^o ."	
Avvicendamento colturale	Non è ammesso il ristoppio. Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. È ammesso un solo ciclo di coriandolo da seme ogni 4 anni. Si consiglia di evitare la successione con altre ombrellifere. Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) il coriandolo da seme deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7^o ."	
Semina, trapianto, impianto	Il periodo di semina è compreso tra la fine di marzo e fine aprile. Non è consigliabile anticipare di molto la semina a causa della sensibilità della coltura al freddo nei primi stadi di sviluppo. Ritardarla a maggio la coltura non riesce ad estrinsecare tutte le sue potenzialità produttive. L'operazione si esegue per semina diretta, ponendo la semente alla profondità di 4 – 5 cm. La distanza di semina tra le file	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<p>mediamente è di 20 – 30 cm, mentre sulla fila è di 2 – 3 cm.</p> <p>Vedi le indicazioni dell' Allegato Sesti d'impianto.</p> <p>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8".</p>	
<p>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</p>	<p>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%), vedi Norme generali - Capitolo 9.</p>	
<p>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</p>	<p>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 10"</p>	
<p>Fertilizzazione</p>	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione adottando il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Coriandolo da seme).</p> <p>Nelle schede a Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>L'apporto di azoto deve essere frazionato in pre-semina (massimo 40 kg di N) e la restante parte in copertura.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</p>	
<p>Irrigazione</p>	<p>In condizioni normali l'irrigazione non è necessaria. Va eventualmente effettuata nei periodi siccitosi, come soccorso. Non è ammesso l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia.</p> <p>È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informativi; Supporti aziendali illustrati nelle norme generali: Schede Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 12".</p> <p>Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella – Controllo integrato delle infestanti:</p>	
<p>Difesa/Controllo delle infestanti</p>	<p>Difesa: è ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</p> <p>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente i 1.000 l/ha.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Raccolta</i>	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <i>Capitolo 14</i> ".	

Coriandolo da seme - Allegato Sesti d'impianto – Regione Emilia-Romagna

Epoca, densità di semina e sesti consigliati

Densità (n. p/ha)	Distanza sulla fila (cm)	Distanza fra le file (cm)	Epoca:
1.000.000 – 1.200.000	2 - 3	20 - 30	ciclo primaverile Marzo-Aprile

Coriandolo da seme - Allegato Scheda Dose standard N – P – K – Regione Emilia-Romagna [Data di compilazione: / /]

CORIANDOLO DA SEME – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale.</p> <p>DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 20 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicinali, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.</p>		<p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbrato).</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).</p>

CORIANDOLO DA SEME – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.</p>

CORIANDOLO DA SEME – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale.</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.</p>	<p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

DIFESA CORIANDOLO DA SEME

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio <i>(Erysiphe spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto		
Alternariosi <i>(Alternaria spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - interrimento in profondità dei residui vegetali contaminati - ampi avvicendamenti colturali - uso oculato delle irrigazioni - impiego di seme sano oppure conciato		
Marciumi basali <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor,</i> <i>Rhizoctonia solani)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessi di azoto - ampi avvicendamenti colturali - evitare ristagni idrici		
Calcidie <i>(Systole albirennis,</i> <i>Systole coriandri)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - raccolta precoce		
Depressaria <i>(Depressaria marcella)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali		
Carabidi <i>(Carterus fulvipes</i> <i>e altri carabidi</i> <i>entomopatogeni)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Lavorazione immediata dopo la trebbiatura del seme per abbattere la popolazione ancora presente in campo		

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Notte fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Interventi chimici: - Presenza	Metossifenozone	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Afidi (<i>Hyadaphis coriandri</i>)	Interventi agronomici: - concimazioni azotate equilibrate		
Limacce (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion</i> spp.)	Interventi chimici: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali. Impiego di esche	Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'apprezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti colturali		I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi

CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL CORIANDOLO DA SEME

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GIUGNO 2013, N. 7220

Filippini Savio e Filippini Fulvio - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal torrente Rodano, in località San Maurizio del Comune di Reggio Emilia, ad uso agricolo irriguo (Pratica n.303 - RE98A0003)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Filippini Savio (omissis) e Filippini Fulvio (omissis), la concessione per la derivazione d'acqua pubblica per la portata massima di l/s 6 e un prelievo complessivo annuo di mc 777, direttamente dal Torrente Rodano mediante motopompa mobile, azionata da trattoria agricola, in località San Maurizio del comune di Reggio Emilia, ad uso agricolo irriguo;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GIUGNO 2013, N. 7221

Comune di Collagna - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal Lago del Cerreto, in loc. Cerreto Laghi del Comune di Collagna (RE), ad uso idroelettrico (Pratica n. 315 - RE99A009)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, al Comune di Collagna C.F. 00219740354, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dal Lago del Cerreto, in località Cerreto Laghi del comune di Collagna (RE), ad uso idroelettrico per il ripristino funzionale di un impianto esistente realizzato con contributo pubblico per "interventi strutturali comunitari", finanziato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 9068 del 18/10/1999, rimasto inattivo per molti anni e del quale l'energia prodotta è impiegata unicamente per l'illuminazione pubblica;

b) di fissare la portata massima di concessione in l/s 50 e la portata media in l/s 34, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni contenuti nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre con un salto legale di m 60 la potenza nominale di kW 20;

(omissis)

e) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 AGOSTO 2013, N. 10048

Prosciuttificio Borgo Antico Srl - Istanza di rinnovo con variante sostanziale a concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale in comune di Sala Baganza (PR), località Via San Vitale 31. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt 5 e 6. Rinnovo con variante sostanziale

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di accordare, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale alla concessione rinnovata con atto n. 10610 del 30/9/2010 alla società Prosciuttificio Borgo Antico Srl, C.F. 01912960349, per derivare acque pubbliche al servizio stabilimento sito in Sala Baganza (PR), Via San Vitale n. 31 mediante prelievo dal pozzo codice PRA8989, ubicato sul f. 27 m. 81, per uso industriale con portata max l/s 5,00 e mc/a 5.000, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel disciplinare d'uso allegato al presente atto, con validità fino al 31/12/2015;;

b) di approvare il disciplinare di concessione allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 19/8/2013, n. 10048

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 SETTEMBRE 2013, N. 10644

Baistrocchi Piera e Baistrocchi Juan Roberto Luis - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune

di Roccabianca (PR), loc. Ragazzola. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

n. 15339/2010 Dirigente Professional Specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Baistrocchi Piera e Baistrocchi Juan Roberto Luis, residenti in Argentina e rappresentati, in forza di procura speciale dal sig. Gatti Aidano, *(omissis)*, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Roccabianca (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 21,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 25.700,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 3/9/2013 n. 10644

(omissis)

Art. 4 Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10715

IDREG Piemonte S.p.A. - Conclusione procedimento per rinuncia istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal f. secchia in loc. Roteglia del comune di Castellarano (RE), ad uso idroelettrico (prat. n.213-REPA0076)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che il procedimento di concessione avviato dalla ditta S.I.A. (Società Idroelettrica Aretina) CF 03981440484, con istanza assunta da questo Servizio al prot. n. 3663/15.3 del 29/04/1988, del quale risulta attualmente titolare la ditta Idreg Piemonte S.p.a. C.F. 04668100011, è da intendersi concluso, a tutti gli effetti di legge, per espressa rinuncia da parte della ditta titolare;

b) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate in data 12/04/1989, nel Bollettino Ufficiale BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 24, sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/2001 ed al T.U. 1775/1933;

c) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10716

Italbrevetti Srl. - Conclusione procedimento per rinuncia istanza tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche dal f. Secchia in loc. Cargnone del comune di Baiso (RE), ad uso idroelettrico (Prat. n.200-REPPA0075)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di dare atto che il procedimento di concessione avviato dalla ditta S.I.A. (Società Idroelettrica Aretina) CF 03981440484, con istanza assunta da questo Servizio al prot. n. 3663/15.3 del 29/04/1988, del quale risulta attualmente titolare la ditta Italbrevetti Srl. C.F.01382010468, è da intendersi concluso a tutti gli effetti di legge, per espressa rinuncia da parte della ditta titolare;

b) di dare atto che le pubblicazioni di avviso della presentazione dell'istanza, effettuate in data 12/4/1989, nel Bollettino Ufficiale BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 24, sono da intendersi prive di efficacia ai sensi del procedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al R.R. 41/2001 ed al T.U. 1775/1933;

c) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 17 SETTEMBRE 2013, N. 11407

Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria, in comune di Finale Emilia (MO) Codice FE12A0017

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Domus Energia s.r.l. C.F. 08412111005 P.I. 08412111005 con sede in Via Ceresa 11 in località Finale Emilia (MO), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice FE12A0017, mediante prelievo di acque sotterranee da n. 2 pozzi in località Finale Emilia (MO), Via Ceresa 11, su terreno censito al foglio n. 36, mappale n. 71 del suddetto comune e di proprietà della ditta Domus Energia s.r.l., da destinarsi ad uso antincendio e industriale;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/09/2013 n. 11407;

(*omissis*)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2015, salvo eventuale proroga ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Regolamento regionale n. 41/2001 e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

(*omissis*)

Art. 10 - Cause di decadenza

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) il non presentarsi entro il termine assegnato dal Servizio per la sottoscrizione del disciplinare, il ritiro del provvedimento di concessione e del cartello identificativo, previo pagamento della cauzione, del canone anticipato, di eventuali canoni arretrati e importi integrativi delle spese di legge secondo gli importi indicati;
- e) subconcessione a terzi.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 SETTEMBRE 2013, N. 10825

Concessione preferenziale di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione giardino e orto in località Gattolino in comune

di Cesena (FC), Concessionari Giovannini Renzo e Dulcini Giovanna pratica FC07A0313 - Sede di Cesena

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

1) di procedere al rilascio della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea ai signori Giovannini Renzo e Dulcini Giovanna (*omissis*), entrambi residenti a Cesena, da destinarsi ad uso irrigazione giardino e orto mediante un pozzo avente un diametro di mm 165, e una profondità di m. 40, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima/media di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del RR 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n.41/01;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 SETTEMBRE 2013, N. 10826

Concessione preferenziale di acqua pubblica sotterranea, ad uso alimentazione del deposito antincendio in Via Emilia n. 310 in comune di Longiano (FC), concessionario M. B. Mangimi SpA - Pratica FC07A0505 sede di Cesena

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

(*omissis*)

1) di procedere al rilascio della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea alla ditta M. B. Mangimi SpA, C.F./P.I. 00139950406, avente sede a Longiano (FC) in Via Emilia n. 310, per uso alimentazione del deposito antincendio mediante un pozzo avente un diametro di mm 1000, e una profondità di m. 20, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1,0 l/s e media di circa 0,50 - 0,70 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1200 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è

stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R n. 41/01; *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 SETTEMBRE 2013, N. 10827

Concessione semplificata di acqua pubblica mediante acque sorgive da sorgente principale e da sorgente di soccorso ad uso domestico in località Poggiolo, in comune di Bagno di Romagna (FC). Concessionari: Bravaccini Urbano (mandatario), ed altri - Pratica FC09A0032 sede di Cesena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di rilasciare ai signori Bravaccini Urbano *(omissis)*, Astorri Loredana *(omissis)*, Botti Luciano *(omissis)*, Castagnoli Nello *(omissis)*, Castagnoli Settimia *(omissis)*, Fabbri Domenico, *(omissis)* Fabbri Fernando *(omissis)*, Guerra Sandro *(omissis)* Ostolani Ivan *(omissis)*, Puzzolo Simone *(omissis)*, Rinaldini Benito *(omissis)*, Rinaldini Roberto *(omissis)*, Rossi Paolo Antonio *(omissis)*, Sarri Marco *(omissis)*, Spighi Gabriella *(omissis)*, e Torricelli Fabrizio *(omissis)*, la concessione di derivazione di acqua pubblica sorgiva in località Poggiolo del Comune di Bagno di Romagna (FC), da destinarsi ad uso domestico mediante una sorgente principale ubicata su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 76 mappale 117, e mediante una sorgente di soccorso ubicata su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 76 mappale 119;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 0.1 l/s, e media di 0.07 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3) di identificare come referente per la comunicazioni il mandatario Sig. Bravaccini Urbano come risulta dalla documentazione contenuta nel fascicolo istruttorio;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01; *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 SETTEMBRE 2013, N. 10830

Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione delle aree aziendali in località San Piero in Bagno, in comune di Bagno di Romagna (FC), concessionario Se.R.Mec di Ricci Stefano & C. Snc. Pratica FC08A0060 sede di Cesena

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla Ditta Se.R.Mec di Ricci Stefano & C. Snc C.F./P.I. 02178890402, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località S. Piero in Bagno del comune di Bagno di Romagna (FC) in Via Molino n. 26, da destinarsi ad uso irrigazione delle aree aziendali mediante un pozzo avente un diametro di mm 400 e una profondità di m. 15 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Bagno di Romagna (FC) al foglio n. 96 mappale 970;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di 1,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1680, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 SETTEMBRE 2013, N. 10832

Rinnovo concessione, con cambio titolarità, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea rilasciata ope legis ai sensi della L.R. 7/2004, ad uso agricolo mediante due possi e un lago pozzo in località Celle, in comune di Longiano (FC), concessionario Bissoni Elena - FCPPA1162 sede di Cesena

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di procedere al rinnovo con cambio di titolarità, alla ditta Bissoni Elena, *(omissis)*, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Celle del comune di Longiano (FC), da destinarsi ad uso irrigazione agricola a bocca tassata

mediante due pozzi e un lago pozzo con le seguenti caratteristiche:

1. risorsa FCA8092 - pozzo n. 9187 avente un diametro di mm 800, e una profondità di m. 17, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC) al fg. 7mapp. 5;
2. risorsa FCA7206 - lago pozzo n. 7320 avente un dimensioni di m. 40x40 e una profondità di m. 7, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC) al fg. 7mapp. 271;
3. risorsa FCA6892 - pozzo n. A1045 avente un diametro di mm 800 e una profondità di m. 18, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC) al fg. 7mapp. 5;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima/media di 2 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 388,80 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01; *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO1 AGOSTO 2013, N. 9516

Azienda agricola Casanuova di Usberti Enrico & C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), loc. Pieveottoville, Strada delle Rossare. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Azienda agricola Casanuova di Usberti Enrico & C., P. IVA 02199960341, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Zibello (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per uso zootecnico e industriale, con una portata massima pari a l/s 1,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.900,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 1/8/2013 n. 9516 *(omissis)*

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 AGOSTO 2013, N. 9517

Azienda agricola Casanuova di Usberti Enrico & C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Zibello (PR), Loc. Pieveottoville, podere Casanuova. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Azienda agricola Casanuova di Usberti Enrico & C., P. IVA 02199960341, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Zibello (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per uso zootecnico, con una portata massima pari a l/s 1,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5.610 e per uso irriguo, con una portata massima di 30 l/s con un quantitativo massimo di 39.800 mc/anno, rammentando che i 2 pozzi ad uso irriguo non potranno essere utilizzati se non in modo alternato;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 1/8/2013 n. 9517 *(omissis)*

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 SETTEMBRE 2013, N. 10641

Azienda agricola Sozzi ss - Istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola in comune di Roccabianca (PR) località Stagno - Regolamento regionale n. 41/2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Azienda agricola Sozzi ss, CF 02212650341, con sede in Via Verdi n. 32 di Roccabianca, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea tramite 1 pozzo, ubicato sul foglio 5 mappale 221, in comune di Roccabianca (PR), località Stagno per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 20,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 5.250;;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 3/9/2013 n. 1163

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 23 LUGLIO 2013, N. 9006

Acque superficiali e acque sotterranee - Comune di Meldola località Rico' - Pratica n. FCPA3450 - Richiedente Az. Agr. Dolcini di Bosi Lorena - Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica dal canale Albertini e da acque sotterranee ad uso irriguo - sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Az. Agr. Dolcini di Bosi Lorena *(omissis)*, la concessione ordinaria unificata a derivare acqua pubblica per i seguenti prelievi:

- dal Canale Albertini in località Ricò del Comune di Meldola terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n.53 mapp. n 219 da destinarsi ad uso irriguo;

- da pozzo ubicato in località Ricò del Comune di Meldola su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 53, mapp. n.191, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità complessiva d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12,33, relativo alla somma delle portate delle pompe utilizzate per i prelievi, corrispondenti ad un volume complessivo annuo di circa mc 27511, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 19 SETTEMBRE 2013, N. 11496

Rinnovo alla concessione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata ope legis ai sensi della L.R.7/04, con cambio titolarità, ad uso irrigazione agricola in località in comune di Longiano (FC), concessionario ditta Paganelli Oscar - Pratica FCP-PA0337 - Sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rinnovo con cambio di titolarità, alla Ditta Paganelli Oscar CF/PI 02568970400, della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Longiano (FC) da destinarsi ad uso irrigazione agricola mediante due laghi/pozzo aventi le seguenti caratteristiche:

1. risorsa FCA7144 (lago pozzo n. 6741) di m 80x40 e profondo m. 6 dal piano di campagna, equipaggiato motopompa sommersa con motore a scoppio di potenza pari HP 80 e portata

- massima di 10,5 l/s e media di 1,75 l/s, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC) al foglio 11 mappale 20;
2. risorsa FCA7143 (lago pozzo n. 6740) di m 50x50 e profondo m. 6 dal piano di campagna, senza pompa, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC) al foglio 11 mappale 28;
- 2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,5 e media di l/s 1,75 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4536 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione
- 3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data

di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Bore (PR). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 27/7/2013 avente oggetto "Controdeduzioni alle riserve espresse dalla Provincia di Parma e approvazione del Piano Operativo Comunale (POC)" è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Casina (RE). Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 28/8/2013 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Casina. Il piano approvato è depositato per la libera consultazione presso il 3° Settore - Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 95 del 12/7/2013 è stata approvata la seconda modifica al Regola-

mento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Castelfranco Emilia. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico - Territoriale - Piazza Aldo Moro n. 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Collecchio (PR). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 29/8/2013 è stata approvata modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Collecchio. Si precisa che è stato modificato l'art 29.5 comma 5) del RUE - Parte I[^]. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con le modifiche introdotte, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Collecchio Piazza Garibaldi n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Guastalla (RE). Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 32, 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 dell'11/9/2013 è stata approvata la 1[^] variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - RUE - POC del Comune di Guastalla. L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al RUE e al POC. La variante entra in vigore dalla data della

presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico Edilizia piano primo sede provvisoria del Comune presso il Tribunale in Viale Castagnoli n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione
del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24
marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione Commissariale n. 36 del 5/9/2013 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN).

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria comunale, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE
NELLE CARCERI

Elenco iscrizione "Palestre Etiche"

Il Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, in attuazione del progetto "Palestra Sicura: prevenzione e benessere", delibera di Giunta regionale n. 1154 del 2011, rientrante nel Piano regionale della Prevenzione 2010-2012 "La prescrizione dell'attività fisica", comunica l'elenco delle palestre presenti nel territorio dell' Emilia-Romagna, che hanno aderito al "Codice Etico":

Strutture sportive iscritte al 31 agosto 2013

Atto dirigenziale n. 5011 del 17 aprile 2012

1. Scuola di danza "La Capriola" - Via Zandonai 17 - Modena
2. "Coliseum Center" - Via Lulli 57 - Modena
3. A.S. "La Fratellanza" - Via Piazza 76 - Modena
4. Lust A.S.D Centro "La Fenice" - Via Canaletto Sud 17 - Modena
5. Centro Studi "Pilates La Capriola" - Via Zandonai 3 - Modena
6. "Panaro Modena" ASD-SGS - Via Del Carso 6 - Modena

Atto dirigenziale n. 5627 del 27 aprile 2012

1. "Ca' Marta Sport & Fun" - Via Regina Pacis 116 - Sassuolo (MO)
2. "Sporting Club" Sassuolo - Via Vandelli 25 - Sassuolo (MO)

Atto dirigenziale n. 5628 del 27 aprile 2012

1. "Wellness" Srl - Via Chiesa Nord 50 - Rovereto s/ Secchia - Novi di Modena (MO)

Atto dirigenziale n. 5629 del 27 aprile 2012

1. "Spazio Fitness" - Via Maestri del Lavoro 14 - Mirandola (MO)

Atto dirigenziale n. 5630 del 27 aprile 2012

1. "Sana Line" Snc - Via Agnini 11 - Carpi (MO)

2. "Body Village Club" Srl - Via Del Bramante 36 - Carpi (MO)

Atto dirigenziale n. 5631 del 27 aprile 2012

1. "Centro Fisioterapico Città di Vignola" Srl - Via Cesare Battisti 3 - Vignola (MO)

Atto dirigenziale n. 5632 del 27 aprile 2012

1. Palestra "Area Fitness" Srl - Via Serra di Porto 19 - Pavullo nel Frignano (MO)
2. Centro Sportivo Sport e Benessere ASD - Via Jacoli 8 - Pavullo nel Frignano (MO)

Atto dirigenziale n. 7068 del 25 maggio 2012

1. "Sport Planet" - Corso Armando Diaz 55 - Forlì (FC)

Atto dirigenziale n. 7069 del 25 maggio 2012

1. "Club Giardin" Asd - S.S. Motta 39 - Carpi (MO)

Atto dirigenziale n. 7070 del 25 maggio 2012

1. Palestra "Corpus" - Via Peticara 50 - Cesena (FC)

Atto dirigenziale n. 7071 del 25 maggio 2012

1. "Body Line" - Via Delle Olimpiadi 4 - Formigine (MO)

Atto dirigenziale n. 7072 del 25 maggio 2012

1. Palestra "Body Art" - Via Provinciale 138 n. 124 - Bagno di Romagna (FC)

Atto dirigenziale n. 7073 del 25 maggio 2012

1. "Body Art" - Via Sandro Pertini 5 - Mercato Saraceno (FC)

Atto dirigenziale n. 7074 del 25 maggio 2012

1. "Seven Sporting Club" - Viale della Resistenza 31 - Savignano s/ Rubicone (FC)

Atto dirigenziale n. 7075 del 25 maggio 2012

1. Centro Attività Motoria "Esercizio Vita" - Via Don Giovanni Calabria 13 - Ferrara

2. Polisportiva "Otello Putinati" - Via Luigi Pastro 2 - Ferrara

Atto dirigenziale n. 7621 del 6 giugno 2012

1. Fisioequipe "Centro in acqua" - Via Delle Orchidee 9 - Cervia (RA)

Atto dirigenziale n. 7622 del 6 giugno 2012

1. "Life Planet" - Via Canalazzo 67 - Ravenna
2. "Sporting Club" - Via Don Minzoni 70 - Ravenna

Atto dirigenziale n. 7623 del 6 giugno 2012

1. Scuola di Danza "Arabesque" - Via Gramsci 18 - Riolo Terme (RA)

Atto dirigenziale n. 7624 del 6 giugno 2012

1. ASD "Villaggio del Fanciullo" - Via Scipione Dal ferro 4 - Bologna
2. Centro Natura ("Sport Natura") - Via Degli Albari 6 - Bologna
3. "Fashion & Fitness" - Via Tito Carnacini 13 - Bologna
4. UISP "Gigina Querze" - Via Cavalieri Ducati 12 - Bologna
5. UISP "Orizzonte e Benessere" - Via Sante Vincenzi 1 - Bologna

Atto dirigenziale n. 7625 del 6 giugno 2012

1. "Onda della Pietra" SCSD - Via Ferrari 2 - Castelnovo ne' Monti (RE)

Atto dirigenziale n. 7626 del 6 giugno 2012

1. "Sport & Movimento" SDARL - Via Partengo 13 - Budrio (BO)

Atto dirigenziale n. 10502 del 23 luglio 2012

1. "Ok Salute" - Via Canapa 54/4 - Cento (FE)

Atto dirigenziale n. 10503 del 23 luglio 2012

1. "Gymnasium Fitness e benessere" - Via Marani 1 - Ravenna

Atto dirigenziale n. 11277 del 6 settembre 2012

1. "Black Star" - Via Porta Merlonia 6/a - Forli

Atto dirigenziale n. 12124 del 25 settembre 2012

1. "Well and Fit" - Via G. Matteotti 80 - Noceto (PR)

Atto dirigenziale n. 12125 del 25 settembre 2012

1. "Start & Go" - Via IV Novembre 5 - Fidenza (PR)

Atto dirigenziale n. 13234 del 19 ottobre 2012

1. "Body Way" - Largo Giovanni XXIII 13 - Conselice (RA)

Atto dirigenziale n. 13254 del 19 ottobre 2012

1. "Dinamica" - Via Porta Merlonia 6/a - Forli (FC)

Atto dirigenziale n. 13771 del 30 ottobre 2012

1. "RA.MI. Centro Fitness" - Via Santarcangiolo 1017 - Santarcangelo di Romagna (RN)

Atto dirigenziale n. 13772 del 30 ottobre 2012

1. "ASD Rimini Pallavolo" - Via Quagliati 2 - Rimini (RN)

Atto dirigenziale n. 13773 del 30 ottobre 2012

1. "Forli Welfare" - Viale dell'Appennino 116 - Forli (FC)

Atto dirigenziale n. 13774 del 30 ottobre 2012

1. "Riminiterme" - Viale Principe di Piemonte 56 - Rimini (RN)

Atto dirigenziale n. 13775 del 30 ottobre 2012

1. "ASD La Fenice Rimini" - Via Marecchiese 152 - Rimini (RN)

Atto dirigenziale n. 13776 del 30 ottobre 2012

1. "Gymnasium ASD" - Via Lombardia 36 - Bologna (BO)

Atto dirigenziale n. 14330 del 12 novembre 2012

1. "ASD Geesink Team" - Via Giusti 35 - Modena (MO)

Atto dirigenziale n. 14331 del 12 novembre 2012

1. "ASD Equilibra" - Via Rococciolo 11 - Modena (MO)

Atto dirigenziale n. 14332 del 12 novembre 2012

1. "Centro Motricità SNC" - Via Malvicino 1 - Castel S. Giovanni (PC)

Atto dirigenziale n. 554 del 29 gennaio 2013

1. "ASD Polisportiva Comunale Riccione/Nuoto" - Via Forlimpopoli 15 - Riccione (RN)

Atto dirigenziale n. 555 del 29 gennaio 2013

1. "Gymnasium Centro Attività Motorie" - Viale Vittorio Veneto 29 - S. Cesario sul Panaro (MO)

Atto dirigenziale n. 753 del 4 febbraio 2013

1. "Fit for you" - Via Leone Ginzburg 29 - Cesena (FC)

Atto dirigenziale n. 1188 del 14 febbraio 2013

1. "My Place" - Via Cesenatico 60 - Cesenatico (FC)

Atto dirigenziale n. 1189 del 14 febbraio 2013

1. "AF Biomed" - Via Isola 50 - Parma
2. "Centro Parmense Riabilitativo" - Via Ghirarduzzi 13/b - Parma
3. "Fit Lady" - Via Callani 20 - Parma
4. "Kyu Shin Do Kai" - Via Luigi Anedda 9/a - Parma

Atto dirigenziale n. 1683 del 27 febbraio 2013

1. "Centro Attività Motorie" - Viale Mazzini 21 - Vignola (MO)

Atto dirigenziale n. 1684 del 27 febbraio 2013

1. "Eden Centro Benessere" - Via Balla 6 - Reggio Emilia

Atto dirigenziale n. 4209 del 22 aprile 2013

1. "ASD Skip Intro Fitness" - Via Dei Mestieri 10 - S. Felice sul Panaro (MO)

Atto dirigenziale n. 4210 del 22 aprile 2013

1. "Cosmos Fitness Club" - Via Cittadini 6 - Faenza (RA)

Atto dirigenziale n. 4211 del 22 aprile 2013

1. "Il Grande Slam ASD" - Via Alessandro Volta 5 - Faenza (RA)

Atto dirigenziale n. 1683 del 27 febbraio 2013

1. "Terme di Riolo Bagni SRL" - Via Firenze 15 - Riolo Terme (RA)

Atto dirigenziale n. 4931 del 9 maggio 2013

1. "Palestra Zhenqi di Centroriente" - Via Ramazzini 14 - Modena

Atto dirigenziale n. 5794 del 24 maggio 2013

1. "Movida" - Via Martiri Duchi e Molinari 18 - Castelvetro Piacentino (PC)

Atto dirigenziale n. 5795 del 24 maggio 2013

1. "Centro Studi Danza ASD" - Via Piratello 66 - Lugo (RA)

Atto dirigenziale n. 9092 del 24 luglio 2013

1. "On Life Club" - Via Lirone 42 - Castelmaggiore (BO)

Atto dirigenziale n. 9093 del 24 luglio 2013

1. "Le Club" - Via Cantarana 53 - Piacenza (PC)

IL RESPONSABILE DE SERVIZIO

Mila Ferri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Fidenza, località Rimale, per uso irrigazione agricola e zootecnico - Procedura ordinaria - procedimenti PRPPA0965 e PRPPA1013

- Pratica n. 2012.550.200.30.10.599
- Codice procedimento: PRPPA0965 e PRPPA1013
- Richiedente: Omati Mario
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Fidenza - Località Rimale - Fg 39 - Mapp. 29 e 177
- Portata massima richiesta: l/s 21,00 + 3,80
- Portata media richiesta: l/s 21,00 + 3,80 volume di prelievo: mc. annui: 97.200 + 8.052
- Uso: irrigazione agricola e zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio del rinnovo della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono

depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione delle domande di rinnovo, varianti sostanziale e non sostanziale e prese d'atto di cessazione di concessioni per derivazione di acqua sotterranea assentite in via preferenziale con atti cumulativi in comune di Polesine Parmense (PR) - Procedura ordinaria

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio dei rinnovi, varianti sostanziale e non sostanziale e prese d'atto di cessazione alla concessione di cui all'Elenco allegato devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

Responsabile del procedimento è il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

CONCESSIONE	DETERMINA IN RINNOVO N/DATA	TITOLAR/RICHIEDENTI	CAMBIO TITOLARITA' / PRECEDENTE CONCESSIONARIO	NUM. ERO RISO RSE RICHIESTE	VARIANTI RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME PREL. RICHIESTO (mc)	USI RICHIESTI
	PR01A0170	N. 17044 DEL 14/11/2005 AZIENDA AGRICOLA GALLI PAOLA	AZ. AGR. GHELEI GIUSEPPE E GALLI PAOLA	1		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA1407	VIA AVALLI POLESINE PARMENSE	Foglio: 8, Particella: 261	1,70	3.350,00	IRRIGAZIONE
	PRPPA277	N. 17044 DEL 14/11/2005 BALDI PIER FRANCESCO		1		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA9270	località BALSAMANO POLESINE PARMENSE	Foglio: 12, Particella: 120	2,00	11.000,00	ZOOTECNICO: ALLEVAMENTO BOVINI assimilato a ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
	PRPPA163	N. 17044 DEL 14/11/2005 BOTTAZZI FRANCO		1		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA1395	S. FRANCA località VIDALENZO POLESINE PARMENSE	Foglio: 11, Particella: 67	13,00	3.276,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
	PRPPA304	N. 17044 DEL 14/11/2005 DALLEDONNE ALBERTO E GALLI MARIA LUISA		2		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA9645; Codice: FRA9648	località POLESINE POLESINE PARMENSE	Foglio: 1, Particella: 18; Foglio: 1, Particella: 129	40,00	40.000,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
	PRPPA304	N. 17044 DEL 14/11/2005 DALLEDONNE ALBERTO E GALLI MARIA LUISA		2		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA9646; Codice: FRA9647	località POLESINE POLESINE PARMENSE	Foglio: 1, Particella: 52; Foglio: 1, Particella: 121	40,00	40.000,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

CONCESSIONE	DETERMINA IN RINNOVO N./DATA	TITOLAR/RICHIEDENTI	CAMBIO TITOLARITA' / PRECEDENTE CONCESSIONARIO	NUMERO RISO RICHIESTE	VARIANTI RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USI RICHIESTI
PR01A0215	N. 17044 DEL 14/11/2005	FRATELLI ROSSI SNC		1		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA9117	VIA XXV APRILE 29 POLESINE PARMENSE	Foglio: 7, Particella: 346	2,00	100,00	SERVIZI IGIENICI E ANTINCENDIO A SERVIZIO DI INDUSTRIE ASSIMILATO A SERVIZI IGIENICI E SERVIZI ANTINCENDIO
PR00A0160	N. 17044 DEL 14/11/2005	G.C.E. CAVI ELETTRICI SRL		1	Aumento dei volumi derivati da 100.000 a 120.000	Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA9046	STRADA ARGINI DEI CONFINI 4 POLESINE PARMENSE	Foglio: 7, Particella: 195	10,00	120.000,00	ALTRO USO assimilato a INDUSTRIALE
PRPPA0823	N. 17044 DEL 14/11/2005	GNAPPI GIAN MARIA		1		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA7092	VIA MOTTA POLESINE PARMENSE	Foglio: 16, Particella: 125	20,00	8.700,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TAASSATA
PR00A0156	N. 17044 DEL 14/11/2005	I.D.S.C. FIDENZA		1		Prelievo da acque sotterranee Codice: FRA8958	località S.CROCE POLESINE PARMENSE	Foglio: 22, Particella: 8	28,00	40.000,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TAASSATA

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

CONCESSIONE	DETERMINA IN RINNOVO N./DATA	TITOLARI/RICHIEDENTI	CAMBIO TITOLARITA' / PRECEDENTE CONCESSIONARIA	NUMERO RISO RSE RICHIESTE	VARIANTI RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME PREL. RICHIESTO (mc)	USI RICHIESTI
PRPPA185	N. 17044 DEL 14/11/2005	MAESTRI FRANCO		1	CESSAZIONE USO ZOOTECNICO: dal 2006 il pozzo Codice PRA1410 Foglio 21, Particella: 37 rimane qad esclusivo uso domestico	Prelievo da acque sotterranee Codice PRA10078 (e PRA1400)	VIA ARDORELLA 20, locatità ARDOLA POLESINE PARMENSE	Foglio: 21, Particella: 44	15,00	3.240,00	IRRIGAZIONE assiniato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA152	N. 17044 DEL 14/11/2005	MEZZADRI ROBERTO		1		Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA7037	VIA MOTTA VECCHIA 10 POLESINE PARMENSE	Foglio: 16, Particella: 45	16,00	13.824,00	IRRIGAZIONE assiniato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA246	N. 17044 DEL 14/11/2005	FAVERZANI ROBERTO ED ALTRI	MUSINI PIERO SENATORE MU SINI SEBASTIANO M USINI LUIGI FILIPPO M USINI ENRICO E ALTRI	1		Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA2165	PODERE CARPENA, località ISOLA GEROLA POLESINE PARMENSE	Foglio: 1, Particella: 2	10,00	9.720,00	IRRIGAZIONE assiniato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA203	N. 17044 DEL 14/11/2005	NIZOLI CARLO		1	CESSAZIONE USO ZOOTECNICO: dal 2002 il pozzo Codice PRA9342 Foglio: 15, Particella: 74 rimane qad esclusivo uso domestico	Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA7074	VIA ARGINE DEI CONFINI 2 POLESINE PARMENSE	Foglio: 015, Particella: 000024	20,00	2.880,00	IRRIGAZIONE assiniato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

CONCESSIONE	DETERMINA IN RINNOVO N./DATA	TITOLAR/RICHIEDENTI	CAMBIO TITOLARITA' / PRECEDENTE CONCESSIONARIO	NUMERO RISO RICHIESTE	VARIANTI RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME PREL. RICHIESTO (mc)	USI RICHIESTI
PRPPA303	N. 17044 DEL 14/11/2005	ONESTI ANNA	ONESTI EBE	1	RETTIFICA dati catastali per errore materiale era stato indicato Foglio: 11, Particella: 52	Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA9641	località S. FRANCA POLESINE PARMENSE	Foglio: 5, Particella: 149	20,00	14.400,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TAASSATA
PR05A0226	N. 9639 DEL 01/10/2009	ONESTI ANNA	ONESTI EBE	1		Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA7069	VIA ARGINE MAESTRO SANTA FRANCA	Foglio: 11, Particella: 274 (ex 60)	20,00	11.520,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TAASSATA
PRPPA203	N. 17044 DEL 14/11/2005	ONGARI G. E C., MONTANARI P. E ROCCHETTI L.		2		Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA1412 Codice: PRA9341	località SANTA CROCE POLESINE PARMENSE	Foglio: 17, Particella: 128; Foglio: 17, Particella: 125	15,00 Irrigazione + 1,00 zootecnico	6.228,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TAASSATA; ZOOTECNICO: ALLEVAMENTO BOVINI assimilato a ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA168	N. 17044 DEL 14/11/2005	PEDRETTI ROMEO		2		Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA7056 Codice: PRA7081	P. BRASILE ,località S. CROCE POLESINE PARMENSE S. CROCE POLESINE PARMENSE	Foglio: 023, Particella: 000027; Foglio: 20, Particella: 40	50,00	6.300,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TAASSATA

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

CONCESSIONE	DETERMINA IN RINNOVO N./DATA	TITOLARI/RICHIEDENTI	CAMBIO TITOLARITA' / PRECEDENTE CONCESSIONARIO	NUMERO RISO RICHIESTE	VARIANTI RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)	USI RICHIESTI
PRPPA094	N. 17044 DEL 14/11/2005	PERSICI GIANNI;GHIRARDO TTI ANNA		1		Prelievo da acque sotterranee da bacino Codice PRA10079	STRADA ARDORELLA 17 ,località VARANA POLESINE PARMENSE	Foglio: 21, Particella: 18	2,00	500,00	ALTRO USO
PRPPA173	N. 17044 DEL 14/11/2005	PIETTA ARMANDO		1		Prelievo da acque sotterranee Codice:PRA7093	località ARDELLA POLESINE PARMENSE	Foglio: 014, Particella: 000023	30,00	16.200,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA262	N. 17044 DEL 14/11/2005	PISARONI CLAUDIO		3		Prelievo da acque sotterranee Codice:PRA660 Codice:PRA7032 Codice:PRA1411	località S. CROCE POLESINE PARMENSE	Foglio: 17, Particella: 88; Foglio: 17, Particella: 15; Foglio: 17, Particella: 16	50,00	2.736,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA094	N. 17044 DEL 14/11/2005	PRIOR MARINO		1		Prelievo da acque sotterranee da bacino Codice PRA10080 (e PRA7105)	STR. ARDORELLA 14 ,località ARDOLA POLESINE PARMENSE	Foglio: 21, Particella: 43	20,00	10.000,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

COMUNE DI POLESINE PARMENSE

CONCESSIONE	DETERMINA IN RINNOVO N./DATA	TITOLAR/RICHIEDENTI	CAMBIO TITOLARITA' / PRECEDENTE CONCESSIONARIO	NUM. ERO RISO RICHIESTE	VARIANTI RICHIESTE	DESCRIZIONE RISORSA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME PREL. RICHIESTO (mc)	USI RICHIESTI
PRPPA173	N. 17044 DEL 14/11/2005	PRIOR NATALE E ROMANO	PRIOR NATALE	4		Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA705 Codice: PRA2811 Codice: PRA2812 Codice: PRA2810	VIA MADONNINA DEL BOSCO Località S. CROCE ; VIA ARDORELLA 2 POLESINE PARMENSE;	Foglio: 018, Particella: 000029; Foglio: 20, Particella: 2; Foglio: 18, Particella: 24; Foglio: 19, Particella: 6	33,00	14.400,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA281	N. 17044 DEL 14/11/2005	RUBINI PATRIZIA				Prelievo da acque sotterranee da bacino Codice: PRA2752	VIA MOTTA POLESINE PARMENSE	Foglio: 16, Particella: 35	15,00	5.800,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA
PRPPA274	N. 17044 DEL 14/11/2005	TORRETTA LIVIO		3	UNIFICAZIONE per unità aziendale della concessione PRPPA2746	Prelievo da acque sotterranee Codice: PRA706; Codice: PRA1064; Codice: PRA9477	BELLORIA POLESINE PARMENSE; Località à BALESMANO POLESINE PARMENSE	Foglio: 14, Particella: 44; Foglio: 14, Particella: 27; Foglio: 14, Particella: 36	40,00 Irrigazione e + 2,00 zootecnico	11.700 + 11.000	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA; ZOOTECNICO: ALLEVAMENTO BOVINI assimilato a ALTRI USI IGIENICI O ASSIMILATI
PRPPA296	N. 17044 DEL 14/11/2005	USBERTI GAZZIELLA, ENRICHETTA		1	A) CESSAZIONE per vendita immobili in data 25/06/2012; B) Pozzo autorizzato in data 29/01/1979 sui mappae 51 del foglio 9. Codice: PRA7060 (Pozzo Nro. 41085600) TOMBATO a seguito di ripertazione sui mappae 68, a 8 m. di distanza con caratteristiche identiche	Prelievo da acque sotterranee Codice PRA_____	Località FRAZ. S. CROCE POLESINE PARMENSE	Foglio: 9, Particella: 68	20,00	4.300,00	IRRIGAZIONE assimilato a IRRIGAZIONE AGRICOLA A BOCCA TASSATA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale a concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Coltaro del Comune di Sissa (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2009.550.200.30.10.383
- Codice Procedimento: PR09A0012/13VR01
- Richiedente: New Fleur Srl
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Sissa - località Coltaro - Fg. 24 - Mapp. 119
- Portata massima richiesta: l/s 14
- Volume di prelievo: mc. annui: 250.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di un'integrazione con variante sostanziale della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 4721 - REPPA4908

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
- Codice Fiscale: 91342750378
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Via Podgora - fg. 9 - mapp. 222
- Portata massima richiesta: l/s 15,00
- Portata media richiesta: l/s 0,63
- Volume di prelievo: mc. annui: 256.230,00
- Uso: consumo umano (acquedotto)
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, consistente nell'aumento del volume derivabile - Codice procedimento MO04A0019/13VR02 (ex 6446/S)

- Richiedente: ditta Italpizza Srl
- Data domanda di variante sostanziale di concessione: 2/5/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena, frazione San Donnino, Via Gherbella n. 454/A, foglio n. 266 mappa n. 306 del N.C.T. del comune medesimo
- Uso: uso industriale (produzioni di pizze e snack surgelati e freschi) e antincendio (mantenimento livello di sicurezza nella vasca di stoccaggio dell'impianto)
- Portata richiesta: istantanea massima 15,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: dagli attuali 60.000 a 75.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) assentite con determinazioni n. 7216 del 27/7/2009 (Procedimento MOPPA4673) e con determinazione n. 13519 del 18/12/2009 (Procedimento: MO07A0030)

- Richiedente: Berselli Vito
- Data domanda delle varianti: 17/9/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei pozzi: comune di Sassuolo (Mo), Via Ancora

n.c. foglio 2 mapp. 39 e Via Ancora 532 foglio 4 mapp. 87

- Uso: irrigazione agricola
- Varianti richieste: aumento del quantitativo del prelievo annuale rispettivamente da mc 4.212 a mc 6.000 e da mc 2.520 a mc. 8.000.

Copia delle domande e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione preferenziale mediante pozzo esistente - Codice procedimento: MOPPA3930 (ex 5340/S)

- Richiedente: Ditta Lavanderia F.lli Bonaccini di Bonaccini Ivano & C. snc
- Data domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione: 9/12/2005
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione pozzo esistente: comune di Soliera (MO), Via Boito n. 311, foglio n. 42 mappale n. 541 del N.C.T.
- Uso: industriale (lavanderia industriale)
- Portata richiesta: massima dal pozzo 2,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 21.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Baricella

- Determinazione di concessione: n. 9277 del 29/7/2013
- Procedimento: n. BO10A0060
- Dati identificativi concessionario: Sanguinetti Valeria

- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: canale Savena Abbandonato
- Opera di presa: n. 2 sifoni
- Ubicazione risorse concesse: comune di Baricella
- Coordinate catastali risorse concesse: antistanti Foglio 8, mappali 10 e 75
- Portata max. concessa (l/s): 84
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 44550
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme

- Procedimento n. BO13A0075
- Tipo di procedimento: domanda ordinaria
- Prot. domanda: 0192899
- Data: 1/8/2013
- Richiedente: Soc. Agr. Montroni e Brini
- Tipo risorsa: sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 63 Mapp 78
- Portata media richiesta (l/s): 0,459
- Volume annuo richiesto (mc) 14500,00
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Fusignano

- Procedimento n. BO12A0085
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria

- Concessione: n. 11293 del 16/9/2013
- Concessionario: Az. Agr. S.Savino Soc. Sempl. di Pagani Giuseppa e Foschini Santa
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse: Fusignano
- Coordinate catastali: Fg. 17 Mapp. 96
- Portata max. (l/s): 10
- Portata media (l/s): 0,33
- Volume annuo complessivo (mc): 10400
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Lugo

- Procedimento n. BO13A0018
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Concessione: n. 11291 del 16/9/2013
- Concessionario: Della Bella Matteo, Guerrini Gianni, Minguzzi Laura, Montanari Elettra e Caroli Iader
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse: Lugo
- Coordinate catastali: Fg. 83 Mapp. 54
- Portata max. (l/s): 10
- Portata media (l/s): 0,8
- Volume annuo complessivo (mc): 25300
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Lugo

- Procedimento n. BO13A0016
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Concessione: n. 11292 del 16/9/2013
- Concessionario: Costa Marco, Della Bella Matteo, Avveduti Giuseppe e Costa Elena

- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse: Lugo
- Coordinate catastali: Fg. 91 Mapp. 490
- Portata max. (l/s): 10
- Portata media (l/s): 0,55
- Volume annuo complessivo (mc): 17529
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Massa Lombarda

- Procedimento n. BO01A1039/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione con variante sostanziale
- Concessione: n. 11834 del 25/9/2013
- Concessionario: Paternoster Giuliana
- Tipo risorsa: sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse: Massa Lombarda
- Coordinate catastali: Fg. 9 Mapp. 208
- Portata max. (l/s): 1,2
- Volume annuo complessivo (mc): 405
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Marzabotto

- Procedimento n. BOPPA1519
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 4395
- Data: 28/2/2001
- Richiedente: Cave Misa Srl
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: pompa fissa
- Ubicazione risorse richieste: comune di Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23, mappale 218
 Portata max. richiesta (l/s): 20
 Portata media richiesta (l/s):
 Volume annuo richiesto (mc): 86400
 Uso: industriale
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice

- Determinazione di concessione: n. 9529 del 1/8/2013
- Procedimento: n. BOPPA1225
- Dati identificativi concessionario: Zaniboni Renato
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Pioppe in comune di San Lazzaro di Savena (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F° 41 - antistante i Mapp. 83 e 112
- Portata max. concessa (l/s): 0,5
- Portata media concessa (l/s): 0,03
- Volume annuo concesso (mc): 1.000
- Uso: domestico
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice

- Procedimento: n. BO13A0045
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 120987
- Data: 17/5/2013

- Richiedente: Soc. Agr. Rigatieri Massimo e C.
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse richieste: loc. Madonna di Castenaso - comune di Castenaso (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 38 – Mapp. 53
- Portata max. richiesta (l/s): 26,7
- Portata media richiesta (l/s): 0,47
- Volume annuo richiesto (mc): 14.904
- Uso: estradomestico - irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice

- Procedimento: n. BOPPA1843
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 509
- Data: 23/1/2002
- Richiedente: Dal Rio Mirella
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Samoggia
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Casa Nuova di Tomba / Stiore - comune di Monteveglio (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F° 27 - Mapp. 29
- Portata max. richiesta (l/s): 25
- Portata media richiesta (l/s): 0,31
- Volume annuo richiesto (mc): 10.000
- Uso: estradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Santerno

Procedimento: n. BO11A0017

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 72459

Data: 22/3/2011

Richiedente: Bucchi Antonio

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Santerno

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Fondo Ercole / Villa San Martino comune di Sant'Agata Sul Santerno (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 12 – Mapp. 52

Portata max. richiesta (l/s): 20

Portata media richiesta (l/s): 0,38

Volume annuo richiesto (mc): 12.000

Uso: extradomestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea e superficiale, con cambio di titolarità, rilasciata ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Cesena (FC). Richiedente: Società Agricola Teramana Srl, pratica: FCPPA3232 sede di Cesena

Il richiedente Società Agricola Teramana Srl, ha presentato in data 18/6/2013, domanda di cambio di titolarità al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale dal Fiume savio ad uso industriale di:

- risorsa FCA7812 prelievo dal pozzo profondo 8,20 m. dal p.c. e di diametro 1400 mm., ubicato in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 251, mappale 70;
- risorsa FCA9429 prelievo dal Fiume Savio in località Borello nel comune di Cesena (FC) su terreno distinto al NCT del comune al Fg. 251 Mapp. 109.

Portata di prelievo richiesta: 1,23 nel rinnovo lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 31500 per entrambe le risorse.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla

pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, località Pieve Salutare ad uso zootecnico. Richiedente: Az. Agr. Montecchio s.s.- Pratica n. FC13A0030

- Sede: in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
- Data di arrivo domanda di concessione: 19/9/2013
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Su terreno: di proprietà di Az. Agr. Montecchio
- Ubicazione: località Pieve Salutare
- Presa - Fg. 36 mapp. 95
- Portata richiesta: 1,00 l/s
- Quantità richiesta: 2.600 mc/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n.6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio dei Merli - Proc. RA08A0004

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11057 del- l'11/9/2013 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Nannini Nicola, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Rio dei Merli, in località Scavignano del Comune di Brisighella, per il riempimento parziale di un invaso, della capacità di mc 18.245 (autorizzato in data 17/2/1988 prot. n. 4244 di proprietà di Nannini Giuseppe, Giovanni, Livio e Massimo), per uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 8 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 8.065, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) il prelievo potrà essere attivato a condizione che in corrispondenza del punto di prelievo stesso sia disponibile nell'invaso una portata di almeno 50 lt/s individuata quale "deflusso minimo vitale" (DMV), corrispondente ad un livello idrico minimo rispetto al fondo di 1,5 metri, e qualora si registri una portata di deflusso delle acque, a valle del prelievo, uguale o minore rispetto al valore sopra individuato, i concessionari sono tenuti a sospendere il prelievo medesimo;

d) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RA10A0007

Con determinazione del Dirigente Professional n. 11064 del- l'11/9/2013 è stato determinato:

a) di riconoscere al Sig. Tamburini Alan, la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in loc. Mezzano-Conventello del Comune di Ravenna per uso irrigazione agricola - Proc. RA10A0007, già rilasciata con determinazione n. 5130 del 4/5/2011 alla Società Agricola f.lli Mariani S.S.;

b) di confermare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 20,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 14.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione che sostituisce quello approvato con determinazione n. 5130 del 4/5/2011, confermando la scadenza della concessione, prevista per il 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m. e i. in Comune di Pianello V.T. e Piozzano (PC)

- Corso d'acqua: T. Chiarone.
 - Area demaniale identificata al: fronte Mappali 60 - 137 del F. 36 del Comune di Pianello V.T. (PC) loc. Roccapulzana e fronte Mappali 16 - 17 del F. 19 del Comune di Piozzano loc. Cà Nuova Gazzoli.
 - Superficie: 4.915,00 mq.
 - Uso consentito: agricolo e ricreativo.
 - Durata della concessione: anni 6 (sei).
 - Canone: Euro 150,00.
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune diFg..... .mapp..... di mq.....".

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. - PR13T0041

- Corso d'acqua: T. Parma PR13T0041;
- Attraversamento area demaniale del T. Parma: fronte F. 38 mapp. 374 del comune di Corniglio e fronte F. 34 mapp. 150 del comune di Tizzano Val Parma (PR);
- Uso consentito: - attraversamento condotta acquedottistica
- Durata: 6 anni;

- Canone annuo: Euro 810,00;
- 1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
- 2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fronte F. 38 mapp. 374 del comune di Corniglio e fronte F. 34 mapp 150 comune dial fg. 34 del comune di Tizzano Val Parma (PR)";
- 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro e manufatto di scarico acque depurate, in sponda sinistra del medesimo corso d'acqua, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate al mapp. 459 e di fronte al mapp. 352 del fg. 195 del Comune di Ferrara.

Il sig. Rubini Alessandro, con residenza in Comune di Padova, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 39 del fg. 194 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Prendin Silvia, con residenza in Comune di Rovigo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Volano, in loc. Valpagliaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata al mapp. 63 del fg. 246 del Comune di Ferrara.

La sig.ra De Sisti Clelia, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC), richiedente Foschi Piero, Pratica FCPPT1692 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Foschi Piero ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 165 antistante il mappale 72 e al foglio 1655 antistante i mappali 128 e 131 di mq. 7,80 già utilizzata come passerella carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/9/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Foschi Piero è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), richiedente Zavalloni Melita, Pratica FCPPT1890 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Zavalloni Melita ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 101 antistante il mappale 78 di mq. 14,49 per occupazione terreno adibito a cortile dell'abitazione e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 25/9/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Zavalloni Melita è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio idrico del torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), richiedente Montalti Dalmazio, Pratica FCPPT1891 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Montalti Dalmazio ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 101 antistante il mappale 52 di mq. 24 per uso iso area cortiliva e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 19/9/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne

visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio fiume Rubicone al confine dei comuni Gatteo e Savignano sul Rubicone (FC), richiedente Hera SpA, Pratica FC13T0053 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Hera Spa ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx e dx del fiume Rubicone, in località varie al confine dei comuni di Gatteo e Savignano sul Rubicone(FC), catastalmente così definite ed individuata:

- al NCT del comune di Gatteo al foglio 1 antistante il mappale 2097 sponda sx con scarico n. 106004 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 16 mappale 181 sponda sx con scarico n. 106009 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 16 mappale 302 sponda sx con scarico n. 106011 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 13 antistante mappale 2288 sponda dx con scarico n. 106014 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 16 mappale 2858 sponda sx con scarico n. 106015 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 16 antistante mappale 749 sponda dx con scarico n. 106017 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 20 mappale 81 sponda dx con scarico n. 106022 della rete fognante;
- al NCT del comune di Savignano sul Rubicone al foglio 16 antistante mappale 793 sponda dx con scarico n. 106026 della rete fognante;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 22/8/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate

in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso pubblico del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) loc.tà Perlina di sotto - Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena - Prat. n. FC13T0055 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena
- Sede legale in Piazza Morgagni n. 9 nel comune di Forlì
- CF 80001550401
- Data di arrivo domanda di concessione: 19/9/2013
- Pratica numero: FC13T0055
- Corso d'acqua: fiume Ronco
- Comune: Forlì (FC) - loc. Perlina di sotto
- Foglio: 289 fronte mappali: 8
- Uso: scarico di acque piovane in alveo

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale dei corsi d'acqua: fosso Cassiano e rio Petrignone nel comune di Forlì (FC) in loc. rio Bolzanino - Richiedente: Consorzio Irriguo Bolzanino - Prat. n. FC13T0056 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Consorzio Irriguo Bolzanino - Via dei Sabbioni n. 1 - 47121 Forlì - C.F. 04072550405
- Data domanda di concessione: 30/9/2013
- Pratica numero: FC13T0056

- Corso d'acqua: rio Petrignone e fosso Cassiano
- Comune: Forlì
- Foglio: 165 - fronte mappali: 93
- Foglio: 193 - fronte mappali: 21
- Foglio: 164 - fronte mappali: 247
- Foglio: 165 - fronte mappali: 197
- Foglio: 164 - fronte mappali: 321-194
- Uso: Attraversamento tubazione idrica uso irriguo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio, nei comuni di Ravenna e Cervia, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0025

- Richiedente: HERA SpA., con sede in Bologna (BO), C.F. 04245520376.
- Data d'arrivo della domanda: 3/9/2013 PG.2013.0211572.
- Procedimento numero RA13T0025.
- Corso d'acqua: fiume Savio.
- Ubicazione: comune di Ravenna e Cervia, località Bottega la Guarnera.
- Identificazione catastale:
- Comune di Ravenna Foglio 107 mappale 43;
- Comune di Cervia Foglio 5 Mappale 192.
- Uso richiesto: attraversamento per posa di condotta di fognatura nera per collettamento a depurazione.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Torrente Samoggia nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0026

- Richiedente: Bosi Roberto, residente in Brisighella (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 16/9/2013 PG.2013.0222880.
- Procedimento numero RA13T0026.
- Corso d'acqua: torrente Samoggia.
- Ubicazione: Comune di Brisighella Località Santa Lucia.

- Identificazione catastale: Brisighella Foglio 121 adiacente mappali 215-219.
- Uso richiesto: ponte di attraversamento del torrente Samoggia.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Procedura di Autorizzazione Unica D.Lgs 387/03 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni. Progetto di derivazione ad uso irriguo, uso plurimo (potabile ed industriale) ed idroelettrico dalla esistente traversa regionale di Castellarano sul fiume Secchia

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della L.R. 37/2002, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali necessari per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

Progetto: derivazioni ad uso irriguo, uso plurimo (potabile ed industriale) ed idroelettrico, dalla esistente traversa di Castellarano sul fiume Secchia.

Localizzazione: Comuni di Sassuolo (MO) e Castellarano (RE).

Il proponente la VIA è il Consorzio della bonifica Emilia Centrale con sede a Reggio Emilia in Corso Garibaldi 42, in nome e per conto di:

- Consorzio di Bonifica Burana con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 107 Modena;
- IREN, con sede in Via Magellano n. 30 Reggio Emilia;
- HERA, con sede in Viale Pichat n. 2, Bologna;
- Comune di Reggio, con sede in Piazza Prampolini n. 1, Reggio Emilia;

- Comune di Modena, con sede in Piazza Grande n. 16 Modena;
- ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Via Aldo Moro n. 64 -Bologna 40127).

Il progetto appartiene alle seguenti categorie:

- A.1.1.: Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo;
- B.2.12.: Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kw.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti Comuni: Sassuolo e Castellarano, e delle seguenti Province: Modena e Reggio Emilia.

Il progetto prevede la concessione di acqua pubblica ad uso irriguo, potabile, industriale e la costruzione di un impianto idroelettrico, ad acqua fluente, con opera di presa ubicata sulla sponda destra del fiume Secchia all'interno dell'esistente bacino ad uso irriguo, in Comune di Sassuolo. La centrale di produzione è interrata ed è ubicata sempre in sponda destra, a valle della esistente traversa di Castellarano e viene servita da una condotta forzata anch'essa completamente interrata; un breve canale di scarico riversa le acque nel fiume Secchia ad una distanza di m 70 dal piede della esistente traversa. Lo schema funzionale dell'impianto idroelettrico in progetto non prevede la realizzazione di un bacino di invaso, ma solo l'uso delle acque fluenti.

Per l'esercizio delle altre derivazioni (irrigua, potabile, industriale) non occorrono nuove opere rispetto quelle già realizzate.

Uso idroelettrico:

- Portata Massima Derivata = 26 mc/s;
- Portata Media Derivata = 12 mc/s;
- Portata Minima Derivata = 3 mc/s;
- Potenza Nominale di Concessione = 1161 kW.

Uso irriguo:

- destra idraulica: portata massima 2,970 mc/s; portata media 1,7 mc/s
- sinistra idraulica: portata massima 3,142 mc/s, portata media 1,8 mc/s

Uso plurimo (potabile ed industriale):

- portata massima 0,750 mc/s; portata media 0,293 mc/s

Il proponente ha attivato, mediante deposito di apposita istanza e della documentazione tecnica necessaria presso la Provincia di Modena, un procedimento di Autorizzazione Unica (A.U.) ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e s.m.i. e delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. Sviluppo Economico del 10/9/2010 e DLgs 3 marzo 2011, n. 28.

Lo SIA della derivazione idrica nel suo complesso, il progetto definitivo della centrale idroelettrica, e la documentazione tecnica prescritta per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO);
- Provincia di Modena, Via Barozzi, 340, Modena;
- Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldin.n 59 Reggio Emilia
- Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi, 5, Sassuolo (MO);
- Comune di Castellarano, Via Roma, 7 Castellarano (RE);

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico e Nulla Osta idraulico (RR 20 novembre 2001, n.41; LR 14 aprile 2004, n.7; RD 30 giugno 1904, n.523) per gli usi irriguo, potabile, industriale ed idroelettrico;
- Variante cartografica allo strumento urbanistico vigente del Comune di Sassuolo e del Comune di Castellarano (art. 17 LR 9/99);
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 DPR 327/2001; art. 3, comma 3, e art. 6, comma 1, LR 37/2002; art. 5 LR 10/93);
- Permesso di costruire (LR 31/02);
- Autorizzazione Paesaggistica comprensiva dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco (art. 146, DLgs 42/04 e delibera di Giunta Regionale 549/12 e 1287/12);
- Verifica Archeologica preliminare (DLGS 42/04);
- Nulla Osta sul progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo (DM 161/12).
- Nulla osta autorità mineraria;
- Nulla osta Snam;
- Autorizzazione alla realizzazione di elettrodotto MT con

lunghezza superiore a m 500 (LR 10/93);

- Concessione all'attraversamento di viabilità pubblica (ANAS, provincia di Modena, comune di Castellarano);
- Valutazione di incidenza ai sensi della DGR 1191/2007.

Ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Sassuolo e Castellarano con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

La Conferenza di Servizi relativa ai progetti in oggetto sarà convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, previa informale intesa con la Provincia di Modena in qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, anche ai sensi del DLgs 387/2003 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 26/2004 e del DM 10 settembre 2010.

PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni. Integrazione dell'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 15bis comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i., nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 e ss. L.R. 9/99 e s.m. e i., relativa all'istanza di concessione di coltivazione di acque minerali termali denominata "Zello" in territorio del comune di Monterenzio (BO). Proponente: Essepienne SpA

La Società Essepienne SpA, con sede legale in Bologna, Via Irnerio, n. 10, ha richiesto alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e s. m. e i., l'attivazione della procedura di VIA per la Concessione di coltivazione di acque minerali termali denominata "Zello" in territorio del comune di Monterenzio (BO), acquisita agli atti il 10/12/2012 con PG 183653.

In base alla L.R. 9/99 e s.m.i., l'attività appartiene alla categoria: A.2.13) "Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera, di cui all'art.2, c.2, del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443..."

I lavori in oggetto riguardano la richiesta di Concessione di Coltivazione di acque minerali e termali denominata "Zello", per una durata di 30 anni su un'area di coltivazione di superficie di 17,5 ha. La coltivazione sarà attuata tramite la captazione della sorgente "Zellino" e della sorgente denominata "Castagneto", entrambe ubicate in località Zello in Comune di Monterenzio (BO). Tali risorse idriche saranno impiegate presso il Villaggio della Salute Più.

La "Essepienne" SpA, richiedente la Concessione di Coltivazione, è stata titolare del Permesso di Ricerca di acque minerali naturali denominato "Zello", rilasciato con atti della Provincia di Bologna.

Nell'ambito della VIA è richiesta la Concessione di Coltivazione di acque minerali e termali, ai sensi della L.R. 17 agosto 1988 n. 32, che prevede, oltre all'approvazione del progetto di

coltivazione, la delimitazione dell'area su cui insiste la concessione stessa e la possibilità di intervenire per finalità inerenti alla coltivazione del giacimento con le modalità riservate alla pubblica utilità (art. 13 della stessa L.R. 32/88).

Si comunica che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per le procedure sopra elencate a partire dal 30 gennaio 2013 per 60 giorni.

A seguito della necessità di ampliare la delimitazione dell'area di concessione emersa in fase istruttoria e delle conseguenti modifiche dell'area stessa, considerato quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 32/88, l'Autorità competente, ai sensi del comma 3 dell'art. 15bis della L.R. 9/19 e s. m. e i., visto l'inserimento di nuovi proprietari entro il perimetro di concessione, riscontra la necessità di informarli, secondo quanto disposto dall'art. 7 della L. 241/90 e dall'art.11 del DPR 327/01, e dispone questo avviso secondo le modalità di cui all'art. 14 della L.R. suddetta, ad integrazione della precedente pubblicazione avvenuta nel BURER del 30/1/2013.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione modificata presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna; presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna e presso il Comune di Monterenzio, Piazza De Giovanni n.1 - 40050 Monterenzio (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente.

Responsabile Procedimento: Paola Mingolini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito all'istanza di modifica delle prescrizioni contenute nella Del. G.P. n. 5766/23 del 27/1/2009 di decisione sullo screening effettuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i., integrata dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e riformata dalle LL.RR. 20 aprile 2012, n. 3 e 26 luglio 2012, n. 9, sul progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Forlì, sito in Via Grigioni presentato da HERA Forlì-Cesena S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito all'istanza di modifica delle prescrizioni contenute nella Del. G.P. n. 5766/23 del 27/1/2009 di decisione sullo screening effettuato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i., sul progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Forlì, sito in Via Grigioni.

L'istanza è stata presentata da Hera Forlì-Cesena S.r.l. in data 7/11/2012.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è stato assoggettato a procedura di screening ai sensi all'art. 4, comma 1, L.R. 9/99 e s.s.m.m.i.i. in quanto

modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.8) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 55792/102 del 19/3/2013, ha assunto la seguente decisione:

"LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ -CESENA
(omissis)

delibera:

a) di non accogliere, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, ed in relazione all'emissione dell'atto di diffida n. 1/2012 prot. n. 113585 del 6/12/2012, la richiesta di modifica delle prescrizioni n. 10 e 11 della delibera di Giunta provinciale n. 5766/23 del 27/1/2009 di decisione sullo Screening del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Forlì, sito in Via Grigioni;

b) di ritenere che il non accoglimento di cui alla precedente lettera a) non necessiti dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 10bis della L. 241/1990 e s.m.i., in ragione dei contenuti dell'atto di diffida sopra richiamato;

c) di confermare, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, il testo della prescrizione 13) così come definito in sede di procedura di screening conclusasi con delibera di Giunta provinciale n. 5677/23 del 27/1/2009;

d) di ritenere congruo quanto affermato dalla ditta in merito alla possibilità di effettuare le manutenzioni quando ci sarà la disponibilità delle aree e di prendere atto che nella relazione integrativa inviata dalla Ditta in data 6/3/2013, si attesta che l'intervento compensativo consistente nella piantumazione dell'area demaniale concessa dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, è stato completato;

e) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta di modifica della prescrizione 21);

f) di modificare, conseguentemente, il testo della prescrizione 21) come di seguito riportato:

21) vengano adottate tutte le precauzioni possibili al fine di ridurre la vulnerabilità della falda. In particolare si prescrive la realizzazione di giunti tipo water stop in corrispondenza di ogni interfaccia di ripresa di getto, utilizzando miscele di cemento specificatamente studiate per minimizzare il normale valore di permeabilità del calcestruzzo e realizzando, ove ritenuto necessario, un rivestimento sul lato interno del manufatto, al fine comunque di garantire una perfetta tenuta idraulica dello stesso, così come previsto dagli elaborati presentati, alla luce anche delle verifiche di resistenza effettuate su tali sistemi di impermeabilizzazione;

g) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

h) di trasmettere copia del presente provvedimento deliberato al Comune di Forlì e alla Ditta Hera S.p.A.;

i) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. "

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i., riformata dalle LL.RR. 20 aprile 2012, n. 3 e 26 luglio 2012, n. 9, relativa all'impianto di allevamento avicolo di polli da carne sito in Via Ceppareto in Comune di Meldola presentato dall'Az. Agr. Valverde S.a.s.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i., riformata dalle LL.RR. 20 aprile 2012, n. 3 e 26 luglio 2012, n. 9, relativa all'impianto di allevamento avicolo di polli da carne sito in Via Ceppareto in Comune di Meldola, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 16/1/2013, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla presentato dall'Az. Agr. Valverde s.a.s.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Meldola e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con delibera di Giunta Provinciale n. 346 del 10/9/2013, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'impianto di allevamento avicolo di polli da carne sito in Via Ceppareto in Comune di Meldola, presentato dalla Az. Agr. Valverde S.a.s., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. l'acqua del bacino artificiale non potrà essere usata a fini zootecnici a meno di prevedere adeguati sistemi di trattamento delle acque stesse. In questo caso si richiede alla ditta di produrre alla Provincia di Forlì-Cesena, in sede autorizzativa, adeguata documentazione comprovante la messa in atto del sistema di trattamento prima di utilizzare le suddette acque a fini zootecnici;

2. dovranno essere realizzate, con oneri a carico del proponente, campagne di monitoraggio ambientale degli odori in prossimità dei ricettori maggiormente significativi, nei seguenti punti: esternamente e in punto prossimo ai ricettori identificati con i numeri 1 e 7 nell'elaborato "Valutazione degli impatti in atmosfera - Relazione tecnica" - Aprile 2013. I punti di campionamento dovranno essere ubicati tra i ricettori stessi e l'area di progetto.

I rilievi sopra citati dovranno avere la seguente cadenza temporale:

- dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio in periodo attuale caratterizzato da 378.000 animali presenti e antecedente l'inizio attività dell'allevamento di progetto (da intendersi come periodo antecedente all'introduzione di 445.000 animali nei capannoni) al fine di caratterizzare lo stato di fatto. Tale campagna dovrà essere realizzata preferibilmente in periodo estivo (da giugno ad agosto);
 - il monitoraggio dovrà essere ripetuto nei medesimi punti sopra descritti, entro il primo anno dalla data di funzionamento a regime dell'impianto (da intendersi come periodo successivo alla introduzione dei 445.000 animali previsti) sempre in periodo estivo (giugno - agosto) e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati;
 - il monitoraggio dovrà essere effettuato mediante metodologia dell'olfattometria dinamica secondo i criteri definiti dalla norma UNI EN 13725/04;
 - I risultati di tutte le indagini sopra descritte dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla conclusione di ogni singola campagna di campionamento, sotto forma di relazione tecnica al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Meldola, ad AUSL e ad ARPA. Tale relazione conclusiva dovrà valutare i livelli delle sostanze odorigene presenti presso i punti monitorati in termini di concentrazione di odore e di molestia olfattiva (intensità e accettabilità dell'odore), e alla luce di questi potrà essere valutata da parte degli enti citati, la necessità o meno di realizzare interventi progettuali di mitigazione ritenuti necessari ed eseguire nuove campagne di monitoraggio nell'area;
3. la Ditta dovrà effettuare due campagne di monitoraggio relative al parametro Ammoniaca, una relativa allo stato di fatto (da intendersi come periodo antecedente all'introduzione di 445.000 animali) e una relativa a quello di progetto (da intendersi come periodo successivo all'introduzione dei 445.000 animali previsti e in periodo di massima maturità complessivamente raggiunta dagli animali allevati), da concludersi entro 18 mesi dalla messa in funzione a regime dell'impianto di allevamento, secondo le modalità e i criteri di seguito descritti:
- dovranno essere utilizzati campionatori passivi specifici per ammoniaca, posizionati indicativamente presso i recettori 1, 3, 4, 5, 7 e 8 (come individuati nell'elaborato "Valutazione degli impatti in atmosfera - Relazione tecnica" - Aprile 2013), individuati entro un raggio di 200 m dall'allevamento;
 - entrambe le campagne dovranno essere svolte tra Maggio e Settembre;
 - tali campagne prevederanno due periodi distinti di esposizione, che potranno variare a seconda del tipo di campionario scelto tra quelli in commercio. I periodi di esposizione dovranno avere durata significativa e rappresentativa adeguatamente motivata in relazione;
 - le attività di campionamento e analisi verranno eseguite con oneri a carico del gestore;
 - il proponente dovrà inviare i risultati di ogni singola campagna entro 1 mese dal termine della stessa al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Meldola, ad ARPA e ad AUSL;
 - i risultati ottenuti saranno valutati congiuntamente dal Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, dall'Amministrazione

Comunale di Meldola, da AUSL e da ARPA. Nel caso in cui e conclusioni degli enti suddetti evidenzino criticità, verrà valutata la necessità o meno di realizzare interventi progettuali/gestionali ritenuti necessari;

4. la Ditta dovrà comunicare la data di funzionamento a regime dell'impianto di progetto, al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forli-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Meldola, ad ARPA e a AUSL;

5. tutti gli estrattori d'aria, limitatamente al fronte di emissione, in tutti i capannoni, dovranno essere installate adeguate cappe in lamiera di copertura che impediscano la dispersione nell'ambiente delle polveri emesse e garantiscano il loro accumulo alla base delle cappe stesse. L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati in tutti e due i capannoni, la quotidiana raccolta delle polveri prodotte e depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;

6. prevedere, lungo il confine sud, in corrispondenza dei capannoni 1 e 2, in posizione tale da non creare ombreggiamento all'impianto fotovoltaico posto sulla copertura dei capannoni, la realizzazione di una siepe perimetrale costituita da essenze compatibili con il contesto di riferimento e capaci di sviluppare chiome dense e compatte di forma allargata, con sesto di impianto piuttosto ravvicinato (in funzione alle essenze scelte), per poter formare una cortina continua. Il progetto di tale piantumazione dovrà essere presentato in sede di modifica di A.I.A. e le piantumazioni devono essere effettuate nella prima stagione utile successiva al rilascio di tale titolo autorizzativo;

7. gli interventi di manutenzione, da eseguire nei primi cinque anni dall'impianto, devono consistere nell'accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo delle piante presenti e nell'irrigazione;

8. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno presso il ricettore R1 come individuato a pag. 6 dell'elaborato "Documento di valutazione previsionale di impatto acustico", 24/4/2012. Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi monitorando la differenza tra il livello di rumore ambientale (in fase post operam) e il rumore residuo (da intendersi come assenza totale dell'intera attività);

9. deve essere eseguito un rilievo del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e notturno, della durata non inferiore alle 24 ore in continuo, in prossimità del ricettore R1 come individuato a pag. 6 dell'elaborato "Documento di valutazione previsionale di impatto acustico", 24/4/2012, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con intero impianto in progetto in attività e a regime, al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione diurni e notturni vigenti;

10. il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere effettuato, con oneri a carico della società proponente, da un tecnico competente in acustica (art. 2 Legge 447/95), nominato dalla Società proponente. Il monitoraggio dovrà essere effettuato entro e non oltre 60 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto in oggetto. La data ed il programma d'esecuzione dei rilievi fonometrici dovranno essere preventivamente comunicati al Comune di Meldola ed alla Provincia di Forli-Cesena Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA;

11. tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni

dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla data finale di esecuzione dei rilievi suddetti, all'Amministrazione Provinciale di Forli - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA, al Comune di Meldola, e all'ARPA;

b) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening.

d) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

e) di trasmettere la presente deliberazione alla Ditta Società Agricola Valverde. S.a.s.

f) di trasmettere il presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forli-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 9/99 e s.m.i.;

g) di trasmettere il presente atto al Comune di Meldola per il seguito di competenza;

h) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

i) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forli-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'impianto di compostaggio già autorizzato all'esercizio delle operazioni R13 (stoccaggio) ed R3 (recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio), tramite confinamento delle zone di processo con convogliamento emissioni in atmosfera e installazione linee di cubettatura e confezionamento di fertilizzanti a base organica, sito in località La Pieve di Ginestreto nel comune di Sogliano al Rubicone, presentato dalla ditta Aurora 2009 Srl

L'Autorità competente: Provincia Forli-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (Screening) relativa alla modifica dell'impianto di compostaggio già autorizzato all'esercizio delle operazioni R13 (stoccaggio) ed R3 (recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio), tramite confinamento delle zone di processo con convogliamento emissioni in atmosfera e installazione linee di cubettatura e confezionamento di fertilizzanti a base organica, sito in Località La Pieve di Ginestreto nel Comune di Sogliano al Rubicone, presentato dalla ditta Aurora 2009 Srl.

Il progetto, è assoggettato a procedura di screening in quanto appartenente alla categoria B.2.68) "Modifiche di progetto di cui all'allegato b2.57) già autorizzato" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano al Rubicone e della Provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto va a modificare il precedente impianto di compostaggio autorizzato all'esercizio delle operazioni R13 (stoccaggio) ed R3 (recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio) con le seguenti attività:

- realizzazione di confinamento totale di capannone esistente con pannelli di lamiera;
- convogliamento di emissioni attualmente diffuse, con trattamento di abbattimento delle polveri e di inquinanti gassosi;
- realizzazione di un impianto per la produzione e confezionamento di fertilizzanti organici.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza Repubblica n. 35.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì - Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa ad un progetto relativo alla sezione di trattamento odori linea fanghi depuratore di Forlì, sito in Via Grigioni, presentato da HERA s.p.a.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi ad un progetto relativo alla sezione di trattamento odori linea fanghi depuratore di Forlì, sito in Via Grigioni, Comune di Forlì, presentato da HERA s.p.a.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.9) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nell'installazione di un nuovo biofiltro e canali d'aria aerei per l'abbattimento odori a servizio della zona fanghi. Il nuovo biofiltro previsto ha dimensioni in pianta pari a 10,00 x 2,50 m c.a. e altezza pari a 4,10 m, con capacità di trattamento aria di portata massima di 8250 mc/h. Le canalizzazioni

d'aria sono previste in acciaio inox AISI 304 a sezione circolare di vario diametro, con velocità di convogliamento dell'aria inferiore a 12 m/s. È inoltre prevista la sostituzione di ventilatore del biofiltro esistente con equivalente.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì - Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) di assoggettabilità alla VIA – L.R. 9/99, Titolo II – Progetto di prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso fra lo svincolo della SS12 ed il casello autostradale di Modena Sud, nei comuni di Modena, Castelnuovo Rangone e Spilamberto. Proponente: Autostrade per l'Italia Spa. Esito della procedura di Screening

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nei comuni di Modena, Castelnuovo Rangone e Spilamberto, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 269 del 24/9/2013, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 9/1999, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale, il progetto di prolungamento della Tangenziale Sud di Modena nel tratto compreso fra lo svincolo della SS12 ed il casello autostradale di Modena Sud, nei comuni di Modena, Castelnuovo Rangone e Spilamberto, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia Spa, con sede in Via Bergamini n. 50, Roma, a condizione che siano rispettate le prescrizioni individuate [...];

2) di approvare le valutazioni relative alle osservazioni presentate, tutte sintetizzate nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, ai Comuni di Modena, Castelnuovo Rangone e Spilamberto, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino, al Con-

sorzio di Bonifica Burana, ad ARPA Modena e a AUSL Modena;

4) di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening), pari a € 7.754,74 sono state versate dal proponente al momento della presentazione dell'istanza;

5) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, per estratto nel BURERT e integralmente sul sito web della Provincia di Modena;

6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) - L.R. 9/99 e D.Lgs. 152/06 – Progetto di modifica impiantistica con incremento attività di lavorazione carni suine svolta nel sito di Centro Selezione Carni Srl nel comune di Vignola (MO). Proponente: Centro Selezione Carni Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 17/9/2013, la Società Centro Selezione Carni Srl, con sede legale in Via delle Arti n.18, nel Comune di Vignola, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di verifica (Screening), di cui al Titolo II della vigente Legge regionale 9/99, per il progetto di modifica impiantistica con incremento attività di lavorazione carni suine, svolta nel sito di Centro Selezione Carni S.r.l. di Via delle Arti n. 18 nel comune di Vignola (MO).

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)", in quanto l'impianto esistente ricade nella tipologia definita al punto B.2.31) "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Via J. Barozzi n. 340 - Modena;

- il Comune di Vignola, Via Bellucci, n. 1 - Vignola;

nonché sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale /

Procedimenti in corso).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R. 9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Vignola, assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di V.I.A.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento, può essere proposto ricorso avverso il silenzio della Provincia, anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, al Tribunale Amministrativo Regionale competente fin tanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza del termine per provvedere.

I soggetti interessati possono prendere visione dei documenti ed atti relativi al procedimento presso l'Ufficio V.I.A., Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale relativa alla variante in sanatoria per aumento della portata media e massima derivata e di potenza nominale media di concessione dell'impianto idroelettrico esistente sul T. Ceno in comune di Bardi, proposta da ENEL Green Power SpA

Ai sensi del Titolo II dalla L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i. Parte Seconda, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale relativi alla variante in sanatoria per aumento di portata media e massima derivata e della potenza nominale media di concessione dell'impianto idroelettrico esistente sul T. Ceno, in comune di Bardi.

Il progetto è localizzato nel comune di Bardi ed è presentato da ENEL Green Power SpA.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.12) della L.R. 9/99 s.m.i. ed alla lettera m), punto 2) dell'Allegato IV alla Parte

Seconda del DLgs 152/06 s.m.i.

Il progetto interessa il comune di Bardi, in provincia di Parma.

Il progetto non prevede alcuna modifica delle parti esistenti della centrale idroelettrica di Bardi costruita nel 1931 e che utilizza acqua derivata dal T. Ceno, in loc. Pione. Prevede unicamente un aumento di portata media e massima derivata ed un aumento della potenza nominale media di concessione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Bardi in Piazza Vittoria n. 1 - 43032 Bardi. Inoltre, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso il sito web dell'Autorità competente: <http://portali.ltt.it/PortaleAmbiente/vis/page.asp?IDCategoria=2402&IDSezione=15916>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) per il progetto presentato da DE.CO.MA.R. di Benedetti Diego & C. sas, localizzato in Via Nuova, 7, Comune di Sant'Agata sul Santerno

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto modifica impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non per aumento capacità e nuove tipologie di rifiuti.

Il progetto è presentato da: DE.CO.MA.R. di Benedetti Diego & C. sas.

Il progetto è localizzato in Via Nuova, 7, Comune di Sant'Agata sul Santerno.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei comuni di Sant'Agata sul Santerno e Masalombarda e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'Autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione Giunta Provinciale n. 200 del 28/8/2013 ha assunto la seguente decisione:

1) Non assoggettare il progetto preliminare di DE.CO.MA.R. di Benedetti Diego & C. sas per la modifica dell'impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non per aumento capacità e nuove tipologie di rifiuti in Comune di Sant'Agata sul Santerno in V. Nuova, 7 ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla Legge regionale n. 9/1999 e dal decreto

legislativo n. 152/2006, in quanto la documentazione presentata per la procedura di verifica di assoggettabilità risulta sufficientemente esaustiva per valutare gli impatti ambientali dell'intervento, ritenuti accettabili nel rispetto delle successive prescrizioni:

a) tutti i contenitori utilizzati per stoccare i rifiuti dovranno essere adeguatamente coperti in modo da evitare al loro interno qualsiasi accumulo, anche temporaneo, d'acque meteoriche, sia in presenza sia in assenza di rifiuti;

b) l'altezza della recinzione del tipo da cantiere sul lato fronte strada (che è privo di barriere fisse), proposta dalla ditta nella relazione integrativa dovrà tassativamente essere di altezza minima pari a 2 metri;

c) la ditta dovrà tassativamente e senza eccezione alcuna svolgere la propria attività di carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti nell'intervallo orario 6.00-22.00;

d) le attività di carico/scarico e deposito dovranno avvenire con frequenza massima di n. 1 camion/giorno per un periodo non superiore a 15 minuti e dovranno svolgersi nella parte di piazzale posto ad oltre 31 metri dal ricettore R1 (così come definito nella valutazione d'impatto acustico). Tale delimitazione dovrà essere visibile nel piazzale con segnali verticali ed orizzontali o sistemi analoghi e comunque in modo tale che sia univocamente identificabile dagli organi di controllo;

e) si esprime altresì valutazione favorevole dal punto di vista ambientale la proposta della ditta di rimuovere la prescrizione per la quale i rifiuti di cui al codice CER 170605* debbano essere obbligatoriamente coperti con ulteriori teloni ed i pallet non siano accatastati sovrapposti. Si valuta infatti sufficiente l'avvolgimento con teli di materiale plastico dello spessore di 4 mm dei pallet e si ritiene possibile consentire l'accatastamento di questi fino ad un massimo di 3 file. Si precisa tuttavia che la rimozione delle prescrizioni citate, contenute in un provvedimento attualmente vigente, debba essere formalmente rimessa alla modifica dell'autorizzazione conseguente al presente screening ed applicabile pertanto solo all'emanazione del citato atto.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere derivanti da attività produttive dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA relativo al potenziamento dell'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 capi, localizzato in Via Torretta, 52, loc. Taglio Corelli, presentato da Azienda agricola Mordenti Germano con sede in Viale degli Orsini n. 55, Alfonsine (RA)

Si avvisa che, ai sensi della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto di potenziamento dell'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 capi, localizzato in Via Torretta, 52, loc. Taglio Corelli, presentato da Azienda Agricola Mordenti Germano con sede in Viale degli Orsini n.55, Alfonsine (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.22 "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" in quanto trattasi

di modifica di progetto ricadente al punto A.2.10 dell'allegato A.2 della Legge regionale n. 9/1999.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede un potenziamento dell'impianto da una capacità massima di n. 120.000 posti pollame a 678.904, con capacità effettiva di 674.000 (di cui 514.000 galline ovaiole e 160.000 pollastre).

Si avvisa che la Valutazione d'Impatto Ambientale volontaria, se positivamente conclusa, terrà luogo esclusivamente di tutte le autorizzazioni e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale ed in particolare comprenderà e sostituirà l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Dlgs n. 152/2006.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (previo appuntamento), presso la sede del Comune interessato di Alfonsine c/o Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n. 4, Lugo e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito web della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge regionale n. 9/1999, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA, comprensiva di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per realizzazione dell'8° settore della discarica per rifiuti non pericolosi, localizzato presso il comparto impianti in Strada Statale "Romea" (km 2,6) a Ravenna

Si avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i. e sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativi al progetto di realizzazione dell'8° settore della discarica per rifiuti non pericolosi, localizzato presso il comparto impianti in Strada Statale "Romea" (km 2,6) a Ravenna.

Il progetto è presentato da Herambiente SpA, avente sede legale in Viale C. Berti Pichat n.2/4.

Il progetto appartiene alla categoria A.2.6 dell'allegato A2 alla L.R. 9/99: "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del DLgs 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del DLgs 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 mc".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un settore per discarica di rifiuti non pericolosi (8° settore), avente una volumetria lorda pari a 350.000 mc per capacità di smaltimento rifiuti pari a 286.007 tonn.

Si rende noto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente: modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del DLgs 152/2006 relativa all'esistente discarica per rifiuti pericolosi gestita da Herambiente SpA, autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/04 di competenza del Comune di Ravenna, permesso di costruire di competenza del Comune di Ravenna, autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 19/2008 (per il solo corpo della discarica) di competenza del Comune di Ravenna, valutazione d'incidenza ai sensi ai sensi della DGR 1191/07 di competenza della Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA del Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n.2 - 48121 Ravenna, presso la sede del Comune interessato di Ravenna, Piazzale Farini n. 21 - 48121 Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127, Bologna. È inoltre possibile prendere visione della documentazione collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale telematico della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale 9/99, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

Si precisa che la pubblicazione assolve anche agli obblighi di deposito e pubblicizzazione dovuti per la procedura di AIA ai sensi del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Martini S.p.A. per l'allevamento sito in Via Canossa

n. 50, loc. Pecorile, Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 49219/34-2012 del 20/9/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 c) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe) appartenente alla società Martini S.p.A., localizzato in Via Canossa n. 50, loc. Pecorile, Comune di Vezzano sul Crostolo (RE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Agri-Frutta di Baboni Giancarlo & C. Soc. Semp. Agricola per l'allevamento sito in Via Reatino n. 43, frazione Reatino, comune di Novellara (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali, con proprio atto n. 48393/48-2012 del 16/9/2013, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o cod. 6.6 c) 750 posti scrofe) appartenente alla società Agri-Frutta di Baboni Giancarlo & C. Soc. Semp. Agricola, localizzato in via Reatino n. 43, frazione Reatino, Comune di Novellara (RE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito per la procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) volontaria e modifica sostanziale di AIA (rif. SUAP n. 1088/2013) del progetto di realizzazione di un cogeneratore della potenza di 32,7 MWt e potenza elettrica pari a 6,301 MW presso l'impianto Parmalat SpA, in comune di Collecchio, proposta da Parmalat SpA

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i. Parte Seconda e della L.R. 21/2004, art. 8, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione

di impatto ambientale (VIA) volontaria e di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al progetto di realizzazione di un cogeneratore della potenza di 32,7 MWt e potenza elettrica pari a 6,301 MW presso l'impianto Parmalat SpA, in comune di Collecchio.

Il progetto è localizzato nel comune di Collecchio ed è presentato da Parmalat SpA.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.33) della L.R. 9/99 s.m.i. ed alla lettera c), punto 4) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 152/06 s.m.i.

Inoltre, nell'impianto vengono già svolte le seguenti attività IPPC di cui all'All. VIII della parte II, tit. III bis del DLgs 152/06 e s.m.i.: 6.4 c (trattamento e trasformazione del latte), 6.4 b (trattamento e trasformazione materie prime vegetali). L'installazione del nuovo cogeneratore, la cui potenza è da sommare alla potenza termica già installata presso lo stabilimento, porta l'impianto a superare la soglia dell'attività IPPC 1.1 (combustione con potenza termica complessiva superiore ai 50 MWt).

Il progetto interessa il Comune di Collecchio, in Provincia di Parma.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile. L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico è lo SUAP, Unione Pedemontana Parmense.

Il progetto prevede la realizzazione di un cogeneratore della potenza di 32,7 MWt e potenza elettrica pari a 6,301 MW. Nell'impianto vengono già svolte le seguenti attività IPPC di cui all'All. VIII della parte II, tit. III bis del DLgs 152/06 e s.m.i.: 6.4 c (trattamento e trasformazione del latte), 6.4 b (trattamento e trasformazione materie prime vegetali).

L'installazione del nuovo cogeneratore, la cui potenza è da sommare alla potenza termica già installata presso lo stabilimento, porta l'impianto a superare la soglia dell'attività IPPC 1.1 (combustione con potenza termica complessiva superiore ai 50 MWt).

Il gestore dell'impianto è il dott. Cesare Peloso.

Inoltre, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture necessarie indispensabili alla costruzione ed esercizio degli impianti stessi, sono soggetti all'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 115/08 s.m.i. di competenza della Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA volontaria e modifica sostanziale di AIA presso: la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma, Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio in Viale Libertà n. 3 - 43044 Collecchio (PR). Inoltre, presso il sito web dell'Autorità competente: <http://www.ambiente.parma.it>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA volontaria e di AIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 s.m.i. e dell'art. 29 del DLgs 152/06 s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, ai seguenti indirizzi: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma, PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it e fax 0521/931853.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ganzerla Franco. Avviso di deposito

La Ditta Ganzerla Franco avente sede legale Via Chiesa Cortile n. 90 a Carpi, (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di suini (punto 6.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) sito in via Chiesa Cortile n. 90 - Carpi (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04. Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena. La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Carpi, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena. Responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive Comune di Carpi.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Gatti Srl - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 151 del 20/9/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Gatti Srl, avente sede legale in Via Salvador Allende n. 11/a, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), in qualità di gestore dell'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VIII, DLgs 152/06) sito in Via Salvador Allende n. 11/a, in comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura in materia di Autorizzazione integrata ambientale - DLgs n. 152/2006 e s.m.i. L.R. n. 21/2004

Si avvisa che è stata presentata dalla ditta Poplast Srl, tramite "portale web IPPC-AIA" (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata con D.D. n. 954 del 13/5/2010, relativa all'impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, localizzato in comune di Castel San Giovanni loc. Ca' dei Tre Di - (PC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Giovanni (PC) e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica sostanziale dell'AIA tramite il "portale web IPPC-AIA" (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/cercaimpiantitipodomanda.aspx>). La domanda di modifica sostanziale dell'AIA è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 29-quater del DLgs n. 152/2006, così come modificato dal DLgs n. 128/2010, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia, al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo dell'A.I.A. dell'impianto per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della Direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno della Ditta ATLAS S.r.l. sito in Via Ghisolfi e Guareschi 4 nel comune di Noceto

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 11/9/2013 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune di Noceto, istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale dalla Ditta Atlas S.r.l per l'impianto di eliminazione di rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno (categoria IPPC 5.3), sito nel comune di Noceto, il cui gestore è il signor Emilio Rossi.

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Noceto e delle seguenti province: provincia di Parma

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è lo S.U.A.P. del Comune di Noceto, nella persona di Arch. Michele Siliprandi;

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla

data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Noceto territorialmente competente, sito in Piazzale Adami n. 1

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

L'intero procedimento di rinnovo dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18/05/1999 come modificata da ultimo dalla L.R. n. 3 del 20/04/2012, Titolo II - Procedura di verifica (Screening) relativa al "Progetto estrattivo di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)" - Avviso di avvenuto deposito

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m. e i., come integrata ai sensi del DLgs 3/4/2006 n. 152 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al "Progetto estrattivo di ampliamento in variante del giacimento di calcare sito in località Monte Ceti in comune di Novafeltria (RN)", presentato dalla Società E.M.I.R. s.p.a. con sede in Verucchio (RN) S.S. Marechiese n. 2103.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e Torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novafeltria e della Provincia di Rimini.

Il progetto prevede l'escavazione di calcare (Formazione del Calcare di San Marino) per un quantitativo di materiale utile pari a mc. 363.011 ai sensi del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino ed il ripristino dell'area ad uso agricolo.

L'Autorità competente è il Comune di Novafeltria - Ufficio Tecnico - Piazza I Maggio n. 18 - 47863 Novafeltria (RN).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Novafeltria - Ufficio Tecnico - Piazza I Maggio n. 18 - 47863 Novafeltria (RN) e presso il seguente indirizzo web: <http://www.comune.novafeltria.pu.it>.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il medesimo termine di quarantacinque giorni, ai sensi della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m. e i., chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Novafeltria - Piazza Vittorio Emanuele n. 2 - 61015 Novafeltria (RN).

Il presente avviso è inoltre affisso per la medesima durata all'Albo pretorio del Comune di Novafeltria.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo dell'AIA dell'impianto di fabbricazione del vetro della Ditta Bormioli Luigi SpA sito in comune di Parma

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 23/10/2012 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive) del Comune di Parma, istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, senza modifiche, dalla Ditta Bormioli Luigi S.p.A. per l'impianto "per la fabbricazione del vetro, compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro con capacità di fusione > 20 ton/giorno", sito in Via Moletolo 6 in comune di Parma, il cui gestore è il signor Vincenzo Di Giuseppantonio

L'impianto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento, è lo S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona del geom. Marco Giubilini.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Parma territorialmente competente, sito in Largo Torello de Strada n 11/A - 43121 Parma;

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

L'intero procedimento di rinnovo dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Ditta Zincatura e Metalli - DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvenuto rilascio

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1643 del 29/8/2013 la Provincia di Piacenza ha rinnovato l'Autorizzazione integrata ambientale alla ditta Zincatura e Metalli per la prosecuzione dell'attività di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Rinnovo (punto 2,3 c) All. VIII alla parte seconda del DLgs 152/06) sito in Piacenza - Via Caorsana n. 173.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo: <http://ippc-aiaripa.emr.it/Intro.aspx>.

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo Autorizzazione integrata ambientale - art. 29 octies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Az. Agr. La Palazzina di Romanini Francesco

In relazione alla richiesta di rinnovo dell'AIA presentata in data 17/9/2013 dall'Az. Agr. "La Palazzina di Romanini Francesco" per l'impianto sito in Predappio Via Monte del Pozzo n. 57, il SUAP del Comune di Predappio, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 ed ai sensi dell'art. 29-ter, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha dato esito positivo e che, pertanto è stato formalmente avviato il procedimento (prat. 8821 del 19/9/2013) per il rilascio della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di rinnovo dell'AIA sul portale regionale IPPC oppure consultarla presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì e presso il SUAP del Comune di Predappio sito in Piazza S. Antonio n. 3, nei giorni ed orari sotto elencati:

- lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13;
- giovedì dalle ore 15 alle ore 18.

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo Autorizzazione integrata ambientale - art. 29 octies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Az. Agr. Valmori Otello

In relazione alla richiesta di rinnovo dell'AIA presentata in data 17/9/2013 dall'Az. Agr. Valmori Otello per l'impianto sito in Predappio Via S. Lucia n. 13, SUAP del Comune di Predappio, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 ed ai sensi dell'art. 29-ter, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha dato esito positivo e che, pertanto è stato formalmente avviato il procedimento (prat. 8736 del 17/9/2013) per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.

I soggetti interessai possono prendere visione della domanda di rinnovo dell'AIA sul portale regionale IPPC oppure consultarla presso il SUAP del Comune di Predappio sito in Piazza S. Antonio n. 3, nei giorni ed orari sotto elencati:

- lunedì dalle ore 8.30 alle ore 13;
- giovedì dalle ore 15 alle ore 18.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di aggiornamento autorizzazione integrata ambientale DLgs 152/06 parte II, Titolo III bis e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico per le Attività produttive Bassa Val Taro rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente dell'Area Ambiente e Agricoltura - Ambiente Autorizzazioni e VIA della Provincia di Parma (quale Autorità Competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione 1971/13 del 4/9/2013, l'aggiorn-

amento all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA - rif. D.D. 1588 del 10/7/2013) al gestore "Laterlite SpA" per impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc e 5.1 - impianti per l'eliminazione e il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1 par. 4, della Direttiva n. 91/689/CEE quali definiti negli allegati 2A e 2B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della definizione numero 75/442/CEE e nella Direttiva n. 75/439/CEE del Consiglio, del 16/6/1975 concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 ton/giorno dell'articolo VIII parte II D.lgs 152/06 e smi sito in comune di Solignano, Via Veneto n. 30, loc. Rubbiano della ditta Laterlite SpA., avente sede legale in comune di Solignano, Via Veneto n. 30, loc. Rubbiano.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Agricoltura - Ambiente Autorizzazioni e VIA sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma

e presso la sede dell'Autorità Procedente: Sportello Unico per le Attività Produttive Bassa Val Taro con sede in Solignano, Casa Municipale, Piazza U. Bertoli n. 1 - 43046 Solignano (PR).

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Rinnovo dell'AIA D.D. n. 982 del 19/3/2008 della Ditta Barilla G & R Fratelli SpA sita in Via Vittorio Veneto n. 8 - loc. Rubbiano, in comune di Solignano - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 - D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii Parte II Titolo IIIbis - DGR n. 497/2012 art. 4 sub. 3

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 18/9/2013 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. Sportello unico attività produttive Bassa Val Taro presso Comune di Solignano - Piazza U. Bertoli n. 1, istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale D.D. n. 982 del 19/3/2008 dalla Ditta Barilla G & R Fratelli SpA per l'impianto di prodotti alimentari (divisione Bakery) in cui vengono prodotti fette biscottate, grissini, prodotti da forno ed affini, sita in comune di Solignano, Via V. Veneto n. 8 loc. Rubbiano il cui rappresentante legale è Belli Claudio

L'impianto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo S.U.A.P. Sportello Unico per le Attività Produttive Bassa Val Taro del Comune di Solignano, nella persona della Responsabile Gabriella Toscani;

L'Autorità Competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della docu-

mentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP. Sportello Unico per le Attività Produttive Bassa Val Taro del Comune di Solignano territorialmente competente, sito in Piazza U. Bertoli n. 1 - Solignano;
- presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Solignano territorialmente competente, sito in Piazza U. Bertoli 1 - Solignano;
- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione inerente la pratica di rinnovo AIA (prot. 193370/2013 Portale A.I.A) ai link riportati di seguito, dai quali è possibile eseguire il download:

- Documento testuale - 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - relazione tecnica rinnovo AIA 130918.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=e626b2c3-c09e-4751-8654-2c2ce46fedad>
- Elaborato grafico - All 3A planimetria emissioni in atmosfera.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=9735f50b-6ee6-4f20-8f11-353e52e1fe9d>
- Elaborato grafico - All 3B planimetria rete idrica.pdf.p7m [RISERVATO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=4c9f2897-db5d-4d02-80de-fbf5f216fa3f>
- All 3D - Barilla Rubbiano plan deposito rifiuti.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=eedd4d3d-18e2-426b-a9a6-25ca1f19fd32>
- All 4 schema a blocchi processo produttivo.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=37bdea7d-68a3-4222-8f5f-5d46716c9ece>
- Documento testuale - tariffe_istruttorie.pdf.p7m [RISERVATO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=f83c4443-0f61-4a5b-9513-86e0bacc81df>
- Elaborato grafico - RU1-PG-017 Layout aggiornato il 12.12.2012.dwg [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=b03f77ce-e558-45d0-9ac4-ea0d2edc922a>
- Documento testuale - Versamento spese di istruttoria.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=72d2b6aa-6f3d-40ed-8eac-1803bd33ec02>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. A - identificazione impianto.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=462d425b-5d5a-4c67-976b-8c0a248cc169>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. B - Autorizzazioni vigenti.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=61cf84ac-4e0d-4bb2-9077-4b9dff88fd3>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. C - Materie prime.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=ccfe3634-4ed3-47a4-b2f7-4eb61efe05c6>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. D - Capacità produttive.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=165e2220-a9e2-4faa-9e8c-7f2d4b952202>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. E - emissioni.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=27b6a407-f468-46d0-92ec-1e2f1582514d>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. F - Risorse idrica.

pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=a5c270a5-1c15-4c11-9950-cd3c9b2b2fe3>

- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. G - Emissioni Idriche.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=c715acee-027b-473d-8470-b5c97a26b672>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. H - Rumore.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=d7b29880-5938-413f-982f-3a6c77804d65>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. H - Rumore rel.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=6dd32243-ecce0-4198-acc8-dd4cde02fa97>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All. I - Rifiuti.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=e4c4431a-8c28-445d-9f9d-753348dfe730>
- 2013 - Barilla Rubbiano Bakery - All L - Energia.pdf.p7m [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=25b8d7d5-dbf-4a2d-8895-530ad11ef210>
- Documento testuale - Dati_Tecnici_Int_PR-021461.pdf [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=22489ace-daaa-4543-8203-007ca40f38a2>
- Documento testuale - AIA-PR-021461.pdf [PUBBLICO] <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Download.aspx?token=76a9c942-7850-4a12-b262-ea7003e63b13>

Il download di tali documenti sarà attivo sino al 28/10/2013

L'intero procedimento di rinnovo dell'AIA deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore)

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica screening concernente la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena orizzontale alberese, in località Mazzi - Roncovecchio in comune di Verghereto

L'Autorità competente Comune di Verghereto (FC) Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d' Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria in località Mazzi - Roncovecchio nel Comune di Verghereto che si estende su un'area di cava di circa mq. 7.492, e mq 5.635 circa area di stoccaggio; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 5 anni a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo;

- presentato da: Ditta "La Pietra Serena S.n.c. di Giovannetti Moreno ed Ivan" con sede in località Mazzi n. 13 nel Comune di Verghereto;

- localizzato: in comune di Verghereto (FC), località Mazzi - Roncovecchio.

Ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n.9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Verghereto (FC) - Servizio Edilizia Urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 114 del 24/9/2013 ha assunto le seguenti decisioni:

1) di approvare integralmente per tutte le motivazioni e prescrizioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'ufficio V.I.A. provinciale in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 24/11/2011 ai sensi dell'art. 5 c. 5 L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;

2) di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla Ditta "La Pietra Serena S.n.c. di Giovannetti Moreno ed Ivan" l'esito dello screening;

3) di provvedere, in base all'art. 10 della L.R. 9/99 punto 3, alla pubblicazione per estratto nel BUR la decisione sullo screening, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di escavazione di materiale arenaceo e relativo ripristino in loc. Mazzi - Roncovecchio ditta "La Pietra Serena S.n.c. di Giovannetti Moreno ed Ivan";

4) di inviare copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena;

5) di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di documentazione progettuale per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni. Realizzazione di nuovo capannone per attività produttiva nel comune di Lugo, in Via P. Mazzotti, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. A-14 bis inserito nell'allegato della L.R. 20/00. Ditta richiedente S.E.A. Snc di Benedetti A.& C.

Vista la L.R. 20/00, art. A14 bis dell'allegato "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive"; visto l'esito della conferenza di servizi in data 19/9/2013 con verbale agli atti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, prot. 36346/2013; si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati che

1- la Ditta S.E.A. Snc di Benedetti Angelo & C. con sede in Lugo, Via Provinciale Cotignola n. 20/9, ha presentato richiesta agli atti con prot. 31092 del 6/8/2013 (e successiva nota integrativa prot. 32040 del 14/8/2013) per la realizzazione di nuovo capannone per attività produttiva (assemblaggio linee lavorazione frutta e ortaggi) palazzina uffici e servizi operai in Comune di Lugo Via P. Mazzotti;

2 - la Ditta ha richiesto di avvalersi del disposto previsto dall'art. 48 della L.R. 6/09 che ha introdotto l'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" nell'allegato alla Legge regionale 20/00, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica per l'applicazione dei parametri urbanistici;

3 - ai sensi dell'articolo sopra citato il verbale della conferenza di servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di AIA alla Società "Val de Gabiccini Società agricola S.S." - Comune di Verghereto - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152

Si avvisa che la Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta Provinciale n. 347 nella seduta del 10/9/2013 Prot. Gen. n. 118033/2013 ad oggetto: "DLgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 21/04 e Del. G.R. 1113/11.

Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale alla Società "Val de Gabiccini Società Agricola S.S.", con sede legale in Comune di Verghereto, Via Padre Francesco Guerra 12, frazione Falera ed allevamento sito in comune di Verghereto, Via Ronco dell'Asino, località Pannello", ha deliberato di rinnovare l'Autorizzazione integrata ambientale alla Società "Val De Gabiccini Società Agricola S.S.", con sede legale in Comune di Verghereto, Via Padre Francesco Guerra 12, Frazione Falera nella persona del Sig. Gabiccini Cristian (gestore), per la gestione dell'allevamento di galline ovaiole di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del DLgs 152/06 Parte II Titolo III-bis, sito in Località Pianello, Comune di Verghereto, Via Ronco dell'Asino.

4 - la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla variante dello strumento urbanistico in data 19/9/2013;

5 - pertanto la documentazione di progetto e i verbali delle conferenze sono depositati per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il 9/10/2013 presso: Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP - Piazza Trisi n.4 - Lugo - orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545/38541 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it;

6 - entro il medesimo termine 9/12/2013 tutti i soggetti interessati potranno formulare **osservazioni** che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nei giorni e presso i recapiti indicati (referente Dott.ssa Leonella Guerra tel. 0545/38582): apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17 PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Gorini

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Variante al PRG ai sensi dell'art. A-14-bis dell'allegato alla L.R. 20/00

Il Responsabile del 3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente" rende noto che si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi svoltasi in data 8 Luglio 2013 relativamente all'esame della variante al Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi Art. A-14-Bis dell'allegato alla Legge regionale 20/00

delle Ditte "Olmedo" e "F.lli Dieci".

La Provincia di Reggio Emilia con Delibera della Giunta n. 205 del 27 agosto 2013 esprime parere favorevole alle varianti esaminate ed esclude, ai sensi del comma 4 art. 12 del DLgs. 152/2006, la variante agli strumenti urbanistici, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Tutti gli atti ed i relativi allegati saranno depositati per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Bibbiano in libera visione al pubblico nelle ore di ricevimento degli uffici a decorrere dal 9/10/2013.

Entro il 9/12/2013 chiunque può prendere visione dei progetti e formulare eventuali osservazioni.

Sui contenuti delle osservazioni si esprimerà il Consiglio comunale entro i trenta giorni successivi alla conclusione del termine per la presentazione delle stesse.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Caminati

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'area sportiva di Solara in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Art. 36-ter della L.R. 20/2000 e s.m.i. - Convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 27/9/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento unico relativo alla approvazione del progetto di opera pubblica in oggetto, ai sensi dell' art. 36-ter della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Per l'approvazione del progetto preliminare dell'opera, ai sensi dell'art. 36-sexies della citata legge regionale, è convocata la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto preliminare e delle varianti agli strumenti urbanistici connessi alla localizzazione dell'opera.

Sono depositati presso la Segreteria comunale gli elaborati del progetto preliminare e quelli relativi alle varianti urbanistiche connesse alla realizzazione dell'opera per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione e formulare osservazioni.

L'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE), nonché l'approvazione del POC.

Il procedimento di cui all'art. 36-sexies prende avvio dalla data della pubblicazione del presente avviso e verrà concluso entro 90 giorni.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Alfredo Mazzucca, Responsabile del Servizio Urbanistica e Sportello Unico Edilizia e Ricostruzione; mail: alfredo.mazzucca@comune.bomporto.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfredo Mazzucca

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione del reliquato stradale in loc. Casa Sassetto di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale n. 70 del 25/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Casa Sassetto che attraversa i 327 e 438 del Foglio 36 e mappale 63 del Foglio 48 del NCT - Comune di Castelnovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dall' 1/8/2013 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Chiara Cantini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione del reliquato stradale in loc. Maro di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale N. 69 del 25/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Maro che attraversa i Mappali 584, 558, 237, 238, 235, 661 e 413 del foglio 68 del NCT del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 1/8/2013 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Chiara Cantini

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante normativa al Piano Regolatore Generale

Con deliberazione n. 46 del 30/7/2013 il Consiglio comunale ha controdedotto alle osservazioni ed ha approvato una Variante Normativa al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m. e art. 41 della L.R. 20/2000.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gialluca Argentino

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di variante specifica al Piano Regolatore Generale - Delibera di Consiglio comunale n. 27 del 18/6/2013

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo, a norma dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i., rende noto

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 18/6/2013, esecutiva, è stata adottata una Variante Specifica al Piano Regolatore Comunale (P.R.G.).

- che la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 giorni a decorrere dal 9/10/2013, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e presso l'Area Territorio e Sviluppo di questo Comune, in visione a tutti i soggetti interessati;

- che entro il 9/12/2013 (30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito) chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione in tratto stradale dismesso della Vicinale della Chiesa a Cusercoli (FG. 22 PC. 1104)

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 41 del 31/7/2013 è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione di tratto stradale dismesso della "vicinale della Chiesa" a Cusercoli (individuato al fg. 22 con la pc. 1104), nonché l'assegnazione dei terreni al frontista.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 9/8/2013 fino al 23/9/2013 e nei successivi 30 giorni, non sono pervenute osservazioni.

LA RESPONSABILE
Silvia Santato

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione di PUA

Si avvisa che, a seguito adozione intervenuta in data 22/3/2013 con DCC n. 20, nella seduta di Consiglio comunale tenutasi il 29/8/2013 è stato approvato con atto n. 62 la Variante

al Piano urbanistico attuativo (PUA), di iniziativa privata, denominato "Residenze al Parco Nevicati" (Complesso ex Collegio delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di strada Valli, Collecchio capoluogo), avente valore di Piano di Recupero con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 2 - scala 1:5000).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Collecchio Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di segmento viario appartenente alla strada vicinale "Canova-Schiavina" e classificazione di un nuovo tratto della strada comunale di "Treggiolo"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 29/6/2013, esecutiva, è stato sdemanializzato e declassificato un segmento viario appartenente alla strada vicinale "Canova-Schiavina" e classificato un nuovo tratto della Strada "Comunale di Treggiolo" ubicati nel Comune di Dovadola (FC) ed inseriti nel Foglio Catastale n. 18.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 30/7/2013 al 13/8/2013. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte osservazioni/opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994 i provvedimenti definitivi avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Melania Colinelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada Vicinale denominata Strada Guidotti

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 5/8/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada Vicinale denominata Strada Guidotti interposto alle particelle censite al N.C.T. foglio 3 mappali n. 9, 534, 442, 542.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada vicinale denominato "delle Tonghe"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 5/8/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada Vicinale denominata Strada delle Tonghe interposto alle particelle censite al N.C.T. foglio 25 mappali n. 49, 189, 190, 191.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.R.G. Variante ex art. 15.4 L.R. 47/78 e s.m.i. Progetto Speciale parte "A" in località San Michele Campagna. Attività complementari del settore alimentare. Definizione normativa. Adozione

Il Dirigente

- visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996;
 - vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 8/7/2013 con la quale è stata adottata una variante al P.R.G. per apportare modifiche a quanto previsto all'art. 49 delle n.t.a. del p.r.g. "Progetto Speciale" al fine di prevedere la possibilità che in alcuni esercizi possano essere commercializzati prodotti alimentari correlati e connessi al settore merceologico principale non alimentare;
 - visto l'art. 41 c. 2 lett. b) della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.;
 - visti gli artt. 15 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i.;
- avvisa
- che la variante adottata sarà depositata dal 9/10/2013 e per i trenta giorni successivi presso l'Ufficio Tecnico comunale - Assetto del territorio, in libera visione al pubblico;
 - che chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante adottata (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre l'8/12/2013.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.R.G. Variante per l'individuazione di nuova scheda di progetto riferita all'area "ex Bomboloni", sita in Via Guareschi e censita nel Catasto terreni del Comune di Fidenza fg. 58**mapp. 1191 e 1192 e Piano particolareggiato di iniziativa privata (PUA) denominato "Gli Olmi Due". Approvazione**

Il Dirigente, a norma dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 e dell'art. 41, comma 2, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 17 settembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata definitivamente confermata la variante al PRG, già approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 13 giugno 2013, per l'individuazione della nuova scheda di progetto n. 3.9 e la conseguente approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Gli Olmi Due" e costituito dagli elaborati già allegati alla richiamata deliberazione n. 19/2013;
- che il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Classificazione delle strade del territorio comunale - Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 13/6/2013

Con riferimento alla Legge Regionale 19/8/1994, n. 35 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 13/6/2013 ha approvato, ai sensi degli articoli 2 e 13 comma 6 del Decreto legislativo 30/4/1992 n. 285, l'elenco e la classificazione delle strade comunali composta da: allegato A: Relazione tecnica; allegato B: Elenco delle strade e delle piazze comunali e vicinali di uso pubblico.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano particolareggiato a destinazione commerciale denominato "Area Ex Mobilac" a Riccò di Fornovo di Taro (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 26/9/2013 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di variante al Piano particolareggiato a destinazione commerciale denominato "Area Ex Mobilac" a Riccò di Fornovo di Taro.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica e Ambiente del Comune di Fornovo di Taro.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriana Giulianotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo-esecutivo per la sistemazione di un tratto di Via Molino Rosso con pista ciclabile e marciapiede

Visto l'art. 7 della L. 241/90; visto il Titolo III della L.R. 37/2002 in particolare gli artt. 13, 16 e 16 bis; visto l'art. 39 del D.P.R. 327/2001; si informa che trovasi depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Edilizia Privata - Via Cogne n. 2, il progetto definitivo-esecutivo per la sistemazione di un tratto di Via Molino Rosso con pista ciclabile e marciapiede, la cui approvazione comporterà riapposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è accompagnato da una relazione tecnica generale e dal piano particellare di esproprio nel quale sono individuate le aree da espropriare e l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali.

Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni a decorrere dal 9 ottobre 2013.

Entro il 18 novembre 2013, chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può formulare osservazioni indirizzate al Comune di Imola, Via Mazzini n. 4 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione a strada vicinale ad uso pubblico in loc. Bora

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 81 del 12/9/2013 è stata classificata come strada vicinale ad uso pubblico la via Anna Frank in località Bora del Comune di Mercato Saraceno, identificata catastalmente al Foglio n. 1 part. 1097 - parte, meglio rappresentata nella documentazione allegata alla deliberazione precitata.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i. la suddetta classificazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR.

Gli atti sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. - Assetto del Territorio, il responsabile del procedimento è l'ing. Montanari Andrea.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Montanari

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante alla classificazione acustica del Comune di Noceto (L.R. 447/1995 - L.R. 15/2001) - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 21/6/2013 è stata adottata la Variante 2013 alla classificazione acustica del Comune di Noceto.

Tutti gli atti e gli elaborati inerenti a quanto sopra sono

depositati per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURER presso l'UTC - Piazzale Adami n.1 Noceto e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13 e anche sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

Chiunque, entro tale termine può formulare osservazioni sui contenuti della variante stessa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione porzione strada vicinale

Declassificazione di porzione della strada vicinale denominata Del Poggio in località Peticara ai sensi del D.Lgs 285/92 e Legge regionale n. 35/94. Con deliberazione di G.C. n. 85 del 3/7/2013 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di porzione della strada vicinale "del Poggio" in località Peticara.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Guerra

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) - Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con atto della Giunta comunale n. 562 del 25/9/2013 avente per oggetto "Piano urbanistico attuativo relativo al Sub Ambito 20 S4 - Via Marconi - Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione progetto urbanistico e schema di convenzione - L.R. 24/3/2000 n. 20 e ss.mm. art. 35 I.E." è stato approvato il Piano urbanistico attuativo del Comune di Parma relativo al Sub Ambito 20 S4 Via Marconi.

Il PUA approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato, per la libera consultazione, presso la S.O Servizi Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito di PPIP

Si rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata (PPIP) redatto dalla soc. Gestione Immobiliare Srl e relativo ai terreni inseriti nell'area di trasformazione produttiva denominata "AP4 Rovinaglia - subambito", con i relativi atti tecnici e comprensivo di VAS è depositato per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR, presso la

Segreteria comunale in Piazza Cavalli n. 2, presso gli uffici della Direzione Operativa Riqualificazione e Sviluppo del Territorio in via Scalabrini n. 11 e presso il corpo di Polizia Municipale in Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prenderne visione presso la Segreteria comunale e la Direzione Operativa dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali e dalle 15.30 alle 17.30 di ogni lunedì e giovedì.

Presso il corpo di Polizia Municipale il PPIP può essere visionato nelle giornate di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 13.

Il PPIP è altresì pubblicato sul sito del Comune di Piacenza (www.comune.piacenza.it).

Chiunque può formulare osservazioni al Piano entro la scadenza del termine di compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso la Segreteria del Comune di Reggio di "Piano di Sviluppo Aziendale (PSA)" presentato dalla Coop.va Sociale "Il Bettolino" S.C. Via San Venerio n. 90/A

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio e Ambiente rende noto che gli atti relativi del Piano di sviluppo aziendale presentato in data 2/9/2013 prot. n. 10003 dalla Coop.va Sociale "Il Bettolino" S.C. con sede in Via San Venerio n. 90/A, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, è depositato presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni interi e consecutivi dal 25/9/2013 al 24/10/2013 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 23/11/2013 chiunque sia interessato può presentare osservazioni redatte su carta in bollo da €. 16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggio e presentate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) - Via IV Novembre n. 19, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni al Piano di Sviluppo Aziendale della Coop.va Sociale Il Bettolino".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di tratto della strada vicinale Sorsa - Sorsetta

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/1994, si comunica che con deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 6/7/2013, esecutiva, è stato sdemanializzato e declassificato il tratto della strada vicinale Sorsa - Sorsetta, distinto catastalmente al foglio n. 7.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/7/2013 al 2/8/2013.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R.

35/1994 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Massimo Pucci

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo scheda dei PUA P.O. 6.1.S6_A P.O. 6.1.S6_B, P.O. 6.1.S6_C, P.O. 6.1.S6_C, P.O. 6.1.S6_D, P.O. 6.1.S6_E "Riqualificazione ambientale e ampliamento di attività produttive" sulla SP 258 Marecchiese. Soc. Sintexcal s.p.a.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 comma 3 L.R. Emilia-Romagna 20/2002 si comunica che con deliberazione G.C. n. 85 del 19/7/2013 è stato approvato, con rilevamenti e prescrizioni, il progetto per di P.U.A. presentato dalla soc. Sintexcal s.p.a. con sede in Ferrara Via Finati n. 47 P.I.00570320382 relativo alla realizzazione di un intervento di riqualificazione dell'area produttiva di proprietà con contestuale valorizzazione ambientale nell'area sita in frazione Torello, già interessata da attività di produzione di conglomerati bituminosi oggi cessata ed evidenziata nell'allegata tavola di progetto.

La deliberazione ed i relativi allegati sono disponibili per l'accesso nei termini di legge presso il Settore Tecnico del Comune di San Leo sito in San Leo (RN) Piazza Dante Alighieri n. 1 - tel. 0541/916211 mail utc@comune.san-leo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Pierdomenico Gambuti

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo rappresentato nelle schede P.O.6.3_S5.A e P.O.6.3_S5.B complessivamente titolate: "Riqualificazione dell'area di cava e di trasformazione inerti": Soc. Cooperativa Braccianti Riminese (CBR) a r.l.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 comma 3 L.R. Emilia-Romagna 20/2002 si comunica che con deliberazione G.C. n. 80 del 6/7/2013 è stato approvato, con rilevamenti e prescrizioni, il progetto per l'esecuzione del P.U.A. il progetto per l'esecuzione del P.U.A. rappresentato nelle schede di PRG P.O.6.3_S5.A (proprietà demaniale dello Stato) e P.O.6.3_S5.B (proprietà Soc. CBR coop. a r.l.) complessivamente titolate: "Riqualificazione dell'area di cava e di trasformazione inerti", distinta al Catasto Terreni al Foglio 6 Mappali nn. 119, 142, 210, 211, 261, 263, 363, e al Catasto Fabbricati Foglio 6 mappale 363 sub.1, 2 e 3 redatto dall'arch. Claudio Lazzarini, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Rimini al n. 163 con studio in Santarcangelo di Romagna Via della Costa n. 14.

La deliberazione ed i relativi allegati sono disponibili per l'accesso nei termini di legge presso il Settore Tecnico del

Comune di San Leo sito in San Leo (RN) Piazza Dante Alighieri n. 1 - tel. 0541/916211 mail utc@comune.san-leo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Pierdomenico Gambuti

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo scheda P.O. 6.2_S.2_L "Area ex PEEP - residenza, commercio, servizi e nuove infrastrutture a Libiano"

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 comma 3 L.R. Emilia-Romagna 20/2002 si comunica che con deliberazione G.C. n. 84 del 19/7/2013 è stato approvato, con rilevi e prescrizioni, il progetto per l'esecuzione del P.U.A. rappresentato nella scheda di PRG denominata P.O. 6.2_S.2_L "Area ex PEEP - residenza, commercio, servizi e nuove infrastrutture a Libiano" - distinta al Catasto Terreni al Foglio 2 Mappali nn. 19, 21, 22, 23, 27, 154, 245, 246, 248, 250, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 290, 300, 301, 310, 311, 312, 343, 439, 440, 442, 443, 498, 500, 506, 512, 513, 526, 528, 535, 543, 544, 545, oltre ai mappali n. 194 parte e 231 parte di proprietà demaniale, meglio identificata negli elaborati grafici di progetto, presentato dai soggetti attuatori indicati nella deliberazione di adozione, redatto dagli arch. Rodolfo Ciucci, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Pesaro al n. 277, arch. Nicoletta Antonioli e dal geom. Marcello Fattori, iscritto all'Albo dei Geometri della provincia di Pesaro e Urbino al n. 1246, con studio in San Leo frazione Pietracuta Viale Umberto I n. 73.

La deliberazione ed i relativi allegati sono disponibili per l'accesso nei termini di legge presso il Settore Tecnico del Comune di San Leo sito in San Leo (RN) Piazza Dante Alighieri n. 1 - tel. 0541/916211 mail utc@comune.san-leo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Pierdomenico Gambuti

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 8 AGOSTO, 2013 N. 64

Sdemanializzazione tratto stradale loc. La Squizza

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la domanda presentata dalla Sig.ra Riccò Antonella (*omissis*), riguardante una richiesta di sdemanializzazione e cessione di un relitto stradale a seguito della realizzazione della variante in prossimità della propria abitazione; relitto posto in Sestola Loc. Squizza, individuato nella allegata planimetria, a confine con il mappale 555 del foglio 47 del NCT di Sestola, in fase di frazionamento, della superficie complessiva di mq. 250 circa;

Considerato che la nuova viabilità realizzata sostituisce ampiamente la strada esistente;

Considerato che non esistono pregiudiziali per la sdemanializzazione ed alla iscrizione nel patrimonio disponibile del comune di Sestola del relitto evidenziato nella planimetria

allegata, oltre che alla sua cessione alla Sig.ra Riccò Antonella;

Visto il parere favorevole del responsabile del patrimonio per la permuta del relitto stradale con la nuova viabilità realizzata;

All'unanimità di voti legalmente espressi,

delibera:

1. di sdemanializzare l'area del relitto stradale di mq. 250 circa posta a confine del mappale 555 del foglio 47 come da allegata planimetria;
2. di assegnare tale tratto di area al patrimonio disponibile del comune di Sestola;
3. di pubblicare nel BUR per il periodo di 60 giorni il presente atto mediante estratto;
4. di nominare il geom. Edo Giacomelli responsabile del procedimento per la successiva permuta del relitto stradale con la nuova viabilità realizzata.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 SETTEMBRE 2013, N. 86

Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Azzano e sdemanializzazione dello stesso

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. (*omissis*)
2. Di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Azzano, individuato nella planimetria allegata alla richiesta della Sig.ra Terret Elisabetta, (*omissis*);
3. Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. Di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 SETTEMBRE 2013, N. 87

Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Costa di Denavolo e sdemanializzazione dello stesso

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. (*omissis*)
2. Di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Costa di Denavolo, individuato nella planimetria allegata alla richiesta del Sig. Mazzocchi Bruno, (*omissis*);
3. Di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;
4. Di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 SETTEMBRE 2013, N. 88

Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale in loc. Zancani

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale come evidenziato nell'allegata planimetria;
2. di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendole dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;
3. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR;
4. di procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla vendita dell'immobile evidenziato nell'allegata planimetria.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 SETTEMBRE 2013, N. 89

Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale in loc. Montalbero

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale della "strada vicinale ad uso pubblico in loc. Montalbero come evidenziato nell'allegata planimetria;
2. di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendole dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;
3. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR;
4. di procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla vendita dell'immobile evidenziato nell'allegata planimetria.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Accordo di Programma territoriale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi per la prima infanzia del Distretto del Frignano 2013-2017

Si pubblica, di seguito, l'Accordo di Programma territoriale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi per la prima infanzia del Distretto del Frignano 2013-2017

IL DIRETTORE DELL'AREA
Emanuela Ricci

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 9 SETTEMBRE 2003, N. 81

Integrazione e parziale rettifica della delibera di G.C. n. 123 del 7/7/2009 relativa alla regolarizzazione di un tratto della Via Cossure

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

(omissis)

Di integrare e rettificare la deliberazione di G.C. n. 123 del 7/7/2009, declassificando la porzione di Via Cossure individuata al Catasto Terreni del Comune di Verucchio al Foglio 28 con particella 165 di mq. 237.(omissis)

Di provvedere a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la presente deliberazione per estratto che provvederà alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale, a mente dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/94.

(omissis)

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione della seconda variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica approvato con d.C.C. n. 18 del 29/1/2003, relativo al comparto produttivo di PRG denominato "D2.2", Vie Piemonte-Benini, località Zona Industriale

In data 11 settembre 2013 con deliberazione di Giunta comunale n. 66, è stata approvata la seconda variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, adottato con D.C.C. n. 48 del 5/6/2013.

La delibera di adozione e la Variante adottata sono state oggetto di pubblicazione e deposito ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78, e nel termine assegnato non è pervenuta alcuna osservazione da parte di privati o associazioni.

Per la limitata entità delle modifiche è escluso l'assoggettamento alle procedure di VAS di cui al DLgs 4/08.

Gli atti sono conservati presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa, consultabili negli orari di ricevimento, previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

Accordo di Programma territoriale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi per la prima infanzia del Distretto del Frignano

Il Comune di Fanano (C.F.00562780361), rappresentato da Maria Chiara Bellettini, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile Area Affari Generali;

Il Comune di Fiumalbo (C.F. 83000910360), rappresentato da Alessio Nizzi, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

Il Comune di Lama Mocogno (C.F.00460930365), rappresentato da Maurizia Bononi, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Settore Amministrativo;

Il Comune di Montecreto (C.F. 83000490363), rappresentato da Maurizio Cadegiani, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

Il Comune di Pavullo nel Frignano (C.F. 00223910365), rappresentato da Emanuela Ricci, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Direttore dell'Area Servizi Socio-Culturali;

Il Comune di Pievepelago (C.F. 00632850368), rappresentato da Corrado Ferroni, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

Il Comune di Polinago (C.F.00474870367), rappresentato da Maria Pia Giordana Ranieri, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile degli Affari Generali;

Il Comune di Riolunato (C.F. 00661380360), rappresentato da Giancarlo Cargioli, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco;

Il Comune di Serramazzone (C.F. 00224320366), rappresentato da Carla Baranzoni, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dei Servizi Educativi e Scolastici;

Il Comune di Sestola (C.F. 00511340366), rappresentato da Gaetano Busciglio, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa;

L'Azienda Sanitaria Locale di Modena –Distretto Di Pavullo N/F (CF:02241850367), rappresentata da Maria Pia Biondi, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Direttore del Distretto;

La Direzione didattica di Pavullo N/F (CF: 83000150363), rappresentata da Tiziana Biondi, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente Scolastico;

La Scuola secondaria di I Grado 'Raimondo Montecuccoli'(CF:83000760369), rappresentata da Rossana Poggioli, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISIS "Cavazzi – Sorbelli" (CF: 83000140364), rappresentato da Stefano Graziosi che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISIS "Guglielmo Marconi" (CF: 92015720367), rappresentato da Giulio Menetti, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Serramazzone (CF: 920157700369), rappresentato da Assunta Diener, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente Scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Sestola (CF: 92010220363), rappresentato da Pier Giuseppe Forni, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Lama Mocogno (CF:83001000369), rappresentato da Gianni Ravaldi, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente Scolastico;

L'Istituto Comprensivo di Pievepelago (CF:92010190368), rappresentato da Stefano Graziosi, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente scolastico;

L'Istituto Figlie dell'Oratorio, gestore della Scuola d'infanzia paritaria 'Villa Prediera' con sede in Pavullo n/F (CF: 02311900159), rappresentato da Suor Angela Filippo che interviene nel presente atto in virtù di procura conferitale dalla legale rappresentante Valarani Rosa Angela, con atto rep. N.183968 del 29/8/2008 a ministero del notaio Piercarlo Mattea del Collegio Notarile di Milano;

La Scuola dell'infanzia paritaria 'San Giuseppe' con sede in Fiumalbo (C.F.: 02739780365), rappresentata da don Luciano Benassi, che interviene nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante;

La Scuola dell'infanzia paritaria comunale 'Maggiore Luigi Ricci' con sede in Sestola (C.F. 00511340366:), rappresentata da Bonucchi Marco, che interviene nel presente atto in qualità di Sindaco del Comune di Sestola;

Visti:

- la Legge n.104 del 5 febbraio 1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 "Indirizzi per la stipula degli accordi di programma ai sensi dell'art.13 della legge-quadro 5 febbraio 1992, n.104 sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

- il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap";

- la legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

- la nota Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001 emanata dal Ministero dell'Istruzione in merito all'assistenza di base agli alunni con disabilità;

- il DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27 dicembre 2006, n.289"

- le Linee-guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate con nota del MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009;

- la Legge regionale Emilia-Romagna n. 4 del 19 febbraio 2008, "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale";

- la delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1/2010 "Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica dei minorenni in Emilia-Romagna";

- la Legge n.440 del 18 dicembre 1997 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" e il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 57";

- il decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la Legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", pubblicata nella G.U. n. 77 del 2 aprile 2003;

- il decreto legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53";

- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” e la legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”;

- il decreto Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, nonché i successivi regolamenti e disposizioni attuative;

- la Legge n. 122 del 30 luglio 2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78”;

- la Legge n. 111 del 15 luglio 2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”

- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

- il decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 e le allegate “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”;

- Il regolamento recante “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89”, adottato dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 16 novembre 2012;

- la Legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;

- la Legge regionale n. 6 del 22 giugno 2012 “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 10 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia)”;

- la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

- la Legge regionale 26/01 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10”;

- la Legge regionale 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- la Legge regionale 12/03 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”;

- la Legge regionale 28/8/2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;

- il DLgs 267/00 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare l’art. 34 “Accordi di programma”;

- la Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013;

- l’Accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna n. 215 del 16 ottobre 2012;

convengono quanto segue

Art. 1 Modalità di individuazione dell’alunno come persona di cui alla L. 104/92

I beneficiari delle attività/iniziative avviate sulla base del presente accordo sono esclusivamente gli alunni certificati ai sensi dell’art. 3 della L. 104/92. La certificazione per l’integrazione scolastica è rilasciata conformemente a quanto stabilito dall’art. 3 del vigente “Accordo Provinciale”.

Art. 2 Accesso ai servizi per la prima infanzia.

Nell’ambito dei regolamenti per l’accesso ai servizi per la prima infanzia, le Amministrazioni comunali si impegnano a garantire percorsi agevolati per consentire l’inserimento del bambino certificato ai sensi della L. 104/92 in età 0/3 anni, qualora il competente servizio di Neuropsichiatria lo ritenga utile.

Art. 3 Casi non certificabili ai sensi della L. 104/92

I casi riferibili ad alunni con bisogni educativi speciali, non certificabili ai sensi della L. 104/92, saranno trattati secondo quanto stabilito dalla circolare n. 8 – prot. n. 561 in data 6/3/2013 del MIUR – Dipartimento per l’Istruzione.

Le situazioni individuali che presentano una delle problematiche previste dalla circolare ministeriale verranno rese note, previa autorizzazione delle famiglie interessate, dalle Istituzioni Scolastiche ai Servizi istruzione e/o Sociali dei Comuni per l’eventuale avvio di un’azione condivisa e concordata fra scuola, ente locale e Azienda USL.

Le eventuali risorse necessarie per promuovere progetti di inclusione in questo ambito potranno essere valutate entro i competenti Tavoli dei Piani di Zona del Distretto.

Art. 4 Strumenti e risorse per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità

Tutte le Istituzioni firmatarie (l’Azienda USL, i comuni, le istituzioni scolastiche statali e paritarie) si impegnano a rendere disponibili e ricercare risorse per favorire l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Costituiscono risorse per l’integrazione scolastica:

a) l’insieme del personale assegnato alle scuole (docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA ecc...)

b) le attrezzature, i sussidi e le tecnologie in possesso di ciascuna Istituzione Scolastica e dei CTS;

c) la formazione specifica, iniziale e continua, del personale proposta in forma gratuita a docenti, operatori, educatori e tutor

d) il Personale Educativo Assistenziale (PEA) assegnato dagli Enti locali per i nidi, le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie statali e paritarie;

e) il Personale educativo-assistenziale inserito nei centri estivi comunali e/o privati per l’inserimento di alunni con disabilità;

f) la consulenza fornita dalle risorse professionali del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell’Adolescenza (N.P.I.A.) dell’AUSL;

g) l’attivazione di percorsi di formazione professionale ed avviamento al lavoro in favore di alunni con disabilità presso enti e strutture accreditate, anche attraverso specifiche convenzioni le cui modalità verranno concordate tra le parti, all’inizio di ogni anno scolastico, come previsto dall’accordo provinciale all’art.14, A, punto 1, comma b);

h) la fornitura di servizi di trascrizione di libri di testo in braille o a caratteri ingranditi;

i) il servizio di assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni (L.I.S.)

l) il servizio di trasporto scolastico erogato dai Comuni

m) gli automezzi messi a disposizione dagli EE.LL. per le uscite extradidattiche, anche dei centri estivi, gli accompagnamenti a terapie, ecc. . .

n) i contributi erogati per il progetto tutor nelle scuole secondarie di secondo grado in base al successivo art. 9;

o) i percorsi di alternanza (scuola-extrascuola, scuola-lavoro, scuola-centri diurni/laboratori protetti) con le modalità previste al successivo art. 13;

p) le risorse territoriali messe a disposizione da volontariato, terzo settore, enti diversi e associazioni dei genitori;

q) i giovani del Servizio Civile Volontario nazionale o regionale

r) tutte le altre risorse reperite o comunque assegnate alle scuole.

Art. 5 Interventi per favorire l'integrazione, modalità e procedure di attivazione

La tipologia di intervento che deve essere attivata a favore degli alunni con disabilità è individuata dall'esperto competente per materia e territorio del servizio di neuropsichiatria, attraverso la compilazione della documentazione prevista dall' Art. 3 dell' Accordo di programma provinciale.

Tali interventi possono consistere in:

- sostegno didattico;
- assistenza a cura del personale ausiliario scolastico (come previsto dal vigente CCNL della scuola);
- sostegno educativo - assistenziale;
- nel caso di scuola media superiore, progetto Tutor;
- affiancamento con personale volontario (per es. giovani del Servizio Civile Volontario);
- una combinazione integrata di più interventi tra quelli elencati sopra.

Nei servizi per la fascia 0-3 anni, data la loro natura, la tipologia di intervento che si può attivare è prevalentemente riferita all'aumento del personale educativo e/o del personale educativo/assistenziale, in relazione al bisogno individuato dalla Neuropsichiatria ed al progetto costruito dal Servizio educativo.

Sempre a cura del servizio di neuropsichiatria competente per territorio, devono essere indicati/prescritti gli ausili sanitari, i sussidi didattici, gli arredi speciali, che devono essere forniti, secondo le diverse competenze (come meglio definite all'art. 18 del vigente Accordo di Programma Prov.le), dalla Istituzione scolastica, dal Comune di residenza del ragazzo assistito o dal Distretto sanitario competente.

La necessità di adeguamenti strutturali (interventi sugli edifici) dovrà essere segnalata con congruo anticipo in considerazione dei tempi tecnici di realizzazione, al fine di garantire il diritto allo studio dell'allievo con disabilità

La richiesta di strumenti e risorse per l'integrazione verrà effettuata con le seguenti modalità:

A) Per ottenere l'assegnazione di personale educativo-assistenziale (PEA) e/o l'assegnazione dei contributi necessari ad attivare i "Progetti Tutor": l'Istituzione Scolastica invia al Comune,

entro il mese di aprile, apposita richiesta (una per ogni plesso) redatta su modulo "Allegato 1", a firma del Dirigente;

Tale richiesta dovrà essere effettuata sulla base di:

- certificazione per l'integrazione scolastica e relativa descrizione funzionale secondo la scala "C-GAS";
- risorse di personale didattico statale per l'integrazione ipotizzato/assegnato per ciascun alunno sulla base dell'organico di diritto/fatto per l'anno scolastico successivo;
- organizzazione del contesto scolastico previsto per l'anno scolastico successivo (ad esempio: composizione del gruppo classe, presenza di laboratori, eventuale riduzione del tempo scuola in accordo con la famiglia, ausili disponibili).

Eventuali nuovi bisogni, emersi a seguito di certificazioni acquisite successivamente, possono essere segnalati al Comune con le medesime modalità entro il mese di giugno

B) Per ottenere l'acquisto di arredi speciali e/o realizzare adeguamenti strutturali agli edifici scolastici: l'istituzione scolastica invia al Comune, entro il mese di marzo, opportuna richiesta in merito, utilizzando sempre il modello allegato 1

Nelle situazioni di passaggio da una scuola all'altra, o da un grado di scuola a quello successivo, si ritiene essenziale un incontro specifico, previo consenso della famiglia, da tenersi prima dell'inizio delle attività didattiche tra il personale Docente dell'anno scolastico in corso e il personale Docente dell'anno scolastico successivo.

Art. 6 Modalità di assegnazione delle risorse per l'integrazione scolastica

Entro la metà di luglio di ogni anno, il Servizio Scuola del Comune di residenza dell'alunno con disabilità attiva un incontro con l'Istituzione Scolastica ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL, al fine di programmare gli interventi per l'integrazione e concordare il monte ore di personale educativo/assistenziale e tutor necessario per l'anno scolastico, sulla base delle richieste inviate entro il mese di aprile. Se è previsto il loro coinvolgimento nella gestione delle situazioni degli alunni, saranno presenti a questo incontro anche un rappresentante dell'Area Disabili Cure Primarie dell'AUSL ed uno dei Servizi Sociali del Comune.

Gli interventi da attivare saranno considerati individualmente e con riferimento al fabbisogno del plesso e saranno integrati tra loro, al fine di perseguire per quanto possibile efficacia ed efficienza di azione.

In particolare andrà perseguito, sempre a livello di plesso, l'utilizzo razionale ed integrato tra le risorse affidate dallo stato (docenti di sostegno + operatori scolastici) e le risorse finanziate dagli enti locali (personale educativo - assistenziale + contributi a sostegno della realizzazione di "Progetti tutor"), nonché eventuali volontari del servizio civile e/o dell' associazionismo locale che collaborano alla realizzazione di particolari progetti con le diverse istituzioni scolastiche.

La programmazione degli interventi dovrà essere effettuata con riferimento al gruppo classe in modo da promuovere una giusta idea di inclusione ed evitare sovrapposizioni tra l'intervento dello Stato e l'intervento dell'Ente Locale.

Si dovrà, inoltre, tenere conto anche di eventuali progetti territoriali che interessano l'allievo disabile (ad esempio percorsi di alternanza scuola-lavoro, scuola-centro diurno/laboratorio protetto ecc. . .).

Il contingente di risorse umane da assegnare alle scuole verrà

determinato ai sensi dell'art 14 punto 1 lett. b) del vigente Accordo Provinciale, vale a dire attraverso forme di concertazione tra le parti (Istituzioni Scolastiche, Azienda Sanitaria Locale e Amministrazioni Comunali) improntate a conciliare la garanzia del necessario sostegno agli alunni con l'impegno di un efficiente e razionale utilizzo delle risorse assegnate, in modo da perseguire il contenimento dell'onere finanziario a carico dei Comuni ed indicizzarlo indicativamente alla spesa sostenuta nel corso dell'a.s. 2012/2013, sempre fatte salve la compatibilità e la sostenibilità di bilancio dell'Ente.

Il monte ore di PEA/Tutor verrà quantificato con riferimento al singolo alunno/studente su base settimanale o annuale.

In ogni caso, il monte ore annuale assegnato e comunicato all'Istituzione scolastica (modello all.2) sarà comprensivo delle ore previste per attività di programmazione/verifica e per le attività del PEI.

Quanto sopra delineato potrà essere modificato, in aumento o diminuzione, sulla base delle seguenti variabili, considerate e valutate in combinazione fra loro:

- incremento o contrazione considerevole della popolazione scolastica;
- incremento o diminuzione del numero di alunni con disabilità;
- incremento della gravità delle singole diagnosi;
- nuove certificazioni o decertificazioni in corso d'a.s.;
- disponibilità di bilancio;
- particolari e significative modifiche del contesto scolastico

Il servizio Istruzione del Comune di residenza comunicherà formalmente, preferibilmente entro il mese di agosto di ciascun anno scolastico, attraverso comunicazione redatta su modello Allegato 2 (o nel corso di apposito incontro o con altra modalità) l'assegnazione del monte ore settimanale/ annuale di Personale Educativo Assistenziale da attribuire a ciascun plesso.

Il Comune si impegna a garantire ad ogni Operatore Educativo Assistenziale/Tutor un monte ore di servizio retribuito, (max 15 h /anno per la scuola primaria, max 10 h/annue per la scuola dell'infanzia e 8 h/annue per la scuola secondaria di I e II grado), affinché possa partecipare agli incontri di definizione e verifica dell'attività didattica nonché alle attività previste dal Piano Educativo Individualizzato. Qualora un unico operatore sia assegnato a più allievi frequentanti scuole di ordine diverso, il monte ore annuale complessivamente autorizzato sarà calcolato come media ponderata delle ore autorizzabili per ogni ordine.

In linea di massima, nel corso dell'anno scolastico, deve essere assicurata la partecipazione del personale a:

- Incontro legge 104/92 (un incontro della durata di 1 ora)
- Incontri di programmazione e verifica dell'attività didattica [della durata di 1 ora e di numero variabile a seconda dell'ordine di scuola (mensile per la scuola primaria, trimestrale o quadrimestrale per la secondaria di I e II grado)]
- Incontri commissioni PEI/PDF, ove presenti (due incontri ad anno scolastico della durata massima di due ore)

L'Ente Locale si impegna altresì a garantire che il Personale Educativo Assistenziale abbia le caratteristiche individuate dal documento allegato all'Accordo Provinciale di Programma.

Il Comune si rende inoltre disponibile ad assegnare personale educativo - assistenziale in caso di viaggi di istruzione organizzati dall'Istituzione scolastica, sulla base di apposita richiesta da parte della scuola.

Con riferimento ai viaggi che impegnano più giorni (quasi esclusivamente organizzati dalle scuole superiori) si prevede di limitare la disponibilità del PEA ad un'unica uscita per anno scolastico.

In tutti i casi comunque l'accompagnamento andrà concordato di volta in volta fra Scuola e Comune, prevedendo una rotazione fra personale statale e personale assegnato dal Comune, in modo da suddividere equamente l'onere ove possibile o, nell'impossibilità, concertare modalità compensative.

Per la partecipazione agli incontri ed alle attività previste dal PEI, ivi compresi i viaggi d'istruzione, dovranno prioritariamente essere utilizzate le ore accantonate durante l'anno scolastico nella 'banca ore' prevista dal successivo art. 11.

Art. 7 Criteri di assegnazione del personale educativo assistenziale

Nella necessità di individuare criteri di priorità per l'assegnazione del personale educativo- assistenziale, non si può prescindere dalla consapevolezza che il ruolo da essi svolto cambia considerevolmente a seconda dei vari ordini di scuola ed è influenzato da specifiche necessità contestuali.

Nell'ambito della procedura di assegnazione regolata dai precedenti articoli, è opportuno individuare i seguenti parametri di riferimento prioritari:

- il PEA dovrà svolgere il suo intervento unicamente nell'area dell'integrazione dei soggetti con certificazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92;
- il criterio di assegnazione prioritario consisterà nel livello di gravità della disabilità.

Art. 8 Ruolo dei collaboratori scolastici statali

Il dirigente scolastico competente per ciascun caso di integrazione scolastica, prima di chiedere risorse all'ente locale, mette in campo tutte le risorse interne a sua disposizione, fra cui il proprio personale ATA.

Il vigente CCNL – comparto scuola definisce le attività che rientrano nel profilo del collaboratore scolastico prevedendo tra l'altro:

- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche;
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Art. 9 Tutor nella scuola secondaria di secondo grado

Per quanto riguarda la realizzazione dei "Progetti Tutor" si prende atto di quanto disposto dall'art. 16 dell' "Accordo di Programma provinciale", che definisce ruolo, compiti e caratteristiche della figura del tutor e disciplina le competenze delle diverse istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione dei progetti di integrazione che ne prevedono l'utilizzo. In particolare il tutor non può svolgere funzioni sostitutive del personale statale (docenti e collaboratori) e/o comunale (personale educativo-assistenziale), agendo con compiti di facilitatore nei diversi contesti in cui si sviluppa il progetto individuale integrato del ragazzo.

Il tutor infatti si prende cura dello studente, facilitando:

- a) l'integrazione tra il percorso scolastico e quello extrascolastico;
- b) l'apprendimento dello studente, aiutandolo nei compiti a casa, a scuola e nelle attività di laboratorio;

c) l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio

Egli può inoltre avere la funzione di motivare lo studente sostenendolo nel superamento di situazioni difficili, collegabili a difficoltà relazionali ed affettive.

È scelto dal Dirigente Scolastico, tra gli ex studenti di scuola secondaria di secondo grado, tra gli studenti universitari o tra i neo laureati in attesa di un'occupazione stabile.

È comunque preferibile che provenga dalla stessa scuola frequentata dall'alunno con disabilità, per potersi inserire nel contesto operativo con una buona conoscenza ed una padronanza sia delle discipline caratterizzanti quel particolare percorso formativo, sia dell'organizzazione del personale scolastico in generale, delle attività laboratoriali e dell'ambiente scolastico stesso.

Si rapporta con i compagni dell'alunno, nella misura in cui questo è previsto dal progetto educativo, messo a punto dal consiglio di classe, che definisce i suoi compiti.

Nella predisposizione e nella gestione dei progetti che prevedono l'impiego del tutor verranno coinvolte le organizzazioni di volontariato locali, se disponibili, attraverso accordi di collaborazione con il CSV.

I sottoscrittori del progetto ne valutano i risultati, durante le ordinarie riunioni di verifica periodica e finale del Piano Educativo Individualizzato.

I rapporti tra il tutor e la famiglia, le associazioni ricreative, culturali e sportive del territorio sono favoriti dalla scuola, nell'ambito degli obiettivi educativi e di benessere generale, che il progetto può prevedere. Il Consiglio di classe dovrà pertanto definire e sostenere adeguatamente e costantemente l'attività dei tutor. Il dirigente scolastico assicura un referente responsabile dei progetti di tutorato.

Il tutor corrisponde ad una figura in cui è presente una carica volontaristica che lo porta a prendersi cura di una persona quasi coetanea in difficoltà, per aiutarla attraverso la costituzione di rapporti amicali in cui convergono le sue capacità personali ma soprattutto la sua disponibilità umana.

L'assegnazione del tutor è richiesta dalla Scuola al Comune di residenza dello studente con disabilità, nei tempi e con le modalità indicati al precedente art. 5

Il Comune valuta le richieste dei Dirigenti Scolastici e si adopera per sostenere, con il supporto finanziario della Provincia, i progetti di integrazione degli studenti con disabilità che prevedono l'assegnazione di un tutor.

I Comuni si impegnano ad applicare procedure amministrative e forme di rimborso spese uniformi sul territorio, in modo da garantire omogeneità di percorsi e parità di trattamento in ambito distrettuale.

Art. 10 Accorpamento delle risorse

Con il presente Accordo si intende ribadire la necessità di una visione globale e di un utilizzo integrato delle risorse assegnate a ciascuna scuola, secondo la prassi già consolidata negli ultimi anni.

I metodi di lavoro delle diverse figure impegnate nei percorsi di integrazione scolastica debbono pertanto essere tra loro armonizzati: l'attività dell'educatore professionale (PEA), del Docente di sostegno, del Docente curricolare, del Tutor, del collaboratore scolastico statale, del volontario di Servizio civile devono attenersi agli aspetti programmatici ed alle attività individuate dal Consiglio di classe. Tali azioni devono, a loro volta, essere

collegate con gli interventi sociali e sanitari esterni alla scuola.

Art. 11 Banca ore (modalità di utilizzo del PEA in caso di assenza dell'allievo)

In considerazione delle diverse situazioni operative, si riconosce una "banca ore" costituita dalle ore derivanti dalle eventuali assenze dell'allievo assistito, così come segue:

- il primo giorno di assenza dell'alunno l'operatore educativo assistenziale rimane in servizio e può, in accordo con il dirigente scolastico interessato e con il Comune di riferimento, rimanere a disposizione della scuola per altri alunni disabili presenti o dedicarsi ad attività organizzative o di programmazione per il proprio alunno assente;
- dal 2° al 5° giorno compresi di assenza dell'alunno seguito, l'operatore educativo assistenziale non presta servizio ma accantona le ore che avrebbe dovuto effettuare. Tali ore potranno essere utilizzate in altri momenti, prioritariamente per la partecipazione agli incontri di programmazione/verifica ed alle attività previste dal PEI;
- dal 6° giorno di assenza dell'alunno fino al suo rientro, il servizio rimane sospeso e quindi le ore previste per quei giorni non possono essere né lavorate né accantonate sullo stesso progetto.

In situazioni particolari, per periodi di assenza prolungata dell'alunno, è possibile mantenere il personale educativo assistenziale, previa revisione del progetto individuale in base alle nuove esigenze.

La "banca ore" è da utilizzarsi esclusivamente per le attività connesse al sostegno educativo - assistenziale dell'allievo affidato (incontri con gli operatori esterni impegnati sul caso, incontri con i docenti per stesura e verifica del PEI, incontri con i docenti e le famiglie, etc.).

L'utilizzo delle ore così accantonate deve comunque essere preventivamente concordato con il Servizio Scuola del Comune.

All'inizio di ogni anno scolastico dovranno essere concordate tra l'Appaltatore del Servizio di sostegno educativo - assistenziale ed il Servizio Scuola del Comune, in raccordo con la Scuola, le modalità di gestione di tali ore di assenza dell'utente.

I Comuni si impegnano a inserire le modalità di gestione delle risorse di cui al presente articolo nei contratti con le ditte appaltatrici.

Art. 12 Processi integrati di orientamento

Il percorso di orientamento dell'allievo disabile costituisce la premessa fondamentale alla costruzione di un progetto di vita adeguato alle sue esigenze/capacità. Per questa ragione risulta particolarmente importante in questa fase mettere in campo una rete di interventi integrati, condivisi con la famiglia e con l'interessato.

L'art. 10 dell'Accordo di Programma Provinciale definisce il ruolo dei soggetti istituzionali coinvolti nei percorsi di orientamento, indicando tempi, modalità e finalità d'azione

Di fondamentale importanza è l'elaborazione di un progetto di orientamento condiviso, che tenga conto e sviluppi gli obiettivi contenuti nel PDF e nel PEI (vedi art. 5 e 6 dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado).

Per quanto riguarda l'orientamento nella fase di passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, prima dell'inizio dell'ultimo anno di frequenza della scuola secondaria di I grado (orientativamente nel corso dei primi quindici giorni di

settembre), viene programmato un incontro congiunto fra NPJA, Servizio Sociale (se già presente sul caso) e docenti F.S. di entrambe le scuole per la condivisione e la redazione del progetto.

Per quanto attiene invece all'orientamento durante il percorso di istruzione superiore, la prassi vigente sul territorio distrettuale prevede la presa in carico congiunta della situazione tra NPJA, Servizi Sociali comunali ed Area Disabili Cure Primarie dell'AUSL, previo consenso della famiglia, a partire dal sedicesimo anno d'età, di solito coincidente con il II anno di frequenza della scuola secondaria di secondo grado. (orientativamente nei mesi di febbraio/marzo).

La presa in carico congiunta può però attivarsi anche in altri momenti della vita del ragazzo disabile per diverse ragioni, quali ad esempio il trasferimento da altri territori o la non accettazione dei percorsi da parte della famiglia, la necessità di intervento più tempestivo, ecc....

Tale modalità operativa si concretizza attraverso la condivisione progettuale in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, che ha in carico la situazione, coinvolge i familiari e chiede loro il consenso per iniziare la presa in carico congiunta. Si attivano quindi:

- L' Area Disabili Cure Primarie dell'AUSL;
- I Servizi Sociali comunali nelle loro varie componenti tecniche (Assistente Sociale responsabile del caso ed Educatore Professionale);

La stesura del progetto, che viene approvato dal Consiglio di classe, deve avvenire orientativamente entro 60 giorni dalla data di avvio, e, in ogni caso, in tempi utili per la somministrazione integrata della scheda di valutazione e per la successiva discussione in sede di consiglio di classe.

Si prevedono inoltre momenti di verifica periodici di tutte le scelte effettuate in modo congiunto. Anche le figure di Tutor comunali ed Educatore Professionale, qualora presenti sul caso, devono essere coinvolte nella elaborazione e gestione del progetto.

Di norma dovrà essere coinvolto nell'iter progettuale anche il referente del Servizio Scuola del Comune, con particolare riguardo agli aspetti inerenti PEA o tutor assegnati.

Art. 13 Percorsi scuola – lavoro/ percorsi misti

I percorsi scuola-lavoro sono previsti dall'art. 21 dell'Accordo Provinciale di Programma.

La titolarità di tali percorsi è in capo al sistema scolastico ma le modalità operativa e di condivisione progettuale permangono le medesime descritte per i percorsi di orientamento, con l'ulteriore coinvolgimento del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena tramite il CPI di Pavullo e/o di altre agenzie del territorio che a diverso titolo possono dare un contributo sulla materia. Anche per i percorsi scuola - lavoro è fondamentale il coinvolgimento operativo delle diverse figure presenti sul caso.

Si prevede inoltre la possibilità di utilizzare ciascuna delle risorse impiegate sul caso (Tutor, Educatore Professionale, Insegnante di sostegno, PEA) anche per la presenza in azienda. L'impegno delle diverse figure è definito in sede di condivisione del progetto individuale sulla base delle esigenze specifiche.

E' compito delle Istituzioni scolastiche, in accordo con il Centro per l'impiego e/o altre agenzie presenti sul territorio,

l'identificazione della sede in cui si attuerà il percorso. A tal fine, la scuola può avvalersi del supporto del Centro Per l'Impiego, il quale è deputato a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso il servizio di Preselezione/Orientamento.

I soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza si impegnano a coinvolgere le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e gli imprenditori in percorsi di sensibilizzazione ed informazione sul tema.

Oltre al percorso scuola/lavoro, possono essere valutati ed intrapresi altri tipi di percorsi misti, proposti dalla famiglia, dalla scuola oppure dai servizi territoriali sulla base alle caratteristiche della disabilità degli alunni e dagli obiettivi espressi.

In particolare possono essere attivati:

1. Percorsi scuola-extrascuola;
2. Percorsi scuola-centri diurni/laboratori protetti.;
3. Percorsi scuola/scuola/Centri Formazione Professionale

I percorsi misti sono approvati dalla scuola, previa condivisione e concertazione con i Servizi territoriali e la famiglia dell'alunno nel corso dell'incontro di inizio anno, previsto dalla Legge 104/92, da tenersi entro novembre/dicembre.

Per quanto riguarda i percorsi scuola/extrascuola, tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a promuovere il passaggio d'informazioni in merito alle opportunità offerte dal territorio. In particolare per risorse del territorio s'intendono gli istituti culturali, il mondo dell'associazionismo, i laboratori all'interno delle scuole, le strutture sportive, o altro, in cui è possibile realizzare attività didattiche per gli alunni per i quali il P.E.I. preveda la necessità di alternare la frequenza scolastica con contesti differenti.

Qualora le indicazioni del gruppo di lavoro orientino verso un possibile inserimento in strutture diurne, i Servizi Sociali del Comune di residenza dell'allievo si accordano con le Istituzioni Scolastiche e l'AUSL, per realizzare percorsi di alternanza scuola-centri diurni/laboratori protetti, definendone tempi e modalità, compatibilmente con la disponibilità di posti e risorse.

I Servizi territoriali forniscono la consulenza dei propri operatori al fine di progettare e monitorare la realizzazione di percorsi misti.

Art. 14 Lavoro estivo guidato

Nelle classi terza e quarta della scuola secondaria di secondo grado si possono utilizzare il lavoro estivo guidato e/o il tirocinio quali strumenti che si inseriscono entro un percorso di orientamento e che all'occorrenza potranno essere collegati anche al percorso scuola-lavoro.

Art. 15 Incontri di verifica

Gli operatori territoriali partecipano agli incontri di verifica sui progetti relativi agli allievi disabili, previsti dalla L. 104/92.

Si ravvisa poi la necessità di mantenere un gruppo di lavoro ristretto, la cui composizione è approvata, sulla base delle specificità del progetto, dal consiglio di classe. Tale gruppo ha il compito di gestire le varie azioni del progetto compresa la fase di stesura dello stesso. Il consiglio di classe, inoltre, approva la chiusura del progetto.

Art. 16 Definizione del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI)

Le parti firmatarie del presente accordo di programma si impegnano a garantire uniformità a livello distrettuale per quanto concerne la strutturazione e le funzioni del Gruppo di lavoro

e di studio d'Istituto (GLHI), come segue:

A) *Composizione*

Il GLH d'Istituto risulta così composto:

- Dirigente Scolastico o funzione strumentale o, nei servizi per la prima infanzia, il coordinatore pedagogico;
- Uno o più docenti di sostegno;
- Uno o più docenti curricolari;
- Uno o più operatori educativo- assistenziali;
- Uno o più genitori di alunni con disabilità;
- Uno o più genitori di alunni non disabili;
- Nelle scuole secondarie di secondo grado più studenti tra i quali un rappresentante di classe ed eventualmente uno o più alunni certificati ai sensi della L. 104/92;
- Un operatore dei servizi sanitari con competenze riguardanti gli interventi di integrazione nel territorio;
- Uno o più rappresentanti degli EELL (Servizio Scuola o Servizi sociali a seconda dell'opportunità). In linea generale si individua il referente del Comune di residenza dell'allievo/degli allievi disabile/i.
- Uno o più personale ATA.

Il GLHI potrà invitare alle proprie riunioni personale educativo e/o altre figure professionali con esperienza e/o formazione specifica, anche appartenente ad altre istituzioni, quando lo ritenga necessario.

Il Dirigente scolastico, o il soggetto titolare nei servizi per la prima infanzia, acquisiti i nominativi dei vari referenti, con atto formale, costituisce il GLH d'Istituto. Nello stesso atto, il Dirigente scolastico, o il soggetto titolare, specifica il Piano delle attività. Il GLH è confermato annualmente o integrato con eventuali sostituzioni dei componenti che si rendessero necessarie.

Nella prima infanzia il GLH può essere unico tra più servizi dello stesso Comune.

Il gruppo così costituito può essere integrato dalle risorse individuate nella Circolare MIUR 8/2013, come specificato al successivo articolo.

B) *Frequenza delle convocazioni*

Il GLH è convocato almeno tre volte all'anno, in base alle necessità.

C) *Competenze*

Al GLH d'Istituto vengono attribuite le seguenti competenze:

- Gestire le risorse professionali assegnate sulla base di quanto stabilito dal presente accordo e dall'Accordo Provinciale (Artt. 12-13-14-15-16);
- Promuovere e diffondere una credibile e condivisa cultura dell'integrazione nell'ambito dell'istituzione scolastica e operare affinché essa diventi parte integrante delle finalità, degli obiettivi e delle scelte attuative della programmazione educativa e del POF di Circolo/Istituto;
- Predisporre le condizioni e sollecitare o attivare gli interventi necessari e sufficienti relativi alla fase di accoglienza della persona disabile, durante il percorso scolastico ed in fase di uscita, anche tramite gli opportuni raccordi con le altre scuole, la famiglia, le Istituzioni interessate, i servizi e, più in generale, con il territorio;
- Formulare proposte per la ideazione, progettazione e realizzazione di iniziative dirette ad avviare, ampliare e/o consolidare

il raccordo tra attività scolastiche ed attività extra scolastiche;

- Facilitare i rapporti della scuola con Enti, associazioni, gruppi del territorio per le attività riguardanti l'attuazione del presente Accordo di programma e di ogni altra iniziativa ritenuta utile all'integrazione;
- Formulare proposte per la richiesta e l'effettuazione di corsi di aggiornamento rivolti all'integrazione;
- Contribuire all'organizzazione ed alla tenuta da parte dei docenti di sostegno di un archivio delle esperienze attivate e condotte nel circolo o nell'Istituto;
- Valutare la qualità dell'integrazione scolastica, attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi a livello distrettuale (VALISCO) almeno due volte nel corso della durata dell'Accordo di programma;
- Redigere una relazione annuale sull'andamento e le prospettive dell'integrazione nel circolo e nell'Istituto, secondo i contenuti e lo schema di cui al modello allegato 3.

Art. 17 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Come previsto dalla circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013, che detta indicazioni operative in relazione alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", i compiti del GLHI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES (bisogni educativi speciali) quali individuati dallo stesso Ministero.

A tale scopo, i componenti del GLHI indicati al precedente articolo sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola e dettagliatamente indicate nella circolare 8/2013.

Tale gruppo di lavoro così costituito assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge le funzioni previste dalla sopra citata disposizione ministeriale.

Art. 18 Centro Territoriale di Supporto (CTS)

Le scuole del Distretto del Frignano sottoscrivono un accordo di rete per il funzionamento del Centro territoriale di Supporto (già Centro Servizi Handicap) con le seguenti finalità:

- a) Facilitare la documentazione e la messa in rete delle migliori esperienze di integrazione degli alunni con disabilità e supportare gli insegnanti nella produzione di materiale di documentazione delle esperienze utilizzando modelli che ne garantiscano la trasferibilità.
- b) Aiutare i docenti nella ricerca, accesso e utilizzo di materiale di documentazione e di informazione attraverso la costituzione di banche dati,
- c) Individuare percorsi di innovazione e progetti che possano qualificare e migliorare la qualità dell'integrazione con la collaborazione anche di MEMO;
- d) Mettere a disposizione delle scuole del distretto ausili, nuove tecnologie e apparecchiature per gli studenti disabili in forma di prestito o di comodato;
- e) Affrontare con progetti, interventi diversificati e momenti di formazione dei docenti il problema del disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.);
- f) Potenziare i rapporti di partnerariato con gli Enti Locali, l'AUSL, le Associazioni di volontariato
- g) Facilitare il coinvolgimento delle famiglie e delle loro Associazioni;
- h) Proporre ed organizzare corsi di formazione sui processi

di inclusione, tenendo conto delle esigenze espresse dalle scuole e dai docenti.

i) Aggiornare la banca dati regionale CATHALOGO, come previsto dall'art. 20 dell'Accordo Provinciale;

j) Contribuire alla diffusione del progetto "VALutazione Integrazione SCOLastica" negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio del Frignano.

Art. 19 GLH Distrettuale

E' istituito il Gruppo di Lavoro Handicap Distrettuale al fine di:

1. Uniformare l'applicazione del presente Accordo di Programma,
2. Monitorarne la funzionalità e l'attuazione;
3. Proporre eventuali integrazioni e/o modifiche;
4. Collaborare con il CTS di cui all'articolo precedente, al fine di formulare e coordinare percorsi per la formazione e l'aggiornamento in un'ottica di rete;
5. Monitorare la qualità dei processi di inclusione;
6. Verificare e valutare l'efficacia dei sistemi di valutazione dei processi di cui al punto precedente.

Esso è costituito da:

- Dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado del Frignano o loro delegati;
- Responsabili dei servizi di neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza ed Area Disabili Cure Primarie o loro delegati;
- Responsabili del Servizio Scuola dei Comuni o loro delegati;
- Responsabili del Servizio Sociale dei Comuni o loro delegati;
- Rappresentanti dei genitori e degli alunni presenti nei GLH d'Istituto;
- Coordinatore pedagogico dei servizi per la prima infanzia referente per distretto

Il GLH Distrettuale si riunisce di norma una volta all'anno, nel corso del mese di maggio.

L'attività del GLH è coordinata da personale del Servizio Scuola del Comune capo distretto.

In particolare, il GLH distrettuale può assumere le funzioni di comitato di indirizzo del CTS, per la definizione delle linee guida della programmazione dell'a.s. successivo e per la verifica finale delle attività dell'a.s. in corso. In tale funzione il GLH è coordinato dal Dirigente Scolastico della scuola capofila.

Art. 20 Modalità di valutazione dei percorsi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Si propone l'utilizzo di strategie di autovalutazione attraverso indicatori di un"probabile alto livello di integrazione di qualità", riconducibili ad alcune categorie fondamentali:

- a) grado di convinzione raggiunto nella cultura dell'integrazione;
- b) disponibilità all'innovazione;
- c) formazione professionale degli operatori scolastici (insegnanti, personale ausiliario e amministrativo);
- d) modalità efficaci di organizzazione e utilizzo della strumentazione a disposizione della scuola o presso il Centro di documentazione Handicap distrettuale;
- e) collaborazione interistituzionale tra la scuola e le altre istituzioni del territorio, in primis la famiglia.

L'autovalutazione è affidata al Gruppo di Lavoro Handicap D'Istituto, previsto dall'art. 16 del presente Accordo, con il coordinamento del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Fra le metodologie di autovalutazione si suggerisce un percorso di Ricerca/Azione che consenta di individuare linee di forze o di criticità dell'istituzione scolastica, tramite l'uso di questionari (allegato 4) e di gruppi di discussione per rilevare il grado di importanza assegnato e di adeguatezza riconosciuto dal GLH di scuola.

In questo modo è possibile individuare ipotesi di lavoro e realizzare percorsi di miglioramento autonomamente decisi dalla scuola, nell'ambito del contesto e delle risorse disponibili.

Il Gruppo di Lavoro Handicap Distrettuale (vedi art. 19), in collaborazione con il CTS, previsto dall'art. del presente Accordo, può organizzare momenti di formazione specifici e di raccordo e confronto sui percorsi di autovalutazione messi in atto.

Art. 21 Durata

Il presente accordo ha durata coincidente con l'Accordo di programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado ovvero fino al 15 ottobre 2017.

Art. 22 Allegati

I seguenti modelli allegati al presente accordo:

- All. n. 1 "Richiesta assegnazione risorse"
- All. n. 2 "Comunicazione assegnazione risorse"
- All. n. 3 "Schema fac simile relazione annuale GLHI"
- All. n. 4 "Questionario autovalutazione"

ne costituiscono parte integrante e sostanziale e vengono approvati contestualmente ad esso.

Letto, approvato e sottoscritto

- Comune di Fanano
- Comune di Fiumalbo
- Comune di Lama Mocogno
- Comune di Montecreto
- Comune di Pavullo N/F
- Comune di Pievepelago
- Comune di Polinago
- Comune di Riolunato
- Comune di Serramazzoni
- Comune di Sestola
- Azienda USL - Distretto n.5
- Direzione didattica Pavullo N/F
- Scuola secondaria I grado "Raimondo Montecuccoli"
- Isis "Cavazzi - Sorbelli"
- Isis "Guglielmo Marconi"
- Istituto comprensivo di Lama Mocogno
- Istituto comprensivo di Pievepelago
- Istituto comprensivo di Serramazzoni
- Istituto comprensivo di Sestola
- Scuola dell'infanzia paritaria "Villa Prediera
- Scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe"
- Scuola dell'infanzia paritaria "Maggiore Ricci"

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del comune di Rimini - Decreti di espropriazione definitiva per imposizione di servitù a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA P.IVA 00337870406 e di Amir SpA P.IVA 02349350401

Si rende noto che la Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha disposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 11, e dell'articolo 23 del DPR. 327/2001 la espropriazione per imposizione di servitù prevista dal progetto "Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord del Comune di Rimini" a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti Spa, con sede in Piazzale del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì (FC) P.Iva 00337870406 e AMIR Spa, con sede in Via Dario Campana n. 63 - 47922 Rimini (RN), P.Iva 02349350401, sui seguenti beni immobili dei relativi proprietari:

- Ditta B002 - Bianchi Adamo/Bianchi Daniele/Canini Giuliana: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 1487 per mq. 378 - Provvedimento n. 92/2013
- Ditta B003 - Frisoni Aldo: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 173 per mq. 226 e F. 47 M. 468 per mq. 222 - Provvedimento n. 93/2013
- Ditta B004 - Berardi Guido/Berardi Salvatore/ Lago Riviera di Berardi Guido e C. S.A.S./Lago Riviera Solare S.R.L.: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 1722 per mq. 940 - Provvedimento n. 94/2013
- Ditta C001 - Fanchini Marco: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 1112 per mq. 40 - Provvedimento n. 95/2013
- Ditta C004 - ASP Casa Valloni: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 60 per mq. 496 - Provvedimento n. 96/2013
- Ditta C005 - Fioretti Rosanna/Maioli Alessandro/Maioli Rossella: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 1053 per mq. 671 - Provvedimento n. 97/2013
- Ditta C006 - Foschi Fernando/Foschi Marino: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 1445 per mq. 2 e F. 47 M. 58 per mq. 242 - Provvedimento n. 98/2013
- Ditta C007 - Laera Domenico/Rinaldi Angela: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 205 per mq. 672 e F. 47 M. 206 per mq. 85 - Provvedimento n. 99/2013
- Ditta C009 - Melucci Maurizio: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 204 per mq. 419 - Provvedimento n. 100/2013
- Ditta C010 - Magnani Paola: C.T. del Comune di Rimini - F. 47 M. 1471 per mq. 1769 - Provvedimento n. 101/2013

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e o depositata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto allacciamento ENI R&M - Area di Servizio Montefeltro Ovest DN 100 in comune di Riccione. Determinazione urgente della indennità provvisoria ed emanazione del decreto di imposizione di servitù di metanodotto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22, 23 e 52-octies del DPR 8 giugno 2001 n. 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Si rende noto che, la Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha disposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, del DPR 327/01 l'imposizione coatta di servitù di metanodotto e determinato in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria per la realizzazione e l'esercizio del "Metanodotto allacciamento Eni R&M - Area di Servizio Montefeltro Ovest DN 100 in Comune di Riccione." a favore di SNAM Rete Gas S.p.a con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7 C.F. n. 10238291008, sui seguenti beni immobili dei relativi proprietari:

- Mingucci Giuseppe/ Mingucci Mafalda/ Mingucci Roberto/ Penzo Martina: C.T. del Comune di Riccione - F. 15 M. 252 per mq. 407 - Provvedimento n. 72/2013
- Santini Gino/ Santini Ivonne: C.T. del Comune di Riccione - F. 15 M. 1261 per mq. 295 - Provvedimento n. 73/2013
- Innocenti Antonietta/ Vescovelli Anna: C.T. del Comune di Riccione - F. 15 M. 1263 per mq. 484; C.T.F. del Comune di Riccione - F. 15 M. 1152 per mq. 150 - Provvedimento n. 74/2013
- Foresti Giancarlo: C.T. del Comune di Riccione - F. 15 M. 207 per mq. 383, C.T.F. del Comune di Riccione F. 15 M. 209 per mq. 35 - Provvedimento n. 75/2013
- Vanni Lucia/ Galli Stefania/ Galli Sandra: C.T. F. del Comune di Riccione - F. 15 M. 15 per mq. 42 - Provvedimento n. 76/2013.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e o depositata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti alla "realizzazione di un parcheggio in Via Chiesa di Bulgaria in località Case Missiroli". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dei signori Pollini Nazario e Pollini Tarcisio

Con Decreto d'esproprio del 23/9/2013, numero progressivo decreti 1551 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la "realizzazione di un parcheggio in Via Chiesa di Bulgaria in località Case Missiroli", l'espropriazione delle aree di proprietà dei signori Pollini Nazario e Pollini Tarcisio, descritte al Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 176 particelle

n. 1115, 1116, 1121, 1125, 1263 e 1266 di complessivi mq 488.

L'indennità determinata in complessivi € 15.759,00 è stata depositata con proprio atto num. prog. decreti 1444 del 31/1/2012 e con proprio atto integrativo di deposito num. prog. decreti 1539 del 23/5/2013 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato Forlì-Cesena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto (non accettanti)

Con note P.T. n. 7863 dell'1/10/2002, veniva notificato l'avvio del procedimento di esproprio ai proprietari interessati, ai sensi della Legge 241/90, nei termini previsti, sono pervenute alla Amministrazione comunale Osservazioni da parte di n. 20 proprietari interessati.

Valutate le suddette osservazioni, alcune di esse sono state ritenute accoglibili e, pertanto, il progettista, in accordo con il R.U.P. ha rivisitato il Progetto Esecutivo, variandone leggermente il tracciato, senza tuttavia apportare alcuna variazione all'importo complessivo dello stesso e con provvedimento di Giunta comunale PG 35/18950 del 15/4/2003, è stato riapprovato il progetto esecutivo per la realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto - a seguito delle osservazioni pervenute dai proprietari interessati all'esproprio - a parziale modifica del provvedimento di G.C. n. 48/32458 del 10/8/2001. Importo complessivo € 1.008.123,87 (iva comp.) di cui € 742.308,53 (oltre IVA) a base d'appalto - dei quali € 22.594,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

La procedura di esproprio (PG. 76223 del 10 ottobre 2003) è stata regolarmente iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10 L. 865/71; con determina n. 21/2003, PG 44502, è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto e con determina n. 413/2011 del 18/4/2011, PG 30129 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione, di occupazione d'urgenza e spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, delle aree necessarie alla realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto. Impegno della spesa complessiva di € 115.000,00 da corrispondere alle Ditte proprietarie.

I proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco non hanno accettato l'indennità proposta, la quale è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con determina n. 1000/13 PG. 45154 del 4/6/2013.

Si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori per la realizzazione dei percorsi ciclabili protetti della pista ciclabile lungo la via Comacchio, l'espropriazione delle aree i cui dati sono riportati nell'elenco allegato, si da atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali

Ditta 8 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2369 (ex 556 (ex 811)) di mq. 1

Bergamini Carlo in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 3,74 - Mandato n. 0011412 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222825

Paganini Teresa in qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 3,73 - Mandato n. 0011427 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222826

Ditta 10 parte

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2374 (ex 1332) di mq. 34

Cavicchi Armando in qualità di comproprietario per 100/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 152,45 - Mandato n. 0011384 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222909

Collevati Alessandra in qualità di comproprietario per 100/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 152,45 - Mandato n. 0011425 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222822

Preda Alberto in qualità di comproprietario per 100/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 152,45 - Mandato n. 0011423 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222815

Sarti Gianpaolo in qualità di comproprietario per 100/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 152,45 - Mandato n. 0011383 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222808

Ditta 12/13 parte

Per l'area distinta al Comune di Ferrara Foglio 195 C.F. mapp. 2379 e C.T. 2377 (ex 940 e 944) di mq. 26

Ferrara Giuseppe in qualità di comproprietario per 36,920/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 43,04 - Mandato n. 0011422 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222803

Setari Michela Maria Francesca In qualità di comproprietario per 36,920/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 43,04 - Mandato n. 0011421 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222802

Basaglia Marco in qualità di comproprietario per 90,080/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 105,02 - Mandato n. 0011420 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222801

Rizzioli Maria Clementina

Ditta 12/13 parte

Per l'area distinta al Comune di Ferrara Foglio 195 C.F. mapp. 2379 e C.T. 2377 (ex 940 e 944) di mq. 26

In qualità di comproprietario per 4,700/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 5,48

Ditta 35 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2343 (ex 935) di mq. 58

In qualità di comproprietario per 2,056/1000

Indennità di esproprio rifiutata € 5,34

Totale indennità rifiutata € 10,82 - Mandato n. 0011418 del

6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222794

Ditta 12/13 parte

Per l'area distinta al Comune di Ferrara Foglio 195 C.F. mapp. 2379 e C.T. 2377 (ex 940 e 944) di mq. 26

Carli Carlo In qualità di comproprietario per 4,710/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 5,50 - Mandato n. 0011419 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222798

Ditta 19 parte

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2386 (ex 140) di mq. 5

Vaianella Antonio in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 24,91 - Mandato n. 0011417 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222786

Soglietti Katia in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 24,91 - Mandato n. 0011415 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222783

Masi Roberto In qualità di comproprietario per 55,556/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 12,47 - Mandato n. 0011414 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222776

Negrini Grazia in qualità di comproprietario per 55,555/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 12,45 - Mandato n. 0011413 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222758

Moretti Anna in qualità di comproprietario per 55,556/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 12,47 - Mandato n. 0011386 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222764

Zerbini Moreno in qualità di comproprietario per 55,556/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 12,47 - Mandato n. 0011387 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222767

De Iaco Alessandro

Ditta 20/A parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2387 (ex 979) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 100/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 13,44

Ditta 20/C parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2389 (ex 981) di mq. 4

In qualità di comproprietario per 100/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 17,93

Totale indennità rifiutata €. 31,37 - Mandato n. 0011389 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222784

Fugaroli Alessandro

Ditta 20/A parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2387 (ex 979) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 200/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 26,91

Ditta 20/C parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2389 (ex 981) di mq. 4

In qualità di comproprietario per 200/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 35,87

Totale indennità rifiutata €. 62,78 - Mandato n. 0011391 del 06/08/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222795

Fugaroli Giorgio - Ditta 20/A parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2387 (ex 979) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 200/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 26,91 - Mandato n. 0011380 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222788

Fugaroli Maria

Ditta 20/A parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2387 (ex 979) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 200/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 26,91

Ditta 20/C parte Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2389 (ex 981) di mq. 4

In qualità di comproprietario per 200/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 35,87

Totale indennità rifiutata €. 62,78 - Mandato n. 0011392 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222797

Fugaroli Vittorio

Ditta 20/A parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2387 (ex 979) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 200/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 26,91

Ditta 20/C parte - Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2389 (ex 981) di mq. 4

In qualità di comproprietario per 200/1000 - Indennità di esproprio rifiutata €. 35,87

Totale indennità rifiutata €. 62,78 - Mandato n. 0011390 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222793

Ditta 20/C parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2389 (ex 981) di mq. 4

Fugaroli Eleonora in qualità di comproprietario per 200/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 35,87 - Mandato n. 0011393 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222796

Ditta 23 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2392, 2393 e 2394 (ex 1455) di mq. 45

Beccati Giorgina in qualità di comproprietario per 55,555/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 112,11 - Mandato n. 0011394 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222804

Vancini Antonella in qualità di comproprietario per 13,888/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 28,04 - Mandato n. 0011396 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222805

Vancini Nicola in qualità di comproprietario per 13,888/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 28,04 - Mandato n. 0011397 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222806

Ditta 35 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2343 (ex 935) di mq. 58

Mistrone Antonio in qualità di comproprietario per 56,316/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 146,46 - Mandato n. 0011398 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222811

Ditta 36 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195

mapp. 2349 (ex 868) di mq. 57

Della Lucia Gastone in qualità di comproprietario per 84,720/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 216,54 - Mandato n. 0011382 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222926

Ditta 37 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2350 (ex 869) di mq. 64

Malservigi Lorenzo in qualità di comproprietario per 86,120/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 247,14 - Mandato n. 0011400 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222816

Grandi Paola in qualità di comproprietario per 84,720/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 243,13 - Mandato n. 0011401 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222818

Alberghini Gianni in qualità di comproprietario per 84,200/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 241,63 - Mandato n. 0011404 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222821

Branchini Franca in qualità di comproprietario per 51,426/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 147,58 - Mandato n. 0011402 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222823

Finetti Luisa in qualità di comproprietario per 12,857/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 36,90 - Mandato n. 0011406 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222824

Ditta 38

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 195 mapp. 2352 (ex 855) di mq. 72

Righini Sylva in qualità di comproprietario per 1000/1000

Indennità di esproprio rifiutata €. 3228,28 - Mandato n. 0011428 del 6/8/2013 apertura deposito definitivo alla CDP n. 1222928.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA
COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - 1° stralcio, 1° e 2° lotto - Ditta Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara

Con provvedimento della Giunta comunale P.G. n. 22/89513 in data 30 ottobre 2007 dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - 1° stralcio, 1° e 2° lotto con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale n. 37/2002.

La Ditta Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara, proprietaria di un'area interessata dalla

realizzazione dei lavori, ha sottoscritto autorizzazione bonaria all'occupazione della medesima, accettazione ed impegno alla cessione volontaria della stessa, e ai sensi dell'articolo 20 - comma 6 - del D.P.R. n. 327/2001, è intervenuta l'occupazione delle aree e con determina n. 442/2008 - P.G. n. 78933/08, è stata fissata l'indennità definitiva di espropriazione delle aree, da corrispondere alla Ditta Camera di Commercio, fissata in Euro 100.000,00 per una porzione di area di mq. 320, oltre all'occupazione d'urgenza.

Per volontà della stessa Camera di Commercio, tale somma non è stata liquidata, in attesa di un eventuale scomputo di opere per un futuro intervento edilizio e con determina n. 313 del 14 marzo 2012 - PG 18422 è stata rideterminata la somma da versare alla Camera di Commercio, a seguito dell'esproprio di parte di area intestata alla suddetta proprietà; con atto PG PG 29492 del 18/4/2012 sono state liquidate le somme dovute come indennità.

Rilevato che alla Ditta Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara è già stata corrisposta l'intera somma dovuta come attestato dai mandato di pagamento: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara, mandato di pagamento n. 0008586 del 03/05/2012 €. 93.066,84.

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede la facoltà, per il soggetto espropriante, di emanare il decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - 1° stralcio, 1° e 2° lotto - Ditta Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara, l'espropriazione delle aree sottoindicate, dando atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano,

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara proprietaria di un'immobile, posto in Ferrara Via Darsena 77 e distinto nel N.C.E.U. del Comune di Ferrara al F.158 mapp. 1075 area urbana mq. 210, F. 158 mapp. 1076 - area urbana - mq. 59 per complessivi mq. 269 - Indennità: €. 93.066,84

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano e si notifica il presente decreto agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, inviandone copia all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna, per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA
COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione dei lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - 1° stralcio, 1° e 2° lotto - Ditta ENEL Distribuzione SpA

Con provvedimento della Giunta comunale P.G. n. 22/89513 in data 30 ottobre 2007 dichiarato immediatamente eseguibile,

è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - 1° stralcio, 1° e 2° lotto con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale n. 37/2002, la Ditta ENEL Distribuzione SpA, proprietaria di un'area interessata dalla realizzazione dei lavori, ha sottoscritto autorizzazione bonaria all'occupazione della medesima, accettazione ed impegno alla cessione volontaria della stessa, e ai sensi dell'articolo 20 - comma 6 - del DPR n. 327/2001, è intervenuta l'occupazione delle aree e con determina n. 442 del 15/9/2008, PG 78933, è stata fissata l'indennità definitiva.

Con atto PG 46567/13 del 3/6/2013 sono state liquidate le somme dovute come indennità; e alla Ditta ENEL Distribuzione SpA è già stata corrisposta l'intera somma dovuta come attestato dal seguente mandato di pagamento:

- ENEL Distribuzione S.p.A. zona di Ferrara, mandato di pagamento n. 0008735 del 13/6/2013 di €. 7.260,00.

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede la facoltà, per il soggetto espropriante, di emanare il decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria; si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di riqualificazione area Darsena - tratto da Ponte San Giacomo a Ponte della Pace - 1° stralcio, 1° e 2° lotto - Ditta ENEL Distribuzione SpA, l'espropriazione delle aree sottoindicate, dando atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano;

- ENEL Distribuzione S.p.A. zona di Ferrara.
- Cf 05779711000;
- proprietaria immobile posto in Ferrara Via Darsena e distinto nel N.C.E.U. del Comune di Ferrara al F. 160 mapp. 622, zc. 2; cat. D/1; RC. 81,60,
- Indennità = €. 7.260,00.

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano, si notifica il presente decreto agli interessati nelle forme degli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di alcune aree occorse per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il Parco fluviale del Secchia, fraz. Tre Olmi, Vie Barchetta e D'Avia

Con determinazione dirigenziale n. 1094 registrata il 23/9/2013 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione di alcune aree, occorse per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificate:

Comune censuario: Modena

Foresti Giancarlo, CF, foglio 57 mapp. 444 sub 2 di mq. 37. Indennità e danni liquidati € 2.923,21

Foresti Luciano, CF, foglio 57 mapp. 444 sub 1 di mq. 23. Indennità liquidata € 138,76

Foresti Daniela, CF, foglio 57 mapp. 444 sub 4 di mq. 18.

Indennità liquidata € 108,59

Foresti Giancarlo e Foresti Daniela, CF, foglio 57 mapp. 444 sub 3 di mq. 4. Indennità liquidata € 24,13

Fiandri Franco e Fiandri Claudio, CT, foglio 57 mapp. 480 di mq. 27 e 511 di mq. 11. Indennità e danni liquidati € 2.664,05

Faraguti Cristina e Gozzi Elide, CF, foglio 57 mapp. 481 di mq. 52. Indennità liquidata € 1.415,06.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Luisa Marchianò

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Sottopasso ferroviario - stradale di Via Cremonese 1° stralcio - N.O. svincolo indennità - DD/2013-1244

Con determina dirigenziale n. 1244 del 16/9/2013 è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP. a favore del sig. Migone Paolo relativa agli immobili occorrenti per la realizzazione del sottopasso ferroviario - stradale di Via Cremonese 1° stralcio.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Pagamento indennità di occupazione temporanea di aree di proprietà privata, non soggette ad esproprio, necessarie per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione di Via Verbano

Si rende noto che con decreto dell'Autorità espropriante, n. 5 del 17/9/2013, è stato disposto il pagamento delle seguenti indennità relative all'occupazione di aree per cantiere, ex art. 49 del DPR 327/01, disposta ai fini della realizzazione dell'opera di ristrutturazione di Via Verbano nel Comune di Ravenna, per un totale complessivo pari ad €. 5.857,64:

Ditta proprietaria: Giardini Corrado ed Ardea

Indennità da pagare: €. 3.106,25

Ditta proprietaria: Imm.re Fiume s.r.l.

Indennità da pagare: €. 2.751,39.

Le aree occupate ricadono in zona omogenea di tipo B, pertanto, sulla somma da corrispondere alla ditta Giardini, sarà applicata, visto anche quanto disposto dall'art. 1, comma 444, della Legge n. 266/2005, la ritenuta alla fonte prevista dall'art. 35 del DPR 327/01; tale ritenuta non sarà invece effettuata sulla somma da corrispondere alla soc. Immobiliare Fiume Srl in quanto trattasi di società commerciale.

Dette disposizioni diventeranno esecutive trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento od il suo ammontare.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Bando integrativo alla graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Varano de' Melegari

Il Comune di Varano de' Melegari ha indetto un bando integrativo della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione

semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo Pretorio del Comune per il periodo dal 23/9/2013 al 31/10/2013.

I cittadini interessati dovranno inoltrare la domanda entro e non oltre le ore 12 del 31 ottobre 2013.

Copia del bando e del modulo di domanda è scaricabile dal sito internet del comune: comune.varano-demelegari.pr.it, oppure essere ritirato presso la sede del comune - Ufficio Casa.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 - con domanda in data 14/8/2013 n. 3574/1713, assunta al prot. prov.le con n. 117411 del 4/9/2013, ha chiesto ai sensi della L.R. n. 10/1993 l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento di quattordici cabine per l'elettrificazione del nuovo "Comparto Produttivo P.U.A. - Ambito A13-06 denominato Melatello" in Comune di Forlimpopoli (FC), della lunghezza complessiva di circa km. 3,350 circa di linea MT, da realizzare lungo le Vie Cantamiglio, Del Campo, Melatello Emilia, e sui terreni identificati catastalmente alle part.ile 445, 446, 448, 451, 453, 455, 457, 458, 462, 492, 494, 496, 497, 499, 501, 503, 504 del Foglio n. 25 del Comune di Forlimpopoli e alle part.ile 291, 293, 294, 315, 318, 325, 331, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371 del Foglio n. 26 del Comune di Forlimpopoli, e contestuale demolizione di 0,490 km circa di linea MT esistente.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità.

L'impianto elettrico risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Forlimpopoli come "Comparto produttivo P.U.A.-Ambito A13-06 denominato Melatello", specializzato per attività produttive, suddiviso in 3 sub-ambiti (A, B e C), approvato con delibera di Consiglio comunale n. 41 del 22/5/2009, con avviso pubblicato nel BUR n. 106 del 17/6/2009.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Emissioni in atmosfera, Reti Energia, Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i proprietari dei terreni sopra elencati interessati dalle servitù di passaggio delle linee ed impianti elettrici, possono presentare per iscritto all'Amministrazione Provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Responsabile del procedimento: Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452, 0543/714665 - fax 0543/447452 - e-mail: cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici

Si rende noto che la Società Agricola Liberelle I Srl - con sede in Lugo (RA), Via Mensa n. 3 - con domanda in data 5/8/2013, assunta al prot. prov.le con n. 1 11833 del 5/9/2013, ha chiesto, in nome e per conto di ENEL Distribuzione SpA in virtù del preventivo di connessione T0631918 del 3/7/2013 per un impianto fotovoltaico, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche ai sensi della L.R. n. 10/1993:

Rifacimento in cavo aereo di linea elettrica in media tensione 15 kV, attualmente in conduttori nudi, nel tratto da cabina denominata "Civitella" a nodo derivazione 18040 verso cabina "Olivello" in comune di Civitella di Romagna (FC), della lunghezza complessiva di circa km. 1,2 da realizzare sui terreni identificati catastalmente alle part.ile 673, 159 sub. 1, 633 sub. 1, 161, 134 del foglio n. 73 del Comune di Civitella di Romagna e alle part.ile 125, 126, 155, 26, 153, 52, 37, 38, 79, 148, 176, 107, 108 del foglio n. 87 del Comune di Civitella di Romagna.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità.

L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Civitella di Romagna, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 20/2000.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Ufficio Emissioni in atmosfera, Reti Energia, Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i proprietari dei terreni sopra elencati interessati dalle servitù di passaggio delle linee ed impianti elettrici, possono presentare per iscritto all'Amministrazione provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Responsabile del procedimento: Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452, 0543/714665 - fax 0543/447452 - e-mail: cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Castelvetro di Modena. Avviso di deposito

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, in data 5/9/2013, con lettera prot. 1006498 del 13/8/2013, assunta agli atti con prot. 89633 del 5/9/2013, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo interrato per il collegamento della nuova cabina elettrica n. 269324 "Ca" Montanari", in Via Medusia nel comune di Castelvetro di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 22/2/1993, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/2001 come modificato e integrato dal DLgs 330/2004.

Per le opere elettriche in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il Proponente dichiara che l'approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelvetro di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.30 e lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209424.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10 del 22/2/1993

il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 180 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avvenuto deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'Ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL FUNZIONARIO ALTA SPECIALIZZAZIONE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda Ditta A&A Energia Srl in comune di Palanzano - loc. Nirone

Si avvisa che A&A Energia Srl, con domanda assunta a ns. prot. n. 600 del 7/1/2013, integrata con nota assunta a ns. prot. n. 55034 del 21/08/2013, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Impianto di rete per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte idraulica dal Fiume Enza", in Località Nirone - Comune di Palanzano, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea in cavo sotterraneo
- Tensione 15 kV
- Corrente massima 360 A
- Materiale Conduttori Al
- Numero Conduttori 3
- Sezione Conduttori 185 mmq
- Lunghezza 1 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio non comporta variante al POC o, in via transitoria, al PRG.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Nucci, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace, 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (9/10/2013), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione Prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Nucci

HERA S.P.A. - STRUTTURA OPERATIVA TERRITORIALE
DI IMOLA/FAENZA

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento cabina "Novogas" n. 2591805" nel comune di Modena

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione

e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento cabina "Novogas" n. 2591805" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 7 m
- Materiale del cavo sotterraneo: alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL RESPONSABILE DTC LAVORI

Federico Bronzini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.